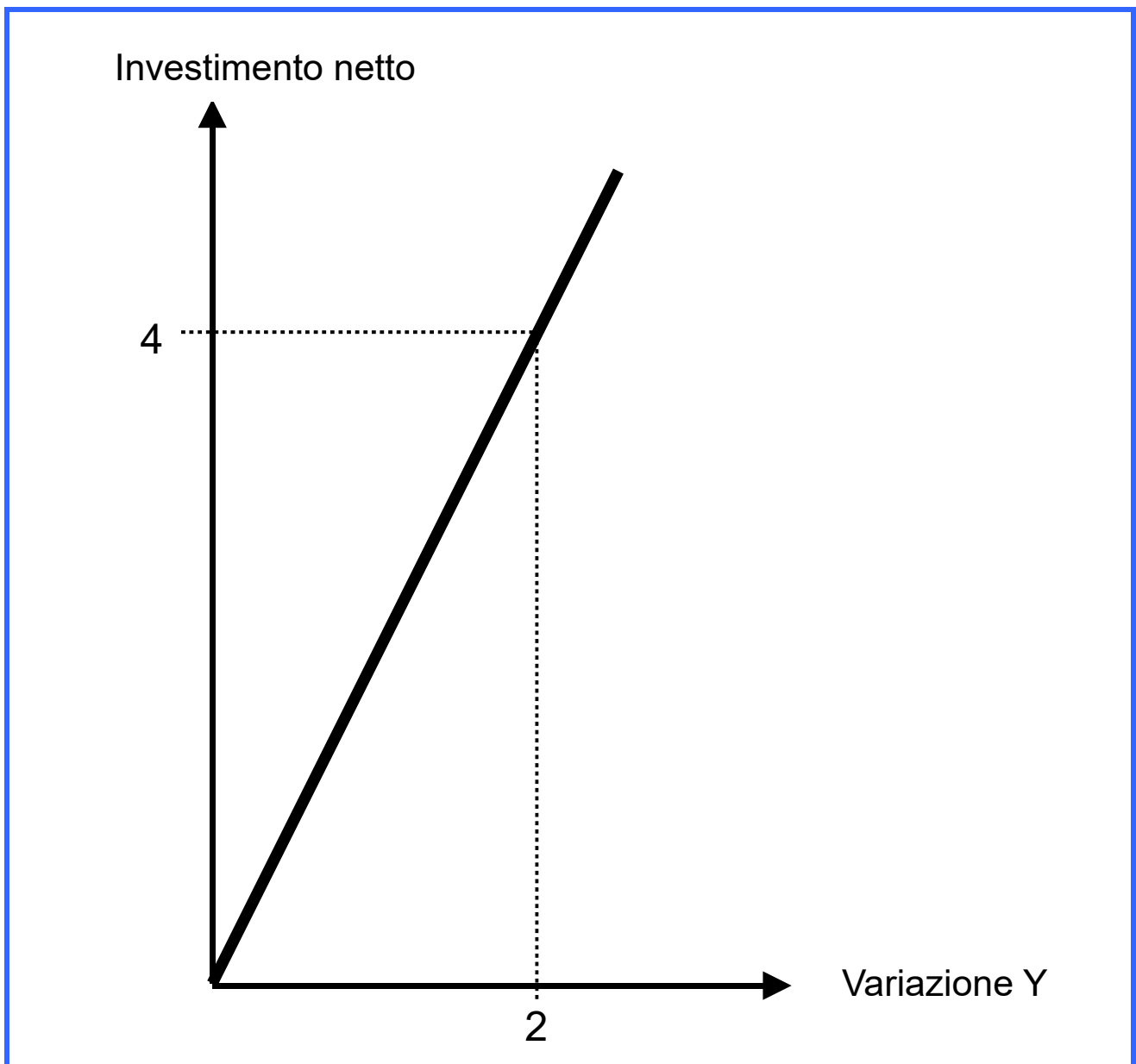


Acceleratore

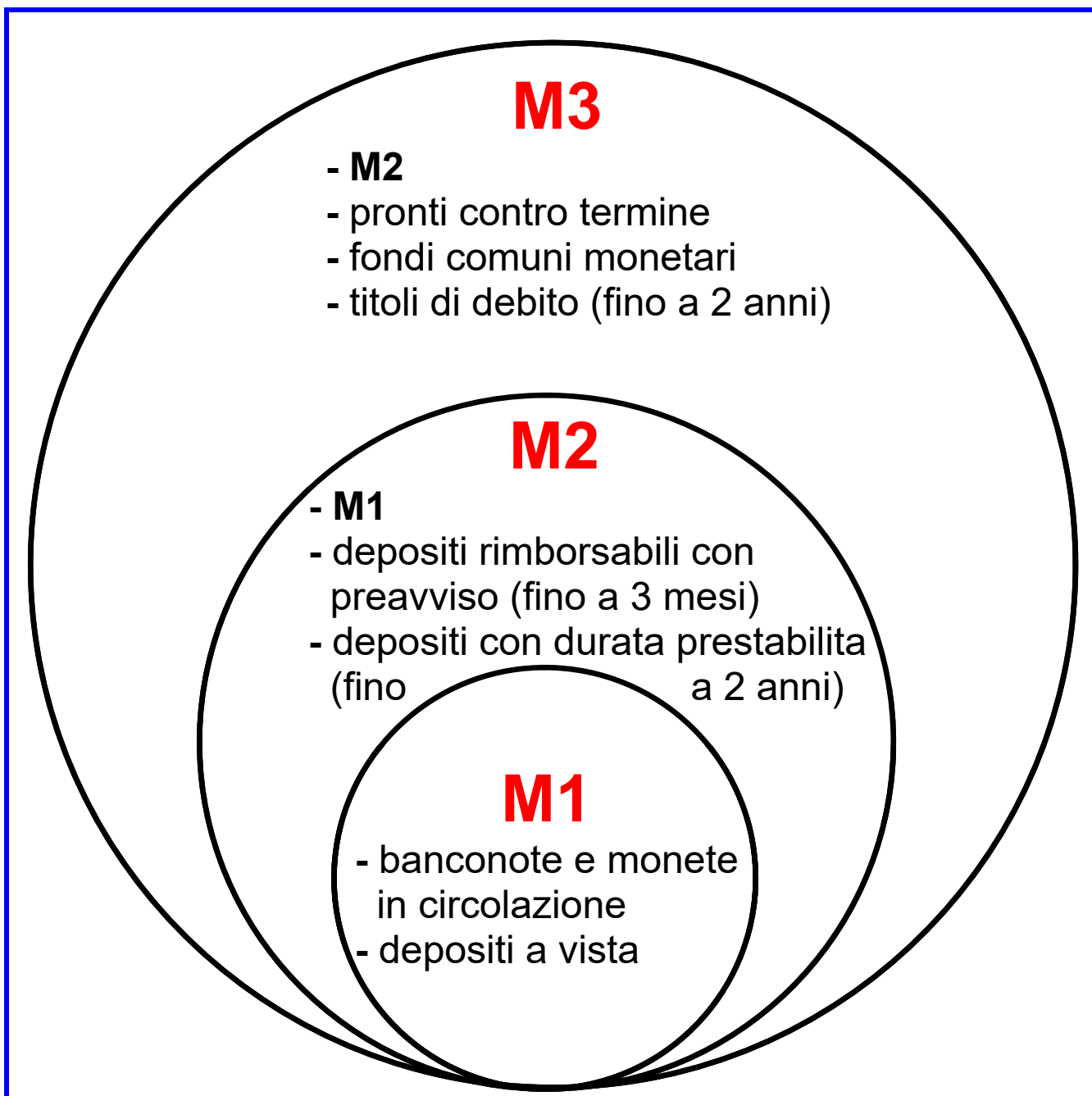
①
$$\text{Acceleratore} = \frac{\text{Investimento netto}}{\text{Variazione } Y}$$

Investimento netto = Investimento lordo - deprezzamento
 Y = Prodotto interno lordo (PIL)

② Si presuppone un acceleratore di 2.



Aggregati monetari BCE



Fonte:

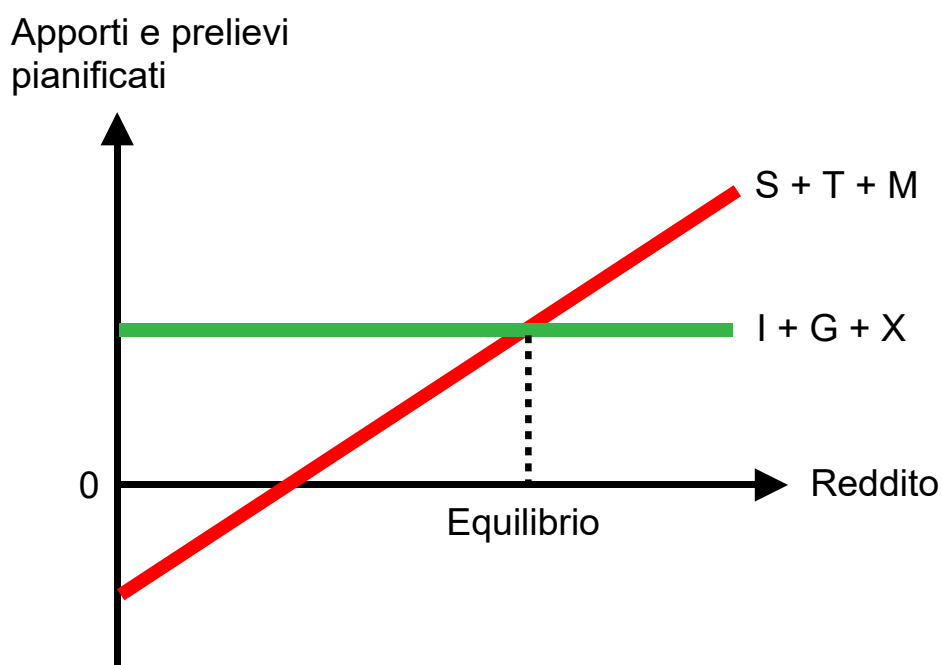
Banca Centrale Europea: La politica monetaria della BCE, 2004, p. 112

Apporti e prelievi

1 *Supposizioni*

- **Indipendente** dal reddito: $\text{Apporti} = I + G + X$
- **Dipendente** dal reddito: $\text{Prelievi} = S + T + M$

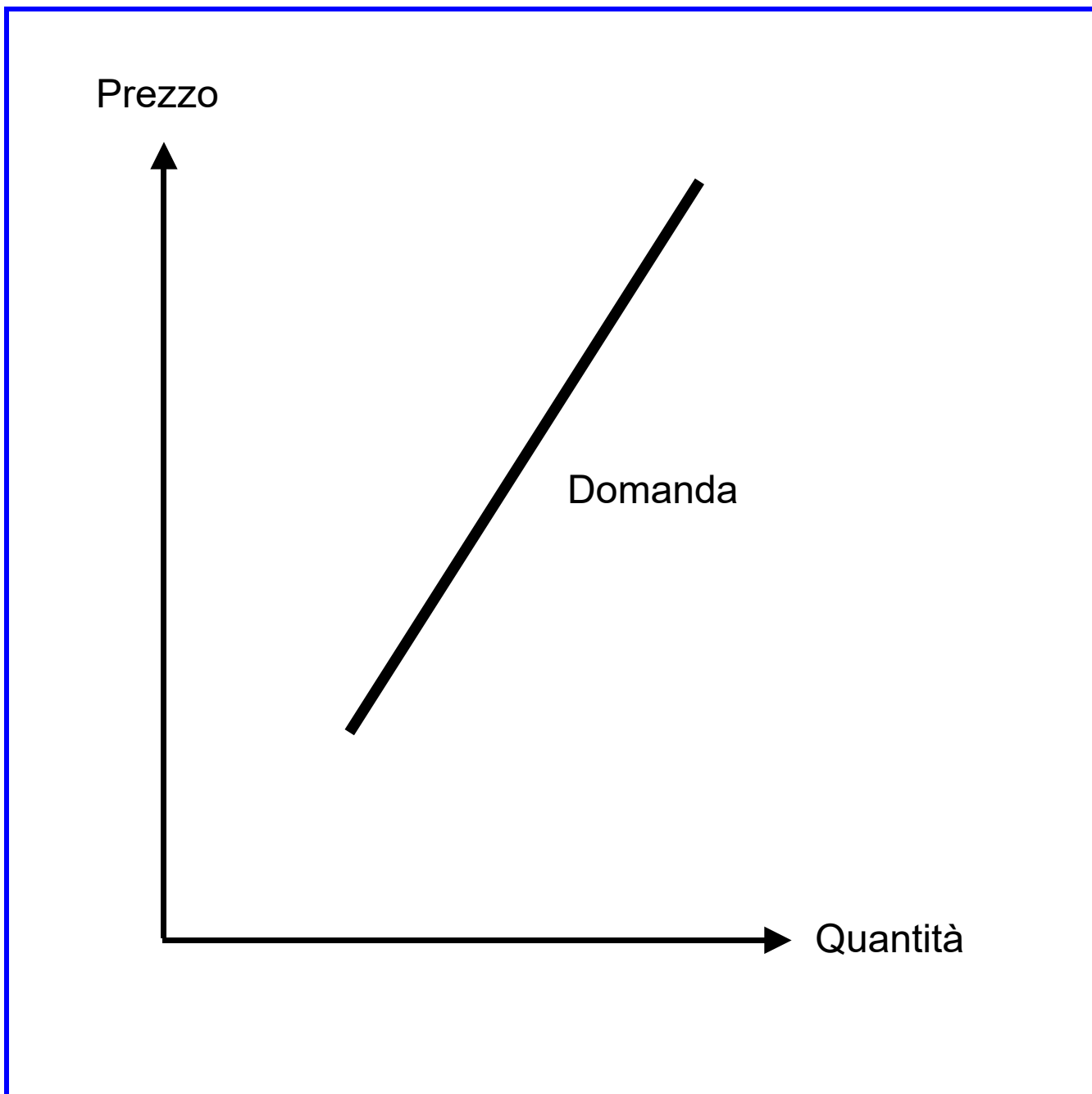
2 *Grafico*



3 *Abbreviazioni*

Apporti	Prelievi
I = Investimento	S = Risparmio
G = Spesa pubblica	T = Imposte
X = Esportazioni	M = Importazioni

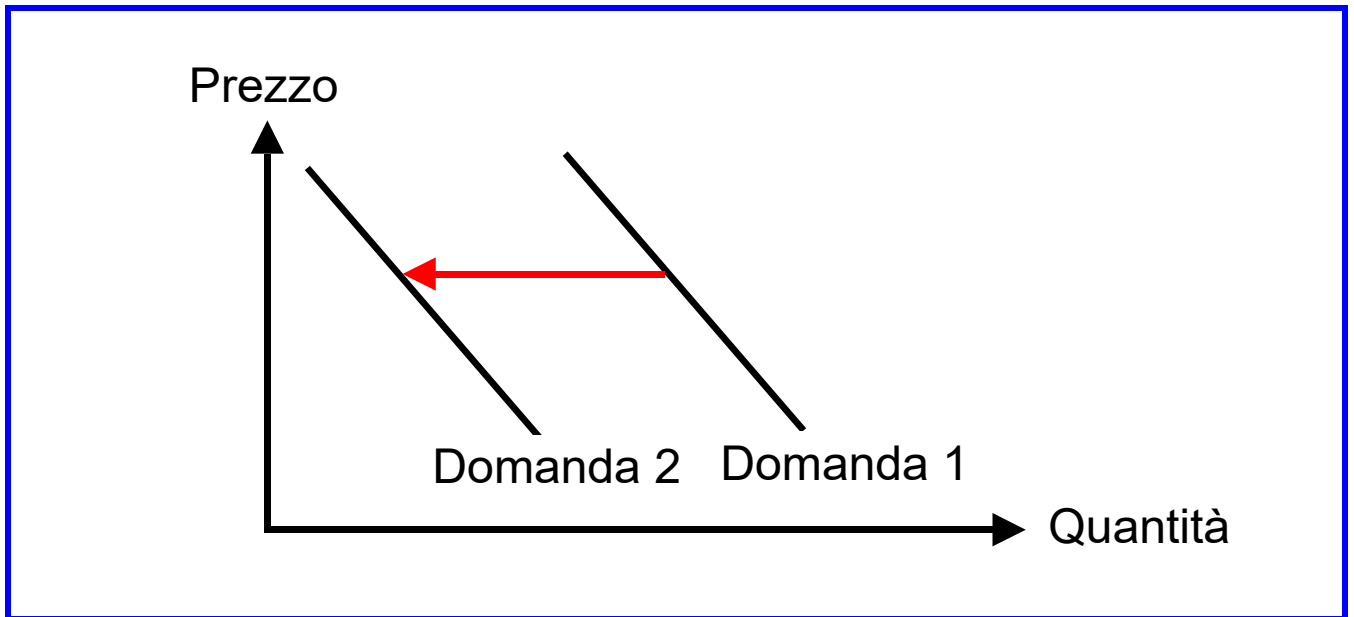
Bene di Giffen



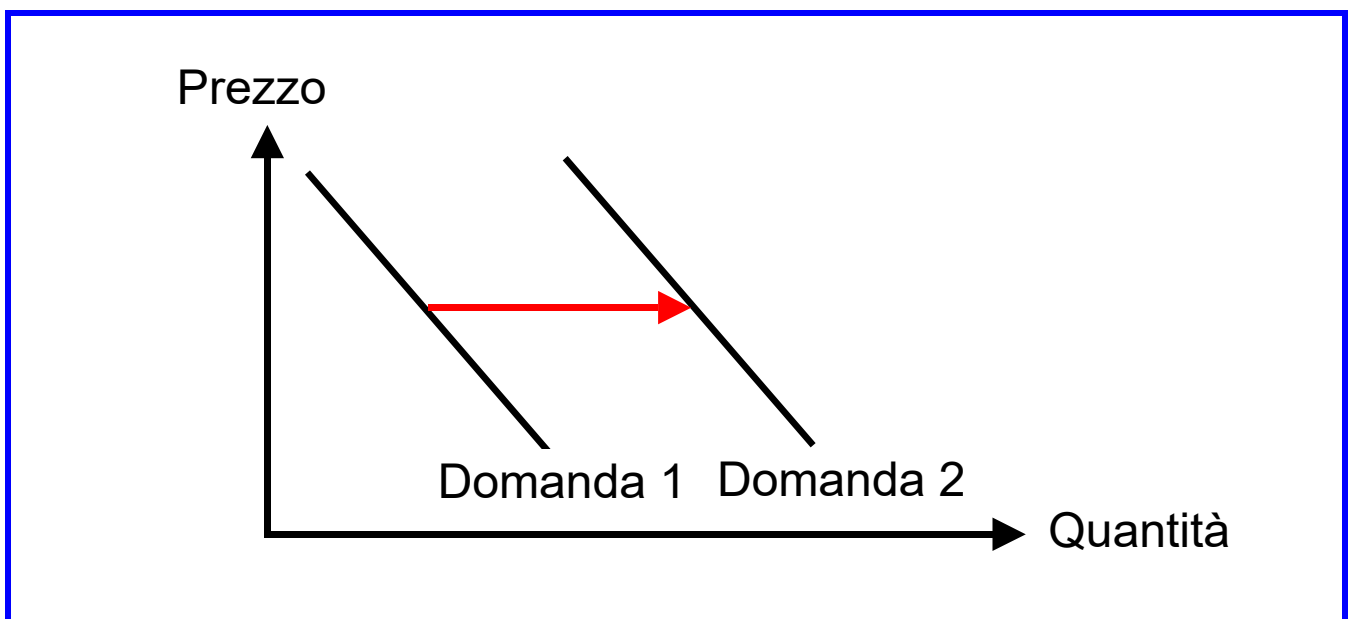
Bene inferiore

Che cosa succede ad un bene **inferiore** quando il reddito cambia?

① Il **reddito aumenta**.



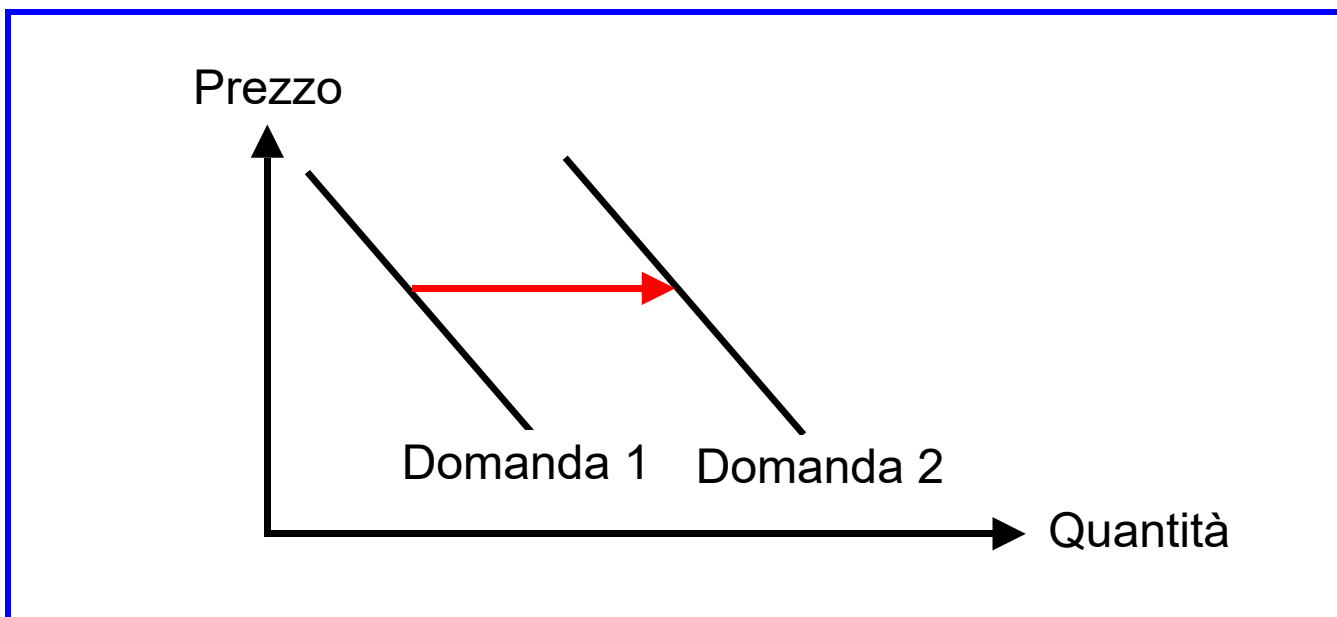
② Il **reddito diminuisce**.



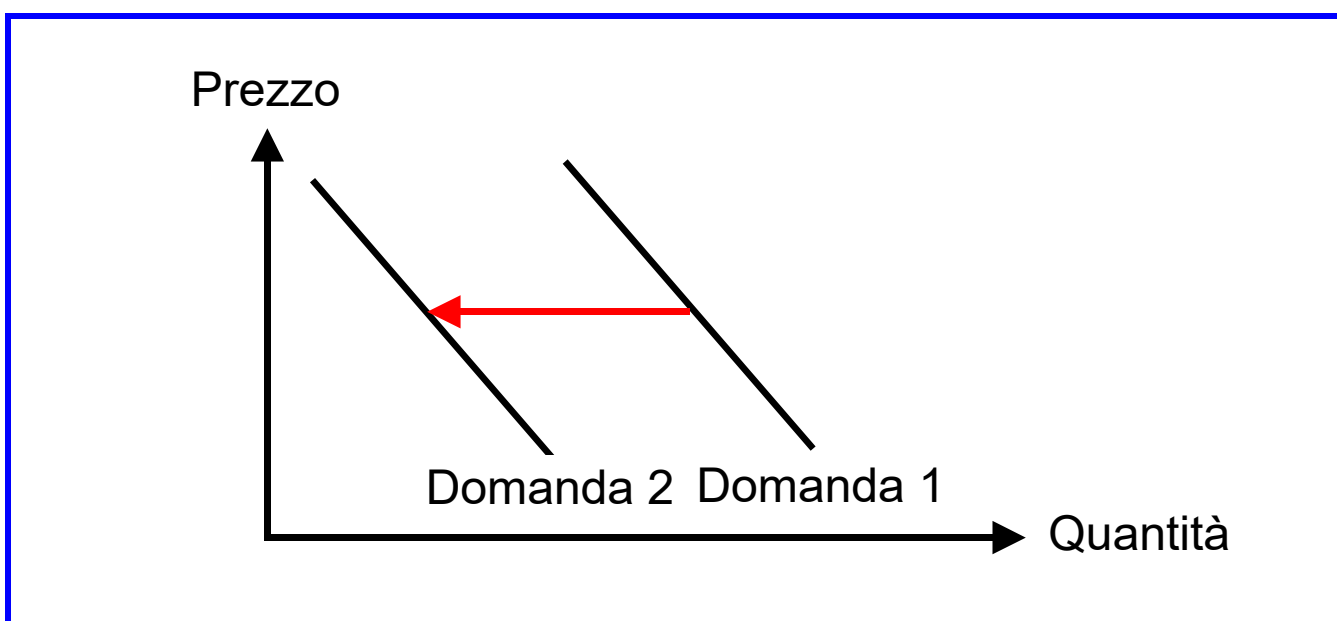
Bene normale

Che cosa succede ad un bene **normale** quando il reddito cambia?

① Il **reddito aumenta**.



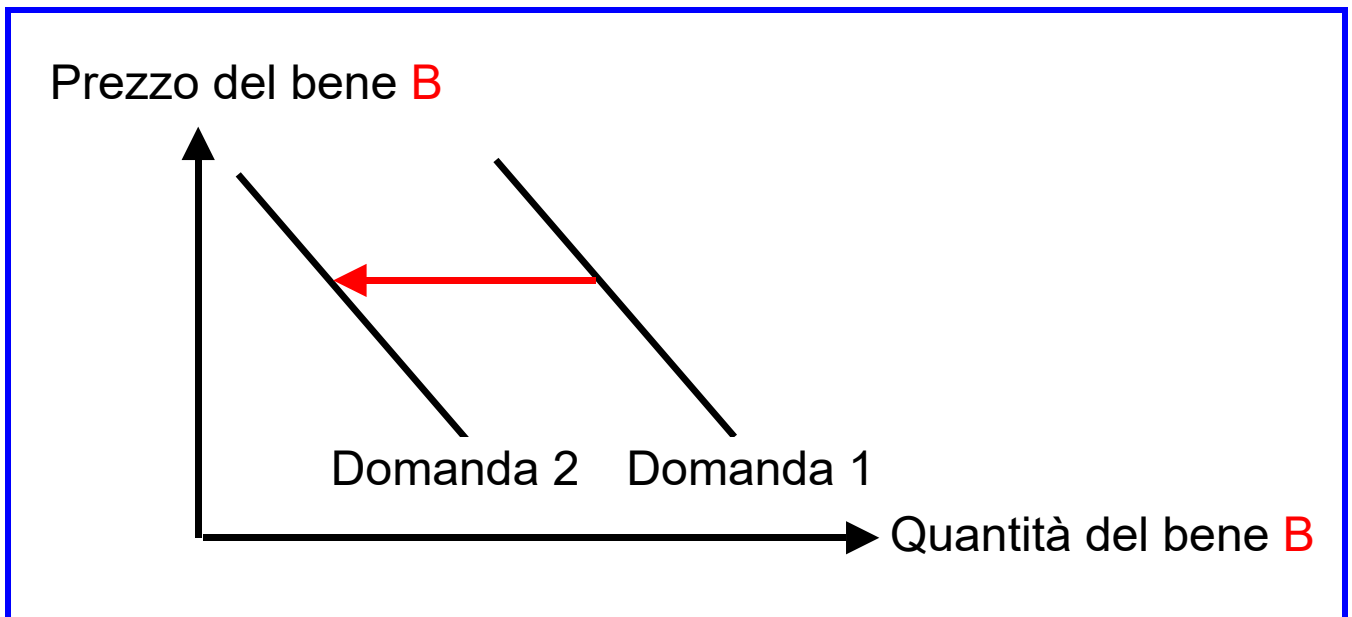
② Il **reddito diminuisce**.



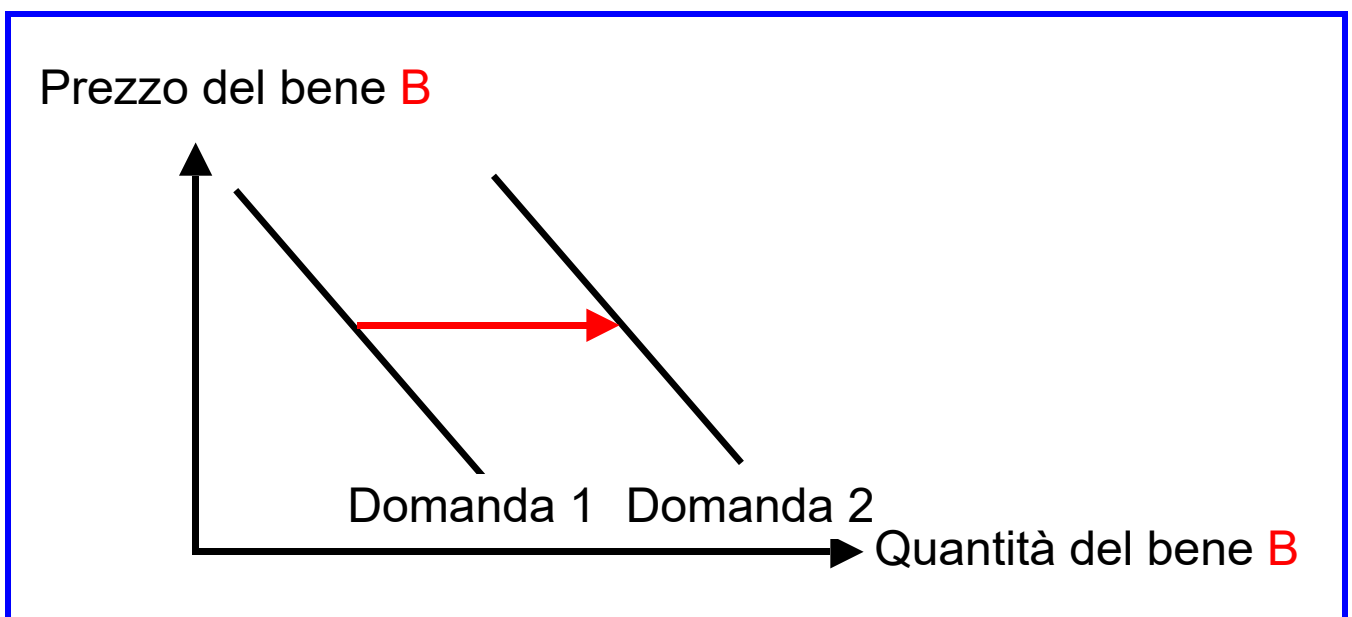
Beni complementari

A e B sono beni **complementari**. Che cosa succede al bene **B** quando il prezzo del bene **A** cambia?

① Il **prezzo** del bene **A** **aumenta**.



② Il **prezzo** del bene **A** **diminuisce**.



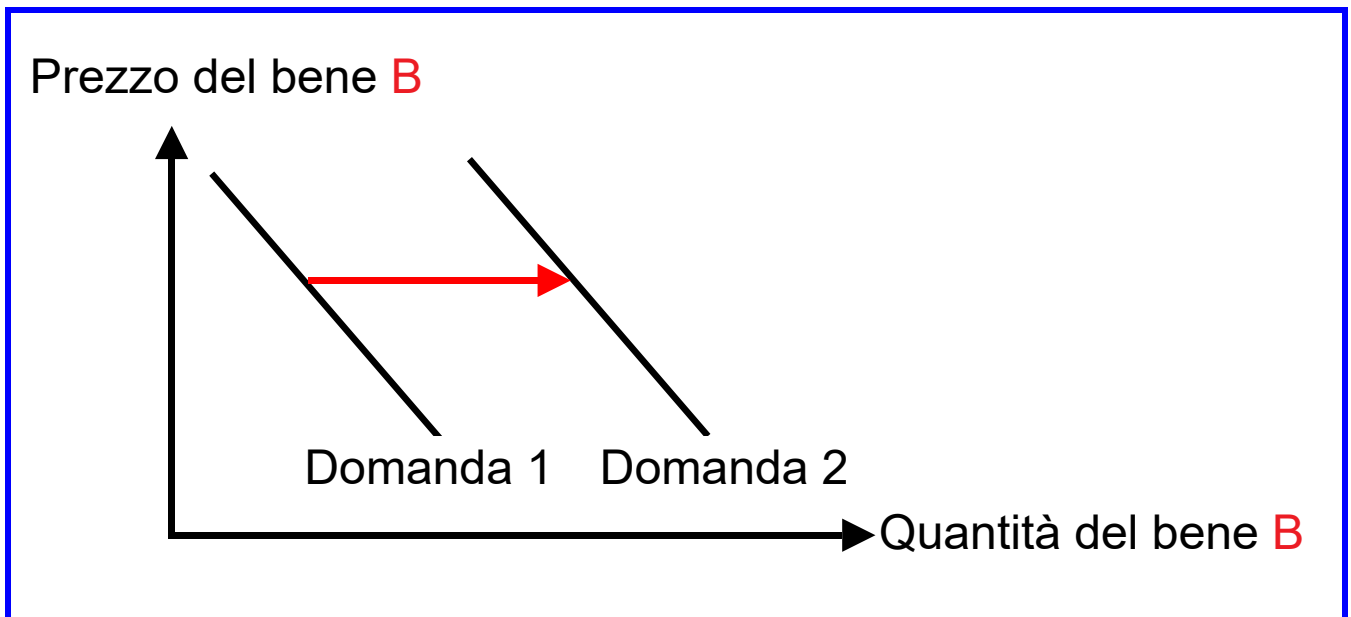
Beni privati e pubblici

		Principio di rivalità	
		sì	no
Principio di esclusività	sì	beni privati	beni di club
	no	beni comuni	beni pubblici

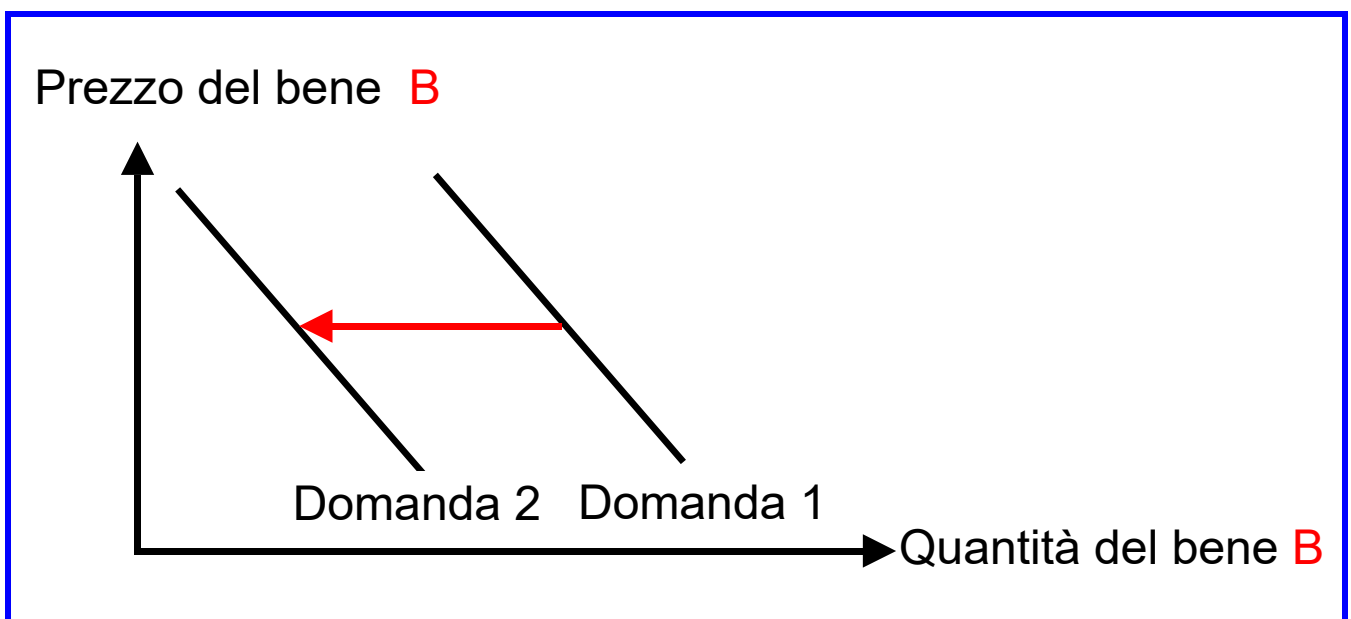
Beni sostituti

A e B sono beni **sostituti**. Che cosa succede al bene B quando il prezzo del bene A cambia?

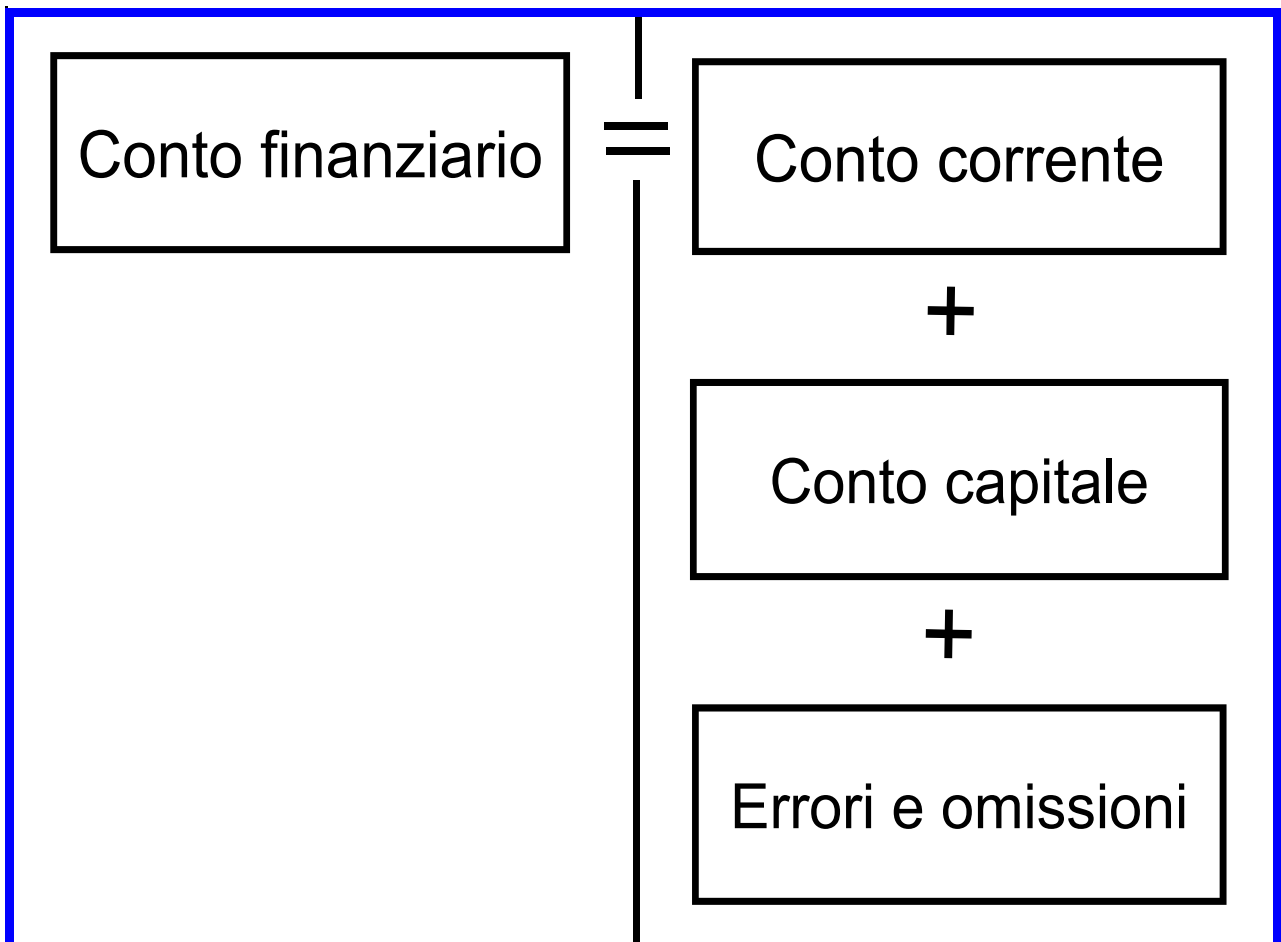
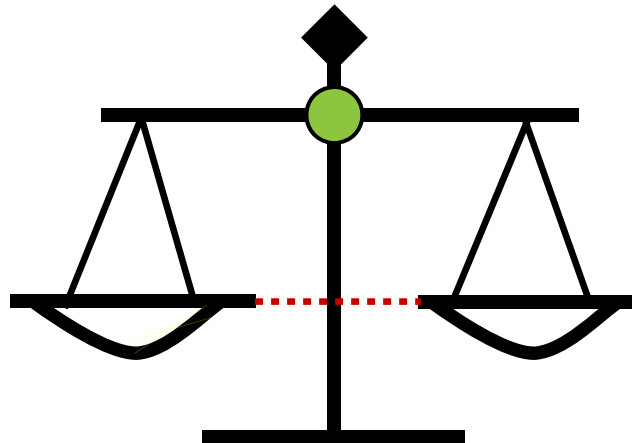
① Il **prezzo** del bene **A** **aumenta**.



② Il **prezzo** del bene **A** **diminuisce**.



Bilancia dei pagamenti



In alternativa:

$0 = \text{Conto corrente} + \text{conto capitale} + \text{errori e omissioni} - \text{conto finanziario}$

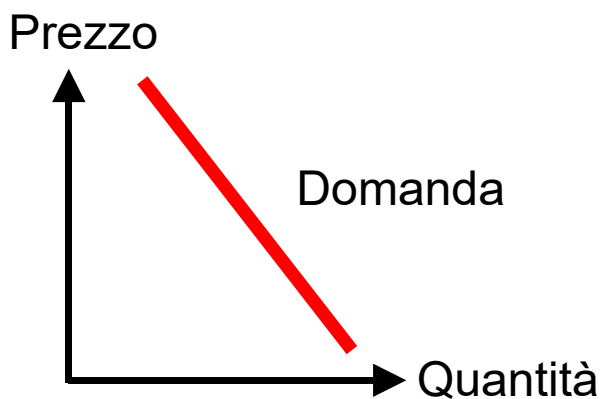
Ceteris paribus

1 Descrizione

Ceteris paribus significa che "tutte le altre variabili rimangono costanti". Usando questa clausola, la relazione tra due variabili può essere rappresentata in un diagramma XY, p. es. la relazione tra prezzo e quantità. In questo esempio la quantità non dipende solo dal prezzo, ma anche da molte altre variabili. Queste variabili sono considerate costanti secondo la clausola di 'ceteris paribus'.

2 Esempi

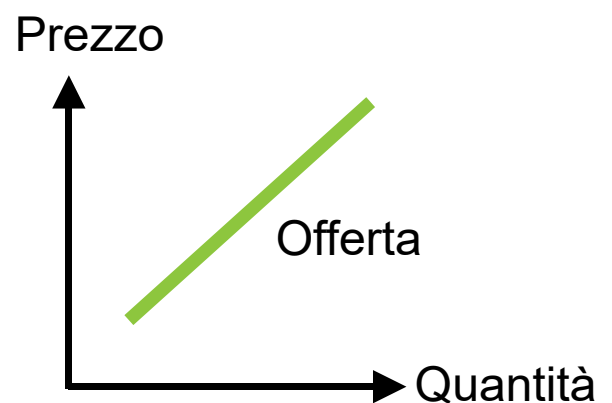
2.1 Domanda



Variabili **costanti**:

- il reddito
- i prezzi di altri beni
- le preferenze
- il numero di compratori

2.2 Offerta

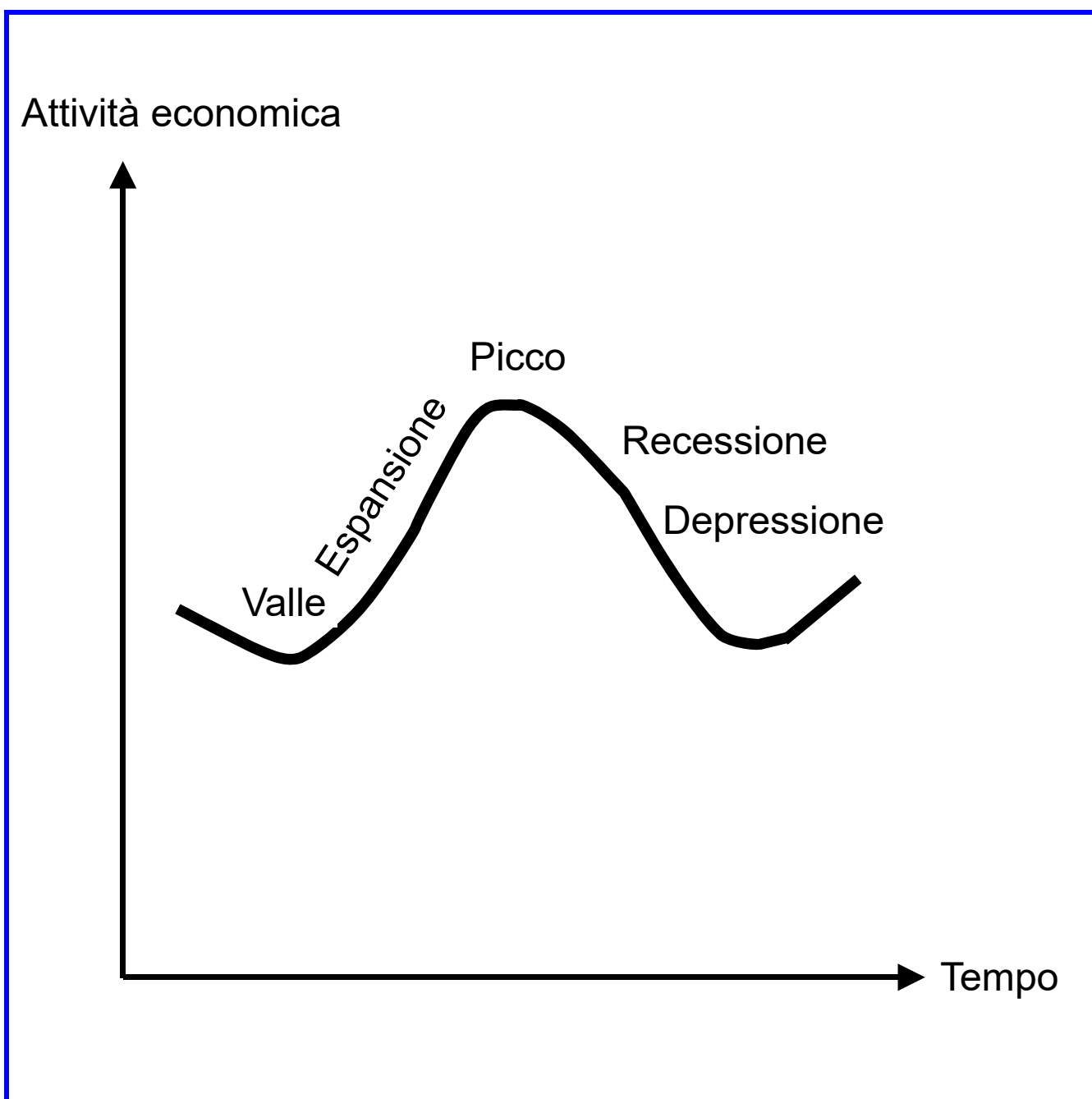


Variabili **costanti**:

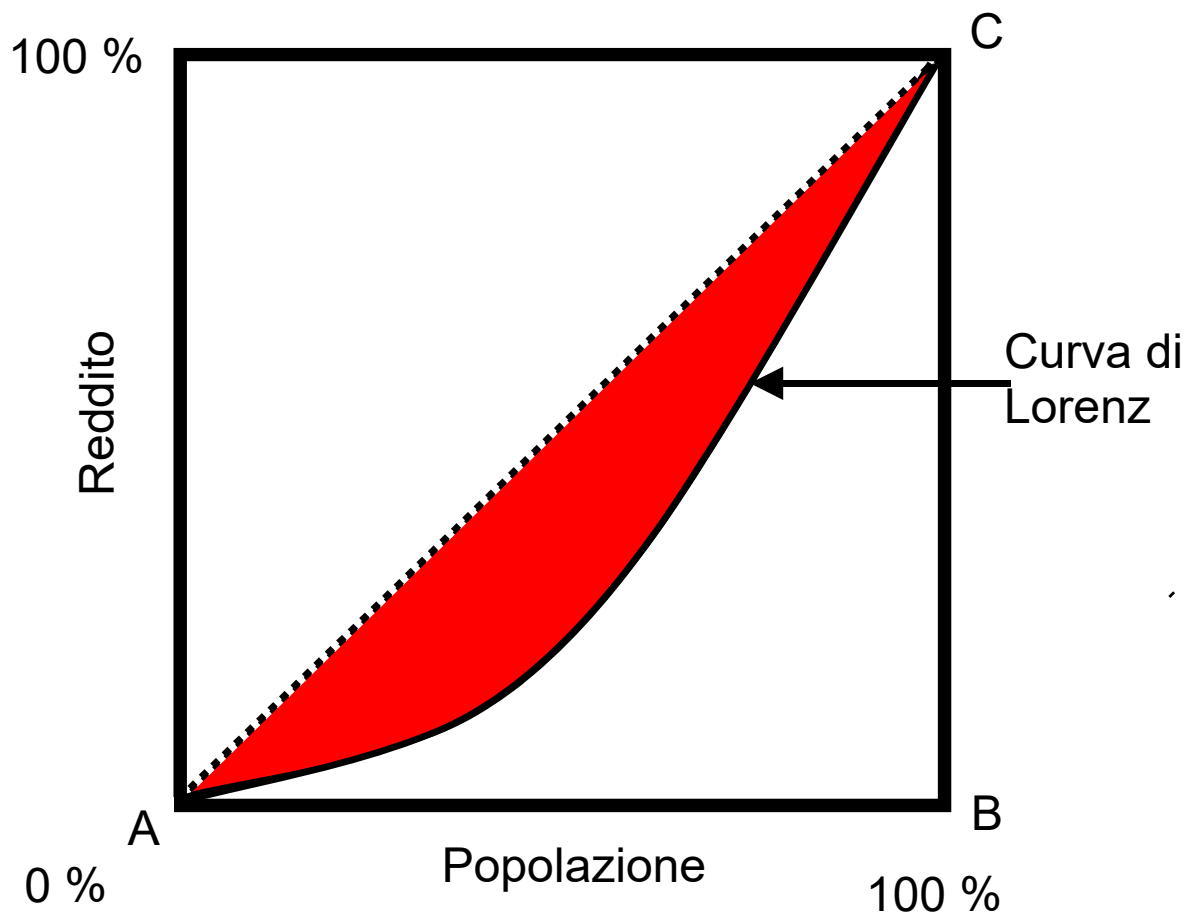
- i costi
- la produttività
- le imposte ed i sussidi
- il numero di venditori

Se queste variabili non sono più costanti, le curve di sopra si spostano a destra o a sinistra.

Ciclo economico



Coefficiente di Gini



Coefficiente di Gini =

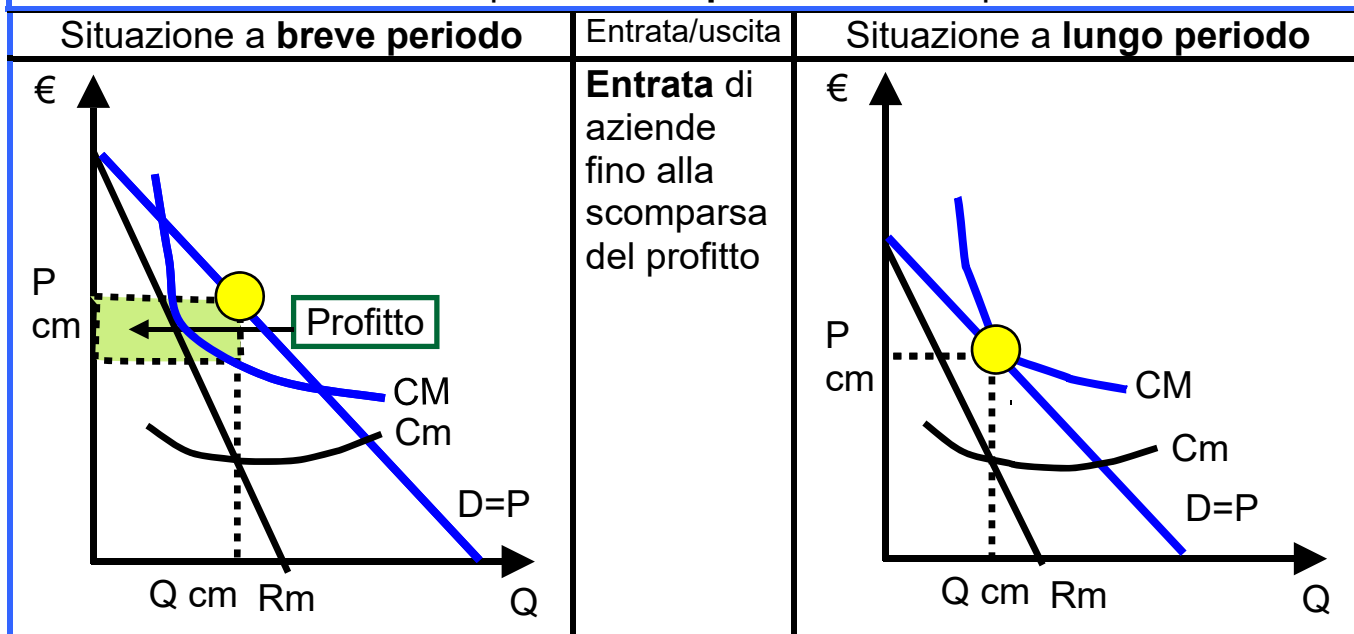
$$\frac{\text{area in rosso}^*}{\text{triangolo ABC}}$$

* area in rosso = area tra la retta a 45° e la curva di Lorenz

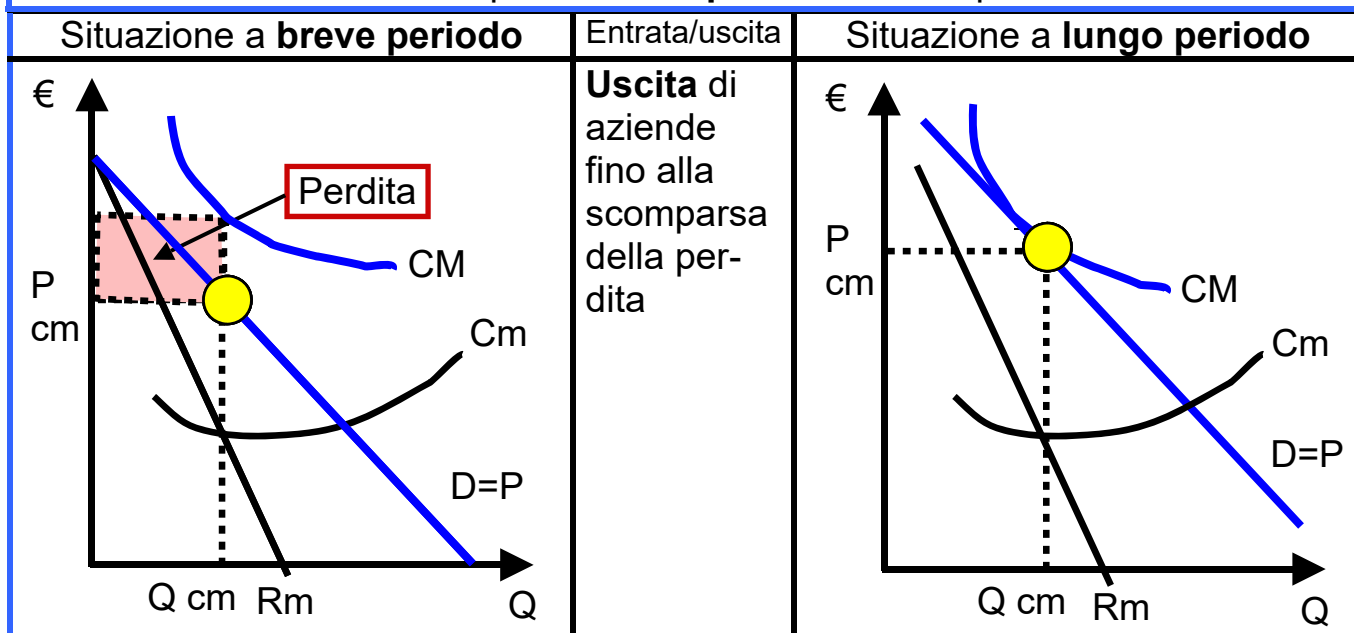
Concorrenza monopolistica

Caratteristiche: come nel caso del monopolio, nella concorrenza monopolistica le imprese si trovano di fronte a una **curva di domanda inclinata negativamente**; tuttavia, **entrata e uscita** sono possibili (ad esempio, l'offerta di beni di consumo).

Caso 1: Concorrenza monopolistica con **profitto** a breve periodo ed **entrata**



Caso 2: Concorrenza monopolistica con **perdita** a breve periodo e **uscita**



CM = Costo medio

D = Domanda

cm = ... in caso della concorrenza monopolistica

Cm = Costo marginale

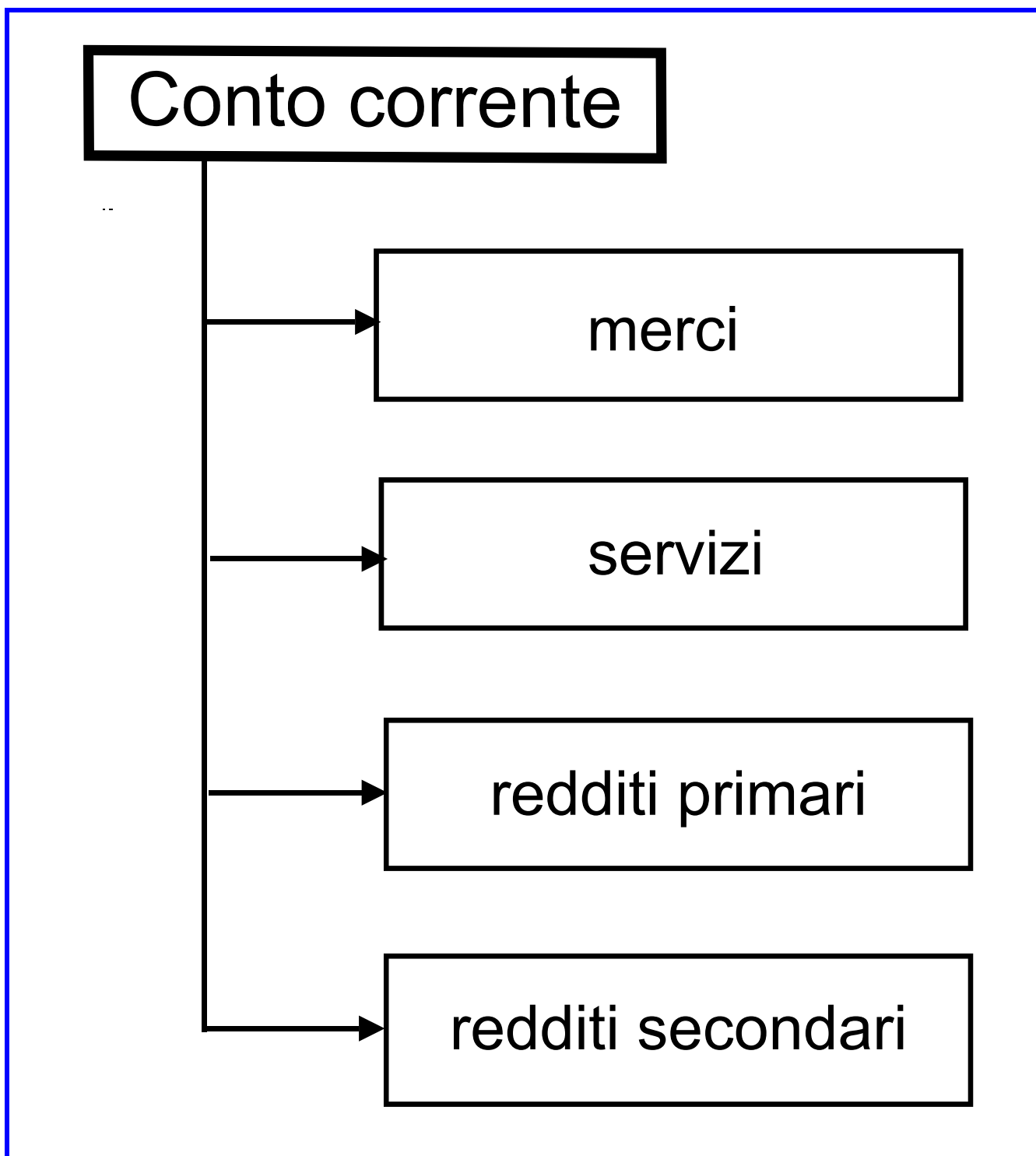
P = Prezzo

Rm = Ricavo marginale

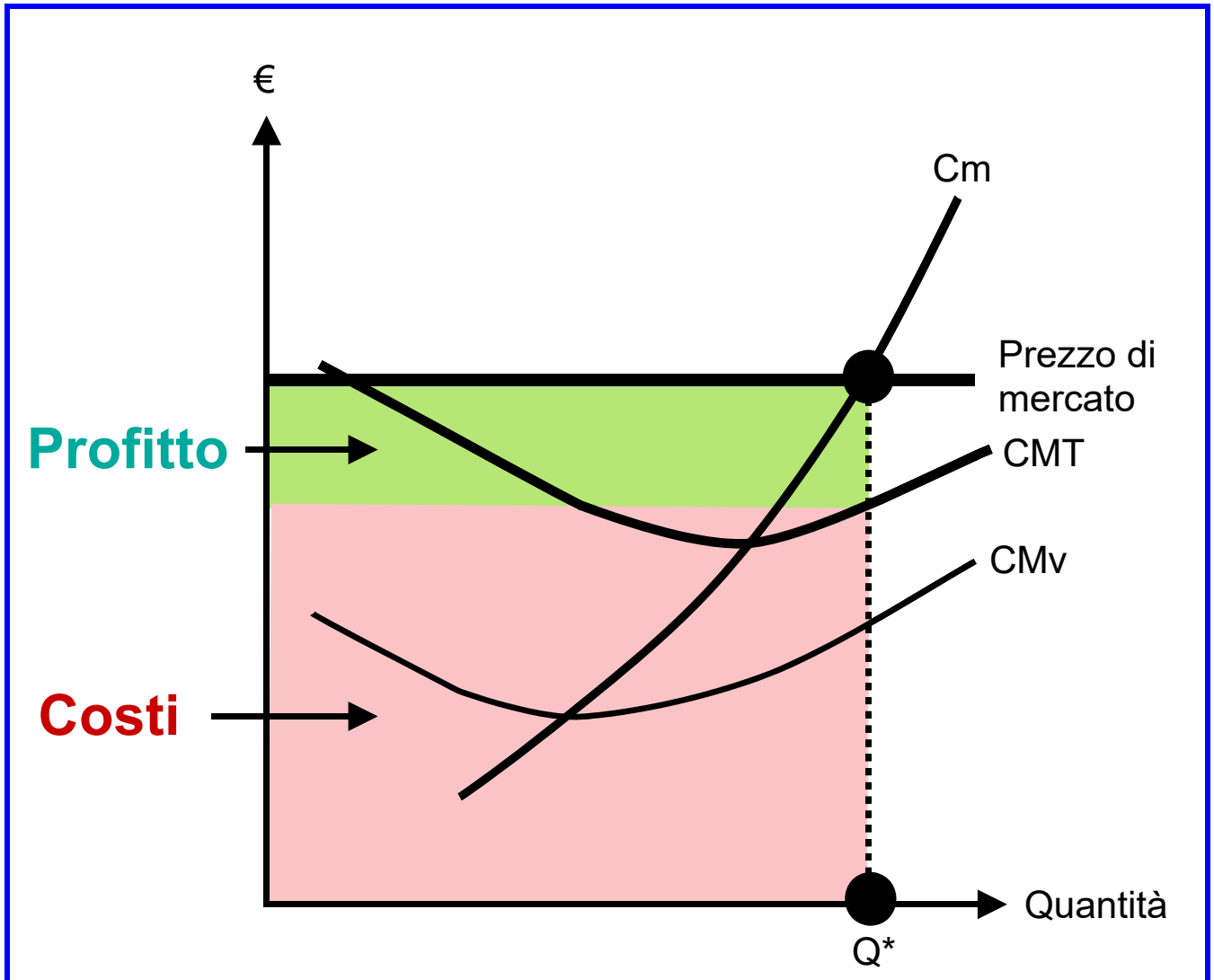
Q = Quantitá

Conto corrente

(della bilancia dei pagamenti)



Costi e profitto



C_m = Costo marginale

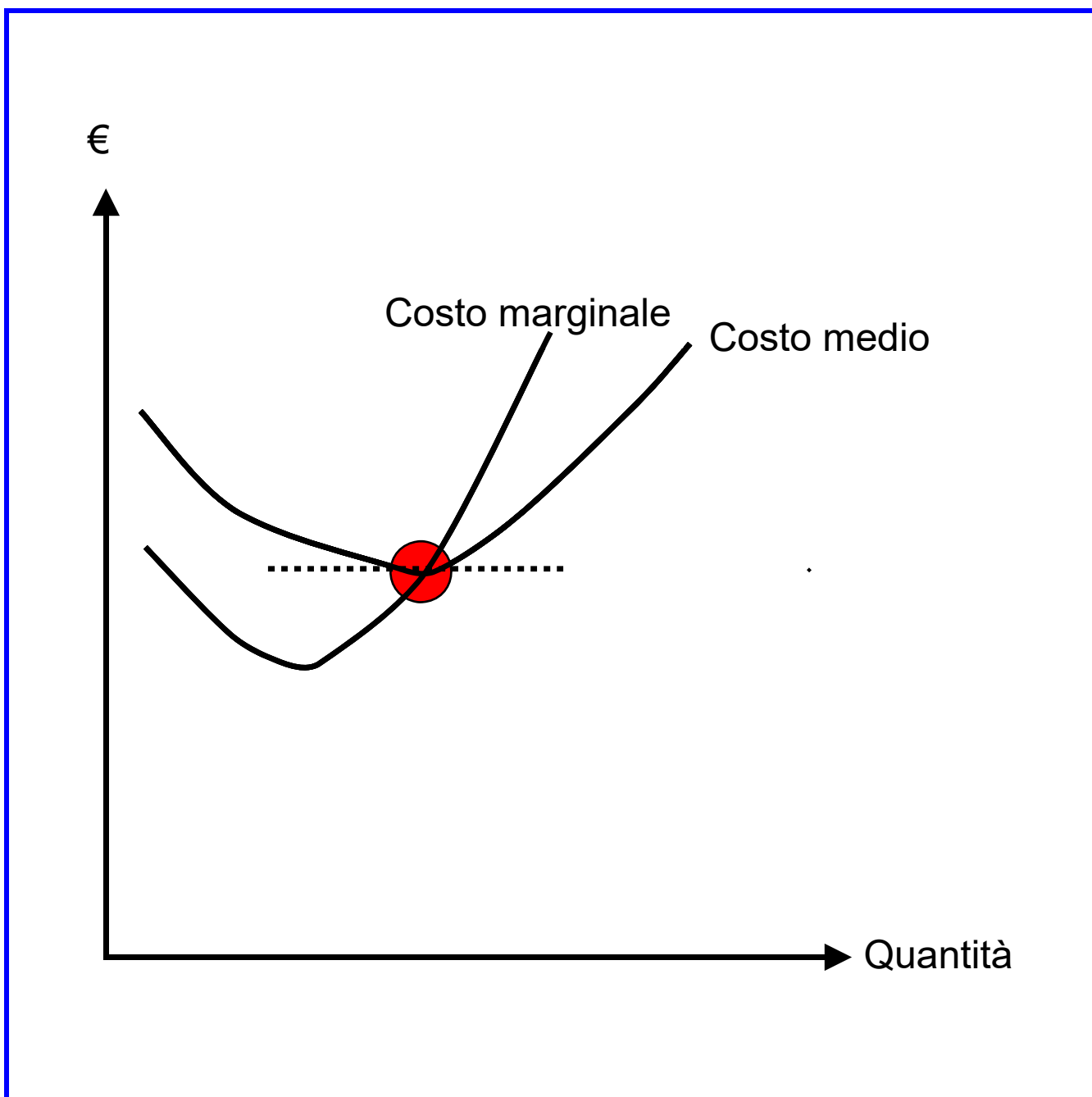
C_{MT} = Costo medio totale

CM_v = Costo medio variabile

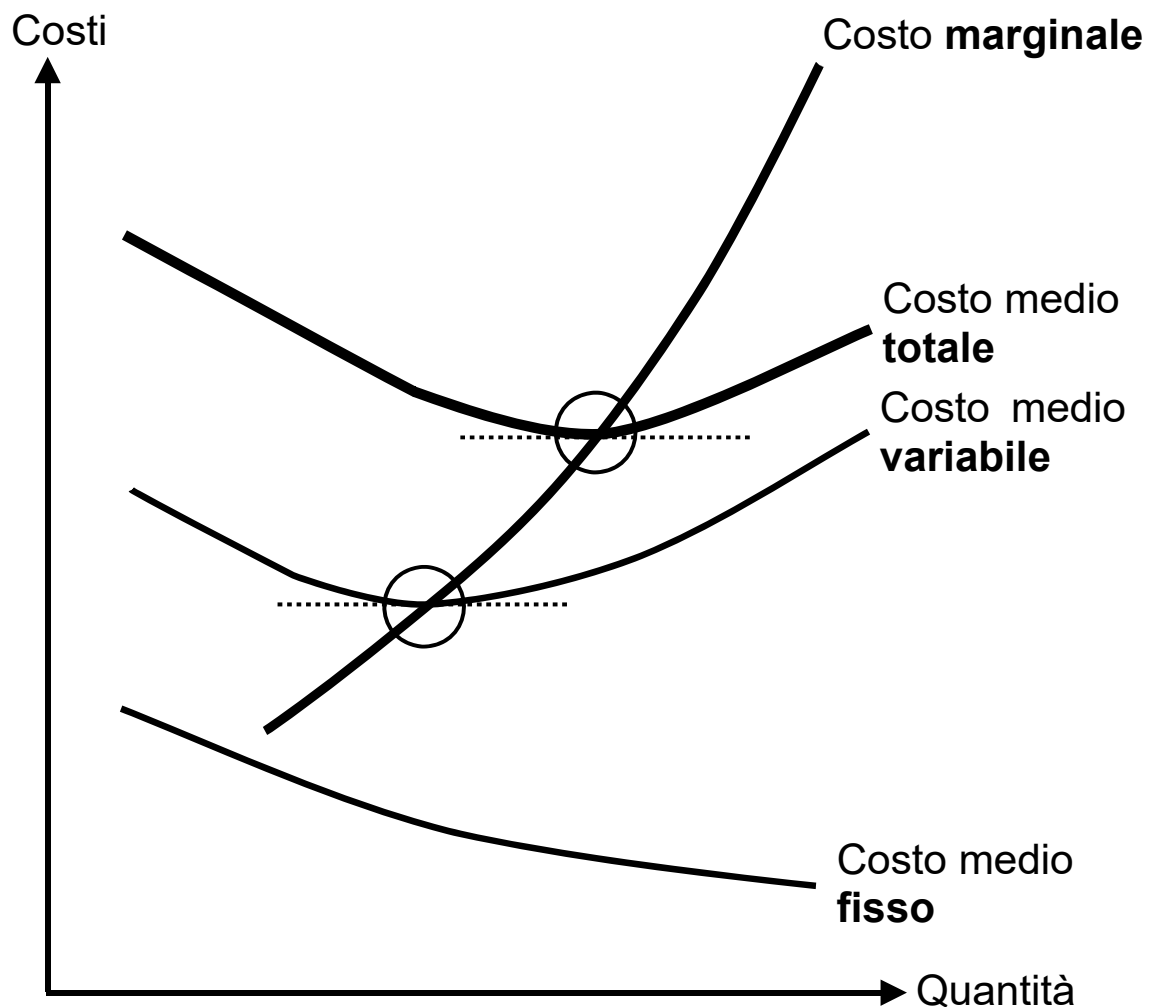
Q^* = Quantità alla quale il profitto è massimo

Il profitto è massimo quando il C_m raggiunge il prezzo di mercato.

Costo medio e marginale 1



Costo medio e marginale 2



$$\text{costo medio totale} = \frac{\text{costo totale}}{\text{quantità}}$$

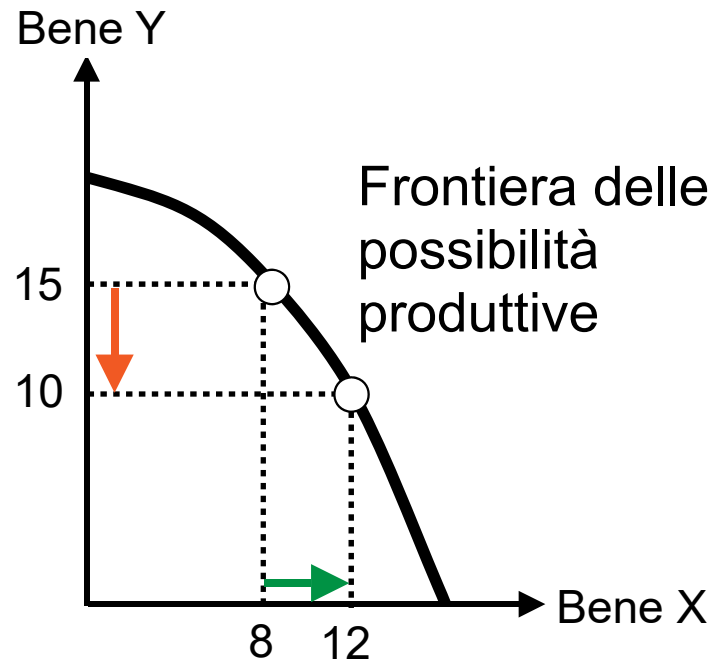
$$\text{costo medio fisso} = \frac{\text{costo fisso totale}}{\text{quantità}}$$

$$\text{costo medio variabile} = \frac{\text{costo variabile totale}}{\text{quantità}}$$

$$\text{costo marginale} = \frac{\text{variazione del costo totale}}{\text{variazione della quantità}}$$

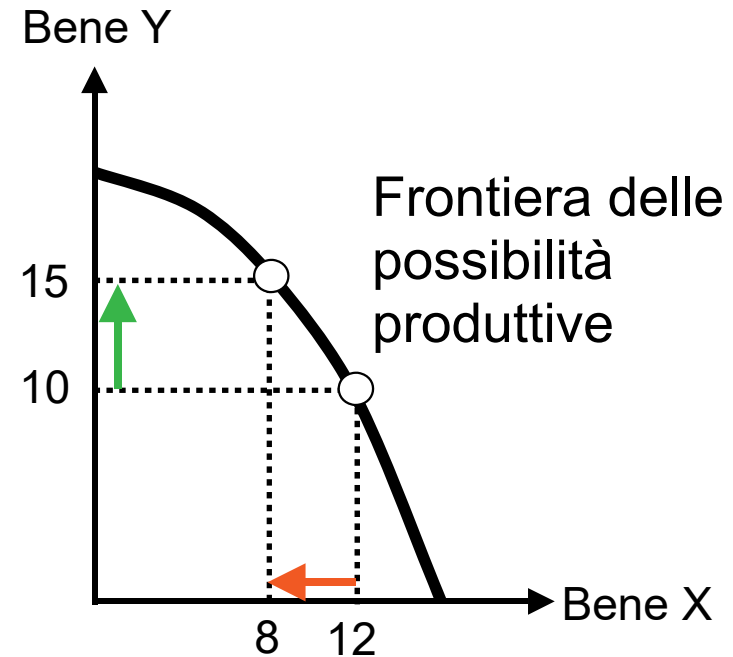
→ La curva del costo marginale interseca la curva del costo medio variabile e la curva del costo medio totale nel punto minimo.

Costo-opportunità (nel caso di 2 beni)



$$CO_x = \frac{\text{diminuzione di Y}}{\text{aumento di X}} = \frac{5}{4} = 1.25$$

CO_x = Costo-opportunità di X



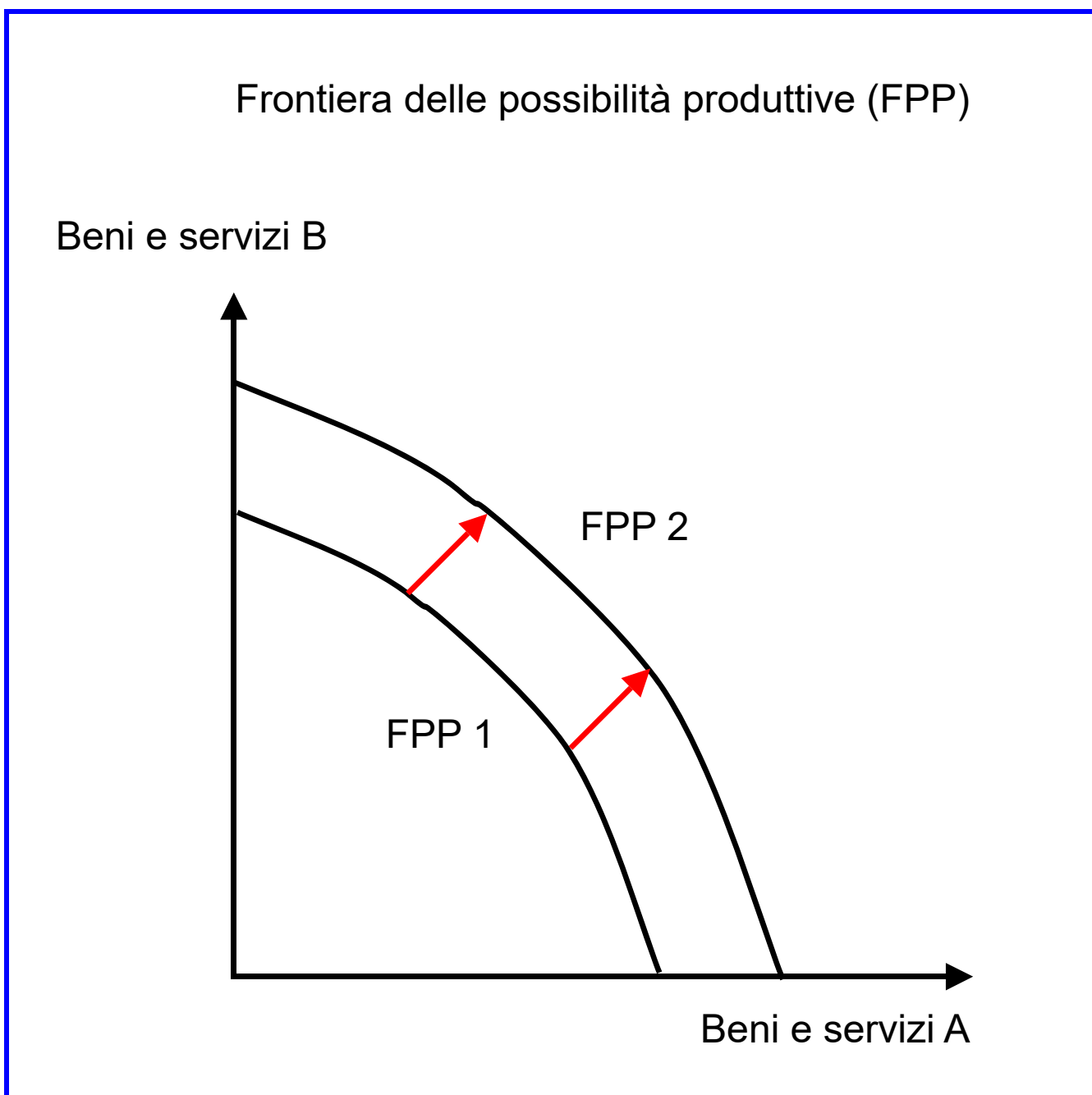
$$CO_y = \frac{\text{diminuzione di X}}{\text{aumento di Y}} = \frac{4}{5} = 0.8$$

$$(CO_y = 1/CO_x = 1/1.25 = 0.8)$$

CO_y = Costo-opportunità di Y

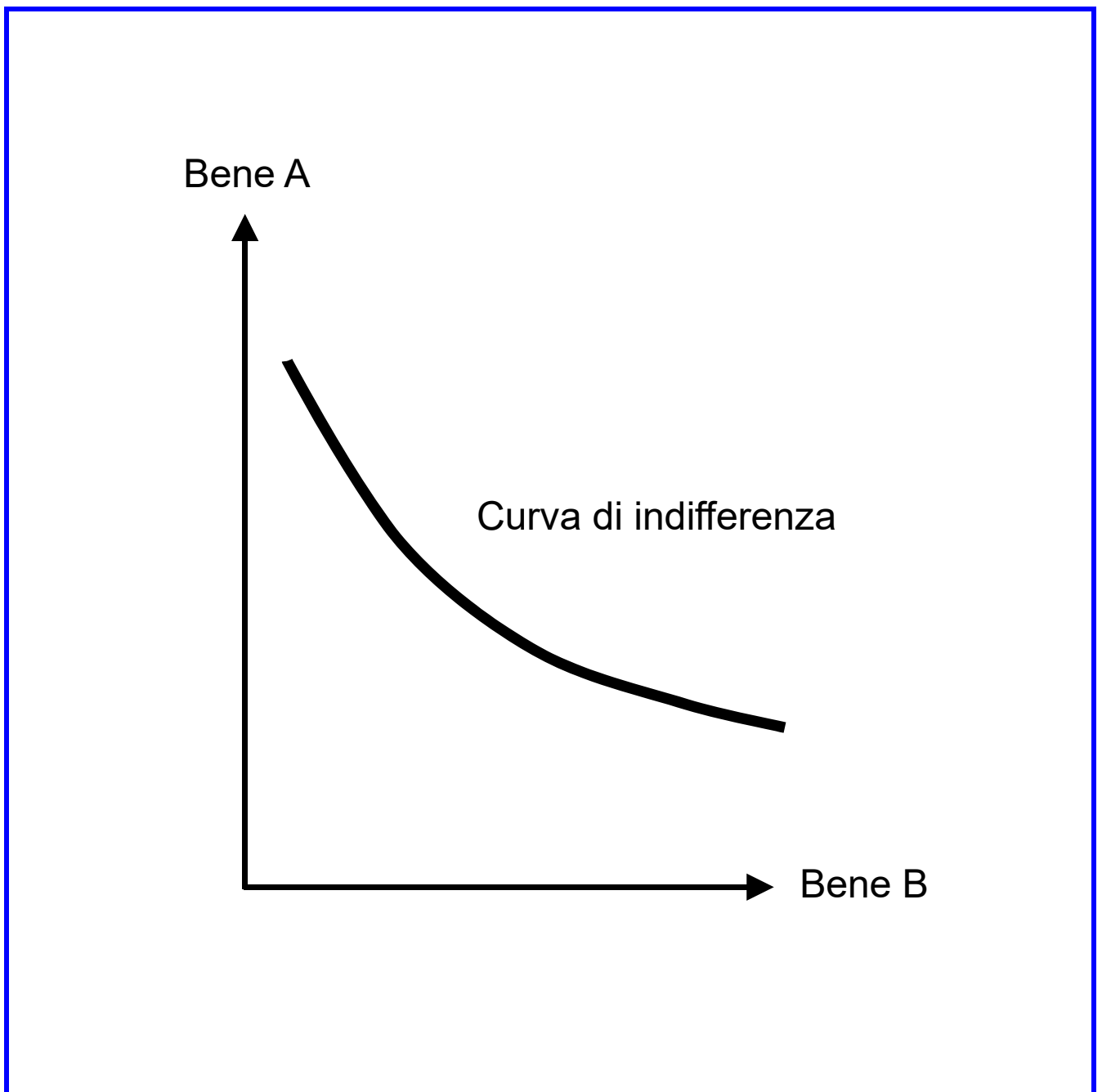
Crescita economica

Quando c'è crescita economica, la frontiera delle possibilità produttive si sposta verso l'esterno.



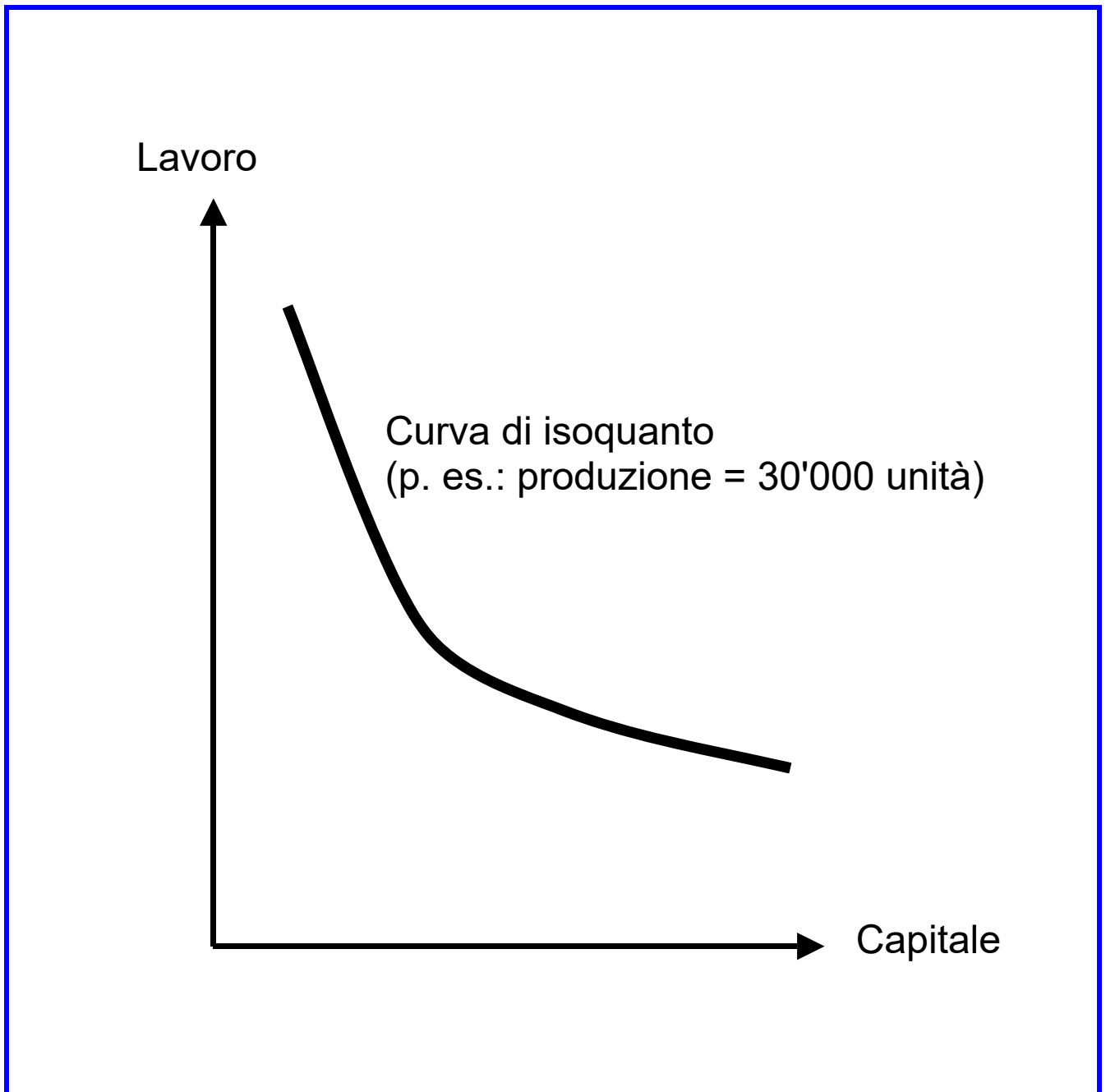
Curva di indifferenza

Una curva d'indifferenza rappresenta le combinazioni differenti di due beni divisibili, A e B, che danno la stessa utilità al consumatore. Lungo una curva d'indifferenza, l'utilità totale è quindi costante.

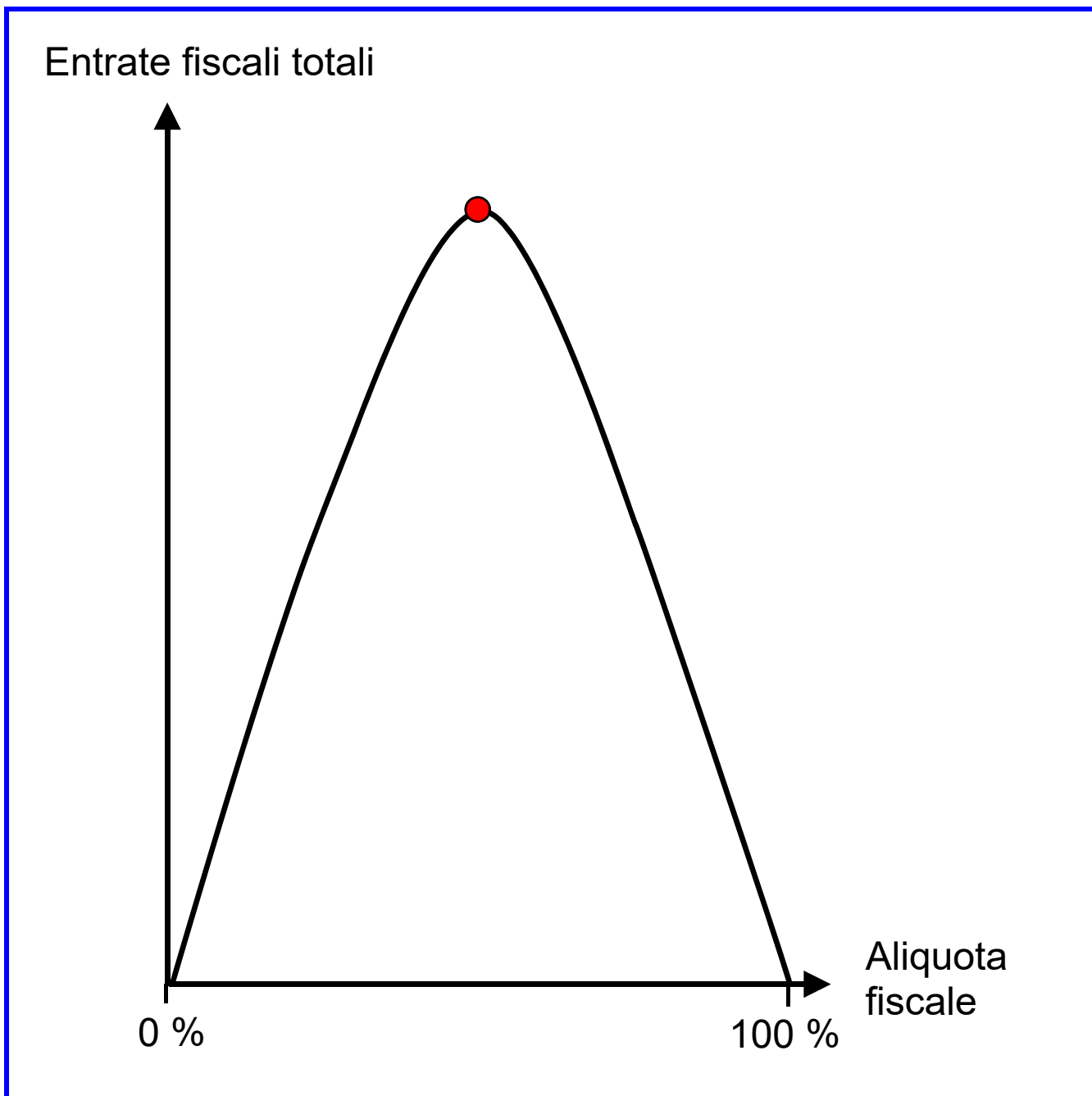


Curva di isoquanto

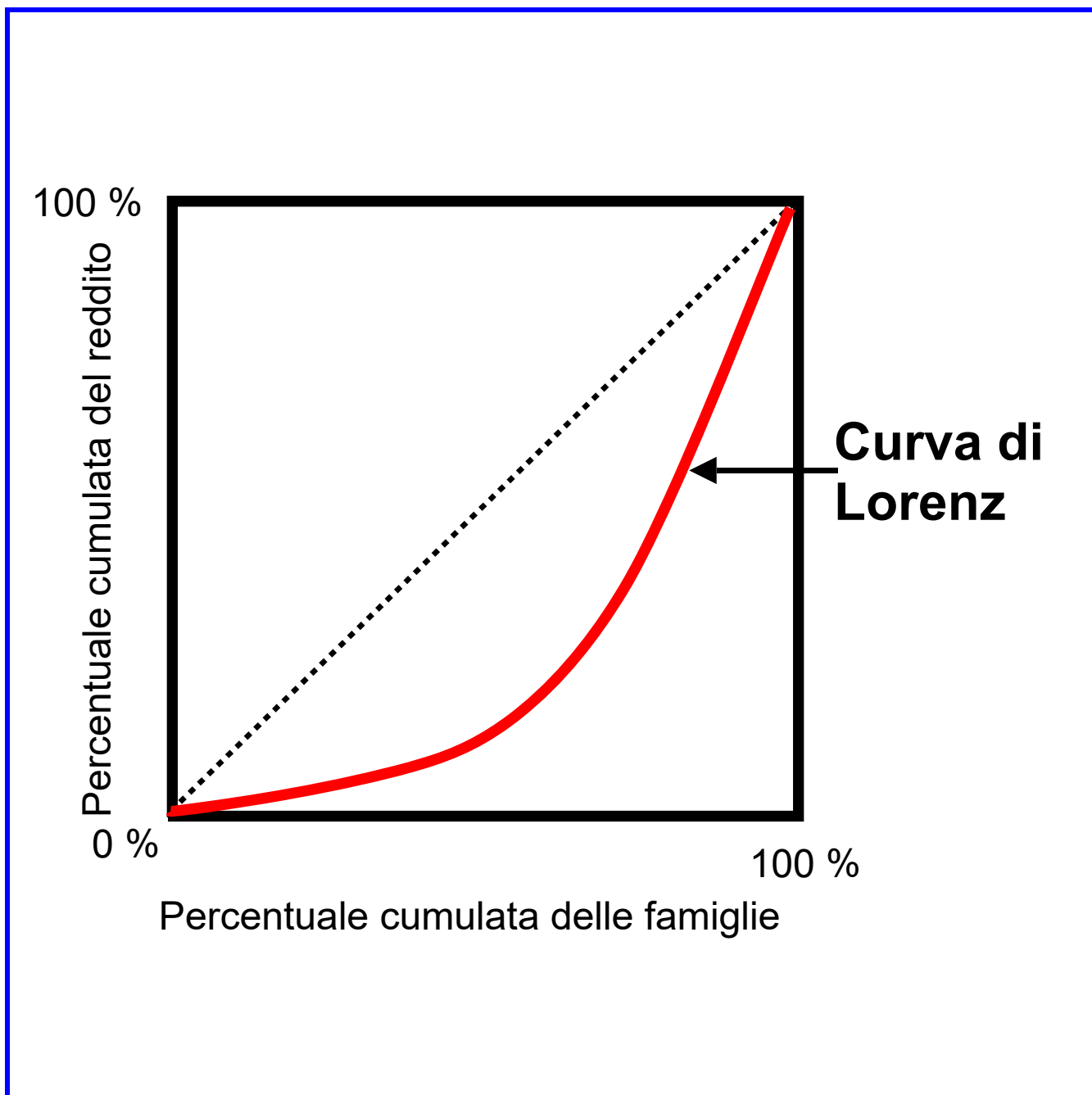
La curva d'isoquanta rappresenta le combinazioni differenti di fattori di produzione divisibili (lavoro, capitale) per produrre una quantità determinata di beni o servizi.



Curva di Laffer

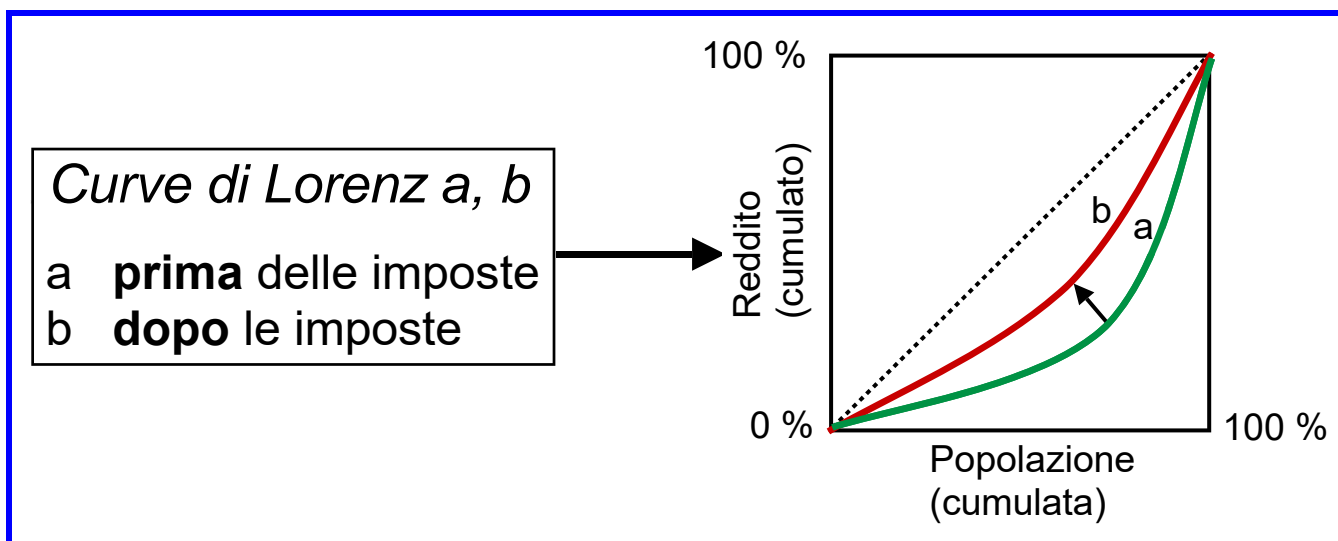


Curva di Lorenz

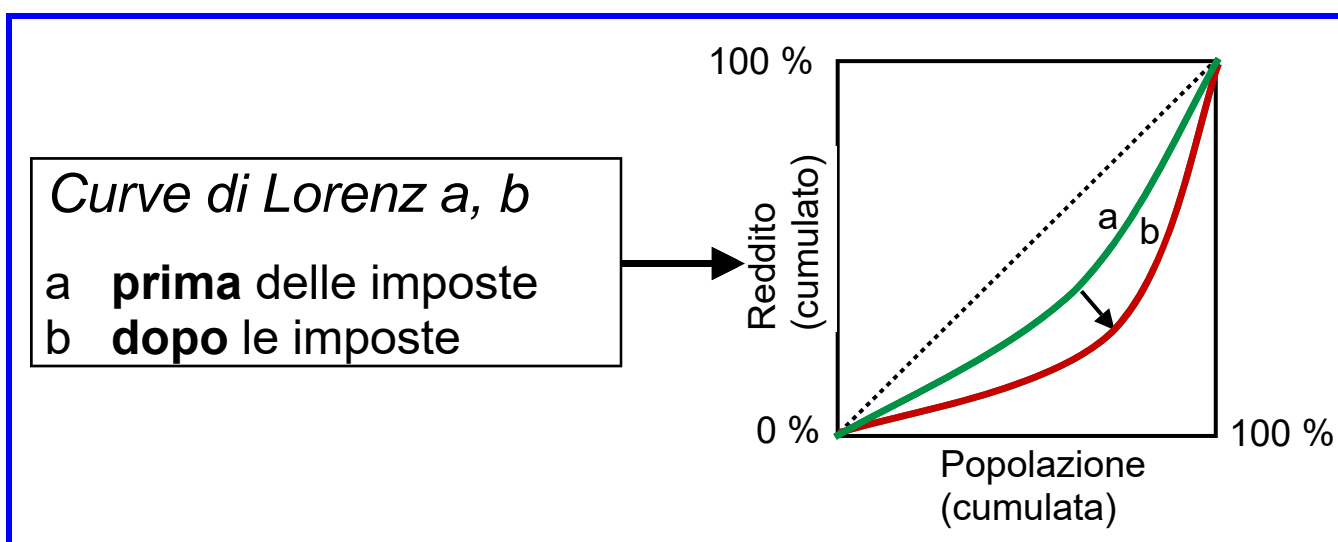


Curva di Lorenz e imposta

① Imposta sul reddito **progressiva**



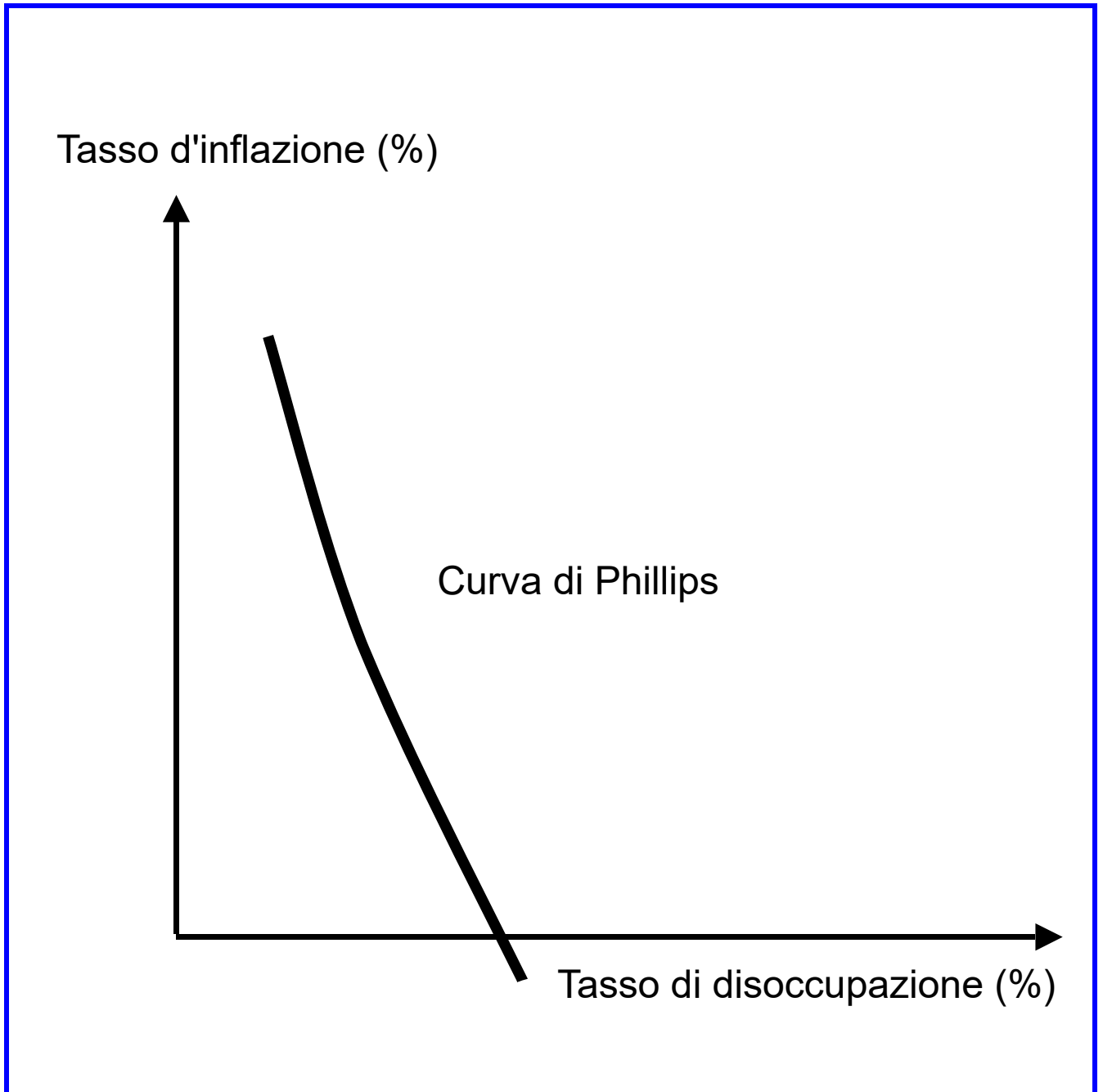
② Imposta sul reddito **regressiva**



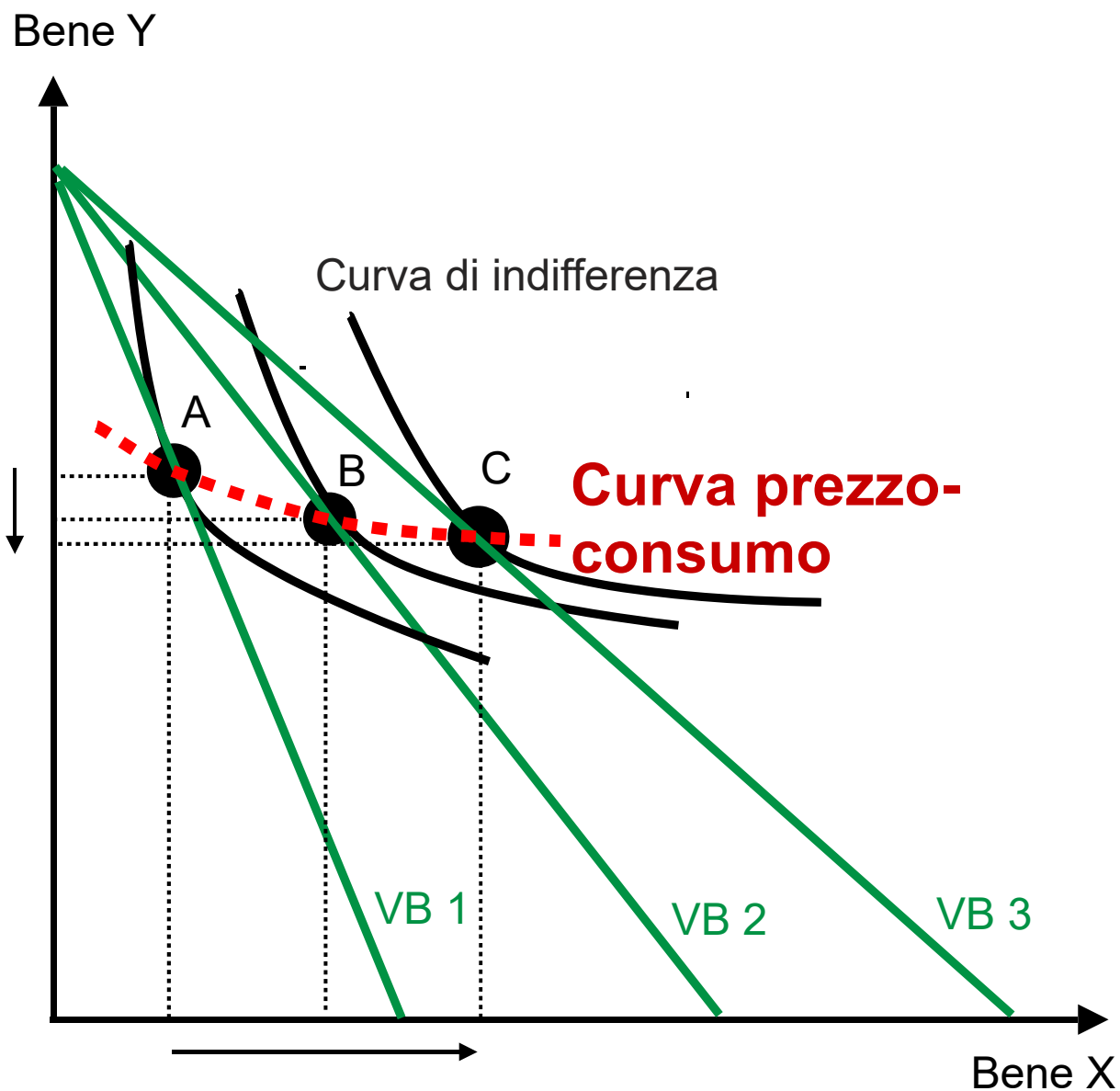
③ Imposta sul reddito **proporzionale**

La posizione della curva di Lorenz **non cambia** ($a = b$).

Curva di Phillips



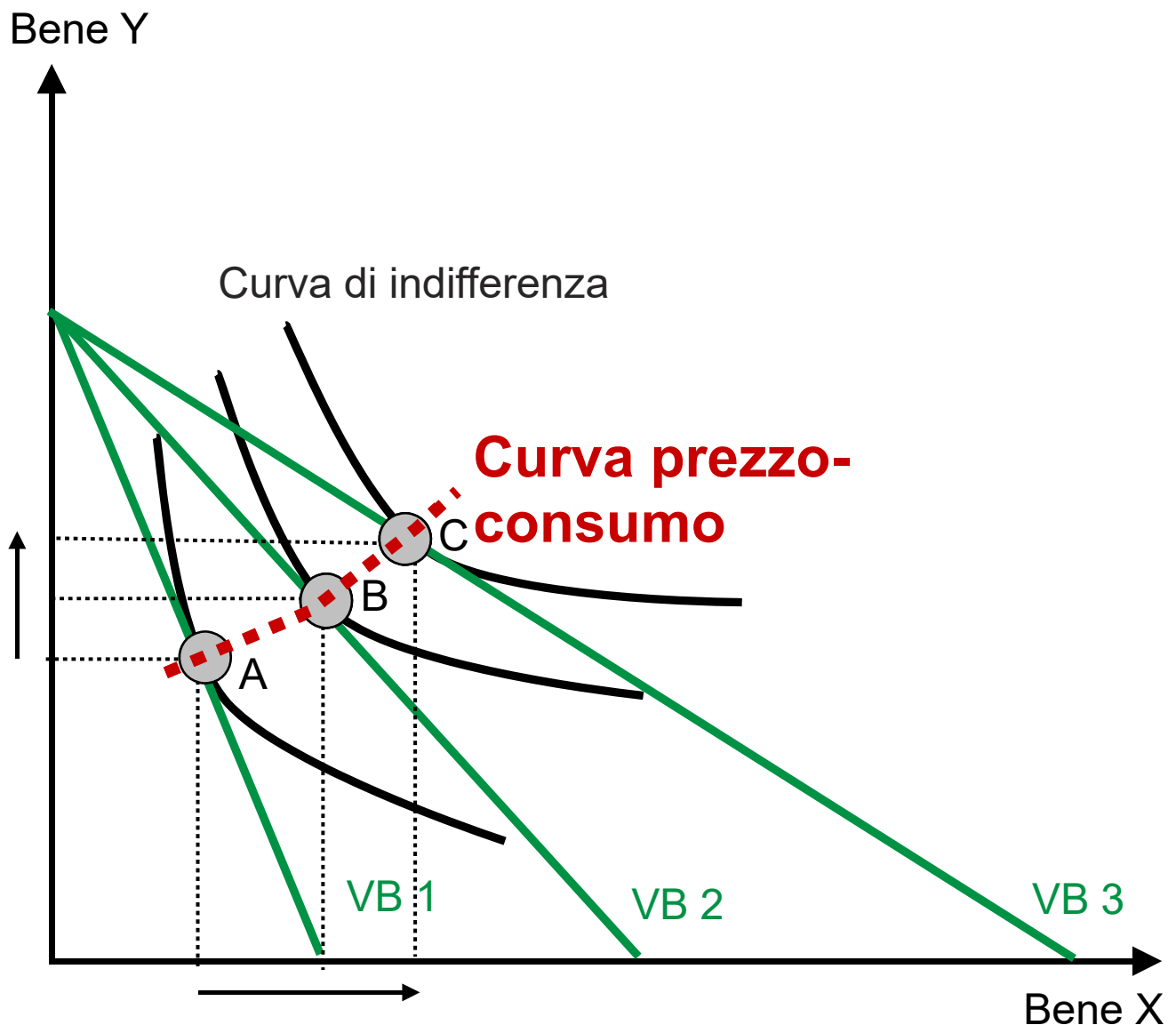
Curva prezzo-consumo 1 (beni sostituti)



VB = Vincolo di bilancio

Se il prezzo del bene X diminuisce (rotazione di VB 1 a VB 2, e poi di VB 2 a VB 3), la quantità del bene X aumenta come previsto. D'altra parte, la quantità del bene Y diminuisce allo stesso tempo. I due beni sono quindi beni **sostituti** (elasticità incrociata della domanda al prezzo > 0).

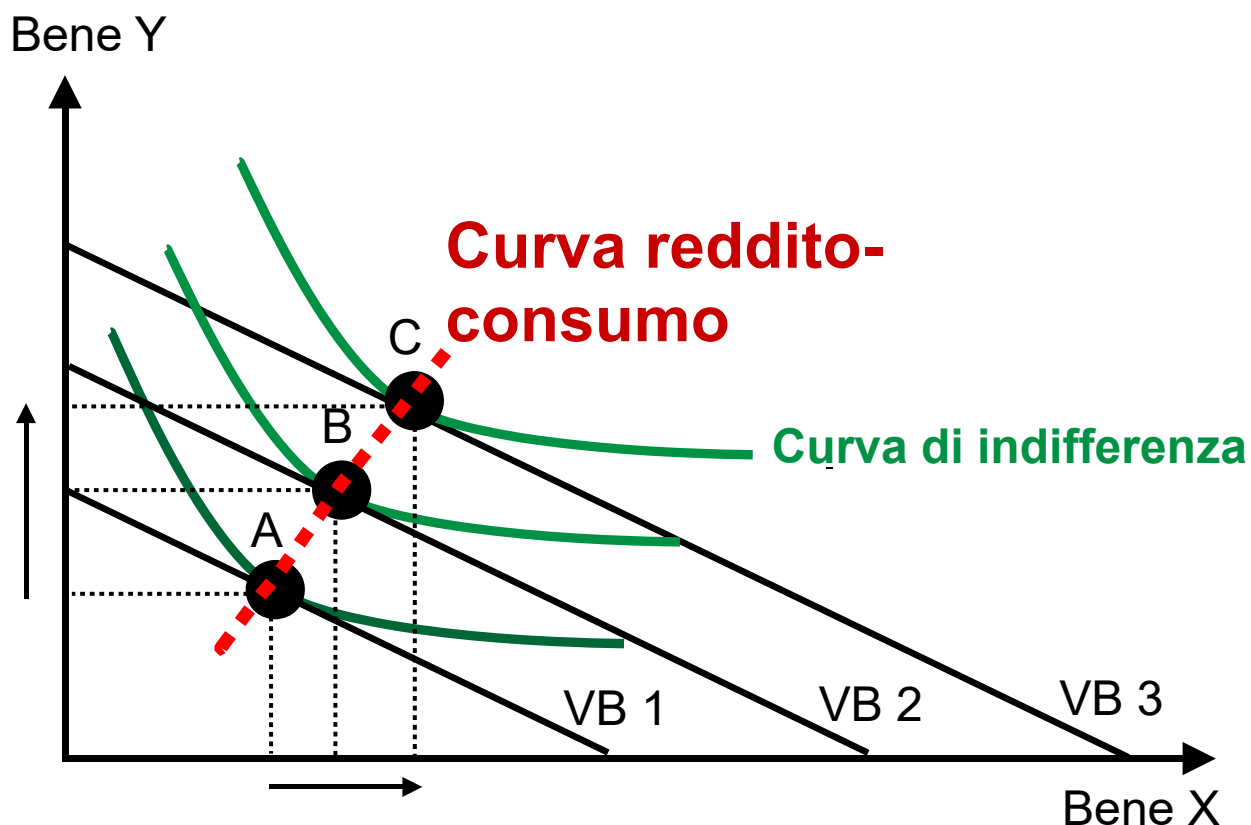
Curva prezzo-consumo 2 (beni complementari)



VB = Vincolo di bilancio

Se il prezzo del bene X diminuisce (rotazione di VB 1 a VB 2, e poi di VB 2 a VB 3), la quantità dei beni X e Y aumenta. Di conseguenza, i due beni sono beni **complementari** (elasticità incrociata della domanda al prezzo < 0).

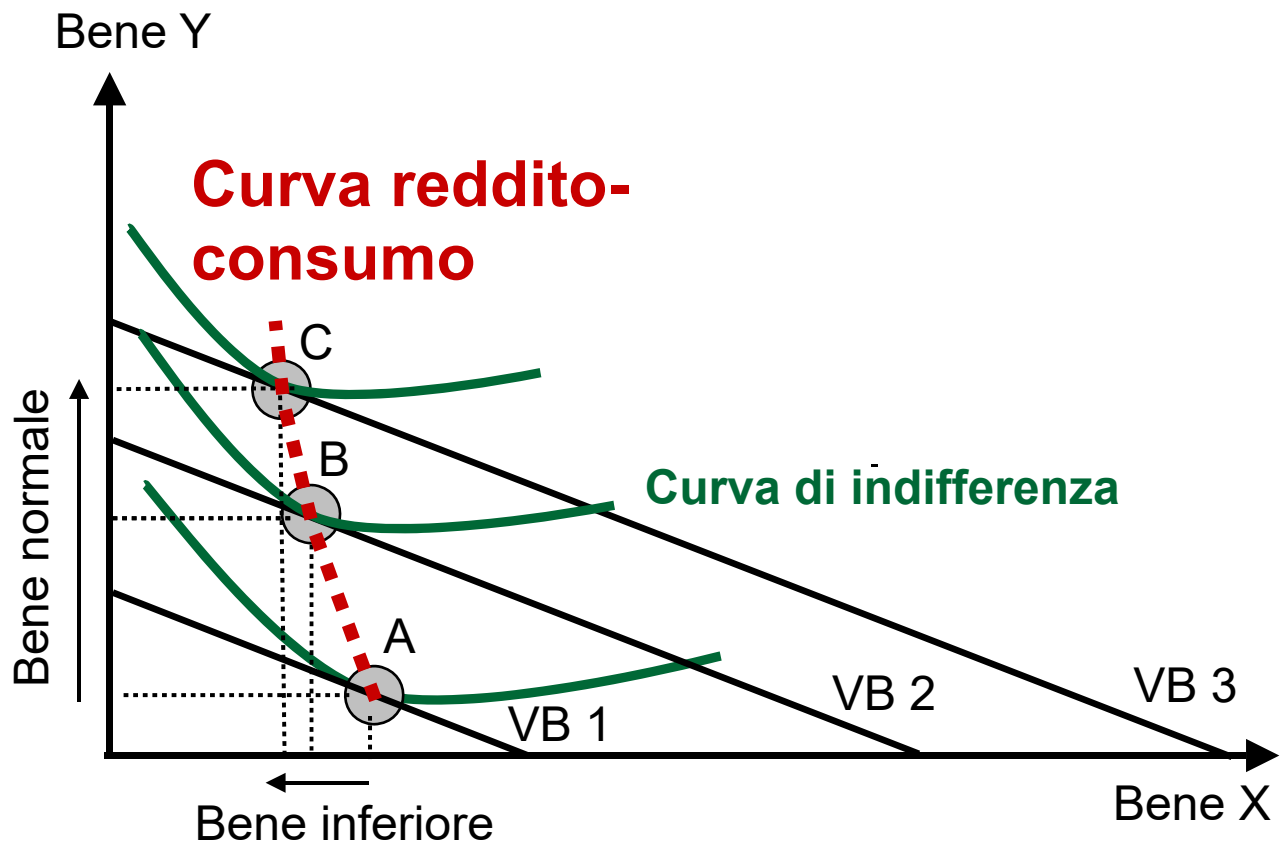
Curva reddito-consumo 1 (beni normali)



VB = Vincolo di bilancio

Entrambi i beni (X, Y) sono **beni normali** perché all'aumentare del reddito (p. es. di VB 1 a VB 2 e poi di VB 2 a VB 3), la quantità di entrambi i beni aumenta (elasticità della domanda al reddito > 0).

Curva reddito-consumo 2 (bene normale e inferiore)

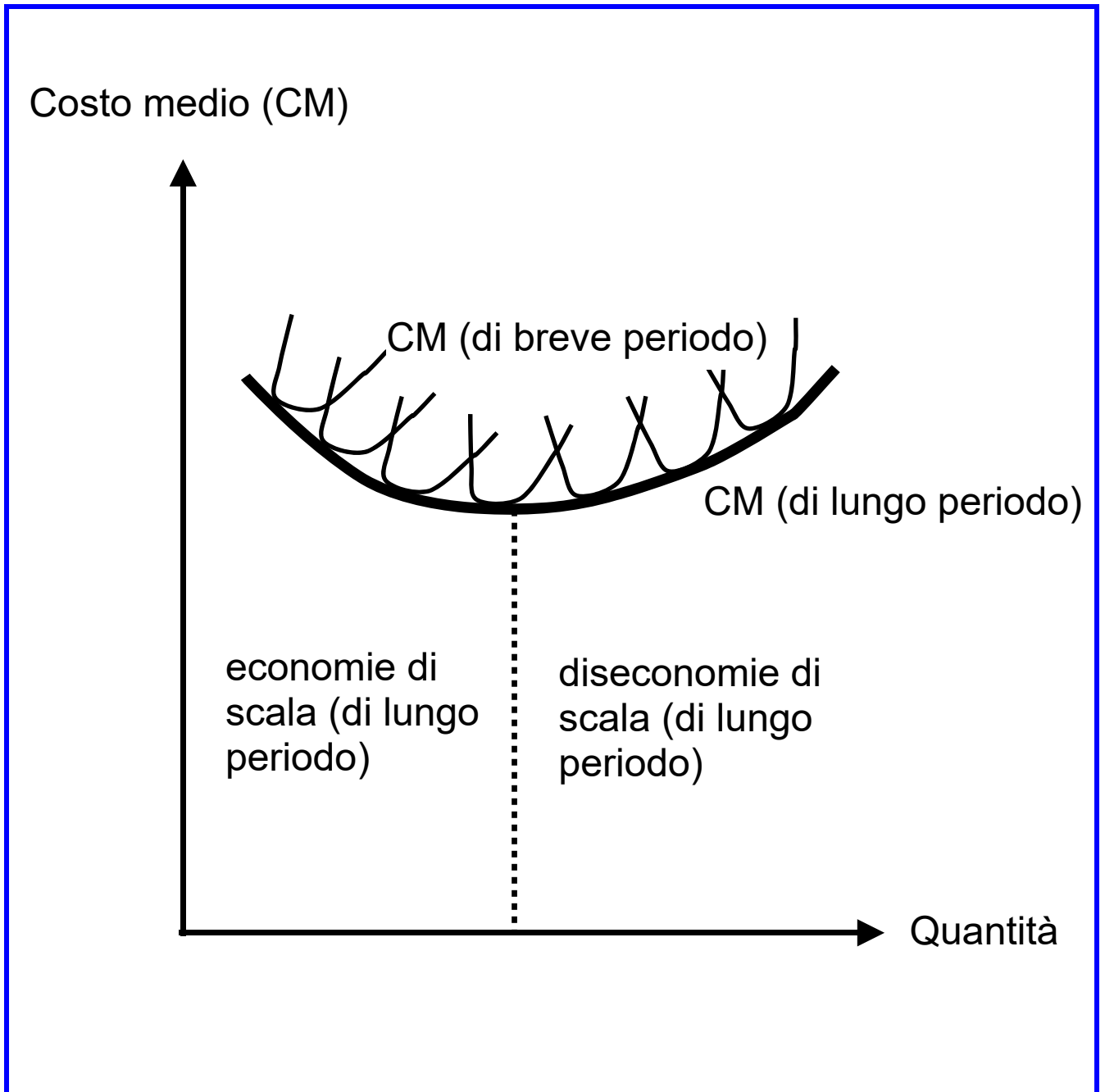


VB = Vincolo di bilancio

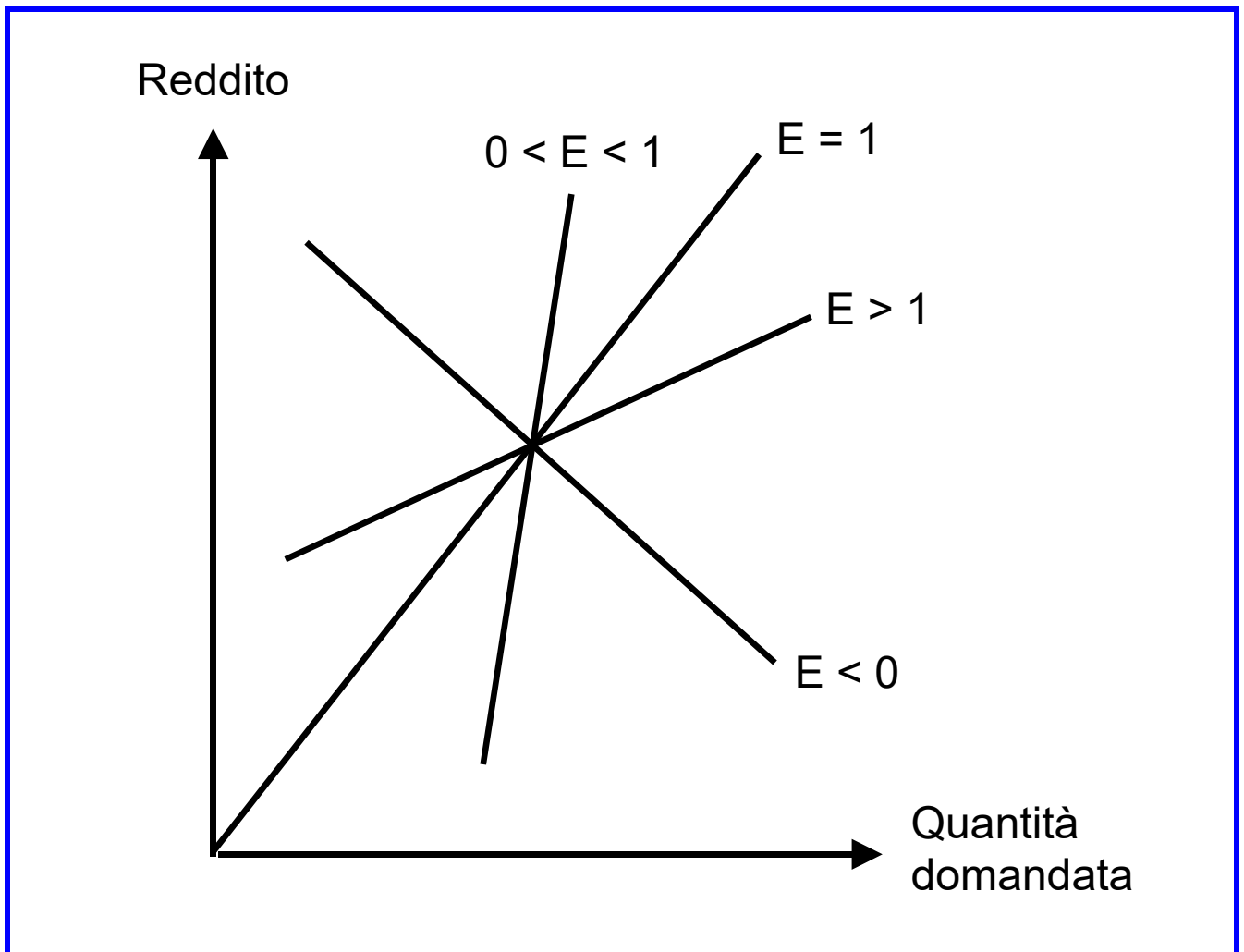
Il bene **X** è un **bene inferiore**, perché quando il reddito aumenta (p. es. di CB 1 a CB 2, poi di CB 2 a CB 3), la quantità domandata diminuisce (elasticità della domanda al reddito < 0), mentre il bene **Y** è un **bene normale**, perché quando il reddito aumenta, la quantità domandata aumenta (elasticità della domanda al reddito > 0).

Curve di costo

(a breve e lungo periodo)



Curve di Engel



E = Elasticità della domanda al reddito

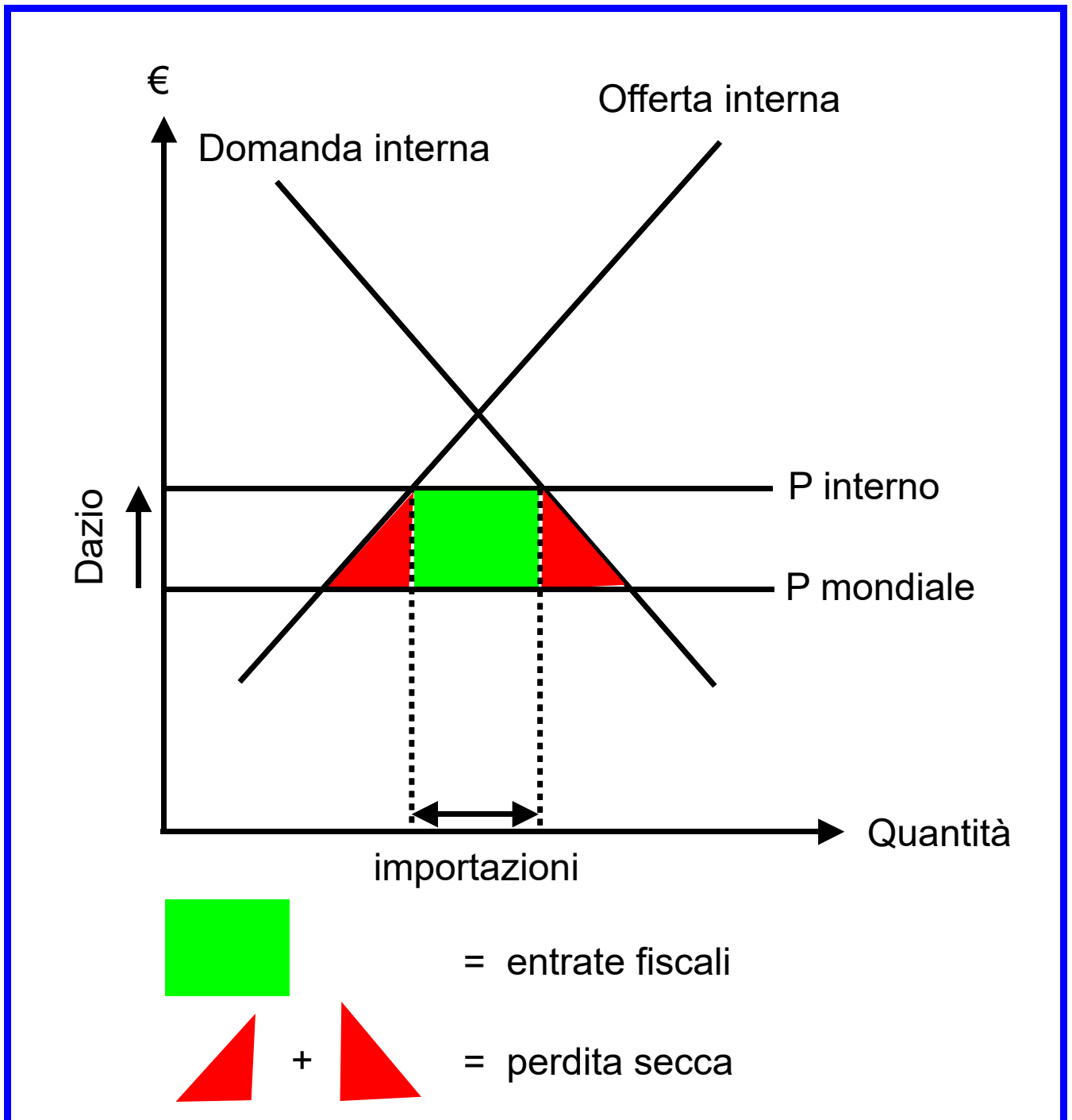
$$= \frac{\text{variazione in \% della quantità domandata}}{\text{variazione in \% del reddito}}$$

Tipi di bene:

- bene di lusso: $E > 1$
- bene necessario: $0 < E < 1$
- bene inferiore: $E < 0$

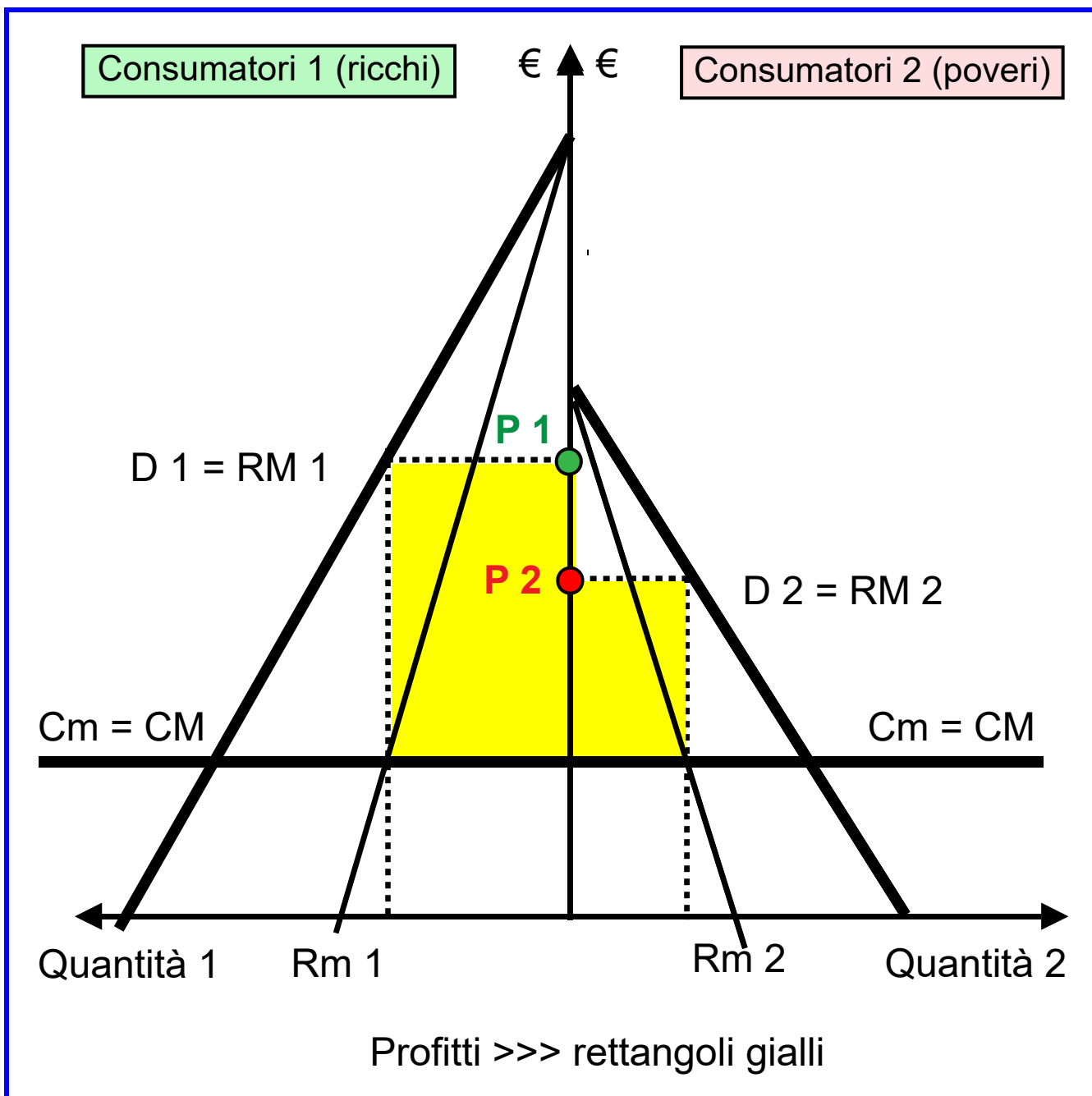
Dazio doganale

(entrate fiscali e perdita secca)



P = Prezzo

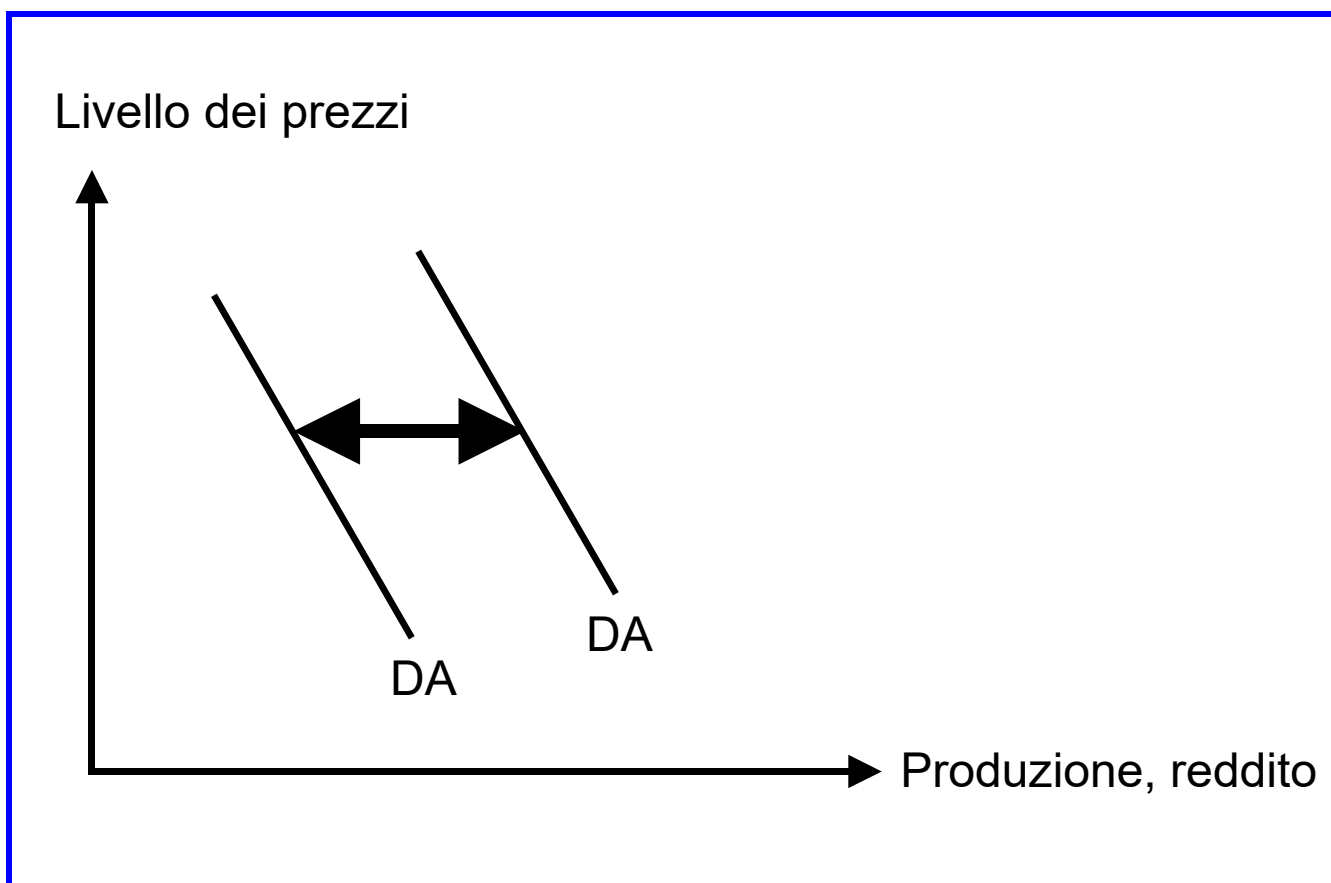
Discriminazione di prezzo



Abbreviazioni:

D = Domanda	CM = Costo medio
P = Prezzo	Rm = Ricavo marginale
RM = Ricavo medio	Cm = Costo marginale

Domanda aggregata (spostamenti)



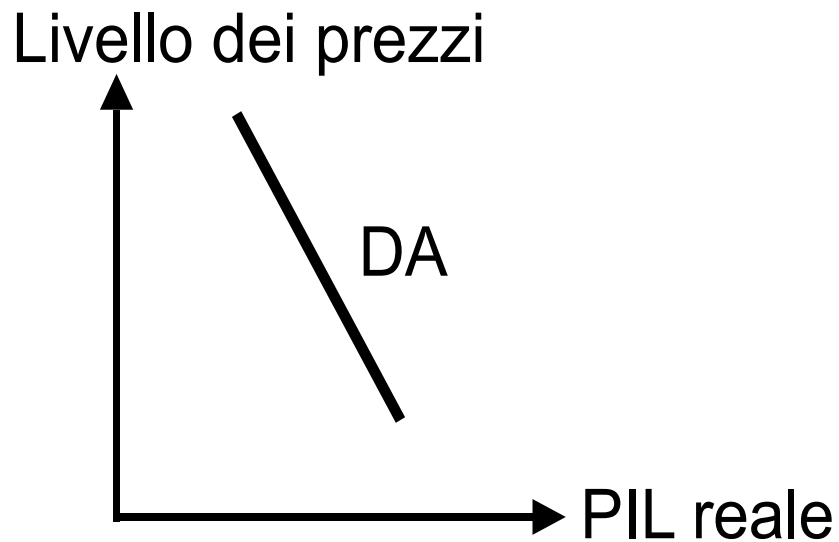
DA = Domanda aggregata

Perché ci sono spostamenti di DA?

I componenti seguenti del prodotto interno lordo possono aumentare o diminuire:

- spesa per consumi
- spesa per investimenti
- spesa pubblica
- esportazioni nette

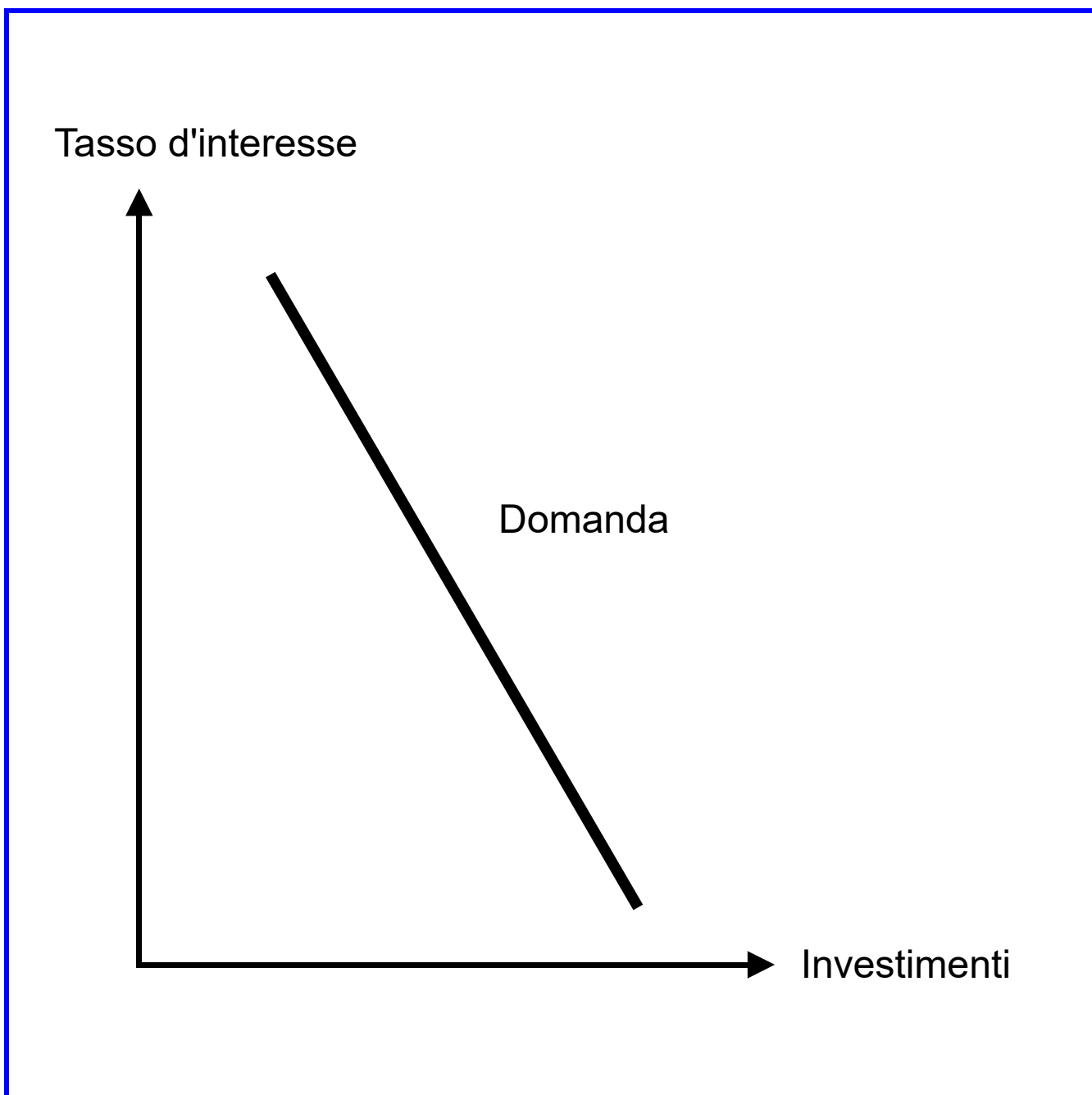
Domanda aggregata



DA = Domanda aggregata
PIL = Prodotto interno lordo

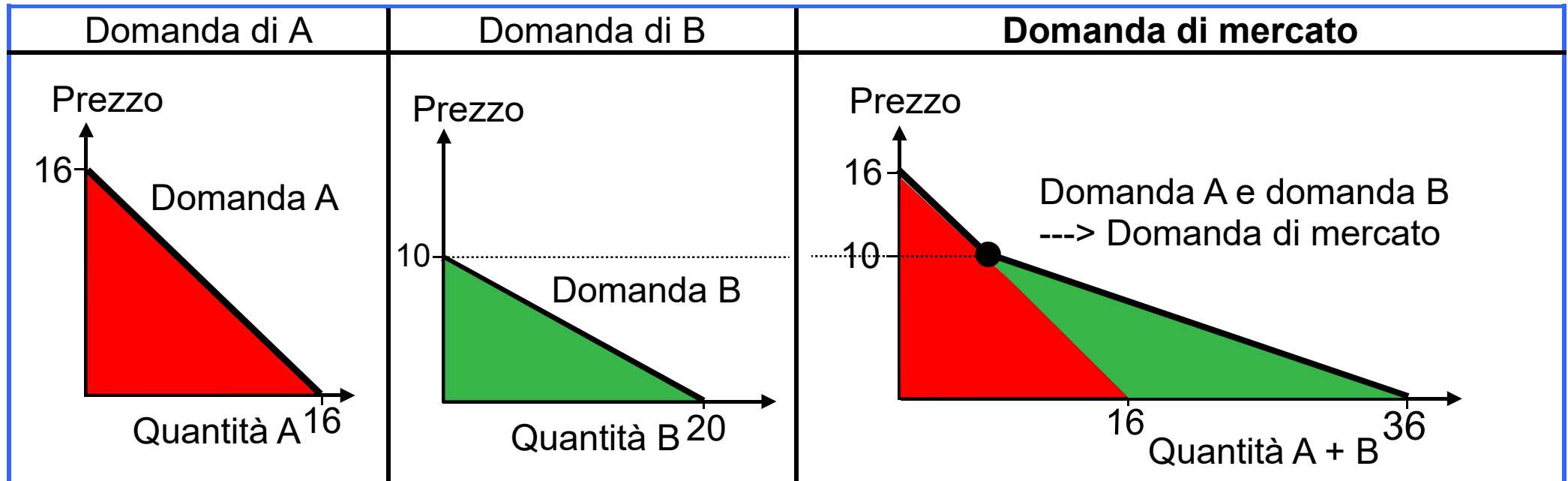
- DA mostra la **spesa** totale (consumo, investimento, spesa pubblica ed esportazioni nette) rispetto ai livelli di prezzo differenti.
- La pendenza di DA è **negativa** a causa degli effetti seguenti:
 - effetto ricchezza
 - effetto tasso d'interesse
 - effetto tasso di cambio

Domanda di investimenti



Domanda di mercato (derivazione)

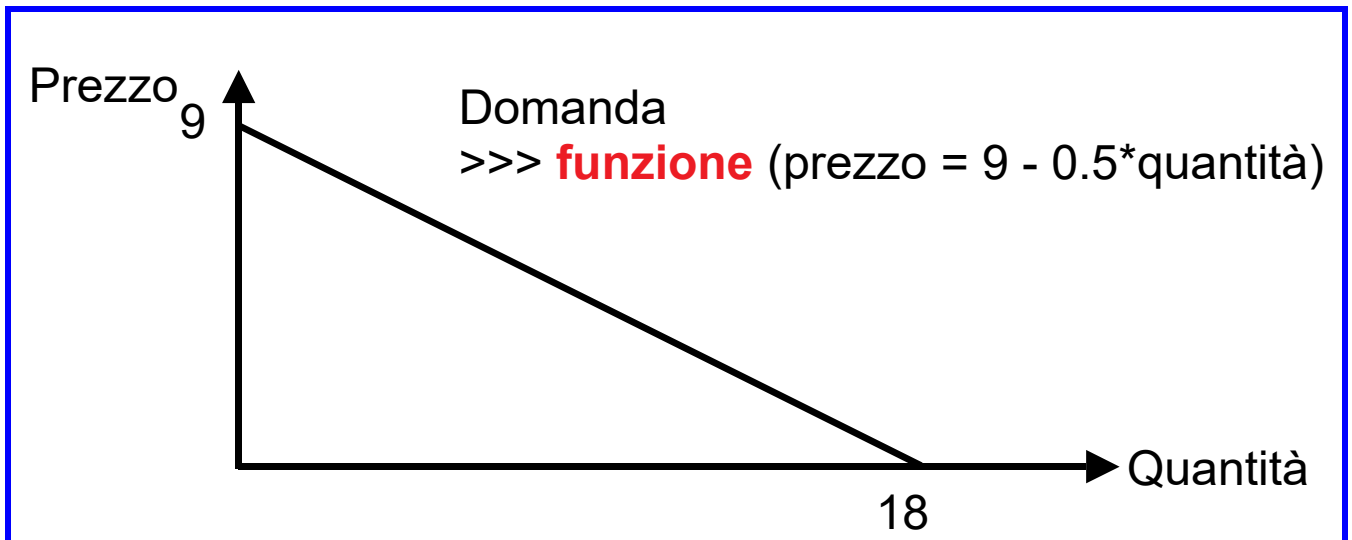
Un mercato è composto da due consumatori, A e B. La domanda di mercato è derivata dalle curve di domanda individuali addizionandole orizzontalmente.



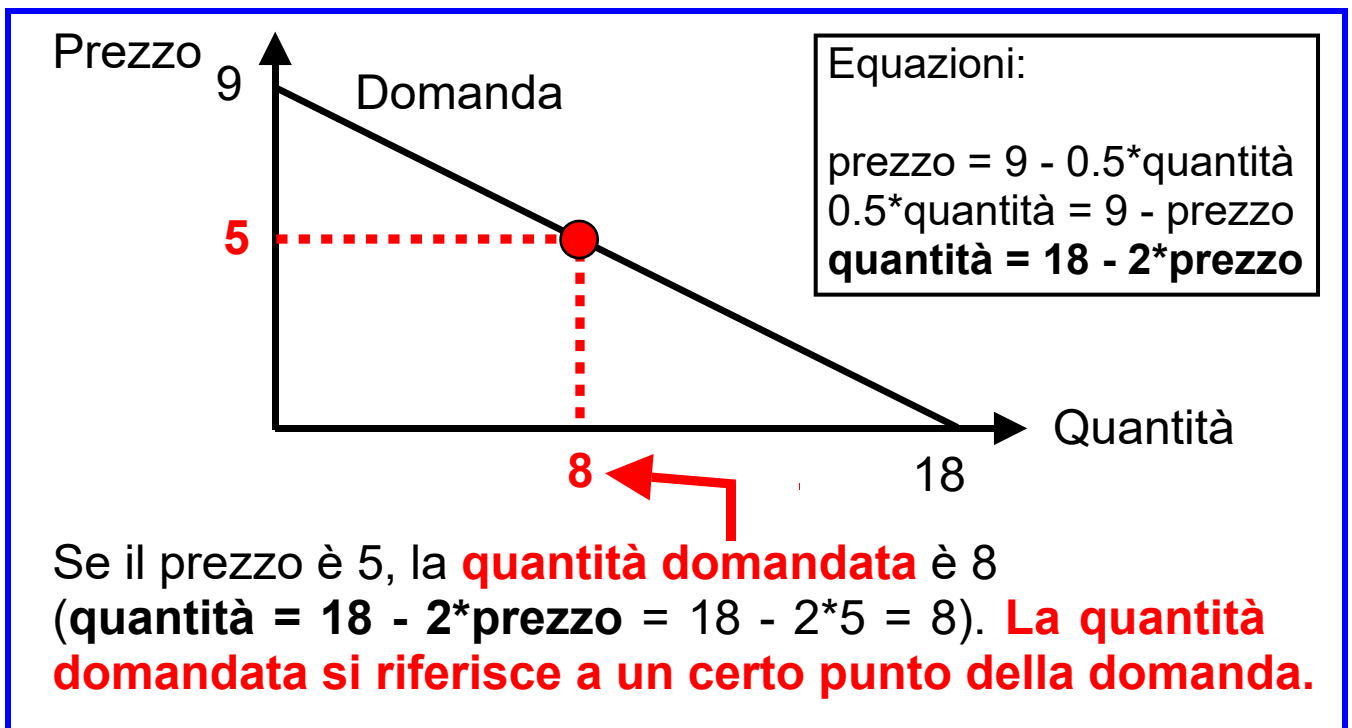
Allo stesso modo, l'offerta di mercato può essere derivata.

Domanda e quantità domandata

① Domanda



② Quantità domandata



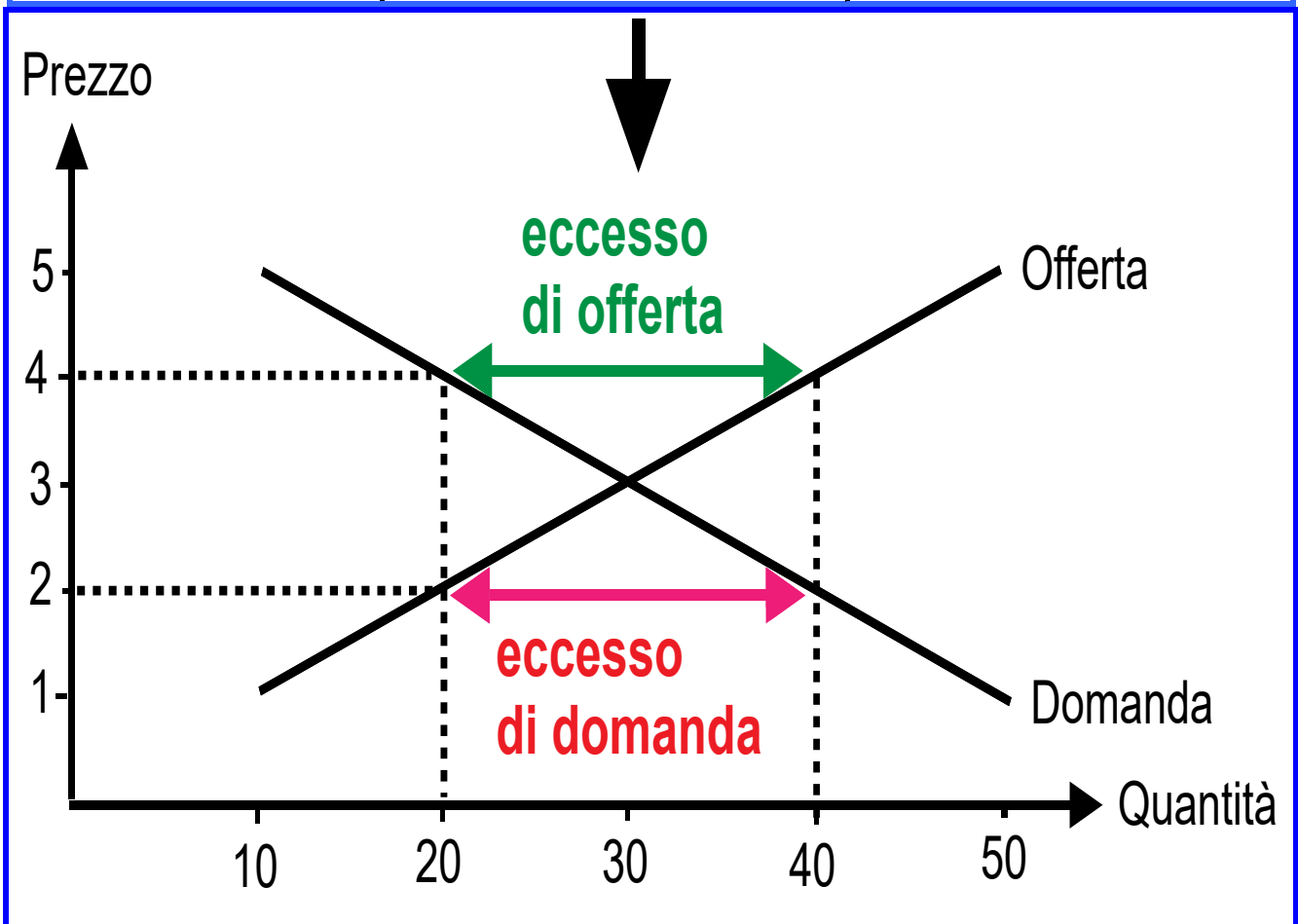
Eccesso di domanda e di offerta

① Termini

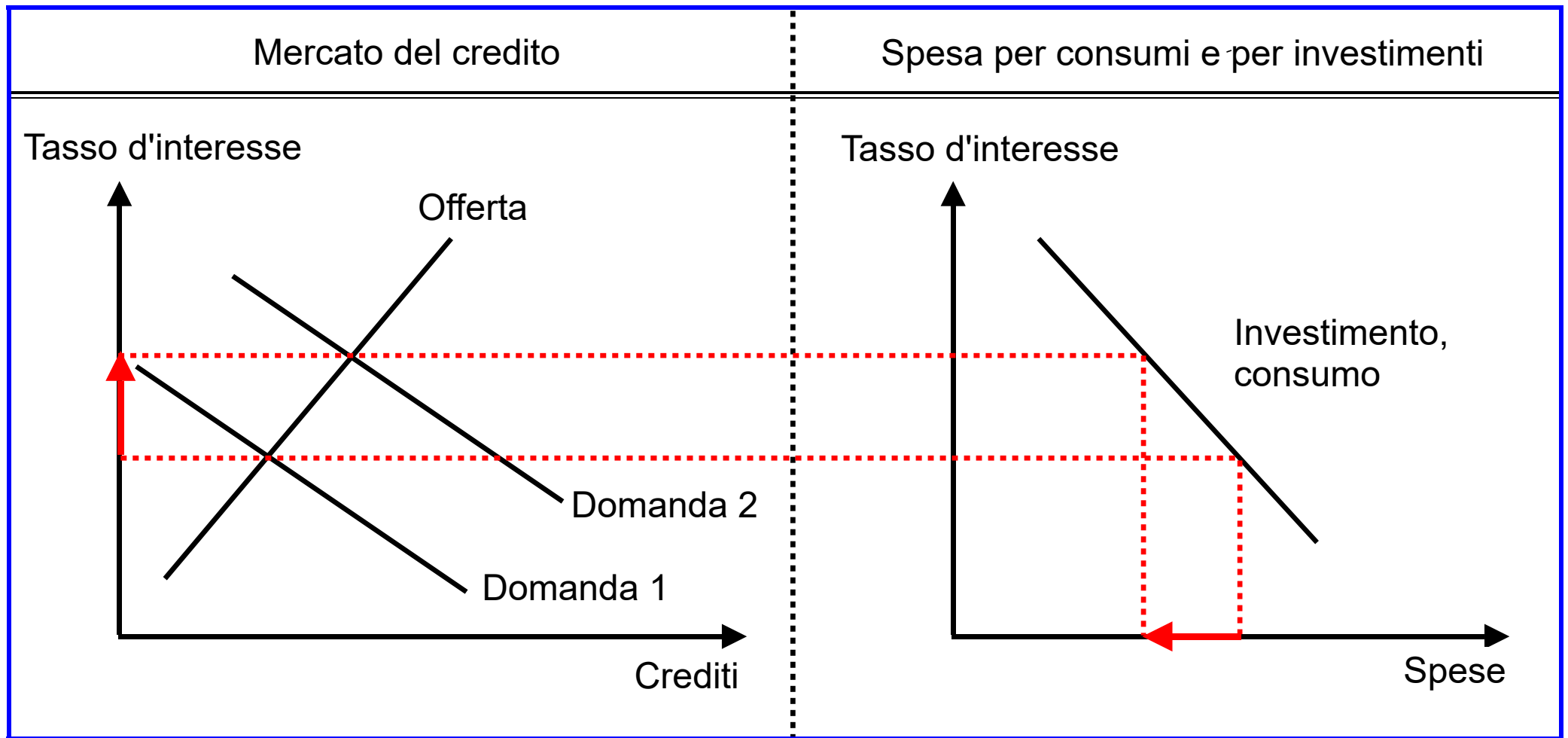
- Eccesso di **domanda**: quantità domandata $>$ quantità offerta
- Eccesso di **offerta**: quantità offerta $>$ quantità domandata

② Esempio

Mercato del cioccolato		
Prezzo	Domanda	Offerta
1	50	10
2	40	20
3	30	30
4	20	40
5	10	50



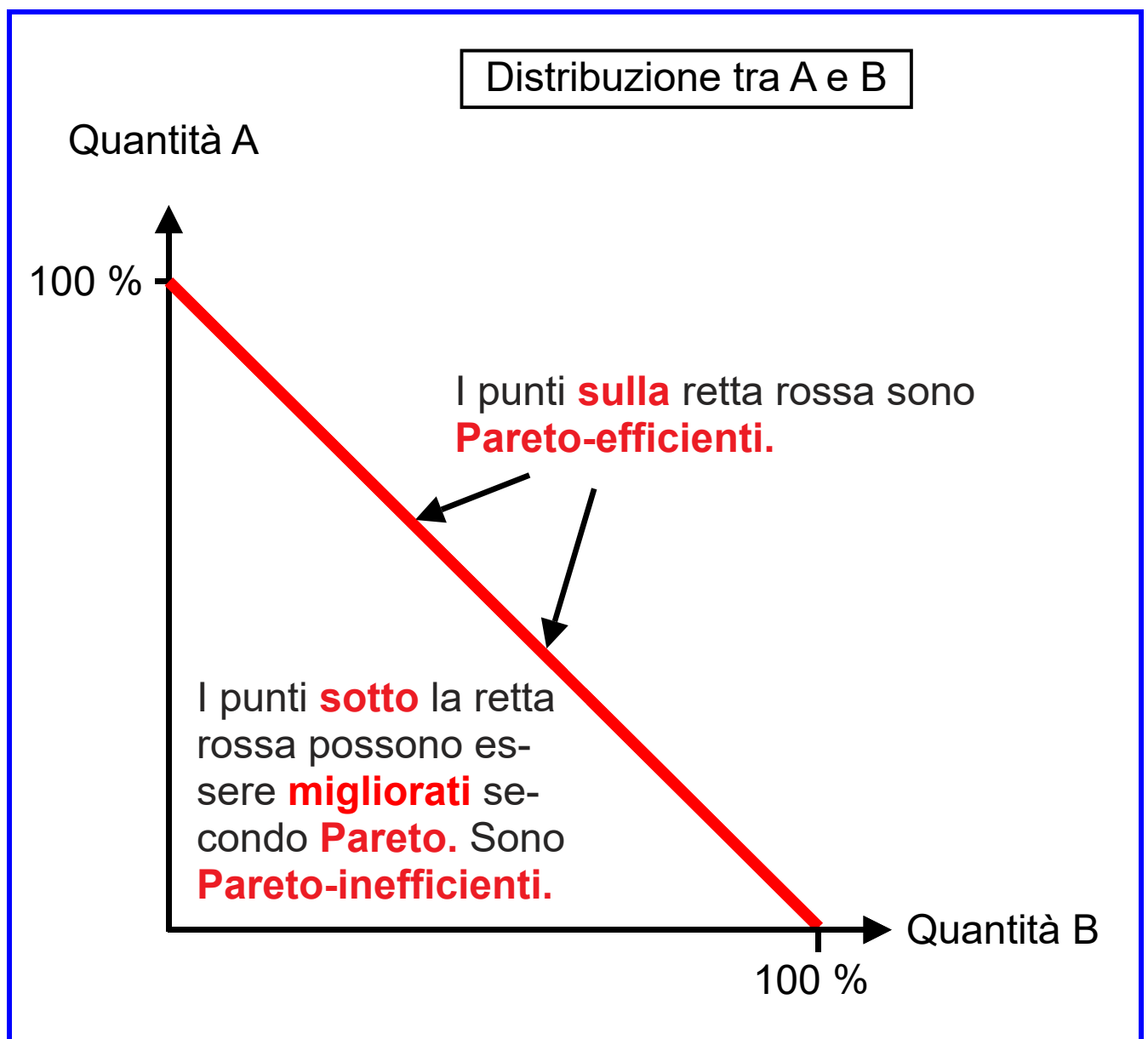
Effetto spiazzamento



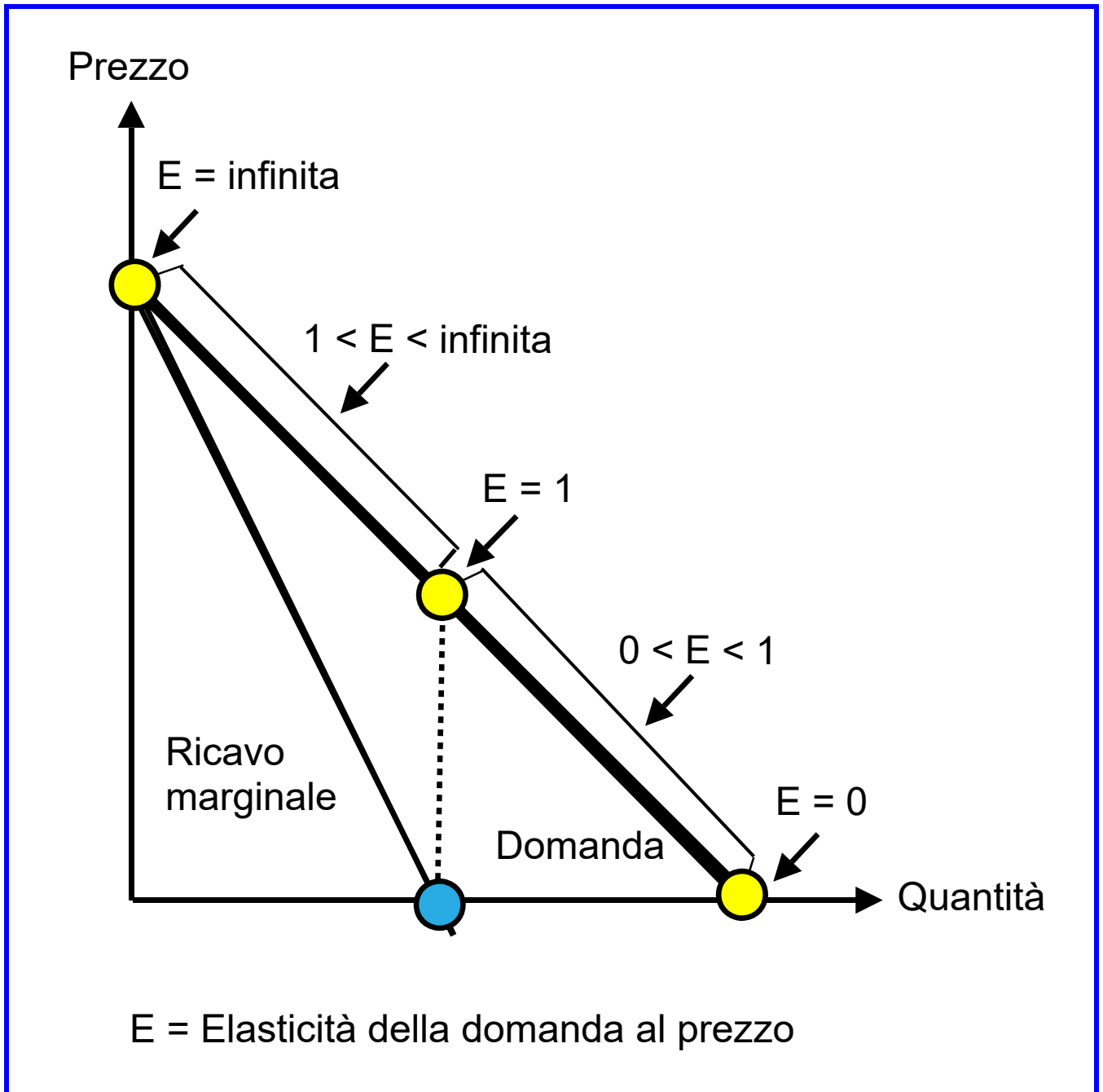
Efficienza di Pareto

Introduzione:

- 2 persone, A e B; distribuzione di 2 beni divisibili
- Quali sono le possibilità di distribuzione tra A e B indipendentemente dall'utilità e dal reddito se tutti i beni sono distribuiti? Che cosa si può dire dell'efficienza di Pareto?

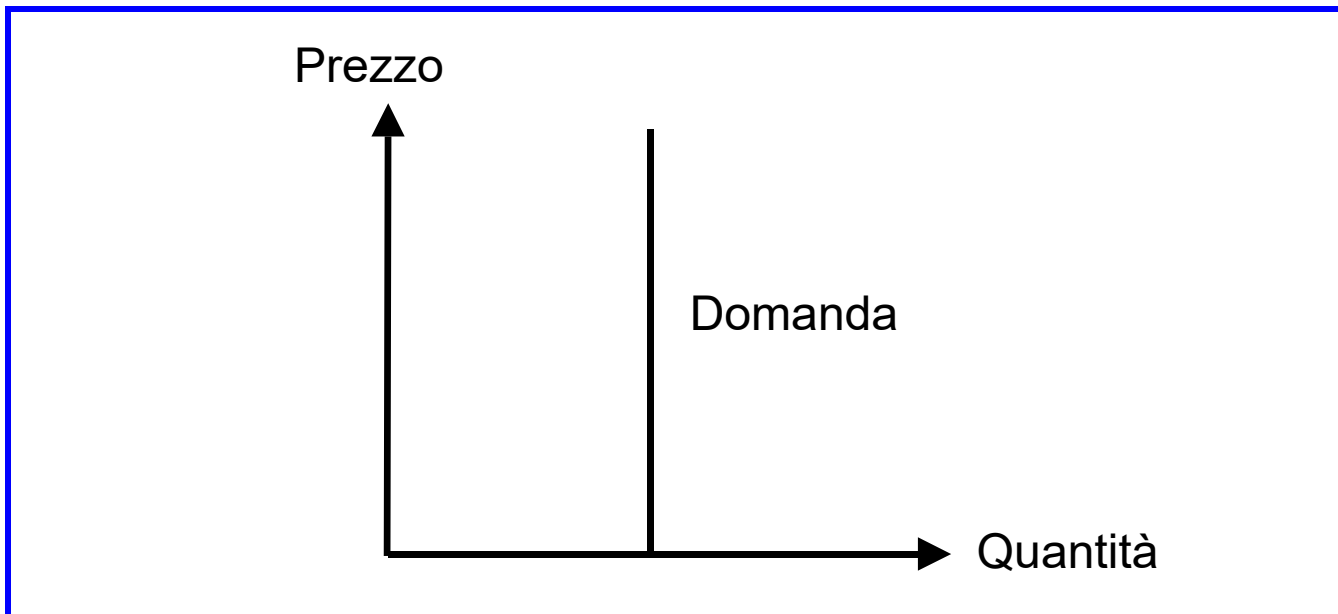


Elasticità della domanda al prezzo 1 (domanda lineare)

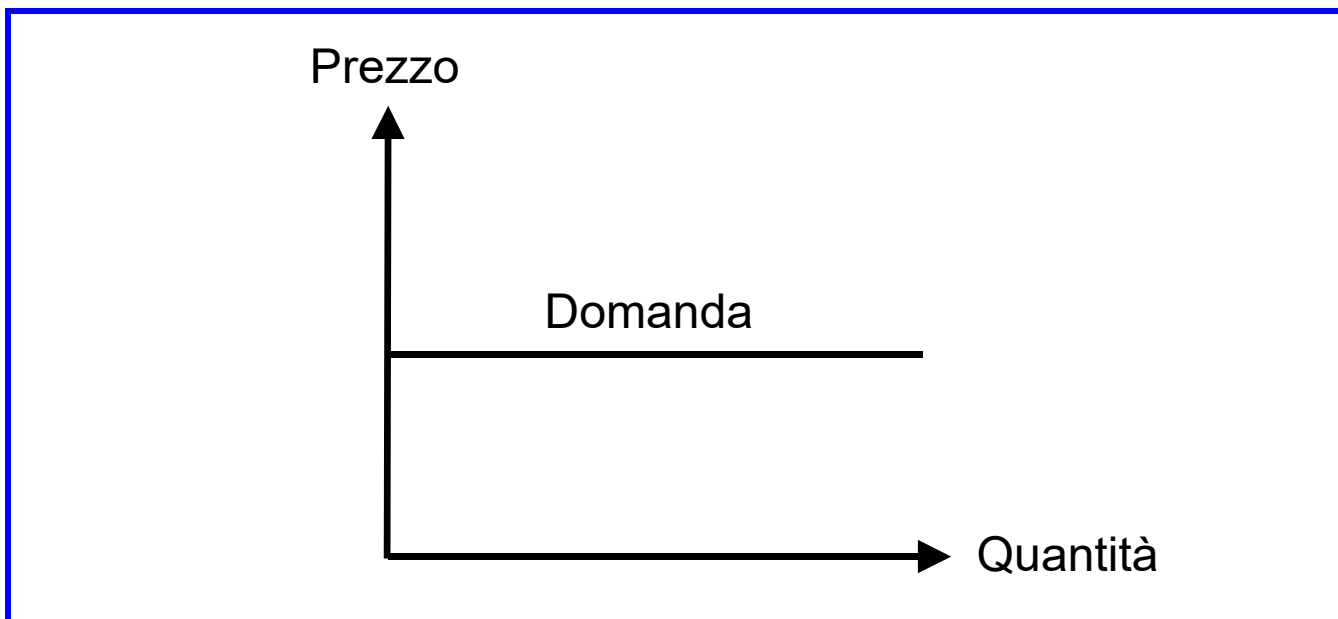


Elasticità della domanda al prezzo 2 (casi estremi)

- ① Elasticità della domanda al prezzo = 0

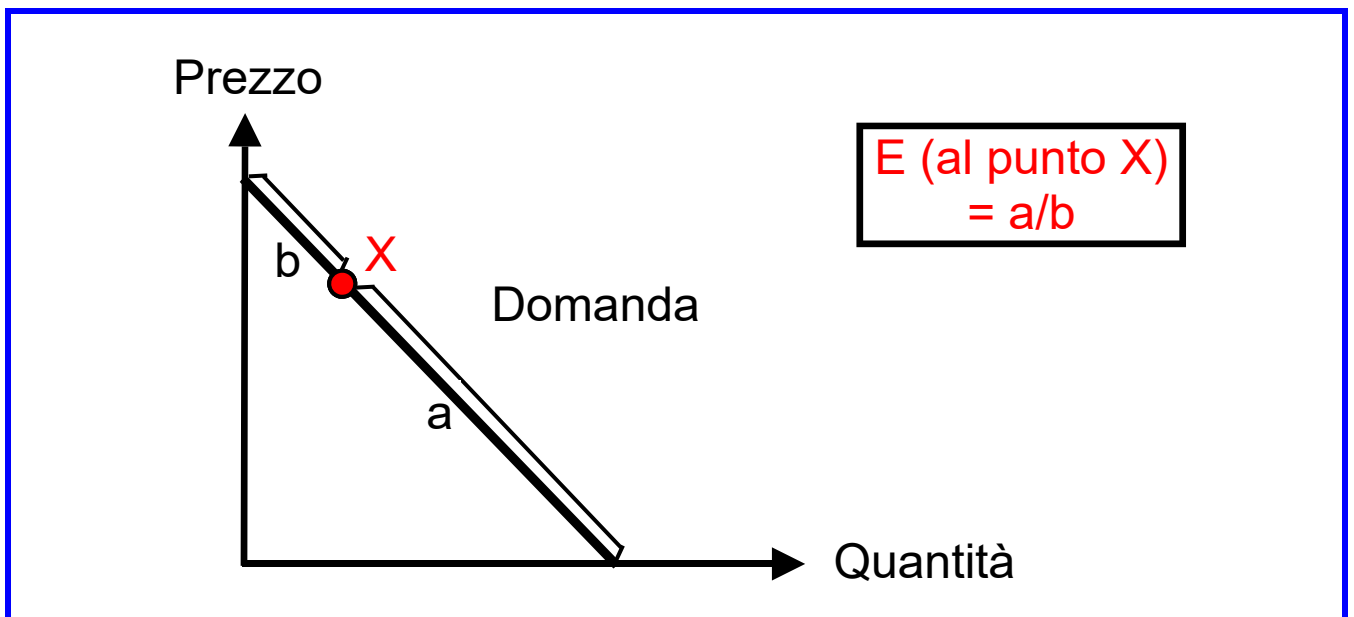


- ② Elasticità della domanda al prezzo = infinita

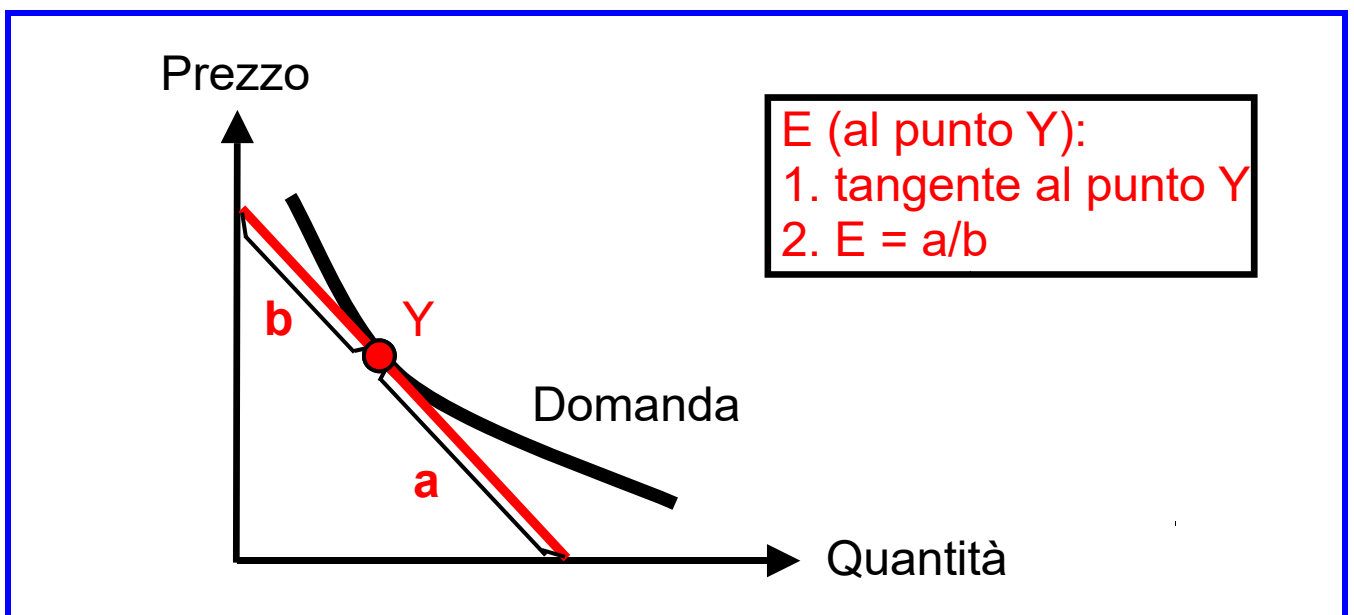


Elasticità della domanda al prezzo 3 (punto specifico)

① Domanda lineare



② Curva di domanda

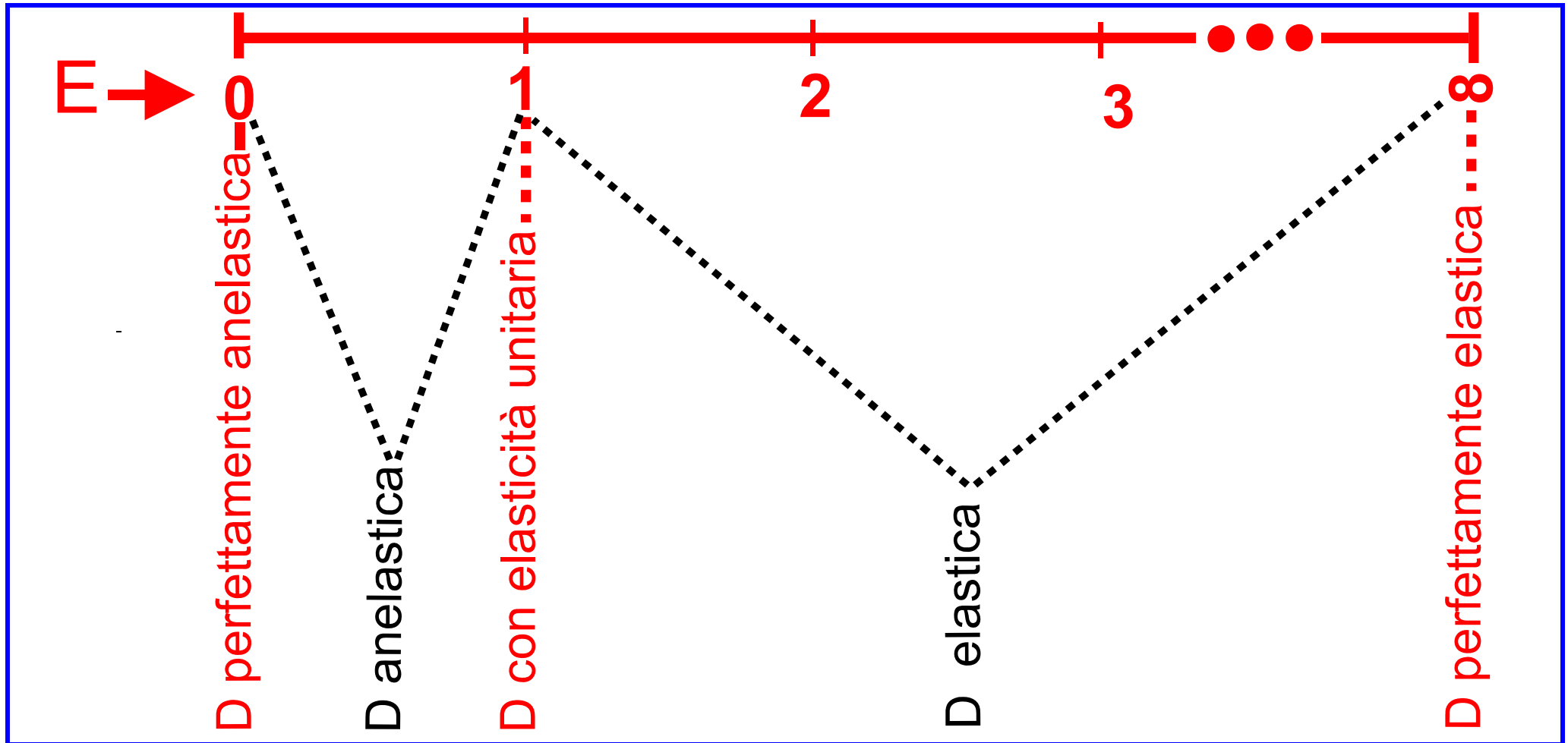


E = Elasticità della domanda al prezzo

Elasticità della domanda al prezzo 4 (elasticità e domanda)

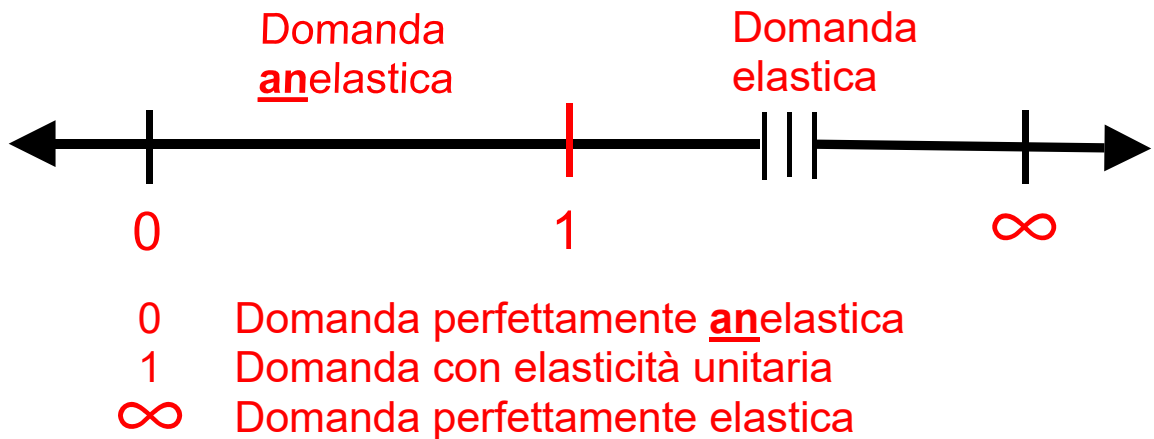
E = Elasticità

D = Domanda

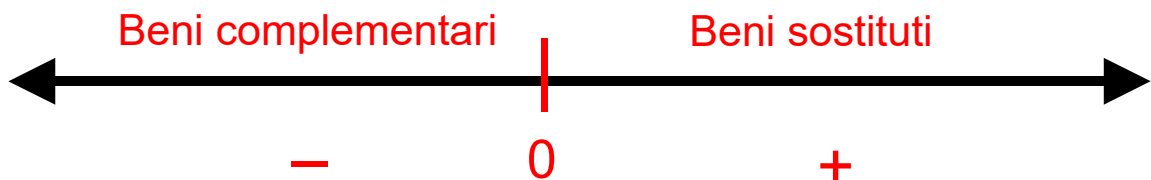


Elasticità e tipo di beni

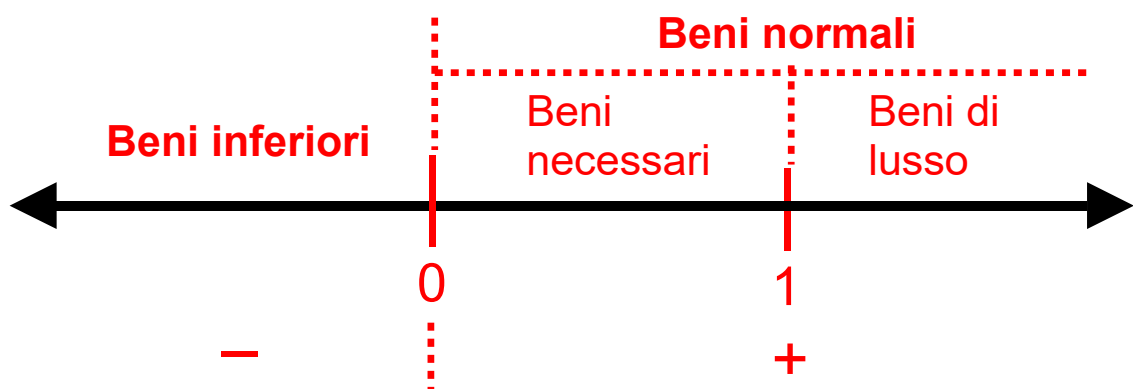
1 Elasticità della domanda al prezzo



2 Elasticità incrociata della domanda al prezzo

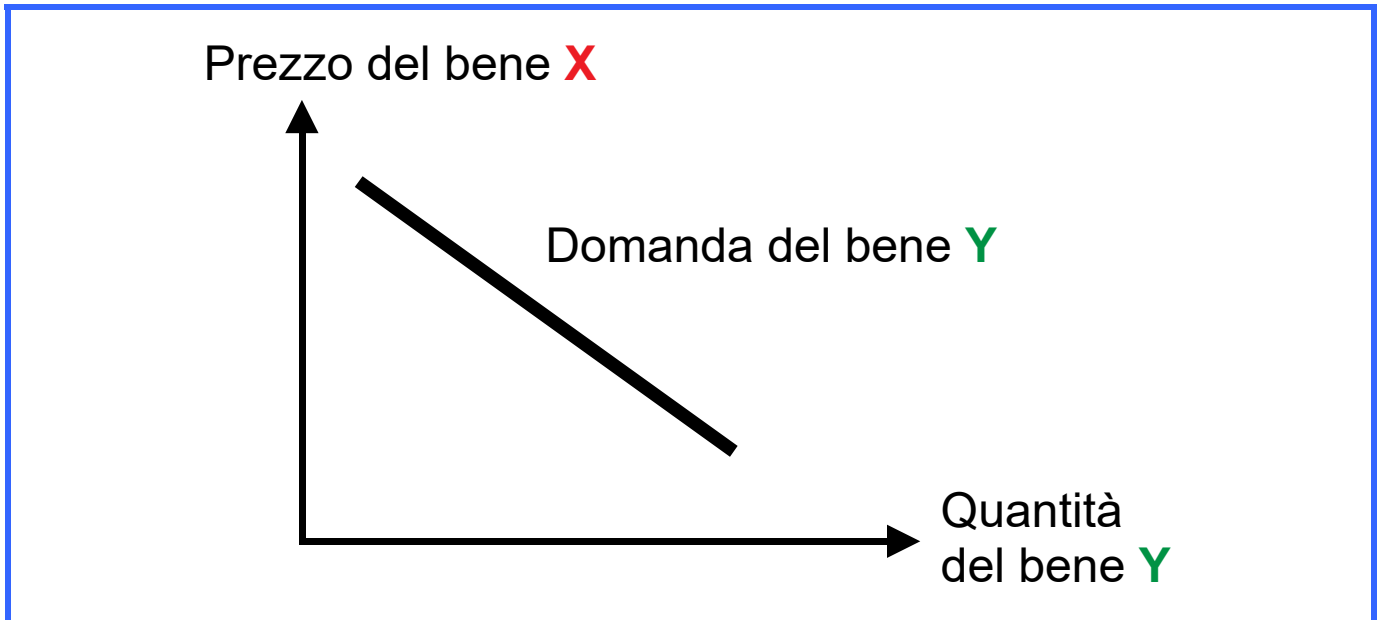


3 Elasticità della domanda al reddito

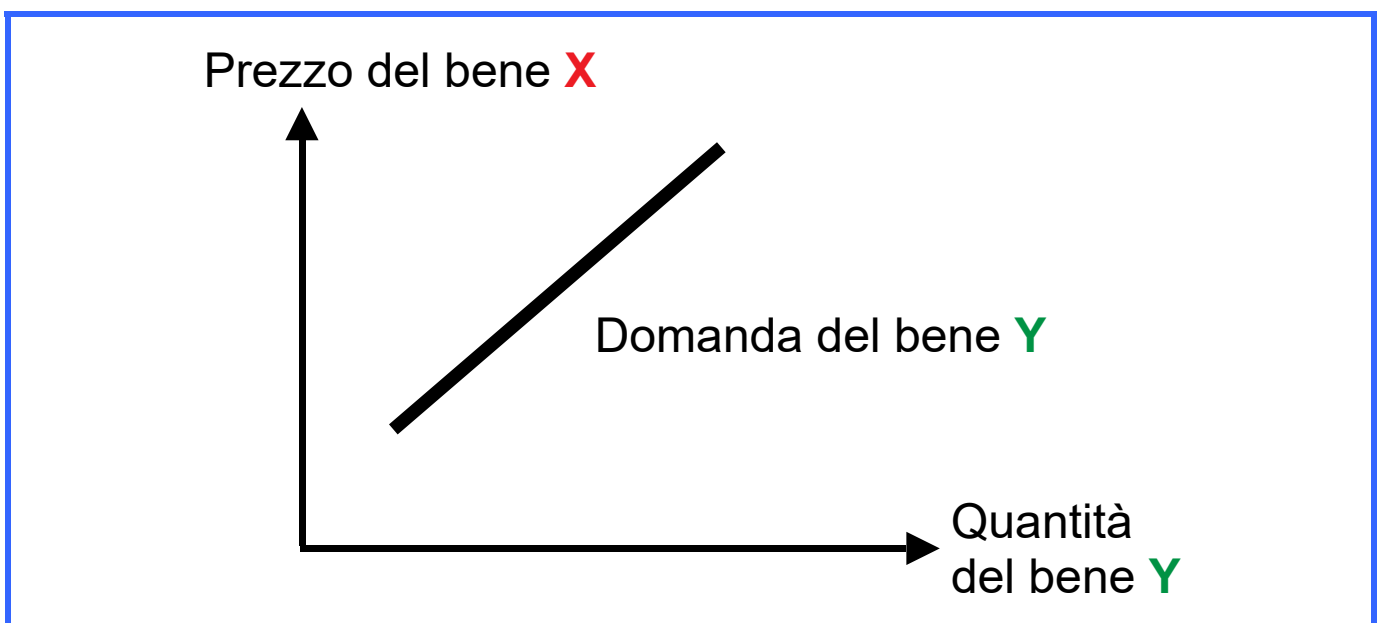


Elasticità incrociata della domanda al prezzo

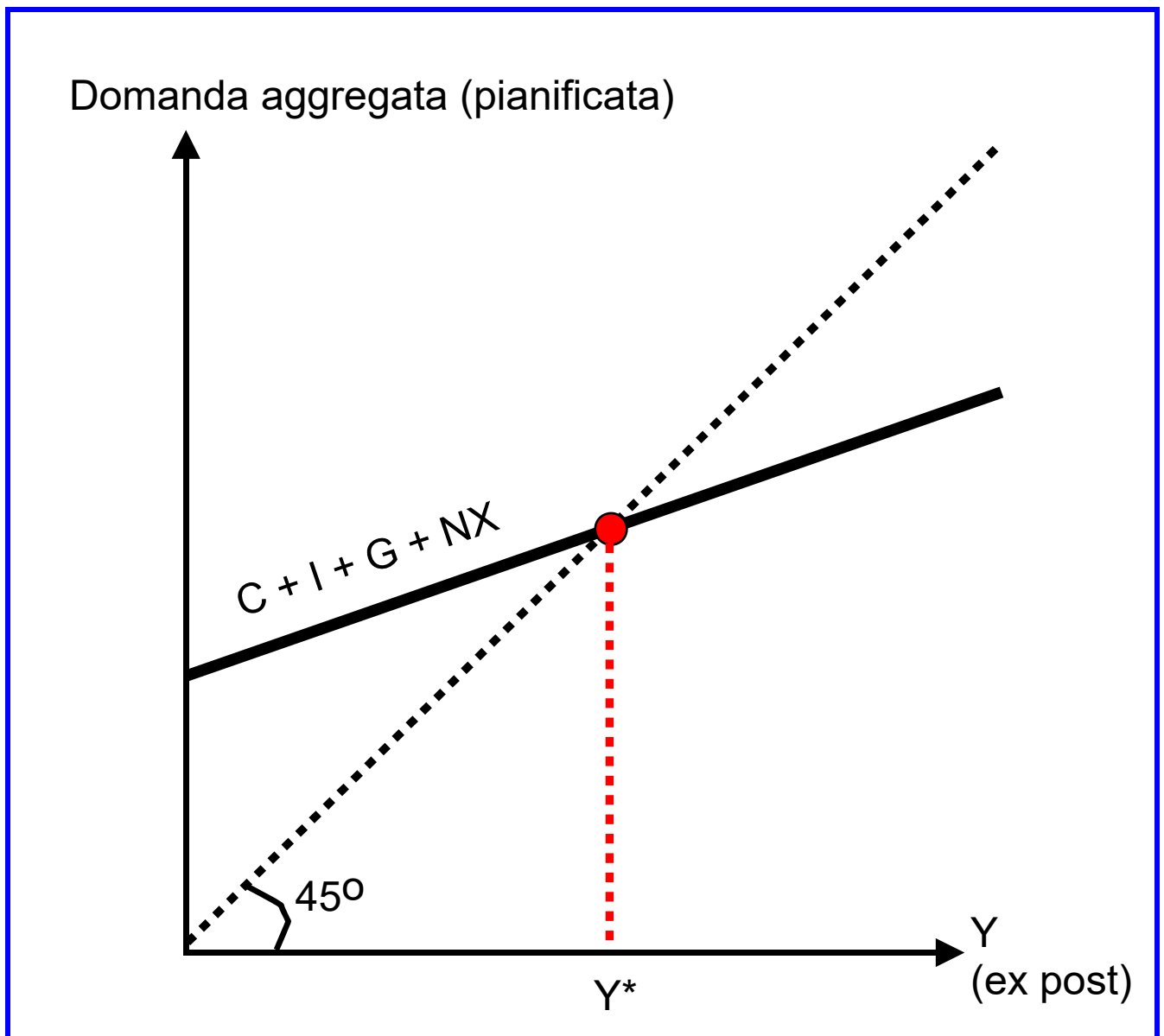
- ① Elasticità incrociata della domanda al prezzo < 0
→ X e Y sono beni **complementari**.



- ② Elasticità incrociata della domanda al prezzo > 0
→ X e Y sono beni **sostituti**.



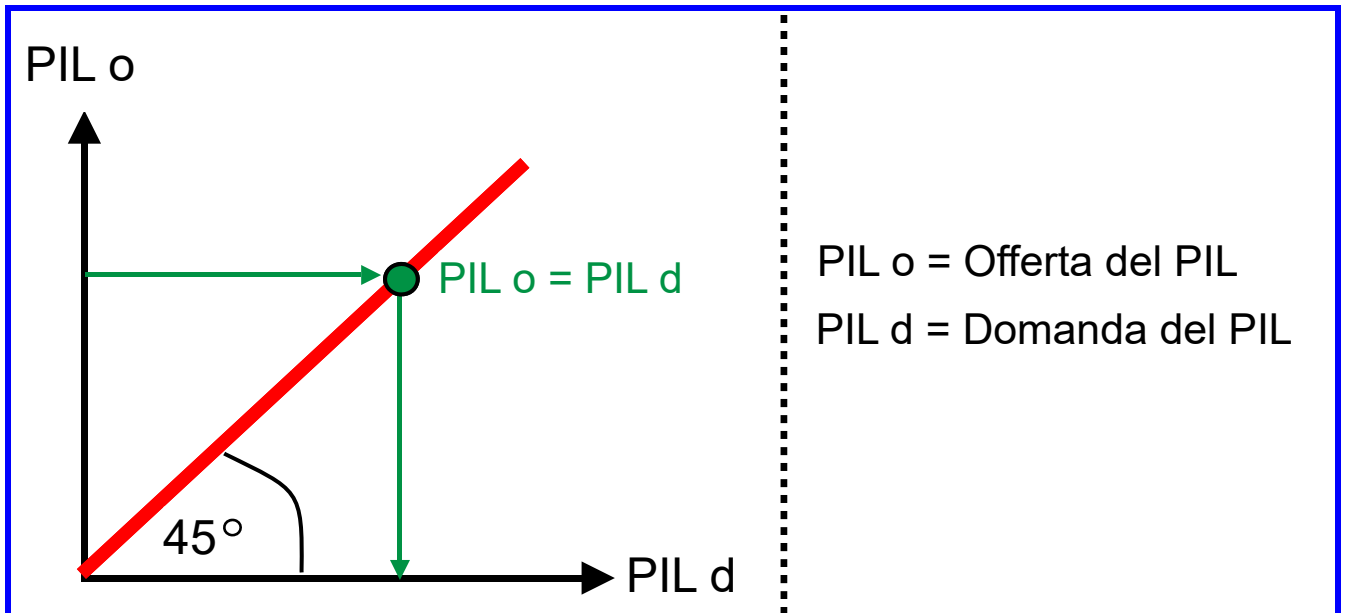
Equilibrio (Keynes)



Abbreviazioni:

Y = Produzione, reddito	I = Spesa per investimenti
Y^* = Equilibrio di Y	G = Spesa pubblica
C = Spesa per consumi	NX = Esportazioni nette

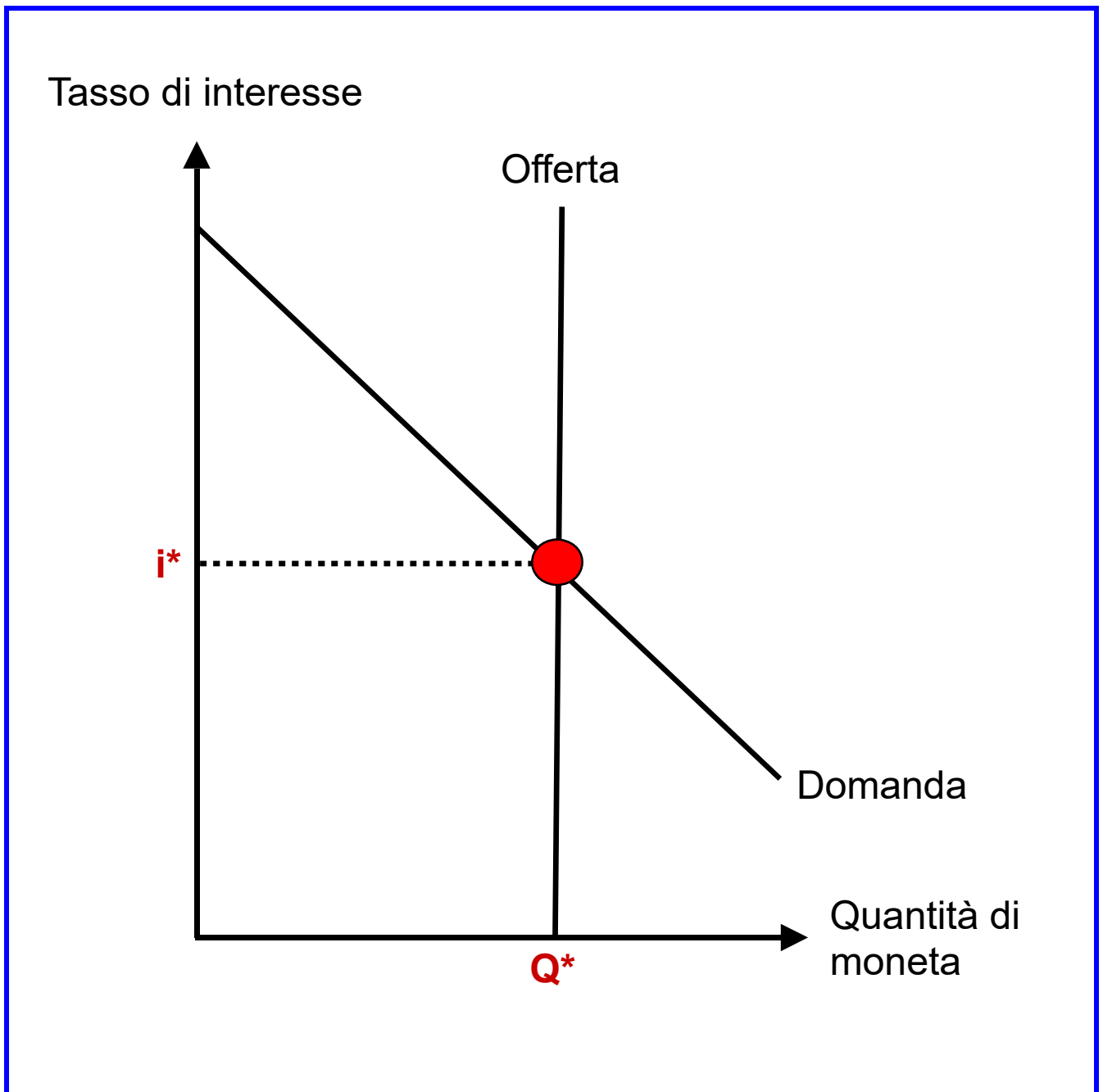
Equilibrio (Say, classico)



Secondo **Say**, l'**offerta** determina la domanda, l'occupazione ed il prodotto interno lordo (PIL). La produzione dell'offerta genera un reddito, che guida la domanda. Gli eccessi o i deficit di offerta a breve periodo nei vari mercati sarebbero eliminati dal meccanismo dei prezzi, in modo che la piena occupazione prevalga nel lungo periodo.

Più tardi, **Keynes** sostenne il contrario: la **domanda** determina l'offerta, il PIL e l'occupazione.

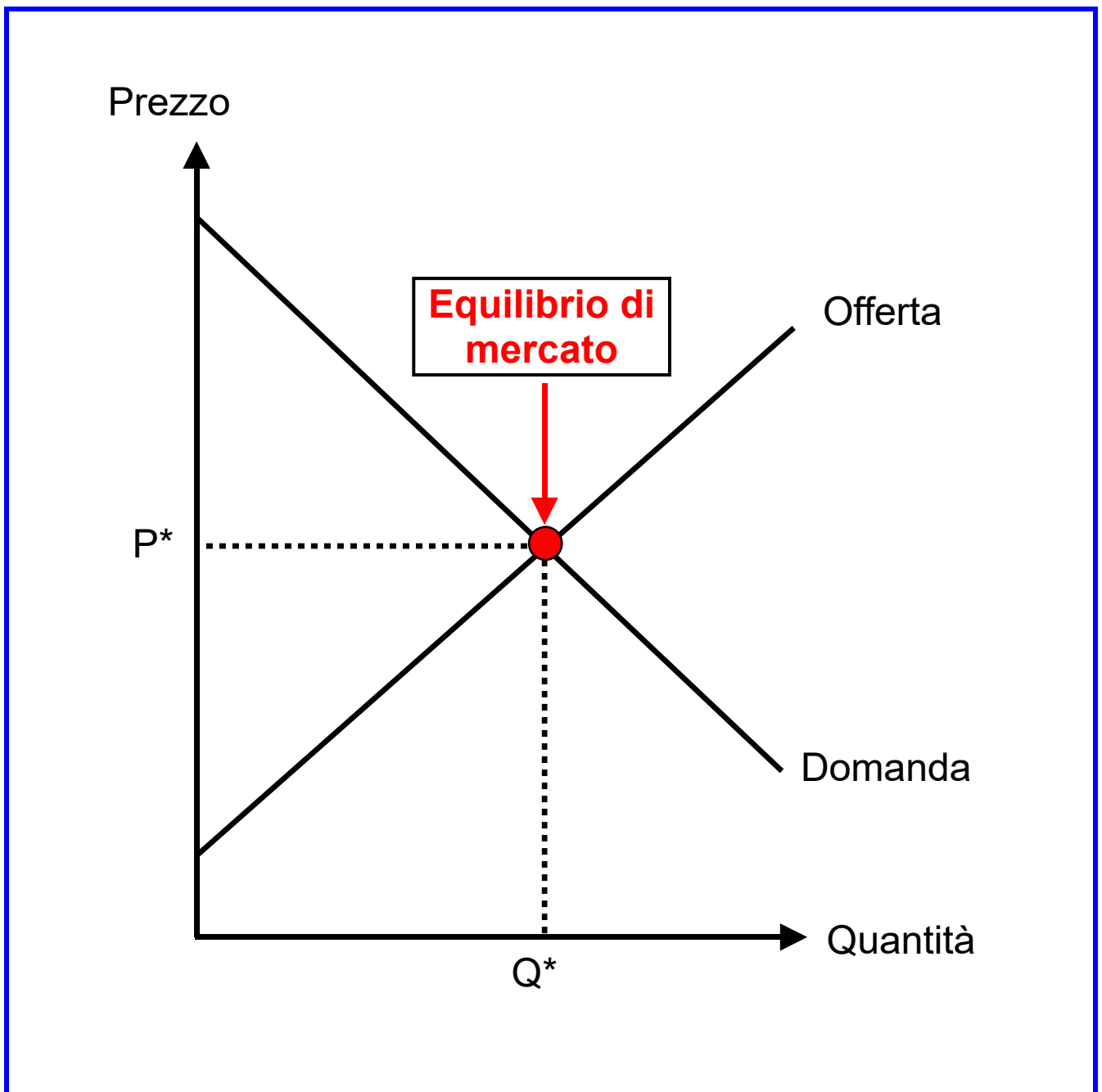
Equilibrio del mercato monetario



Q^* = Quantità di moneta in equilibrio

i^* = Tasso di interesse in equilibrio

Equilibrio di mercato

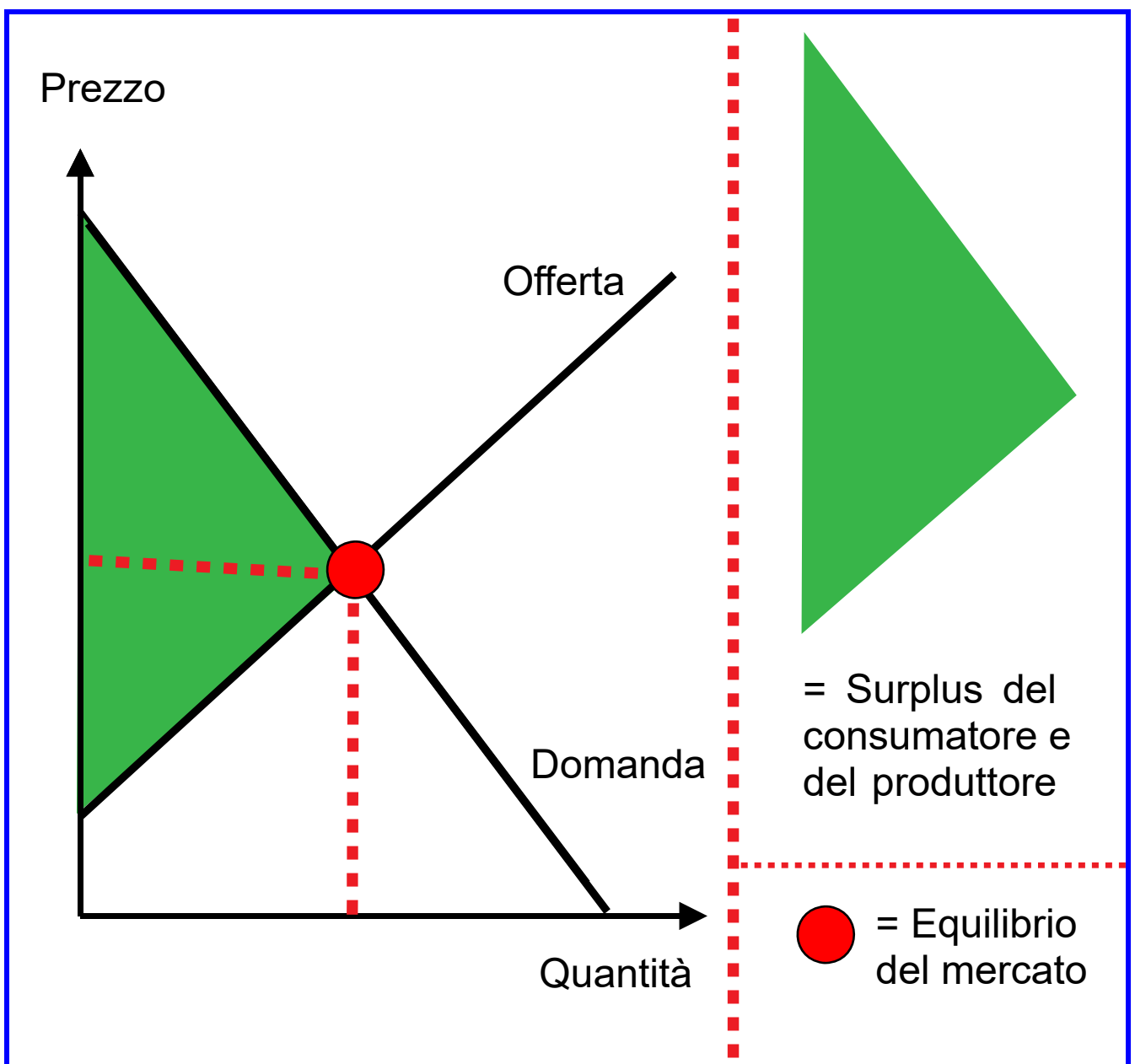


Q^* = Quantità d'equilibrio
 P^* = Prezzo d'equilibrio

Equilibrio ed efficienza del mercato

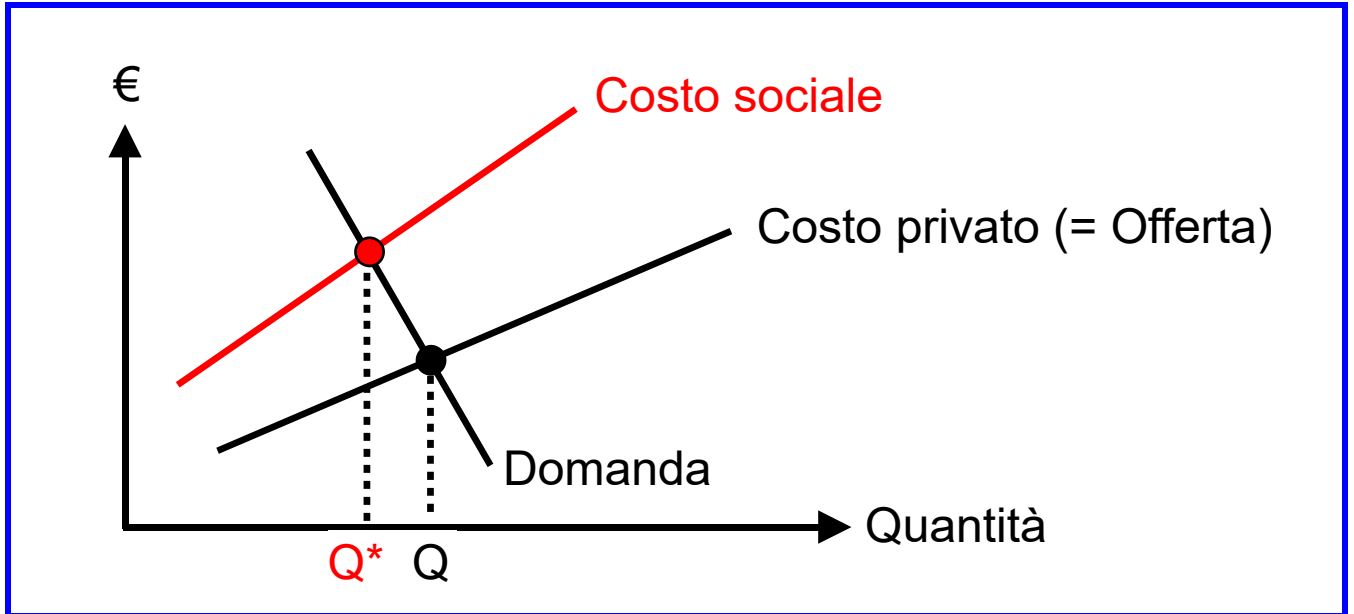
L'equilibrio del mercato è efficiente per due motivi:

- Nel punto d'intersezione, il costo marginale dei venditori (offerta) e l'utilità marginale dei compratori (domanda) sono uguali.
- La somma del surplus del consumatore e del surplus del produttore è massima.

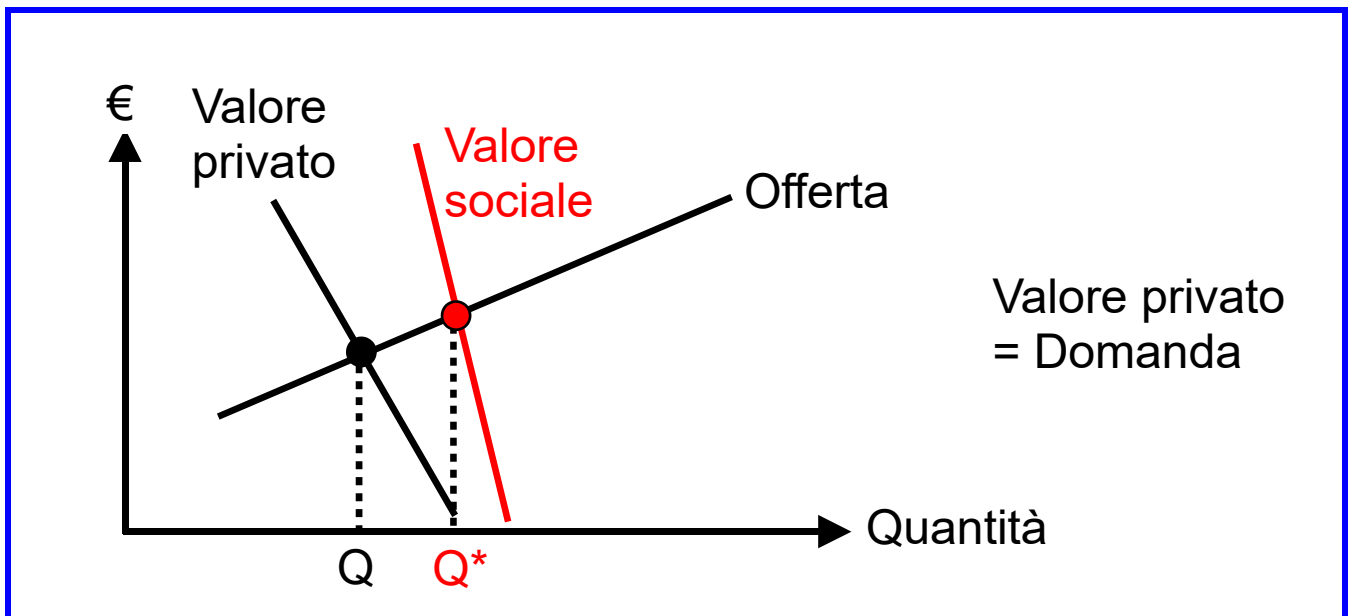


Esternalità

① Esternalità **negativa** (con costo esterno)



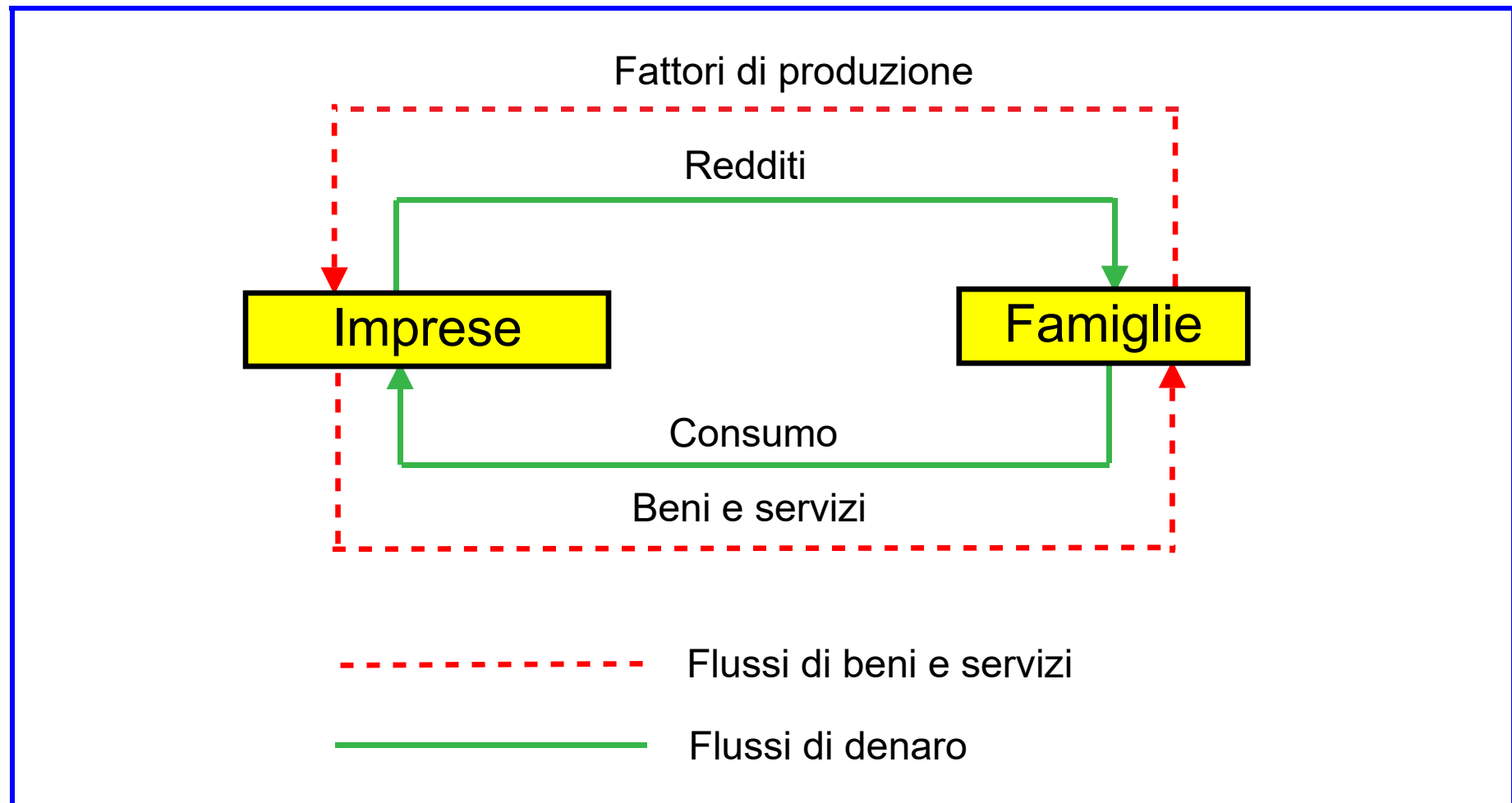
② Esternalità **positiva** (con vantaggio esterno)



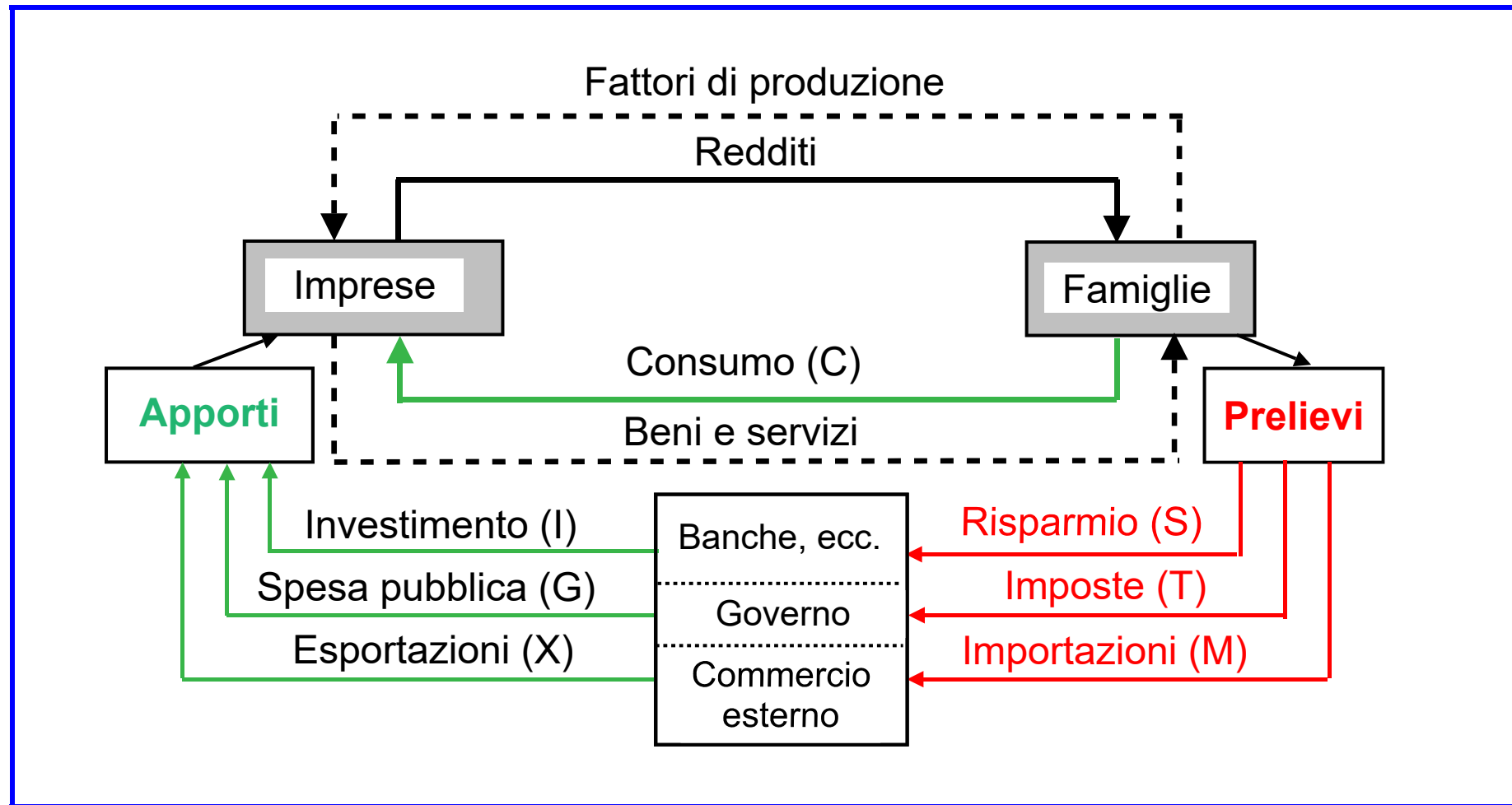
Q = Quantità di mercato

Q* = Quantità ottimale

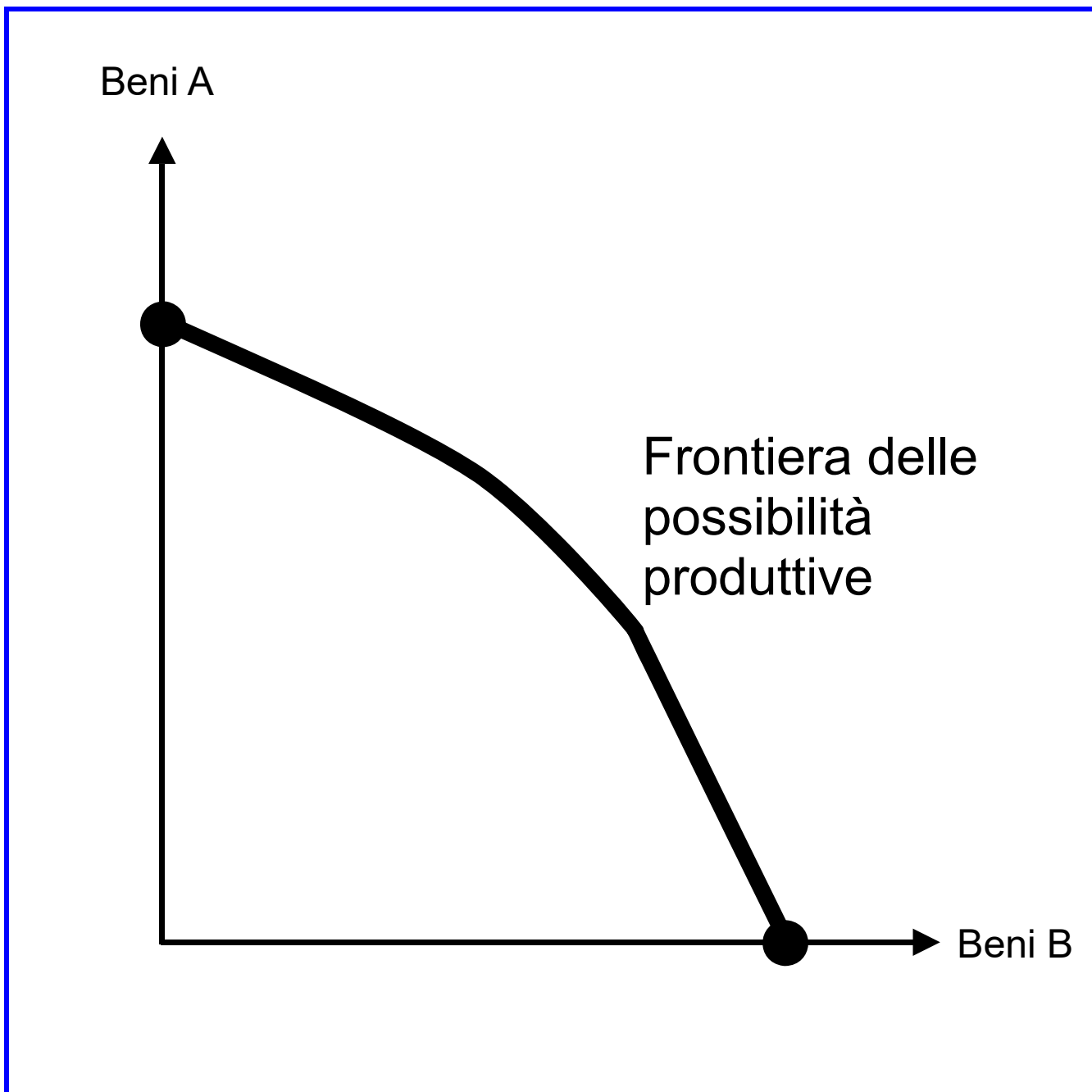
Flusso circolare 1 - con due settori



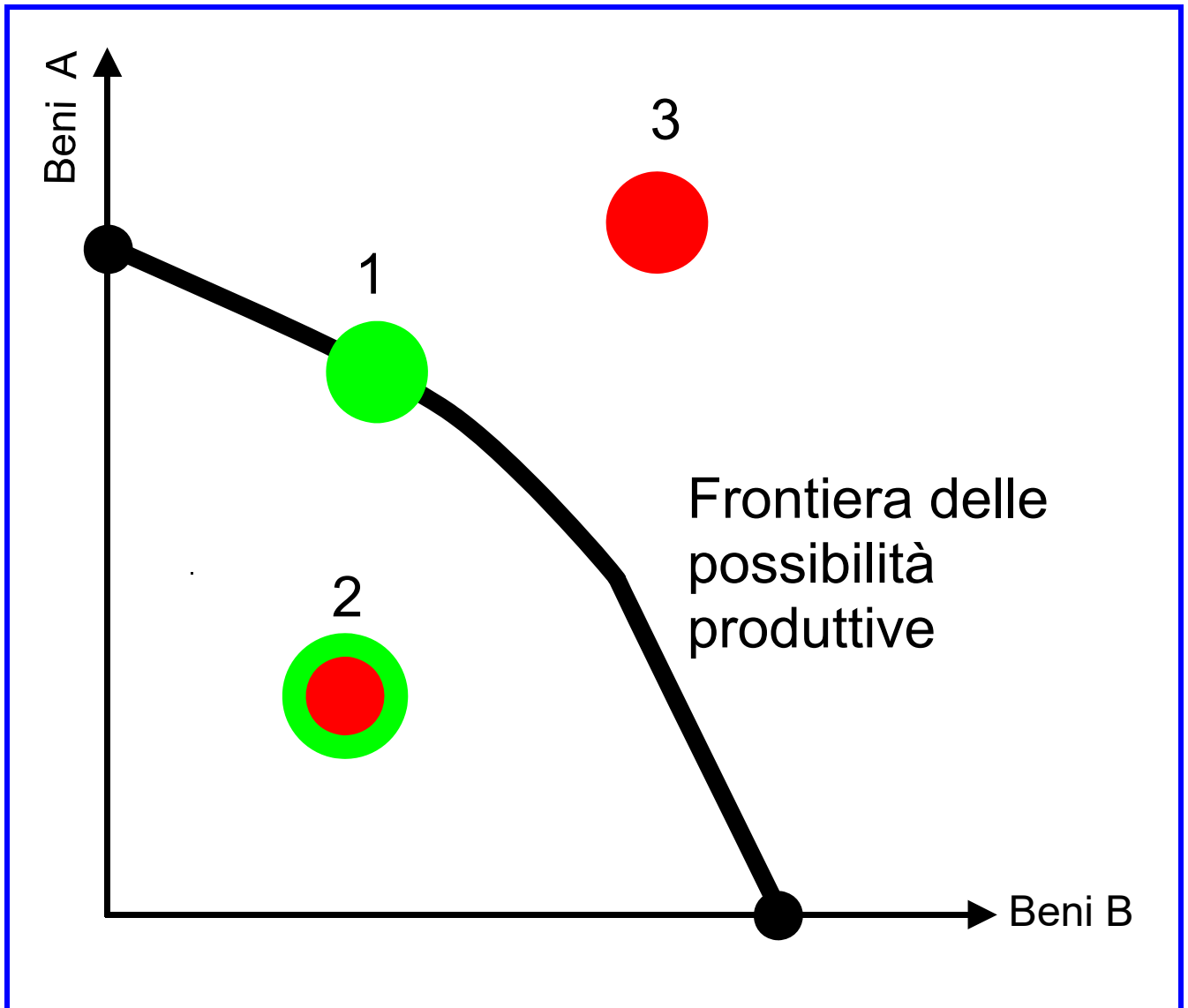
Flusso circolare 2 - con apporti e prelievi



Frontiera delle possibilità produttive 1



Frontiera delle possibilità produttive 2



- Punti come 1 (sulla curva): realizzabili ed efficienti
- Punti come 2 (all'interno della curva): realizzabili, ma inefficienti (con la disoccupazione)
- Punti come 3 (fuori dalla curva): irrealizzabili

Funzione del consumo e del risparmio

1 Alcuni calcoli

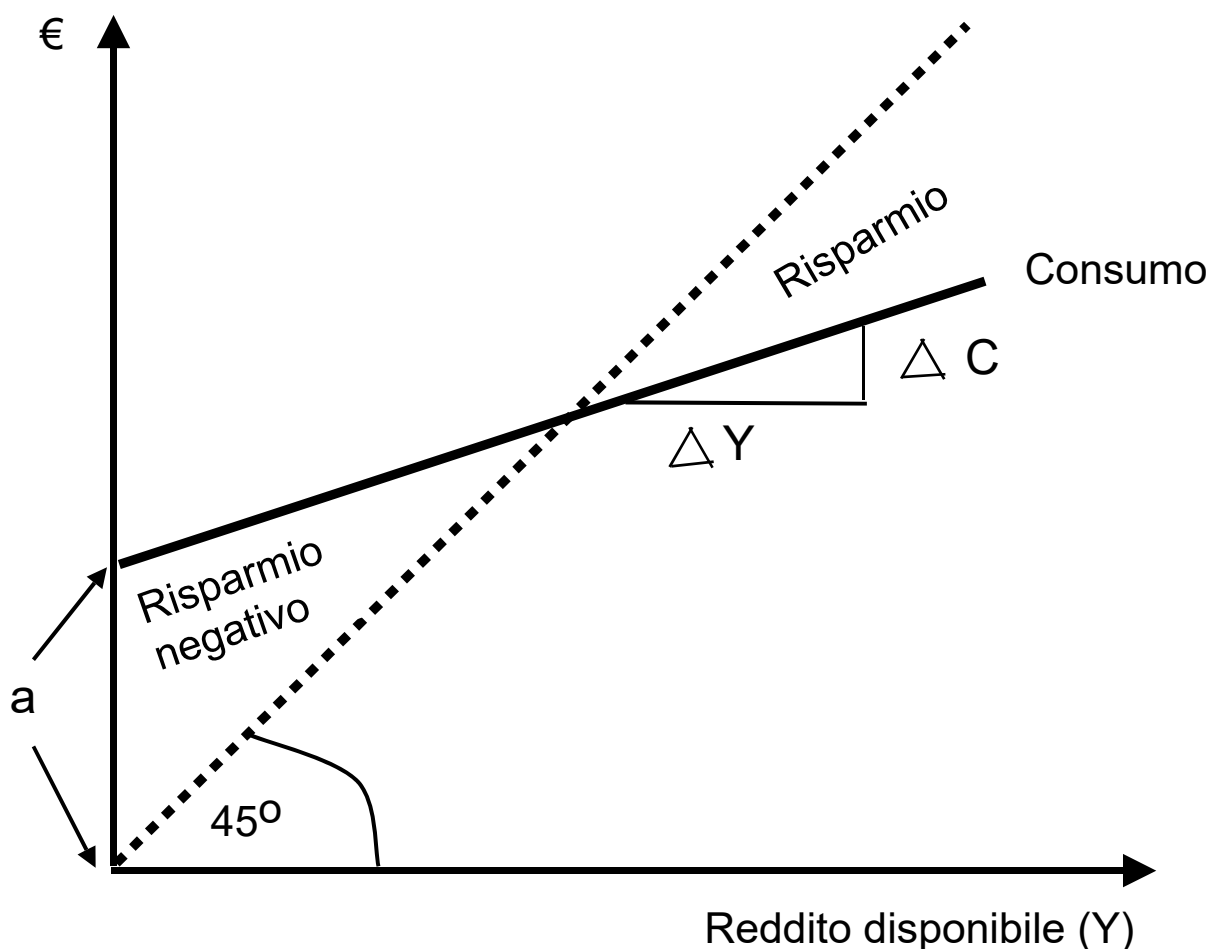
Reddito disponibile (Y) = Consumo (C) + Risparmio (S)

$C = a + bY$ >>> $b = \text{variazione } C : \text{variazione } Y$

$S = -a + (1-b)Y$

$C + S = a + bY - a + (1-b)Y = Y$

2 ... ed il diagramma



Funzione del consumo

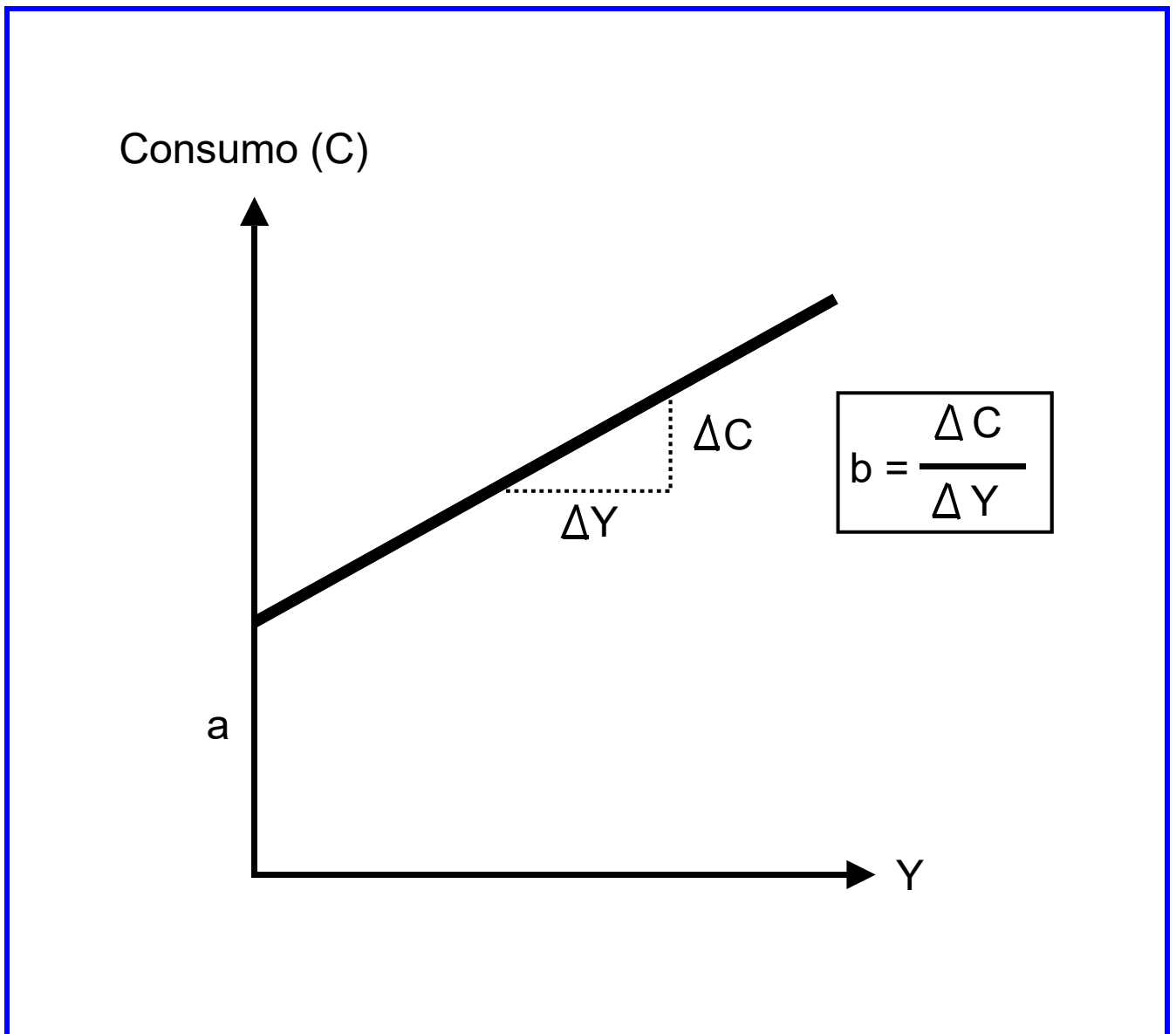
Funzione del consumo: $C = a + bY$

C = Consumo

a = Consumo autonomo (C se $Y = 0$)

b = Propensione marginale al consumo

Y = Produzione, reddito

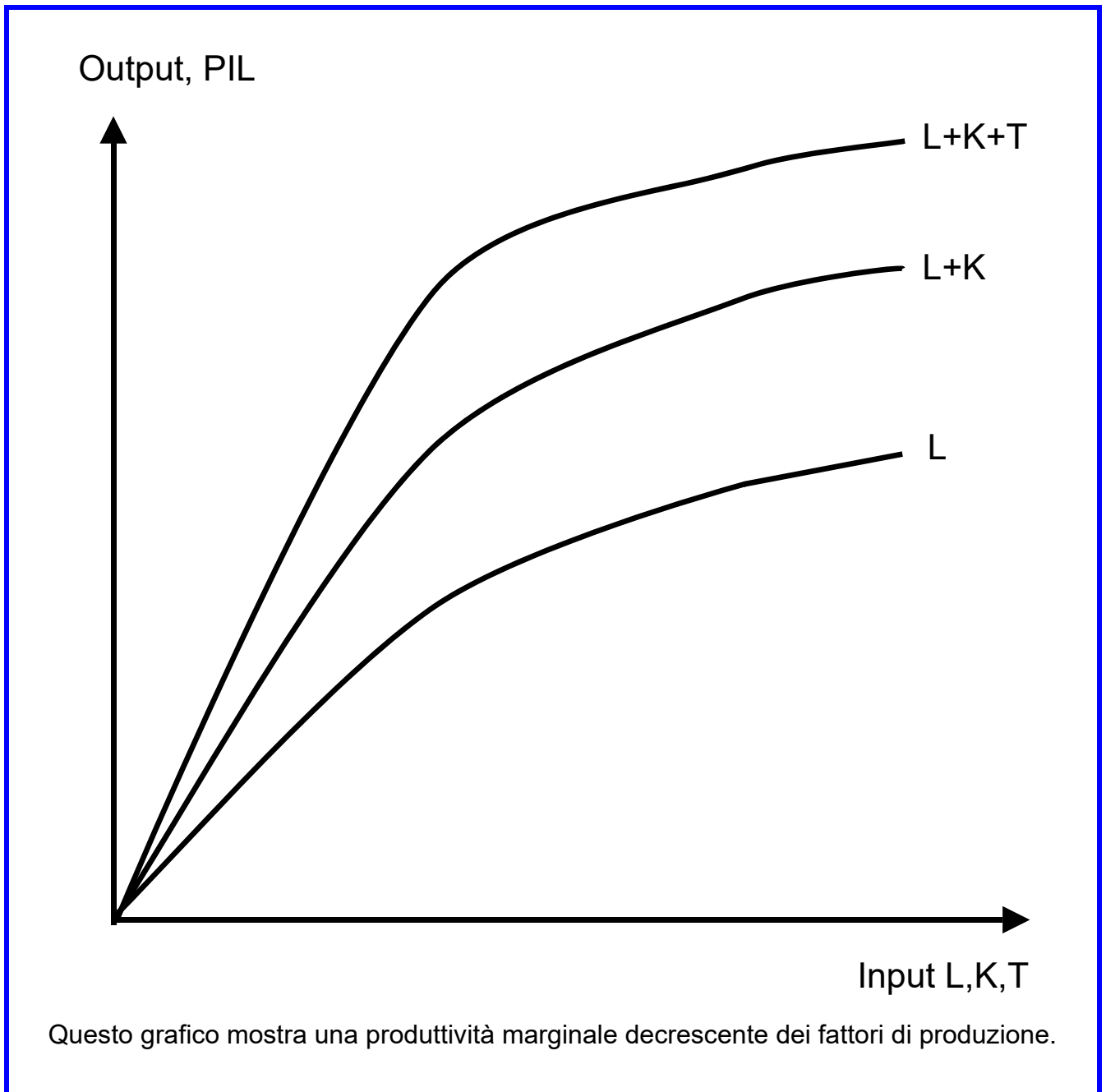


Funzione di produzione

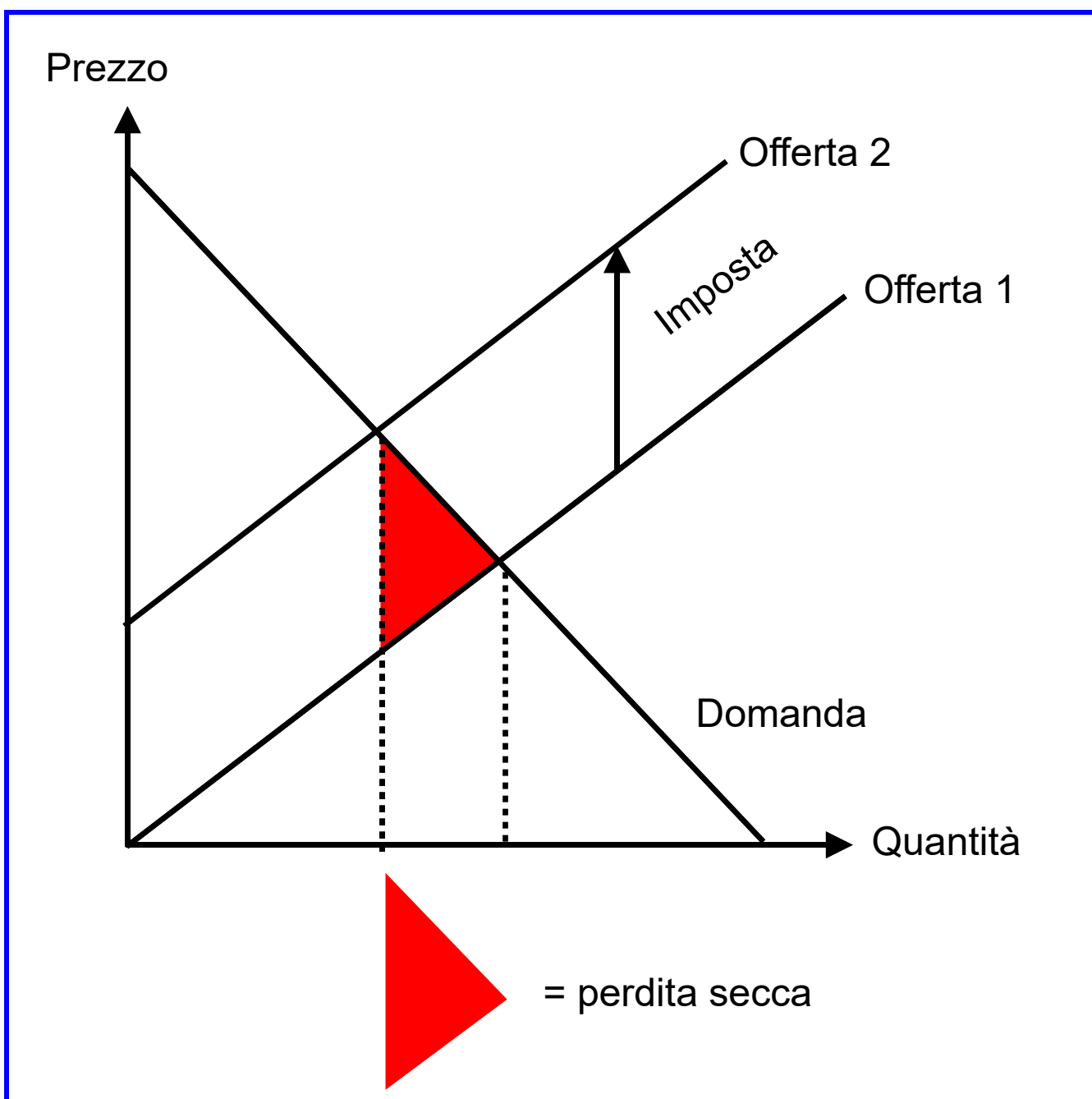
$$Y = f(L, K, T)$$

Y = Output o PIL (Prodotto interno lordo)
f(...) = funzione di ...

L = Lavoro
K = Capitale
T = Tecnologia



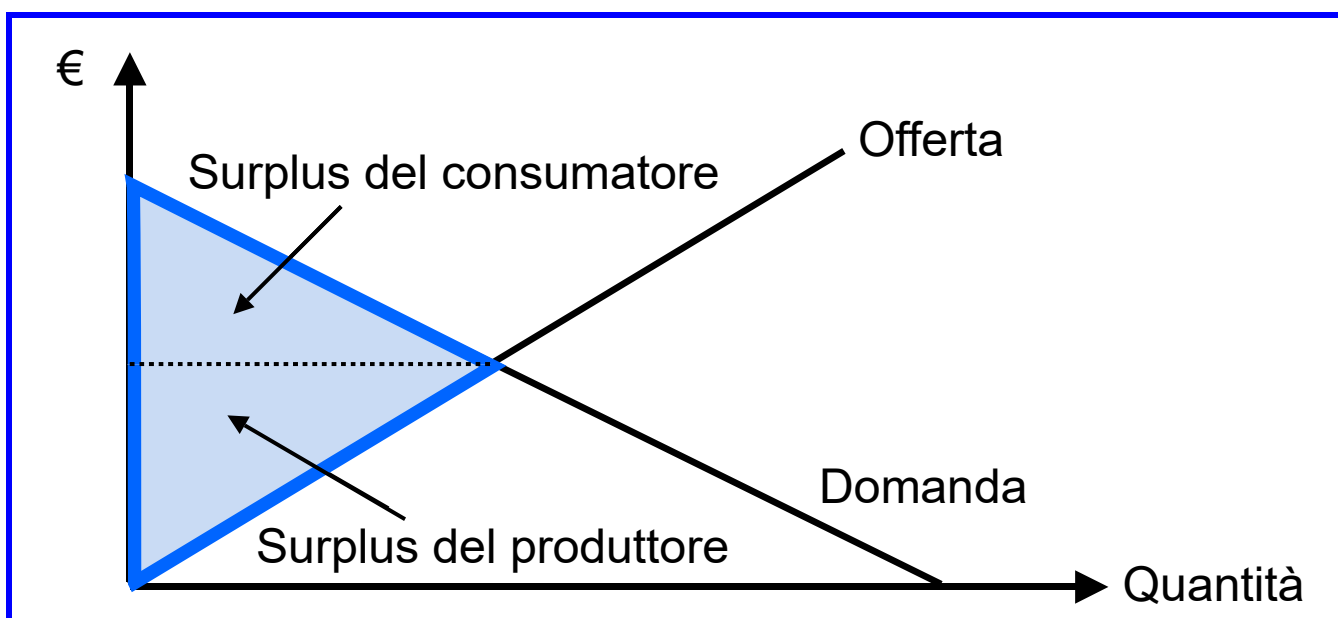
Imposta e perdita secca



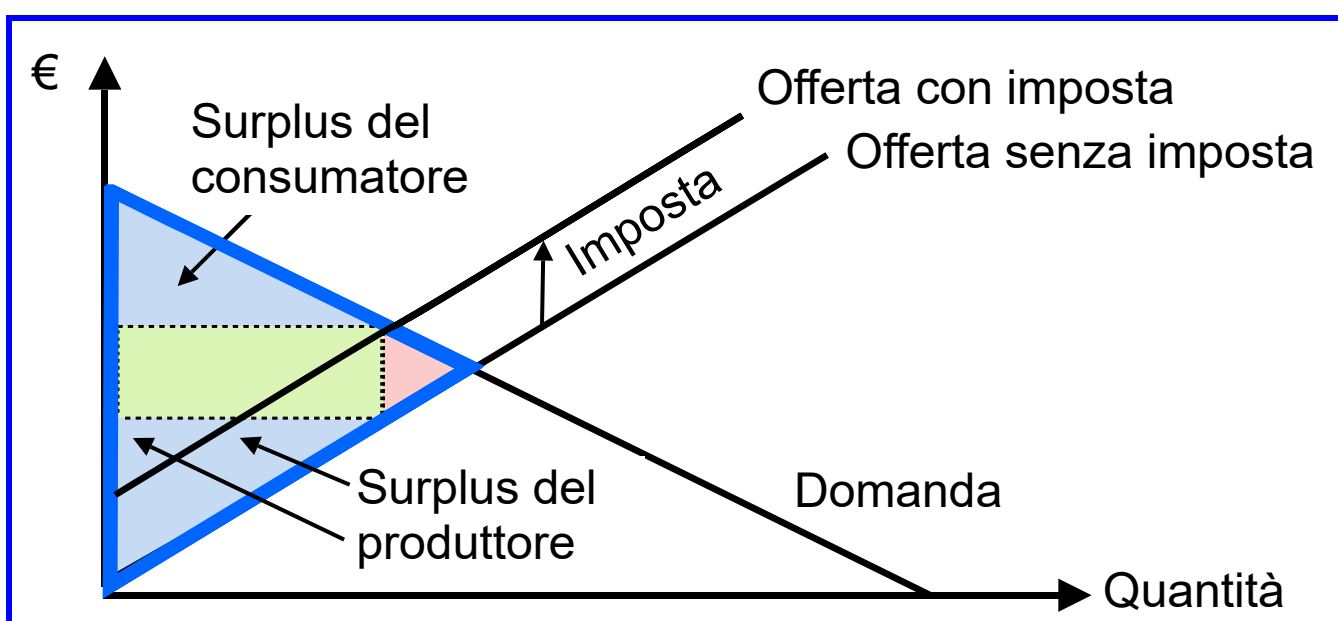
Imposta e surplus totale


Surplus (S) totale = S del consumatore + S del produttore

① Situazione **senza** imposta



② Situazione **con** imposta (S totale ridotto)

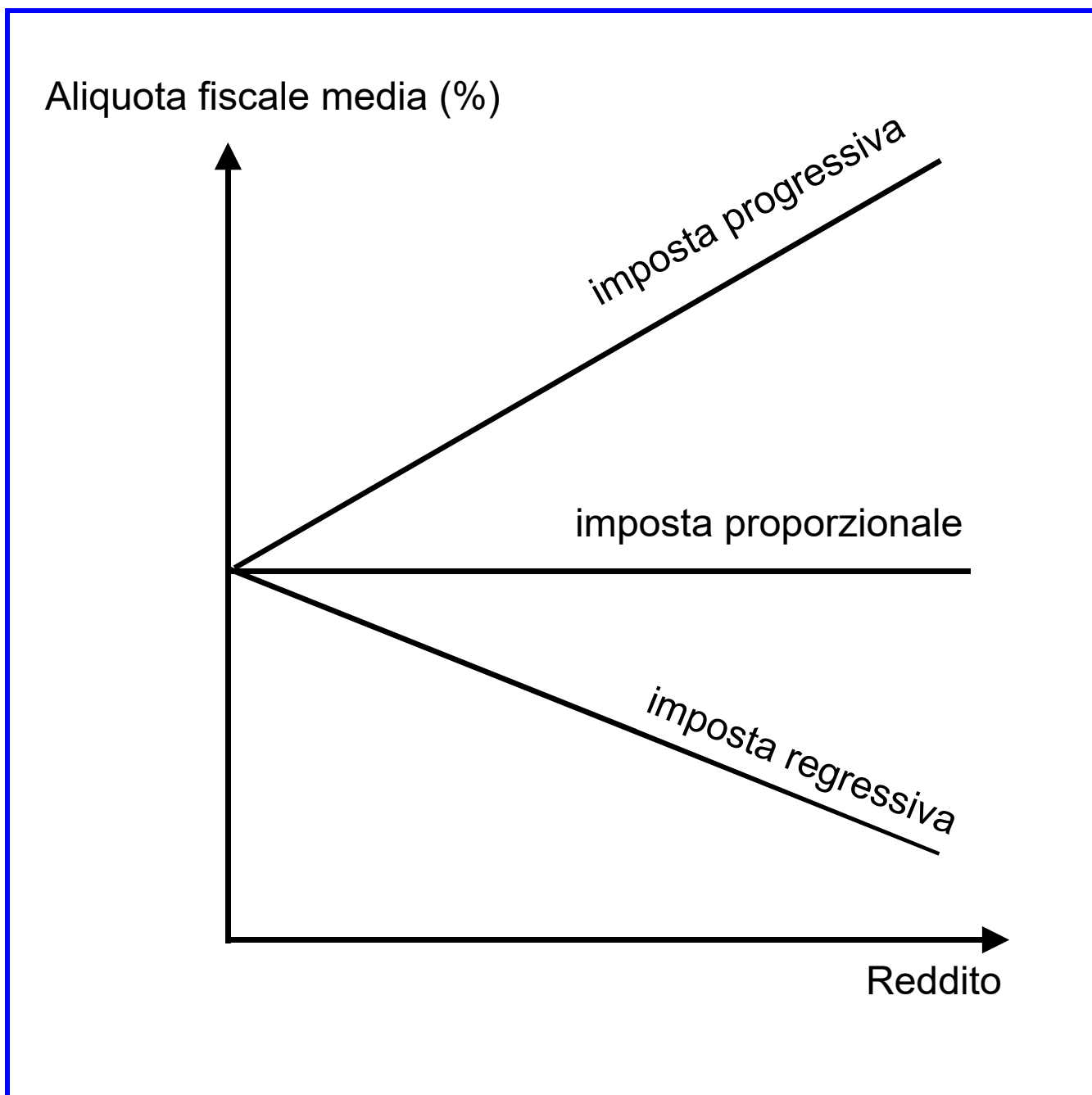


 = Entrate fiscali

 = Perdita secca

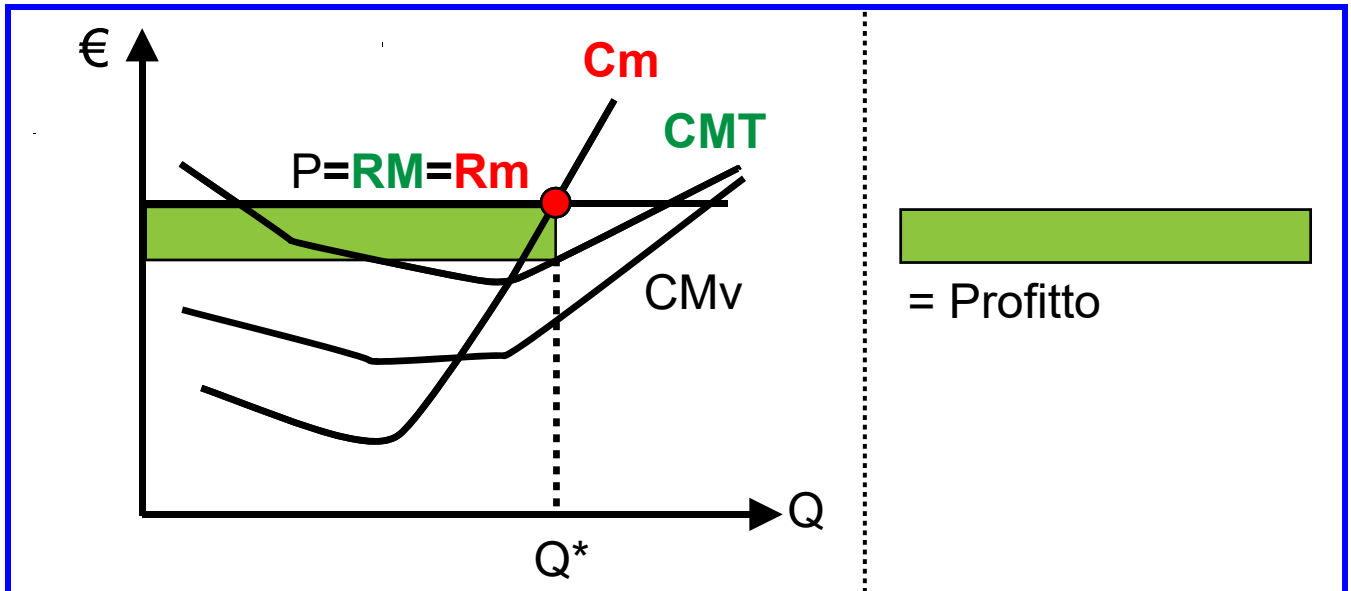
Imposta sul reddito

(proporzionale, progressiva e regressiva)

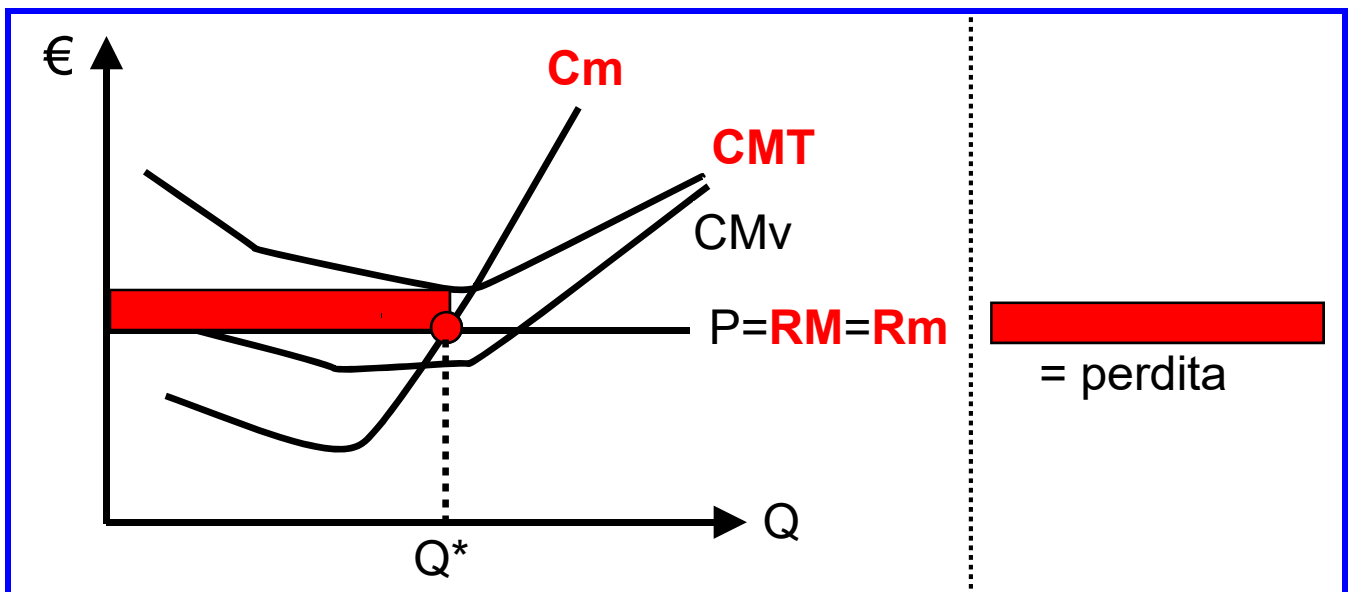


Impresa concorrenziale (breve periodo)

① Impresa con **profitto**



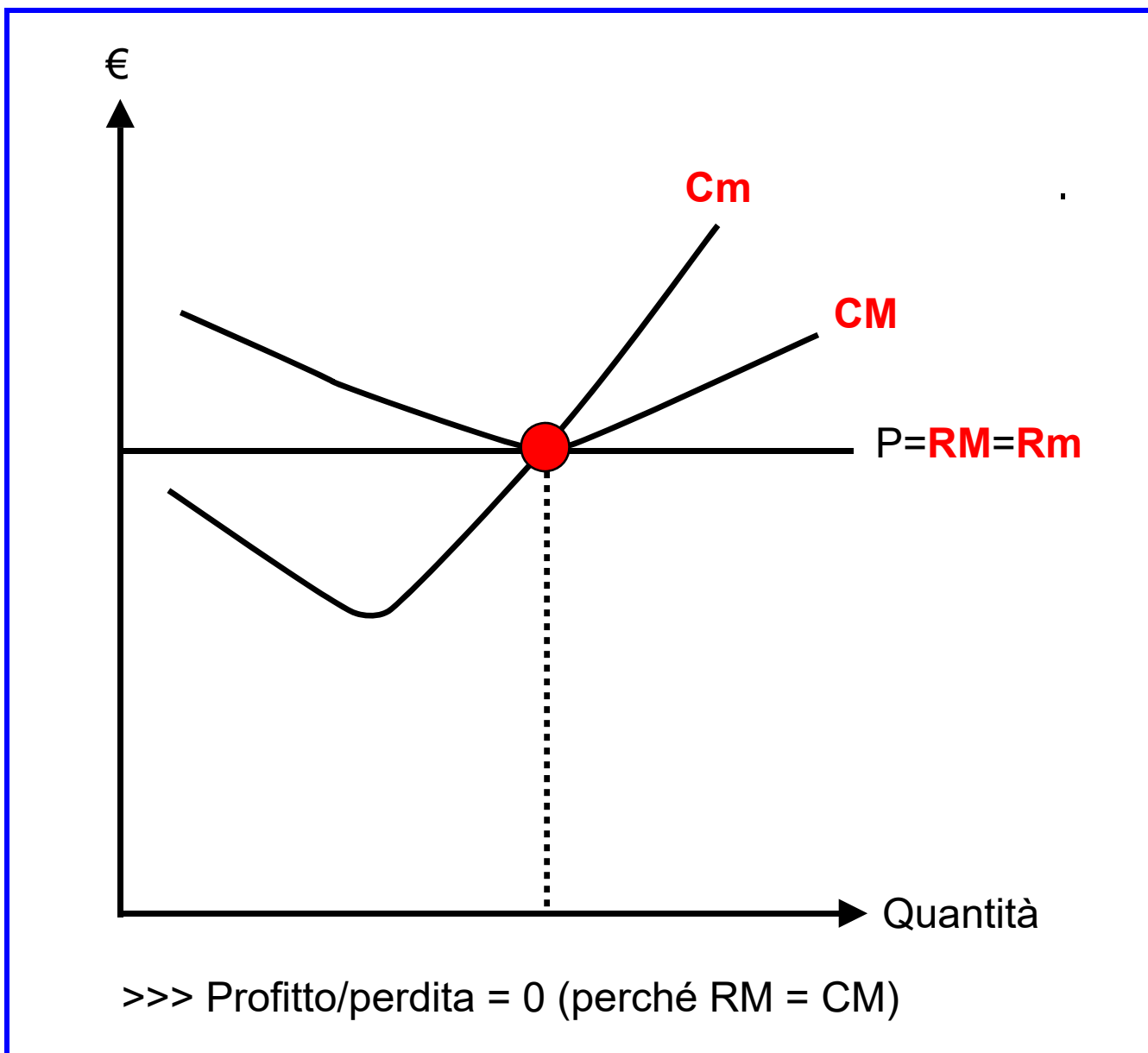
② Impresa con **perdita**



P = Prezzo	Q = Quantità
CMv = Costo medio variabile	RM = Ricavo medio
CMT = Costo medio totale	Rm = Ricavo marginale
Cm = Costo marginale	

Impresa concorrenziale

(lungo periodo)

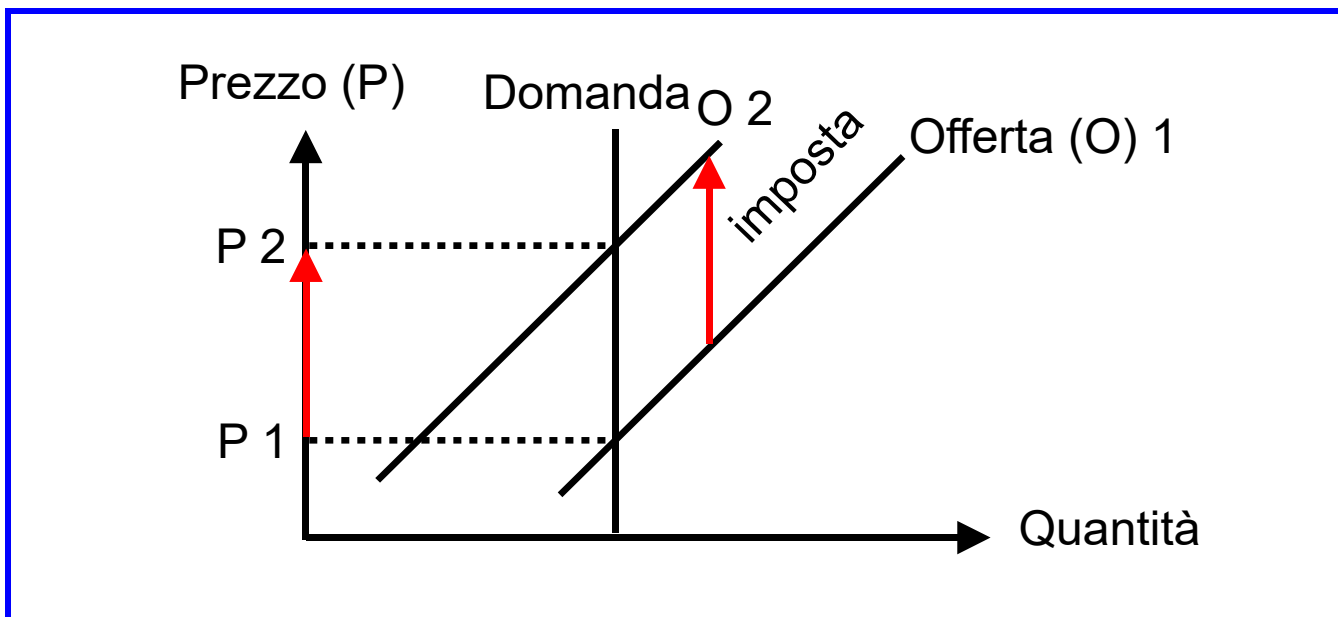


Abbreviazioni:

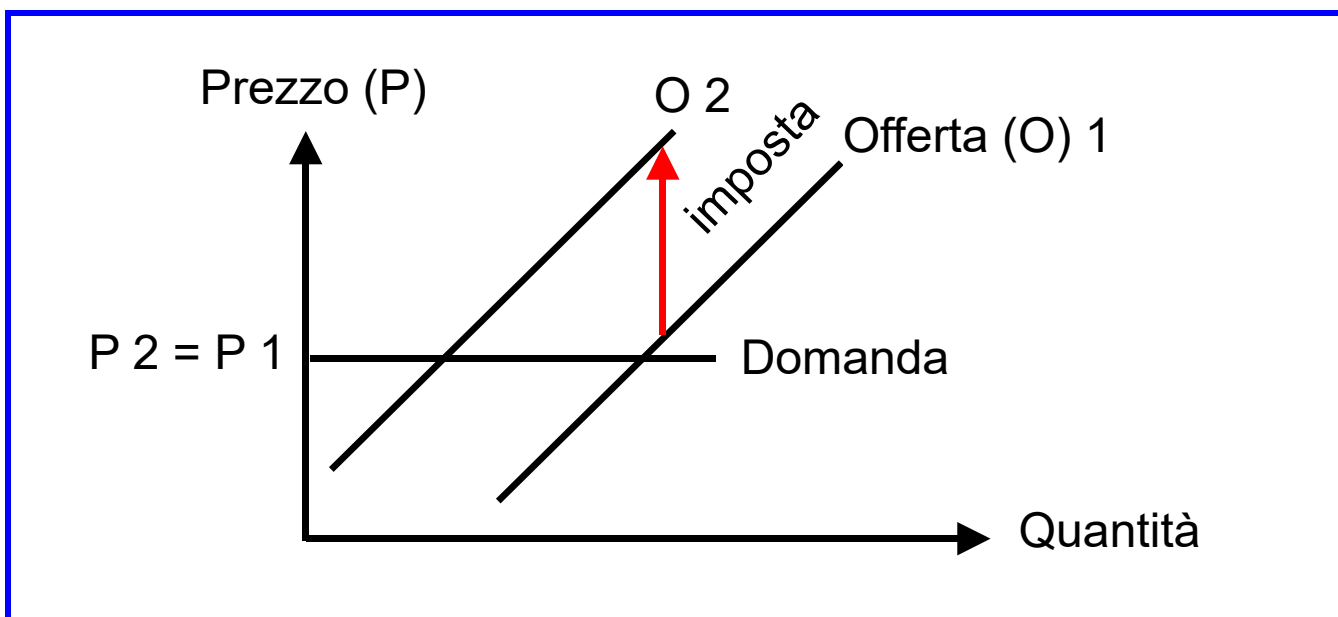
P = Prezzo	
CM = Costo medio	RM = Ricavo medio
Cm = Costo marginale	Rm = Ricavo marginale

Incidenza dell'imposta (casi estremi)

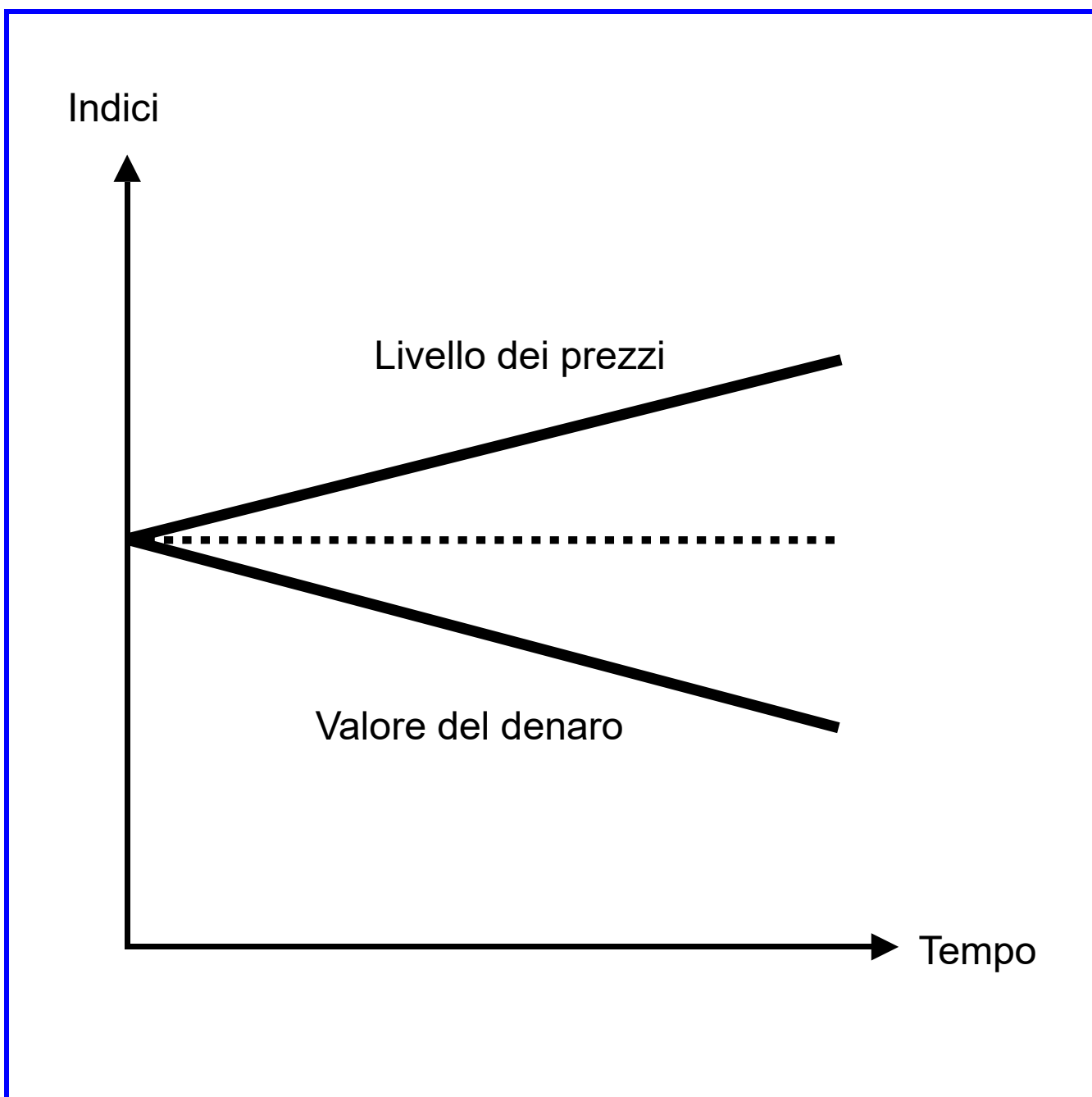
- ① La imposta è **interamente** a carico dei **compratori**.



- ② La imposta è **interamente** a carico dei **venditori**.



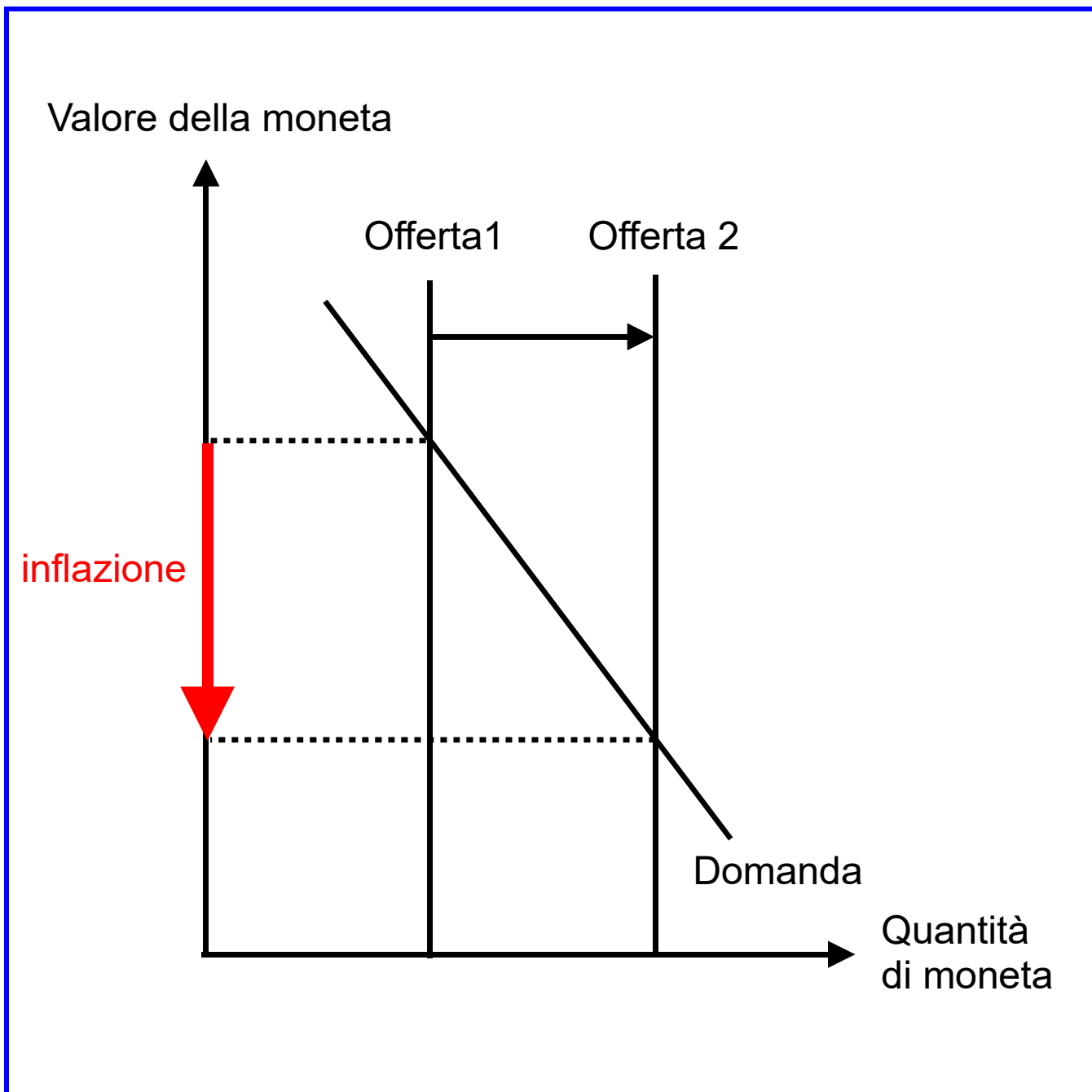
Inflazione 1 (caratteristiche)



Inflazione 2

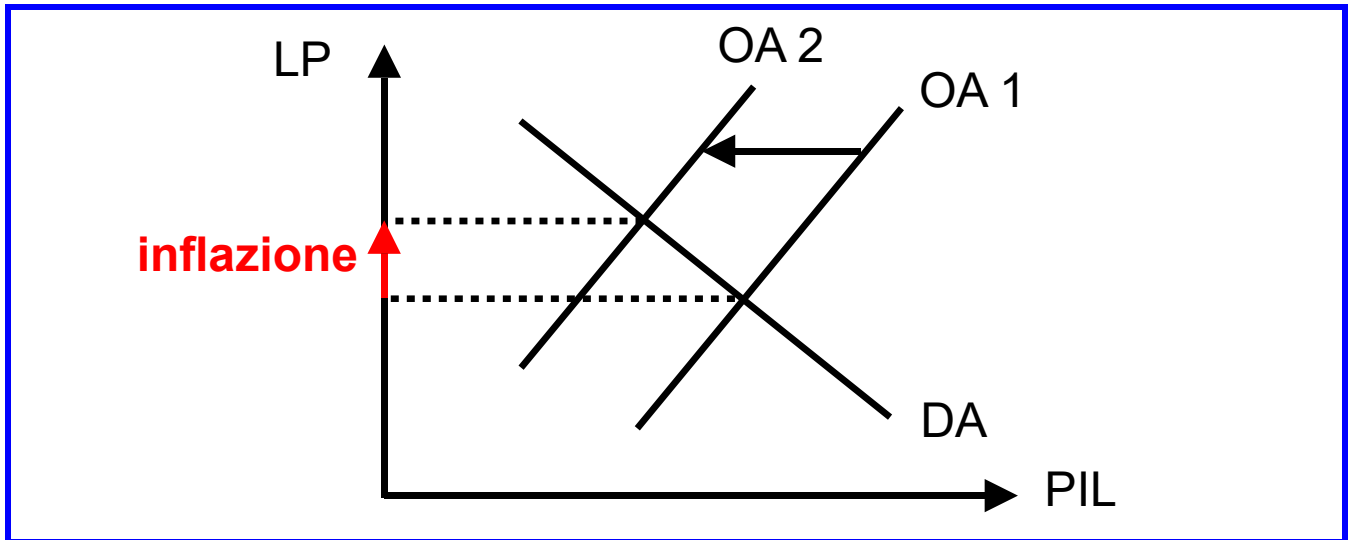
(inflazione monetaria)

L'inflazione ha luogo mediante un aumento dell'offerta di moneta (ad esempio da parte della banca centrale).

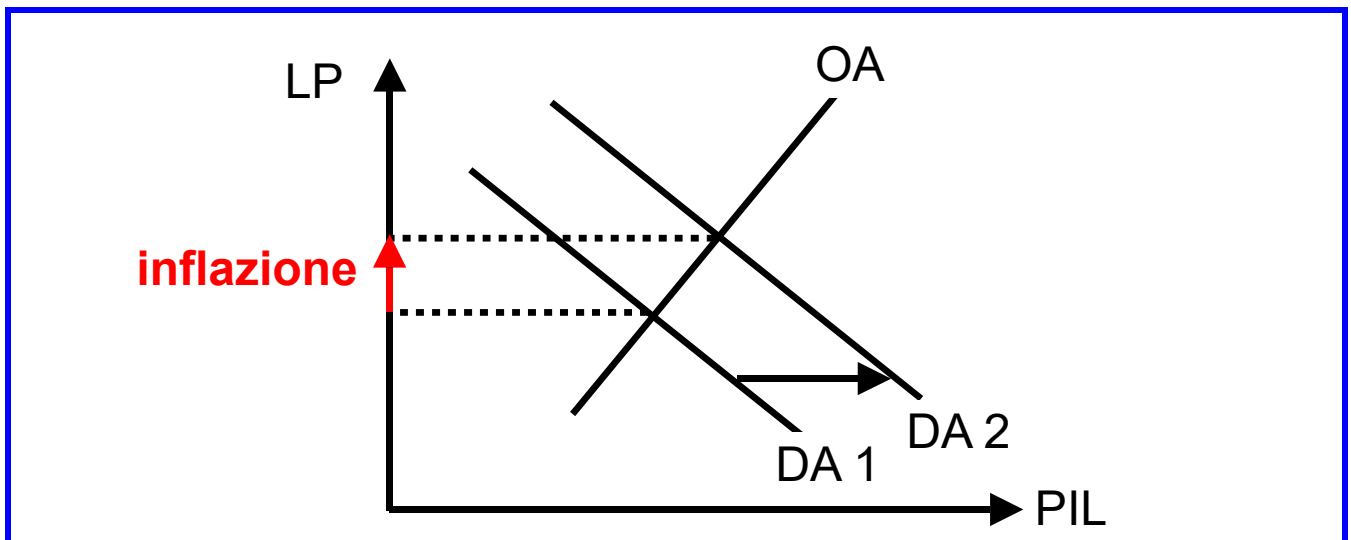


Inflazione 3 (da costi e da domanda)

① Inflazione da costi



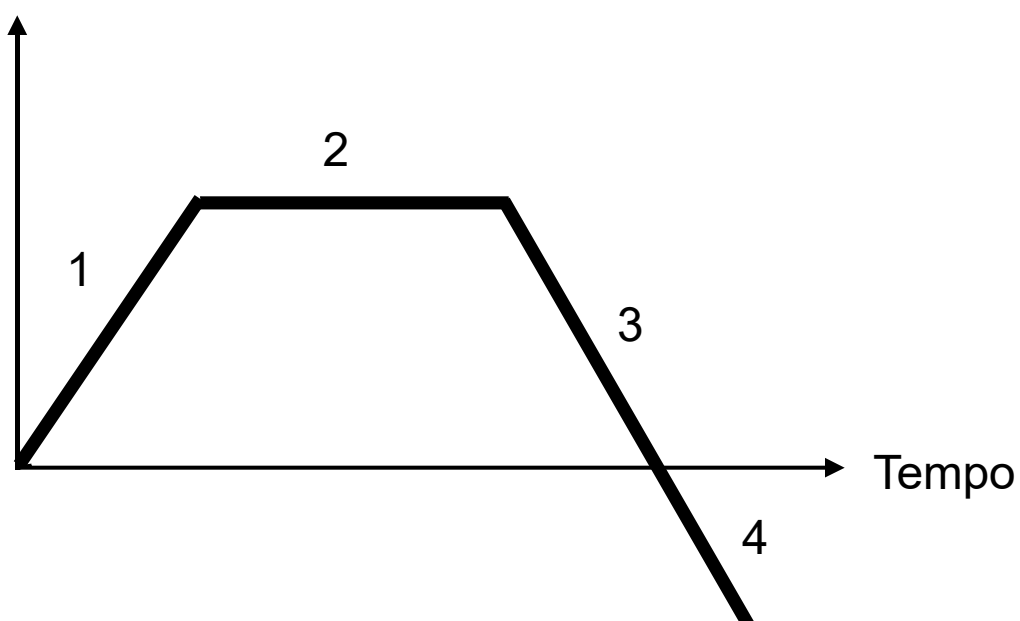
② Inflazione da domanda



OA = Offerta aggregata	LP = Livello dei prezzi
DA = Domanda aggregata	PIL = Prodotto interno lordo

Inflazione, disinflazione e deflazione

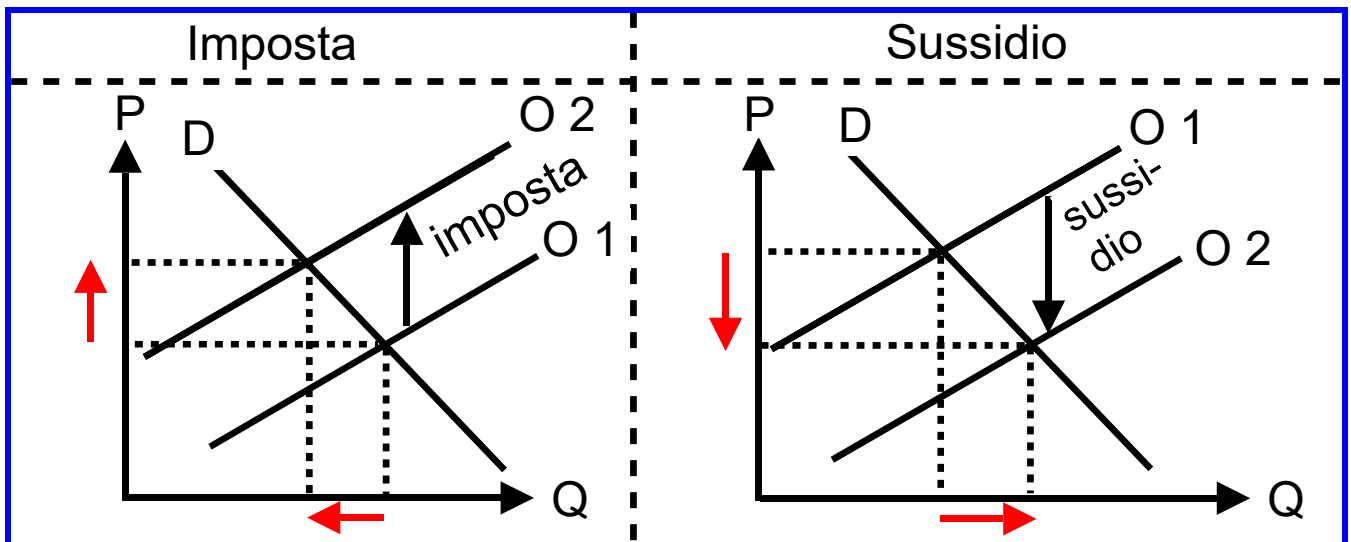
Tasso d'inflazione



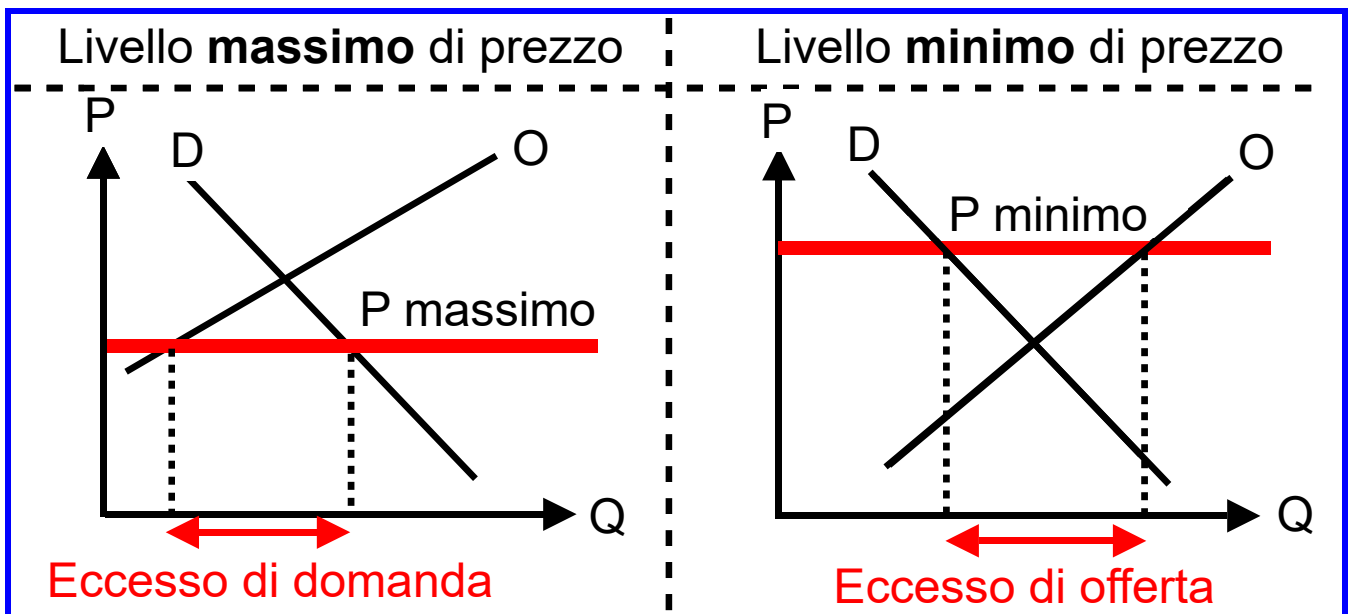
- 1,2 inflazione
- 3 disinflazione
- 4 deflazione

Interventi statali ed equilibrio di mercato

① Il risultato è un nuovo **equilibrio** di mercato.



② Il risultato è uno **sbilanciamento** di mercato.

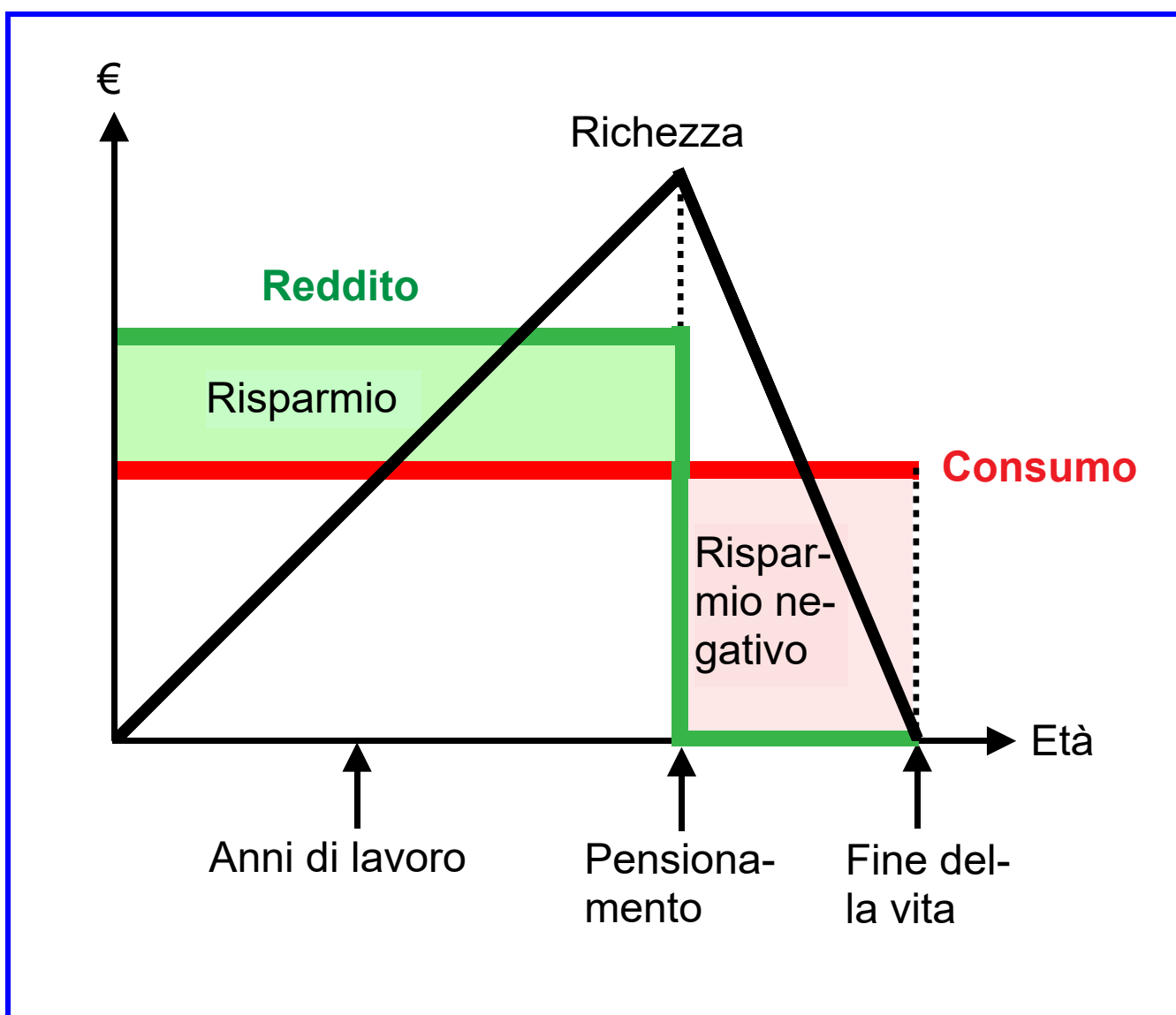


D = Domanda
O = Offerta

P = Prezzo
Q = Quantità

Ipotesi del ciclo vitale

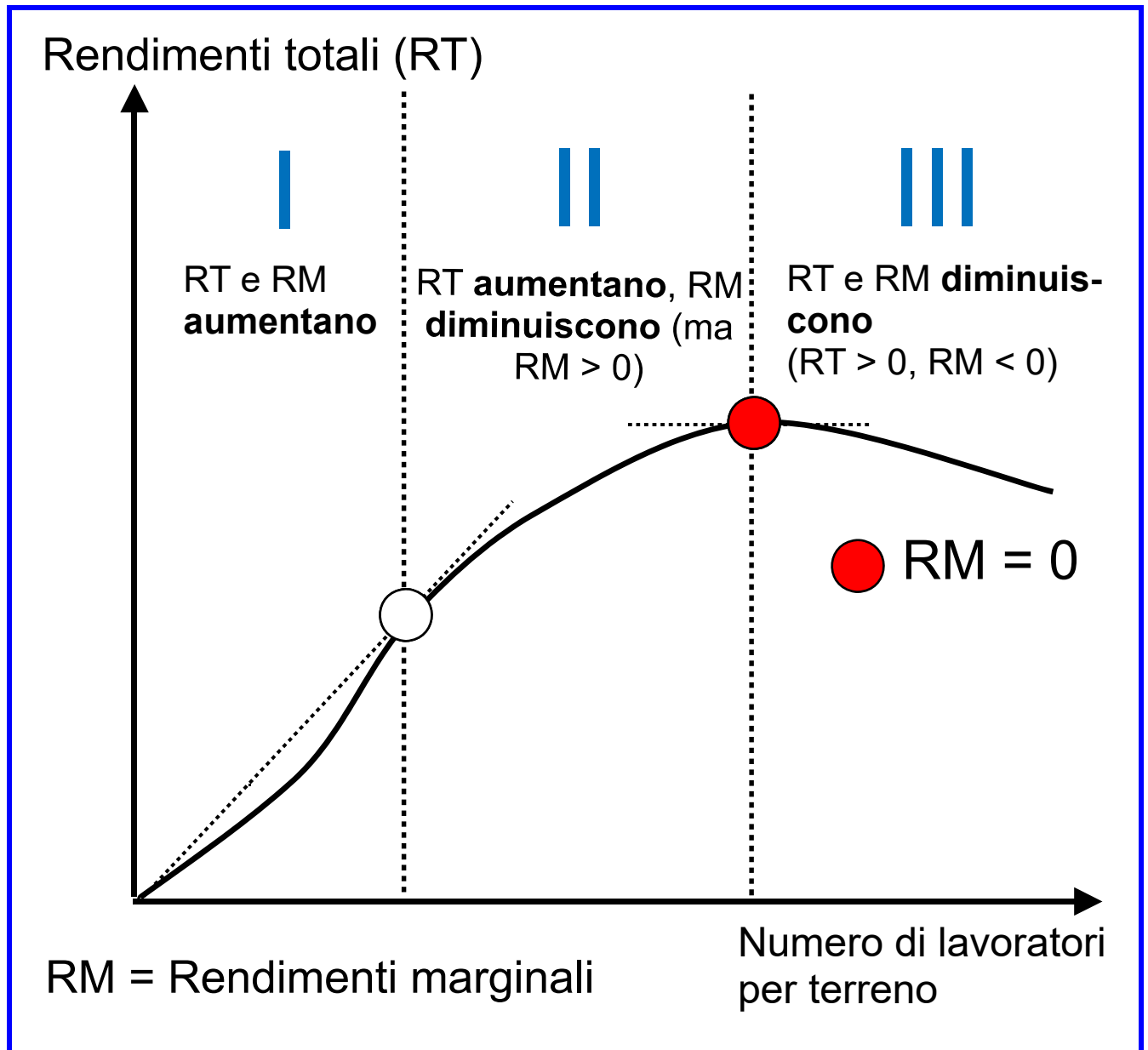
Secondo l'ipotesi del ciclo vitale, il consumo non dipende dal reddito corrente, ma dal reddito di tutta la vita. La ricchezza si acquista risparmiando durante la vita lavorativa per rendere possibile il consumo durante la pensione.



Legge dei rendimenti di un fattore (classica)

Supposizioni:

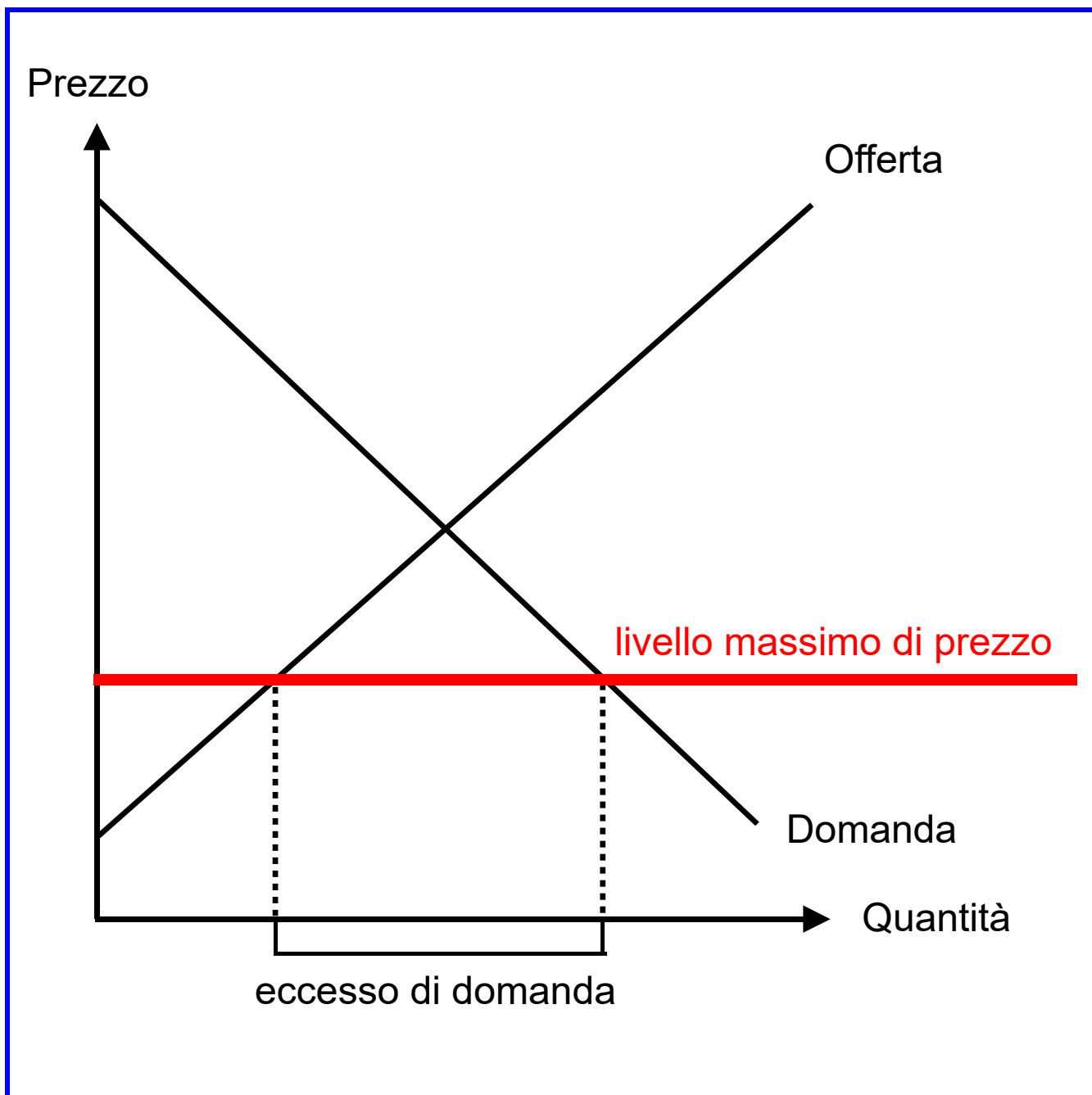
- Il fattore di produzione 'lavoro' è variabile;
- tutti gli altri fattori di produzione sono costanti (fissi).



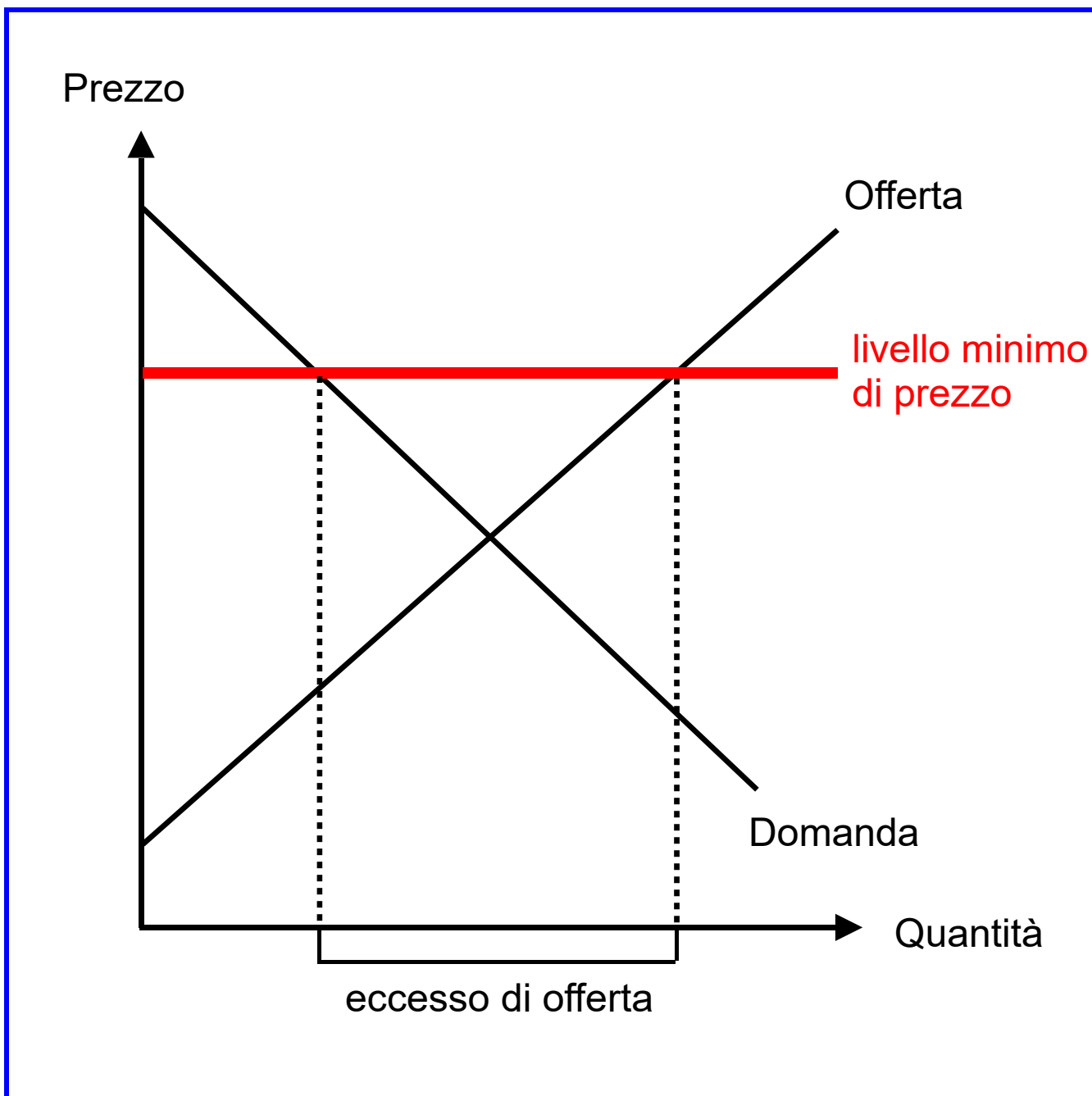
Nota:

Legge neoclassica dei rendimenti di un fattore (caso particolare della legge classica dei rendimenti di un fattore) → Legge dei rendimenti (marginali) decrescenti di un fattore (RM diminuisce, ma $RM > 0$) (il grafico assomiglia alla zona II).

Livello massimo di prezzo



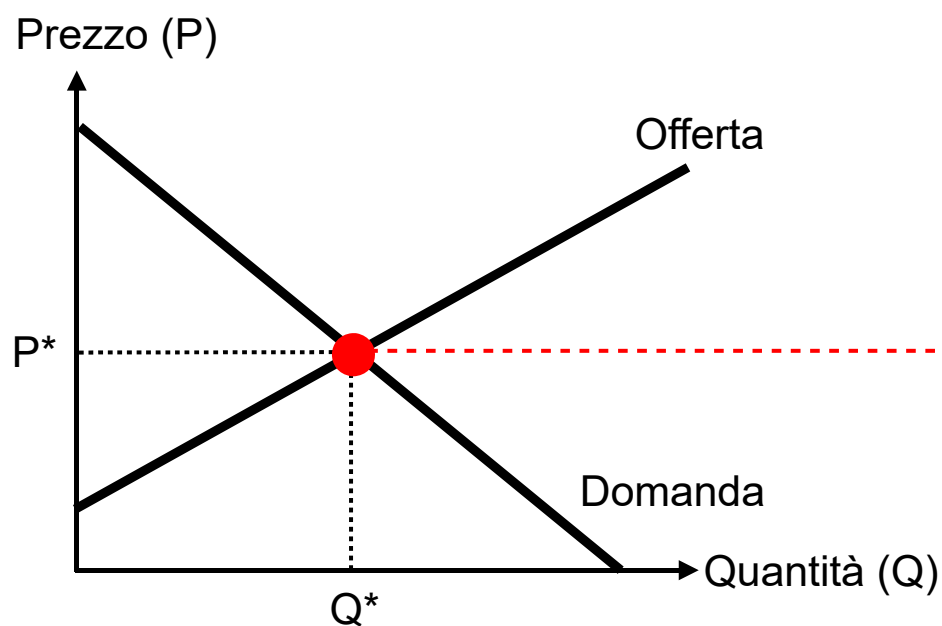
Livello minimo di prezzo



Mercato contro impresa in concorrenza perfetta

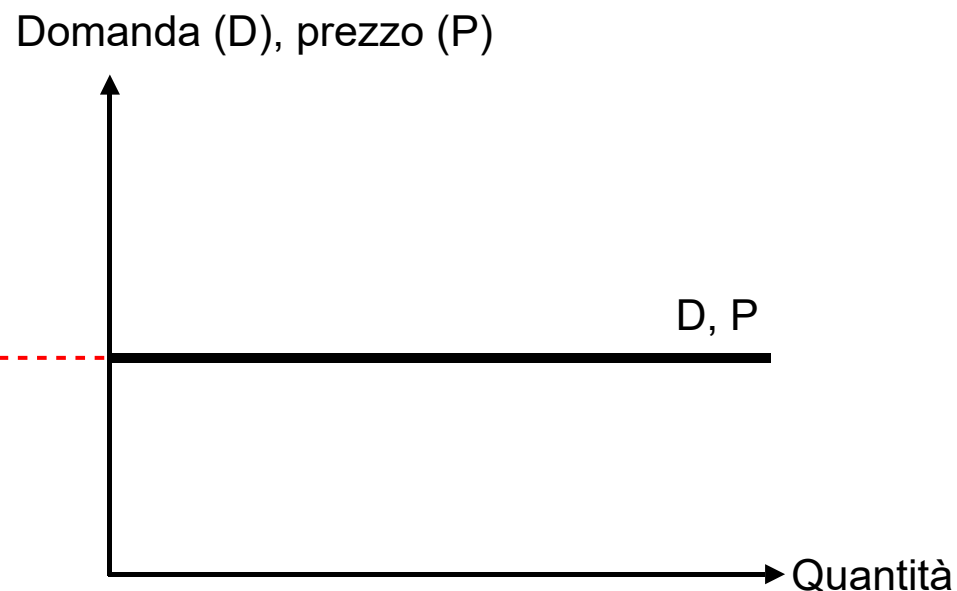
Mercato

(Offerta, domanda, equilibri P^* e Q^*)



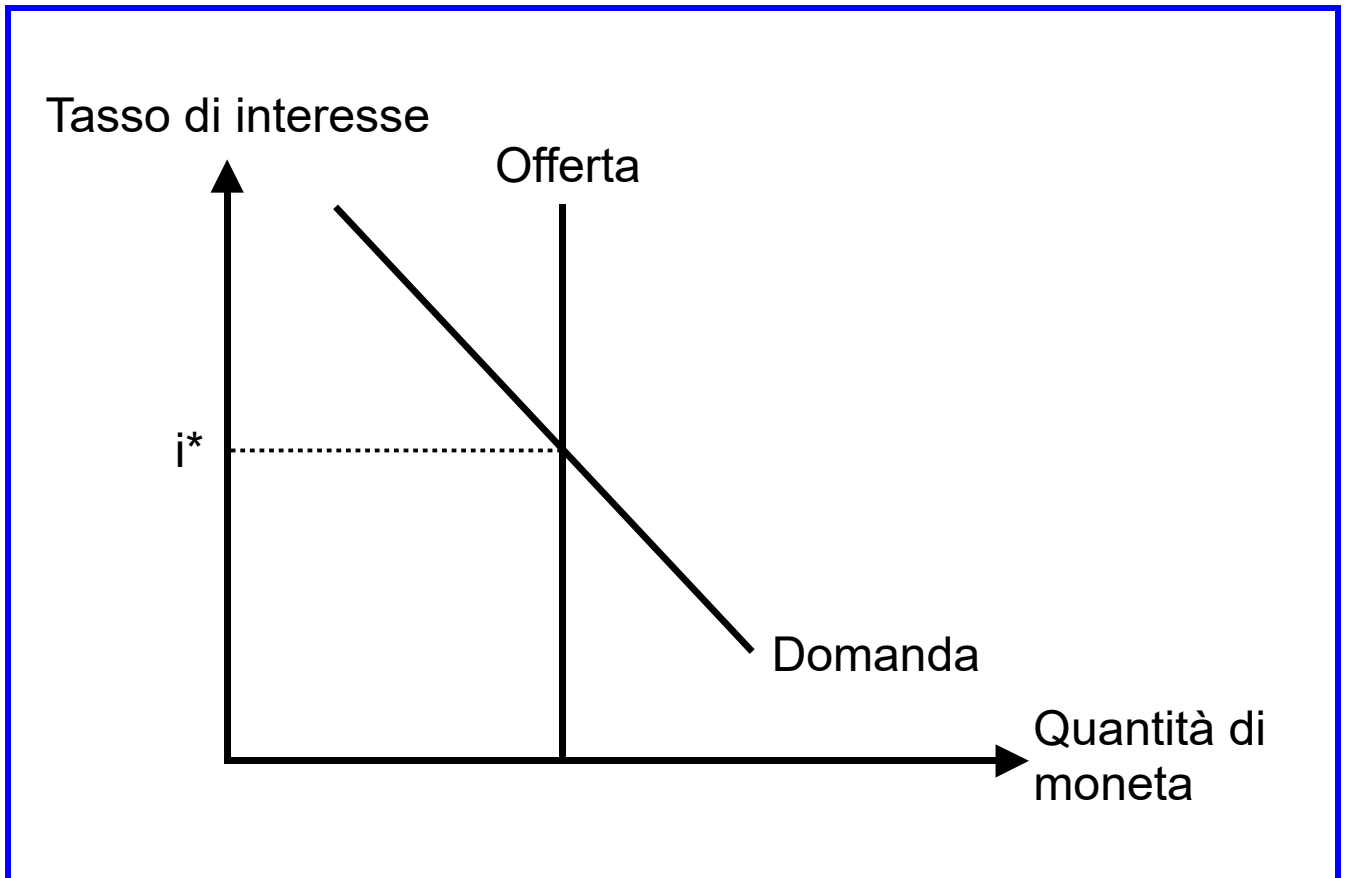
Impresa

(in concorrenza perfetta / domanda, prezzo)



Offerta in base alla situazione individuale

Mercato monetario



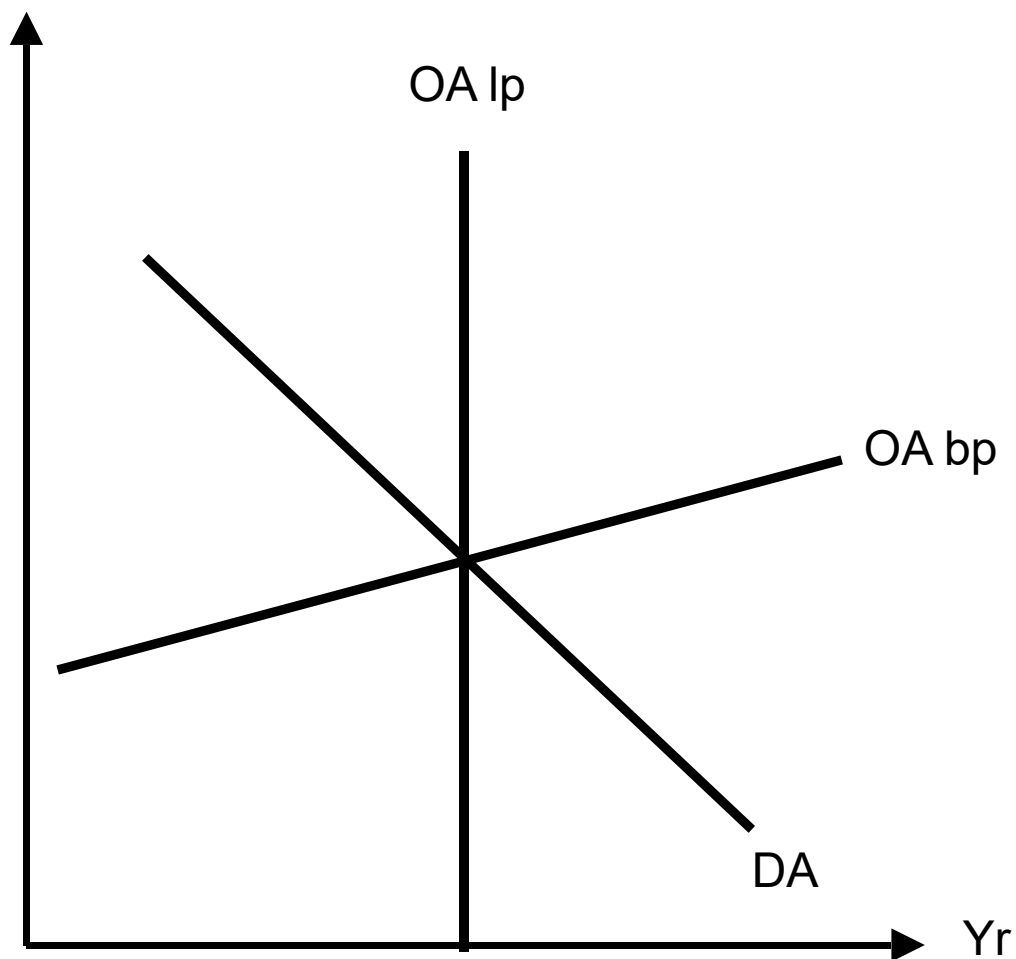
i^* = Tasso di interesse in equilibrio

Offerta della banca centrale

Domanda del pubblico

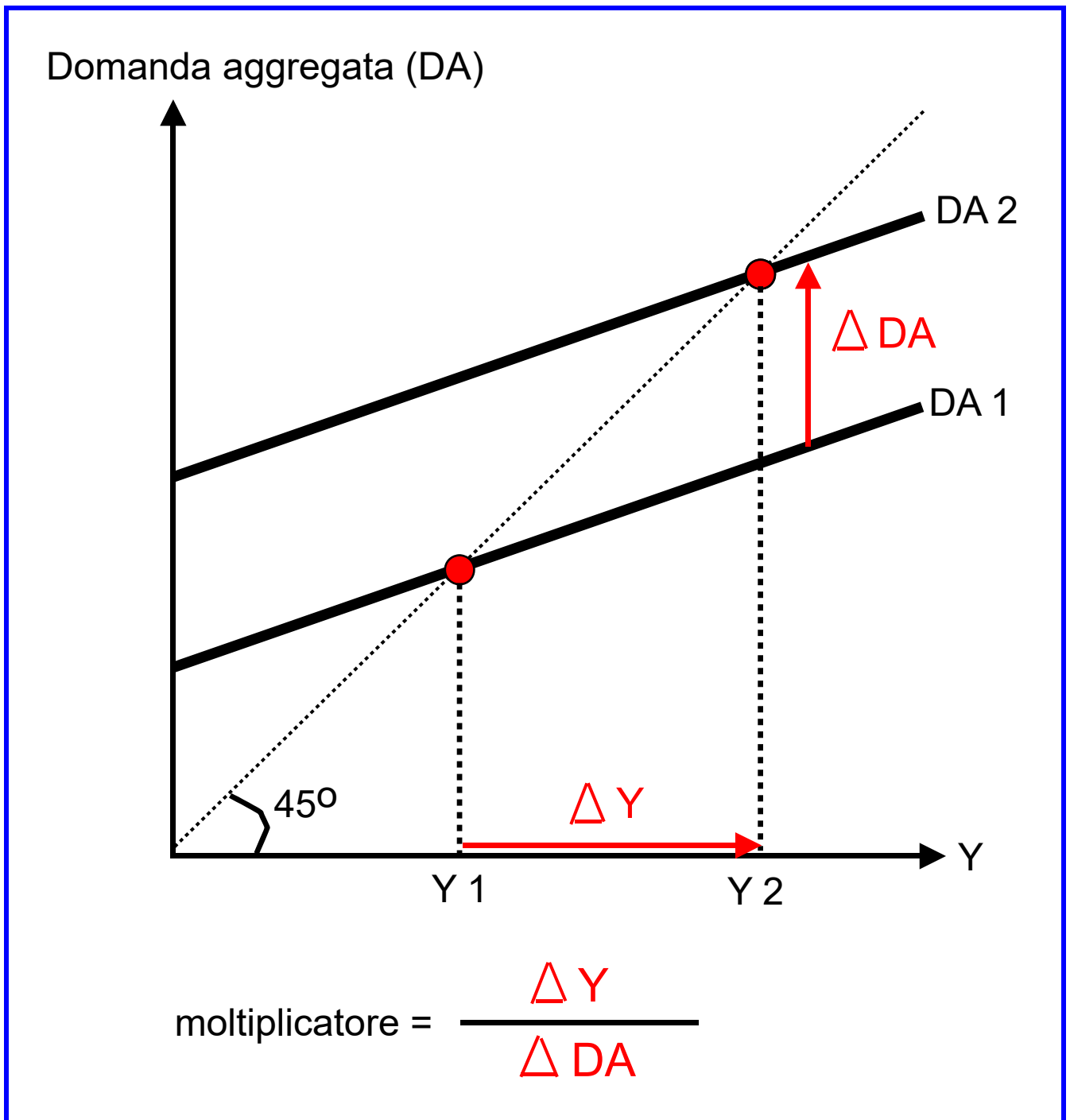
Modello DA-OA

Livello dei prezzi



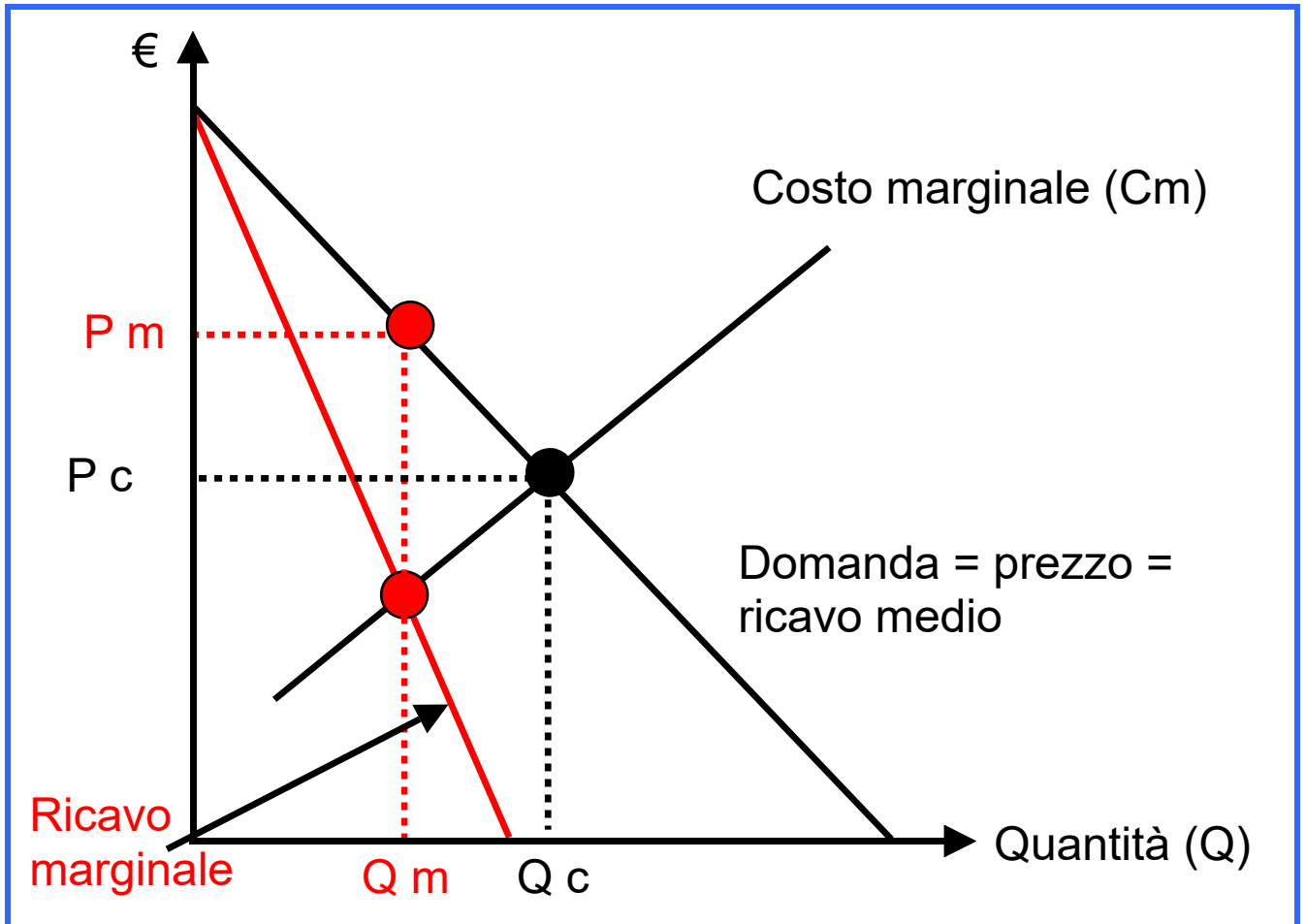
OA lp = Offerta aggregata di lungo periodo
OA bp = Offerta aggregata di breve periodo
DA = Domanda aggregata
Yr = Prodotto interno lordo reale

Moltiplicatore



Y = Produzione, reddito

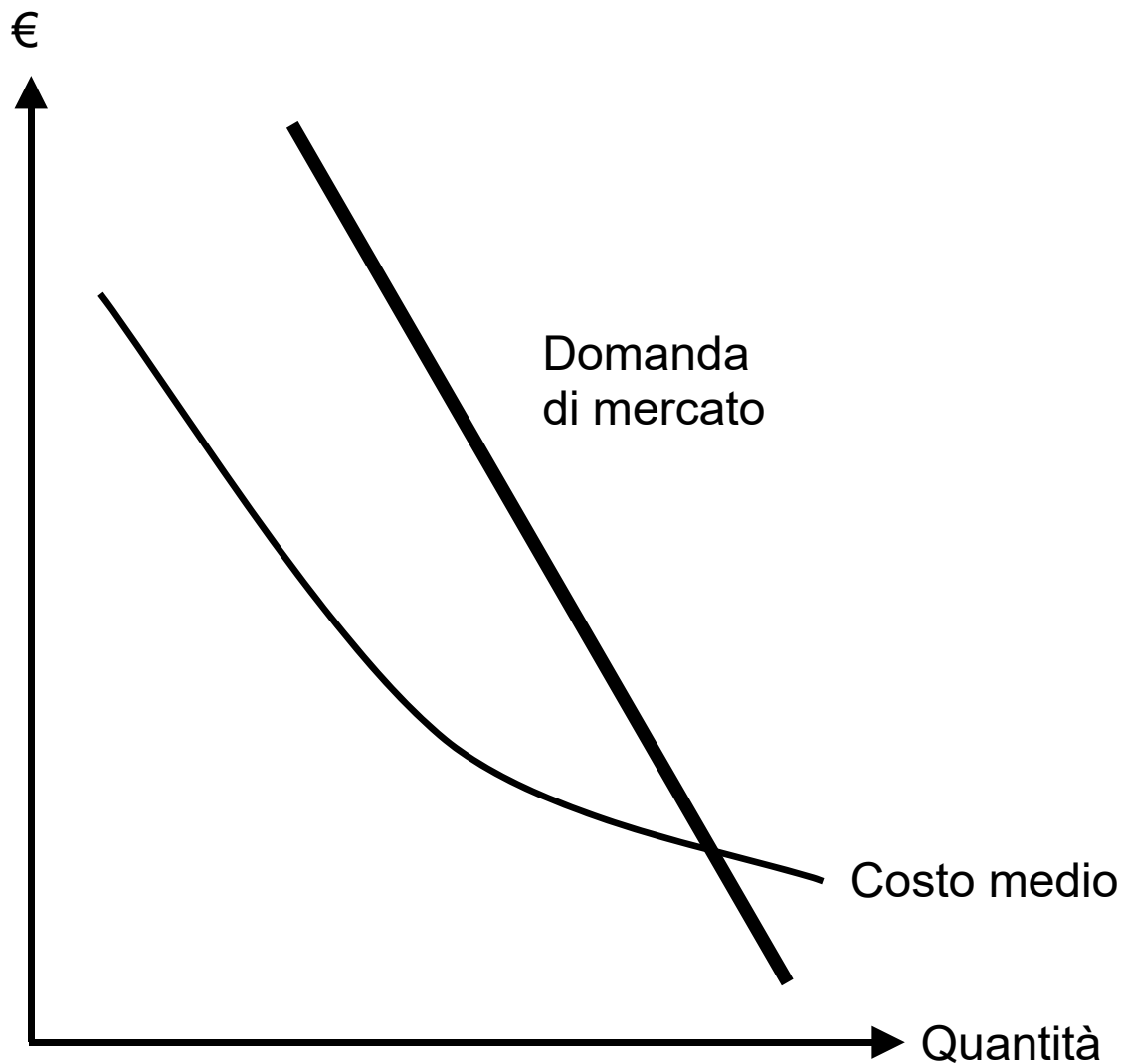
Monopolio ed impresa concorrenziale - confronto



P_m, P_c = Prezzo monopolio, impresa concorrenziale
 Q_m, Q_c = Quantità monopolio, impresa concorrenziale

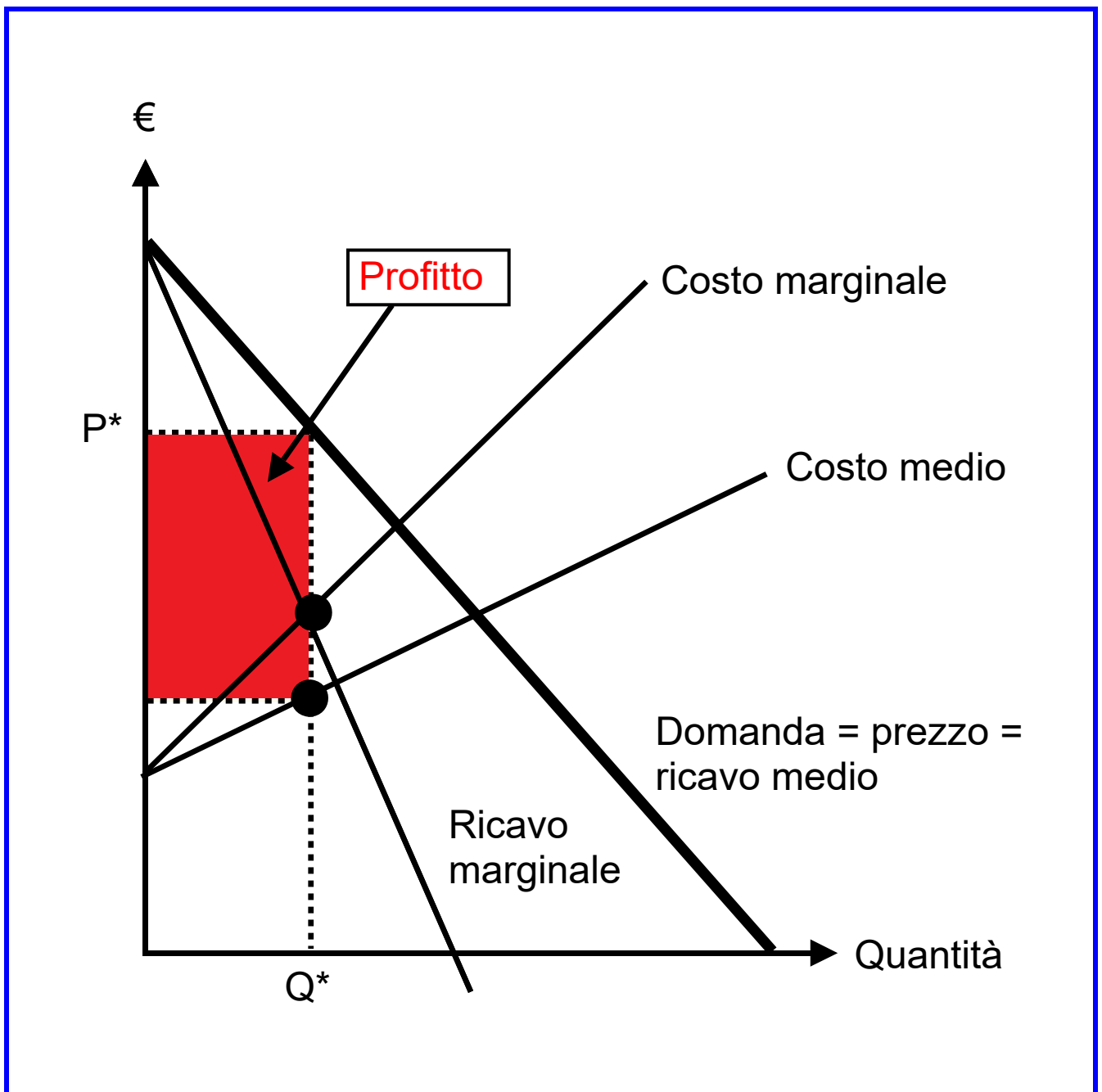
- Il monopolio sceglia:
Costo marginale = Ricavo marginale, ma $P_m > C_m$
- L'impresa concorrenziale sceglia: $P^* = C_m$
(*in realtà anche $R_m = C_m$, poiché $P = R_m$)
- Risultato: Il monopolio sceglie un prezzo più alto ed una quantità più bassa rispetto all'impresa concorrenziale.

Monopolio naturale



Un monopolio naturale può presentarsi se il costo fisso è alto e quindi il costo medio diminuisce e ci sono molte economie di scala.

Monopolio

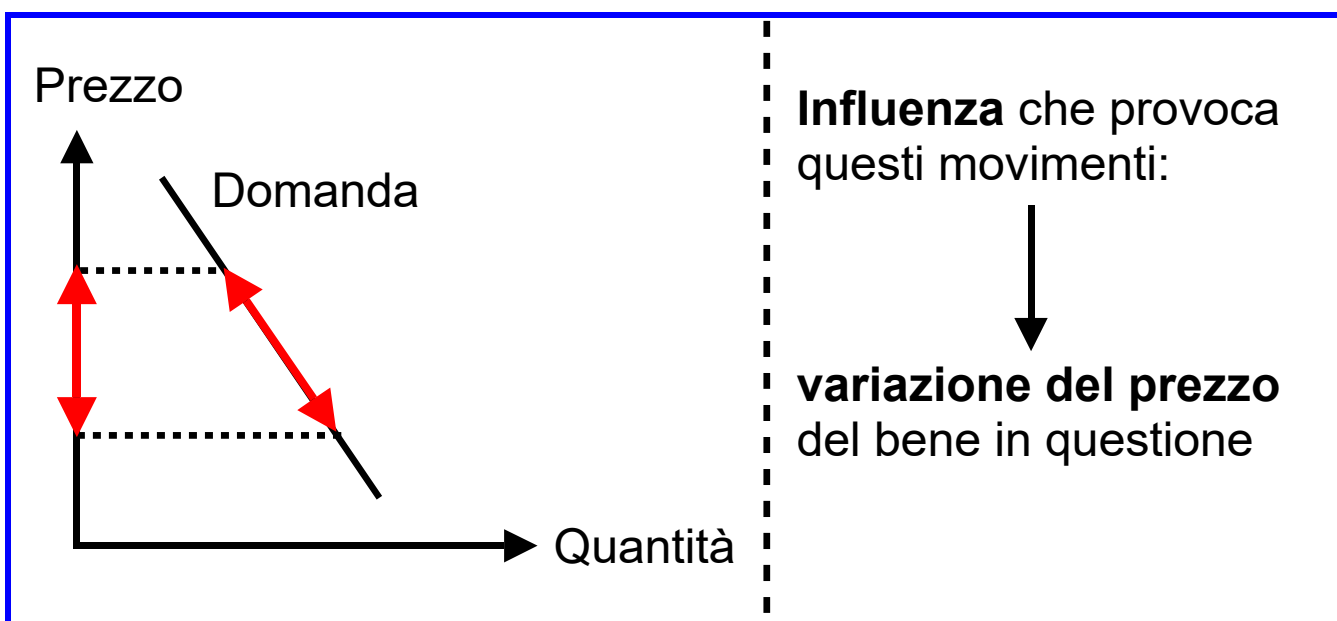


Q^* = Quantità offerta del monopolio
 P^* = Prezzo del monopolio

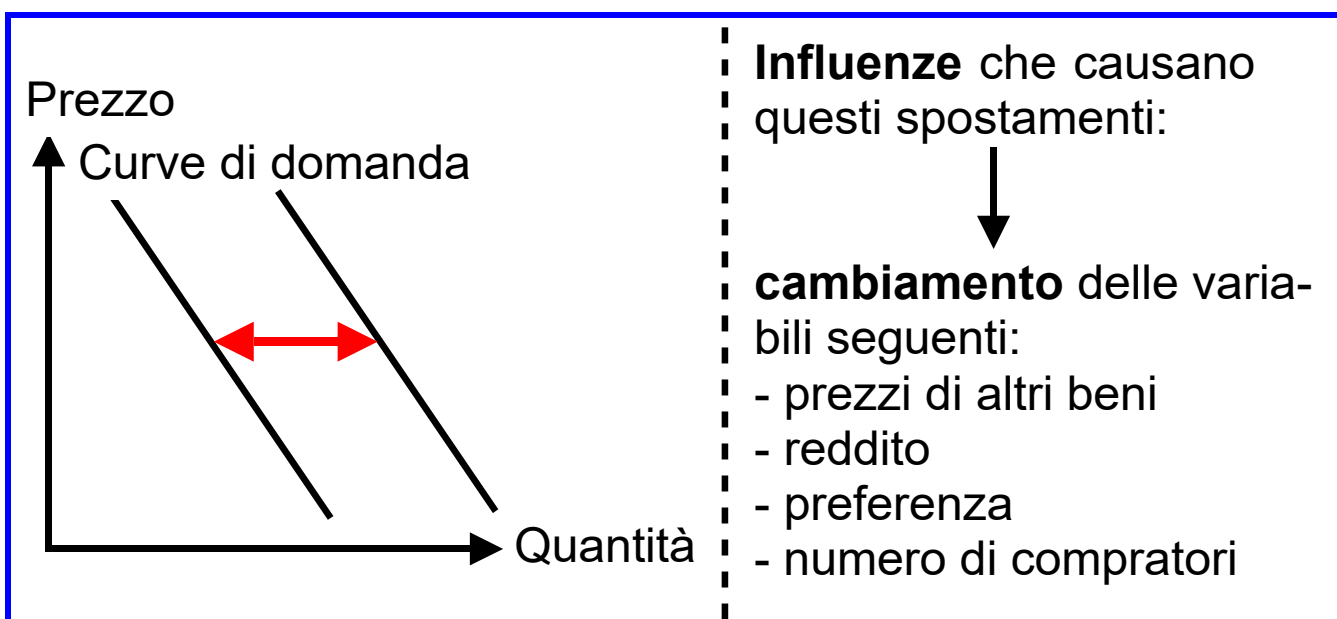
Movimenti e spostamenti

(domanda)

① Movimenti lungo una curva di domanda

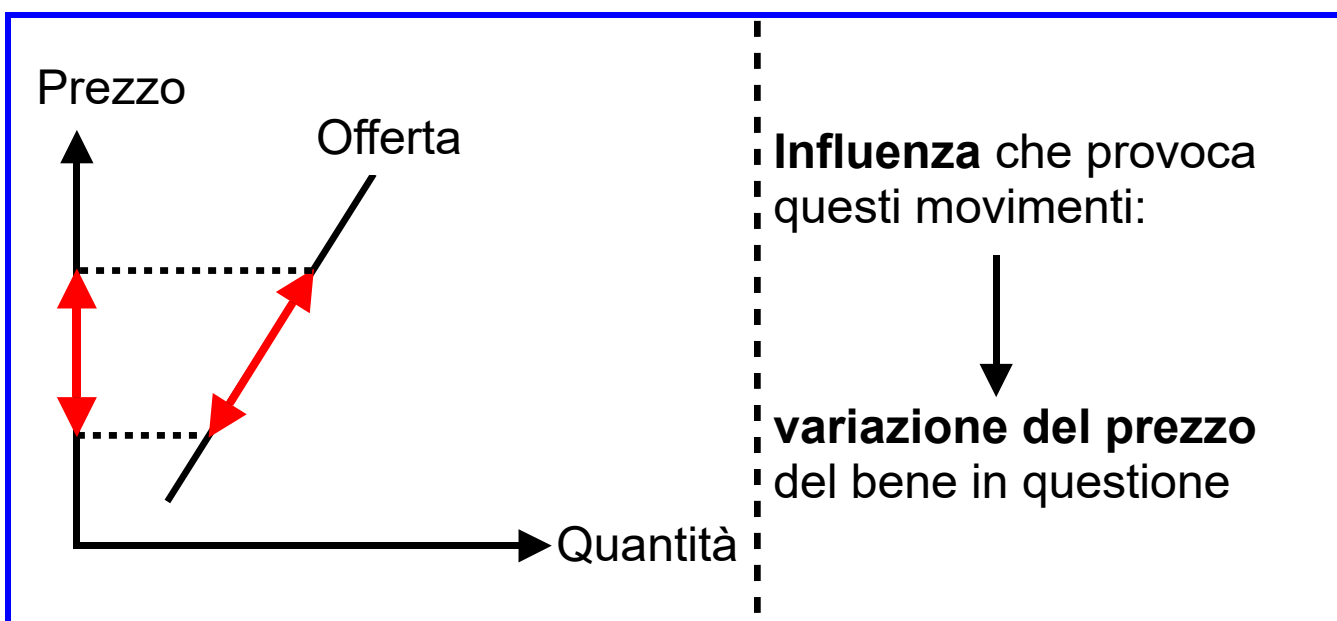


② Spostamenti della curva di domanda

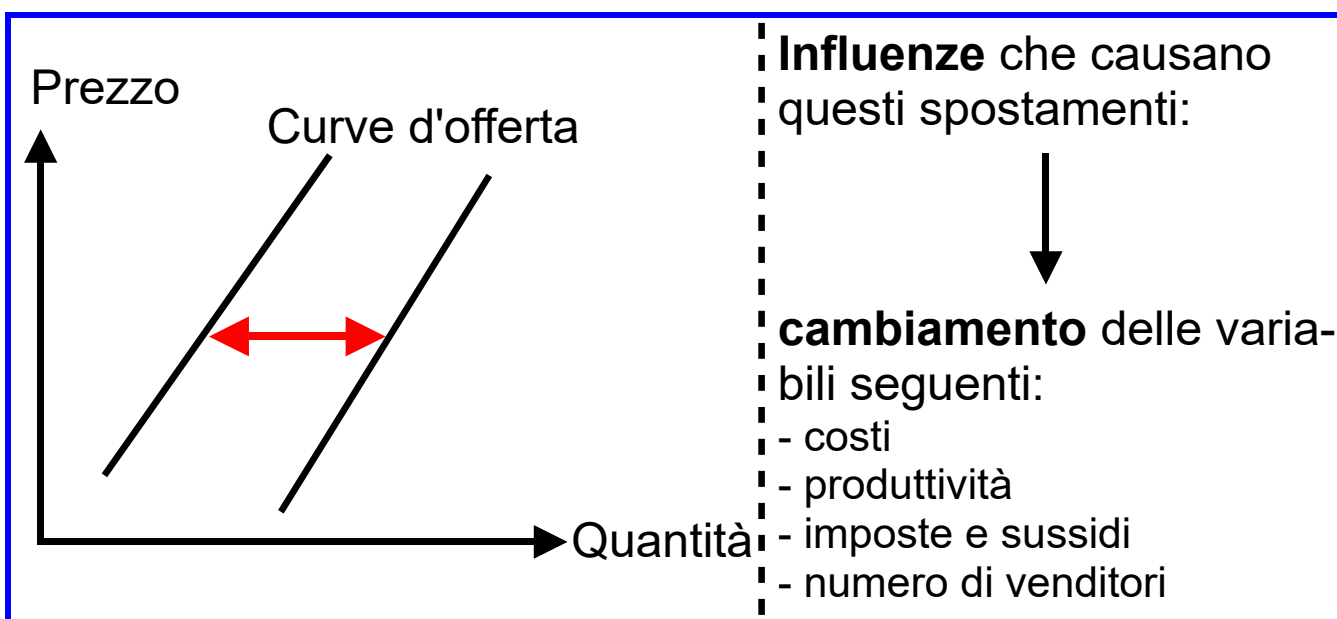


Movimenti e spostamenti (offerta)

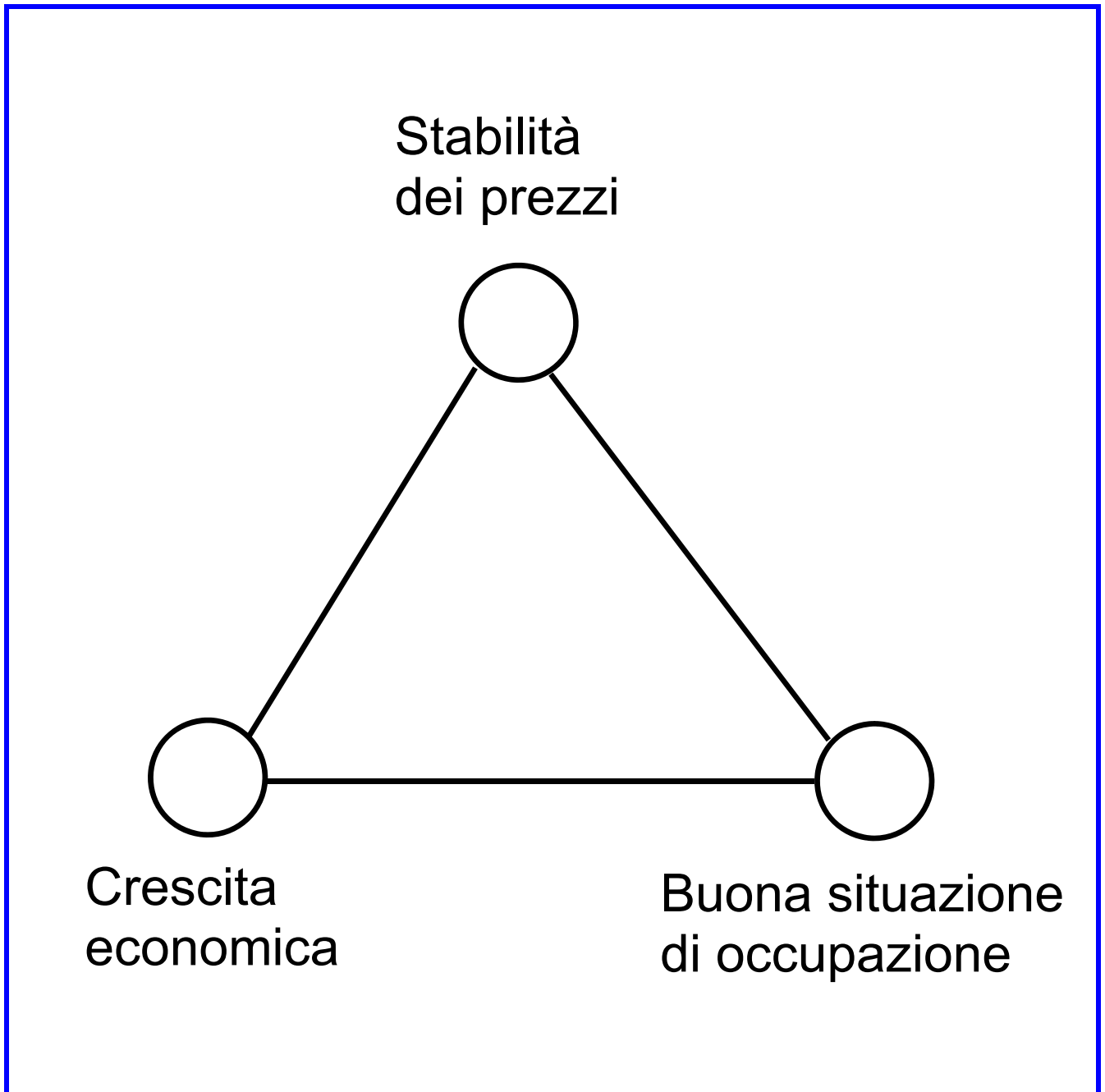
① Movimenti lungo una curva d'offerta



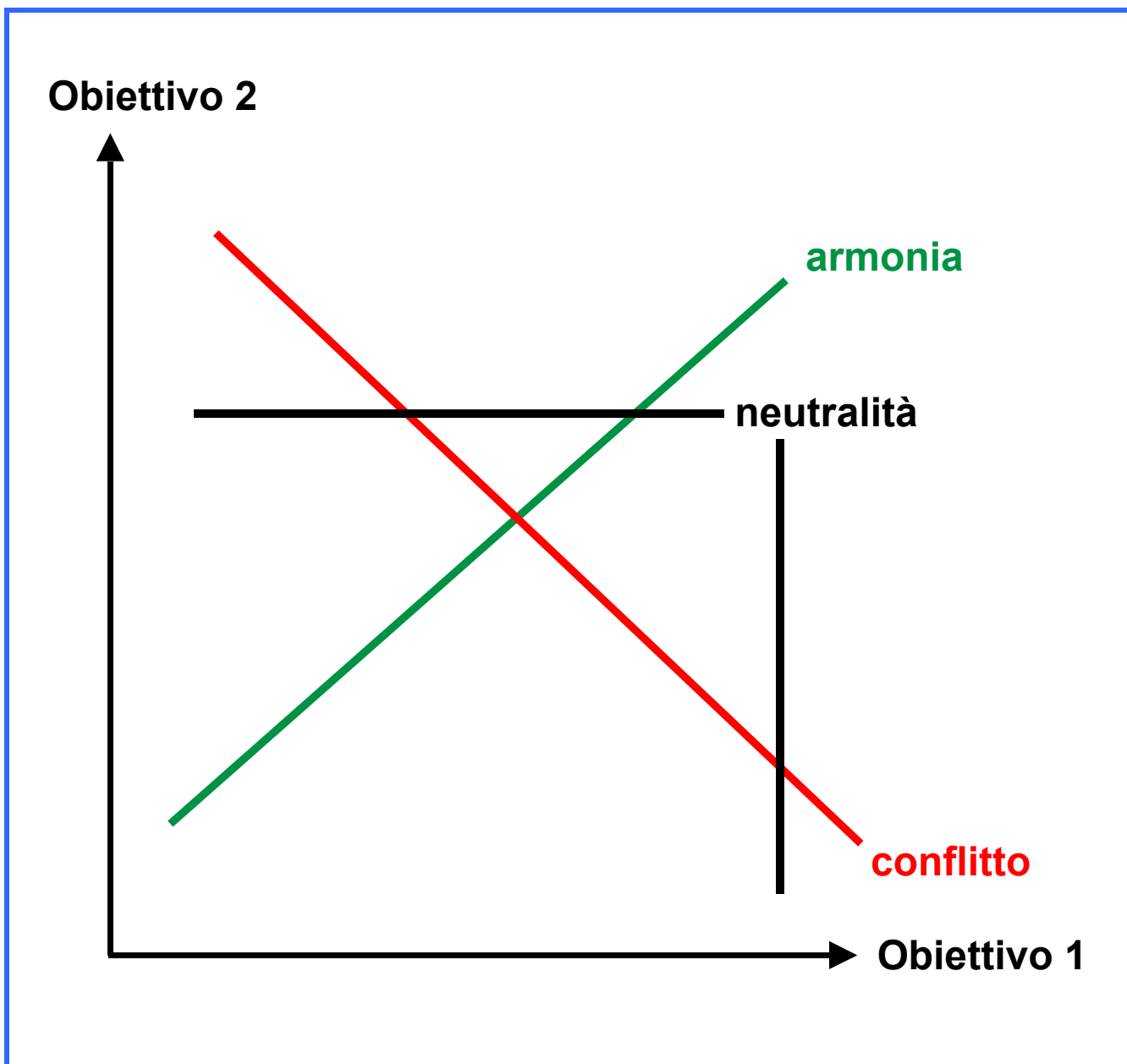
② Spostamenti della curva d'offerta



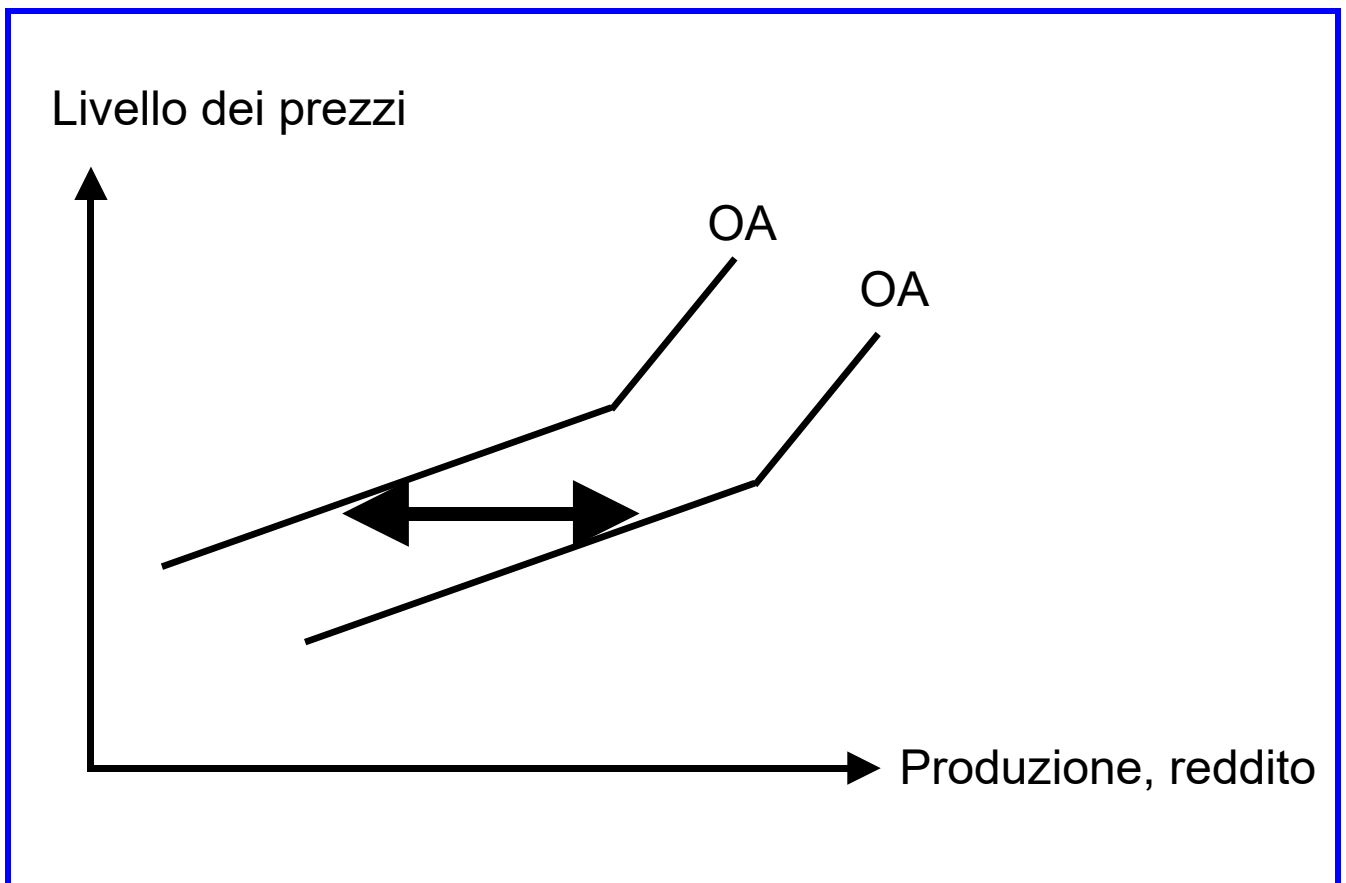
Obiettivi economici 1 (introduzione)



Obiettivi economici 2 (relazioni)



Offerta aggregata (spostamenti)



OA = Offerta aggregata

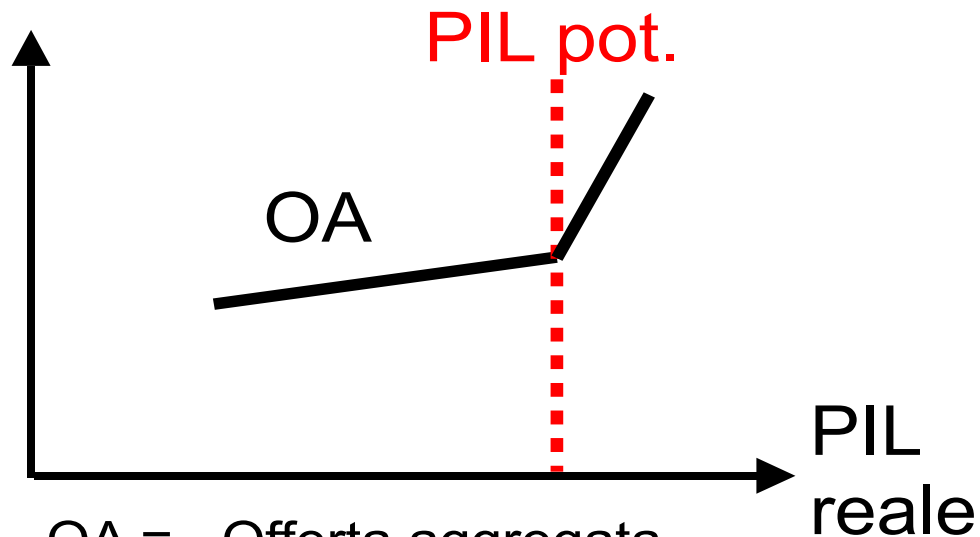
Perché abbiamo gli spostamenti di OA?

Gli elementi seguenti possono aumentare o diminuire:

- produttività
- prezzi dei fattori di produzione
- regolamentazione del governo
- imposte o sussidi

Offerta aggregata

Livello dei prezzi

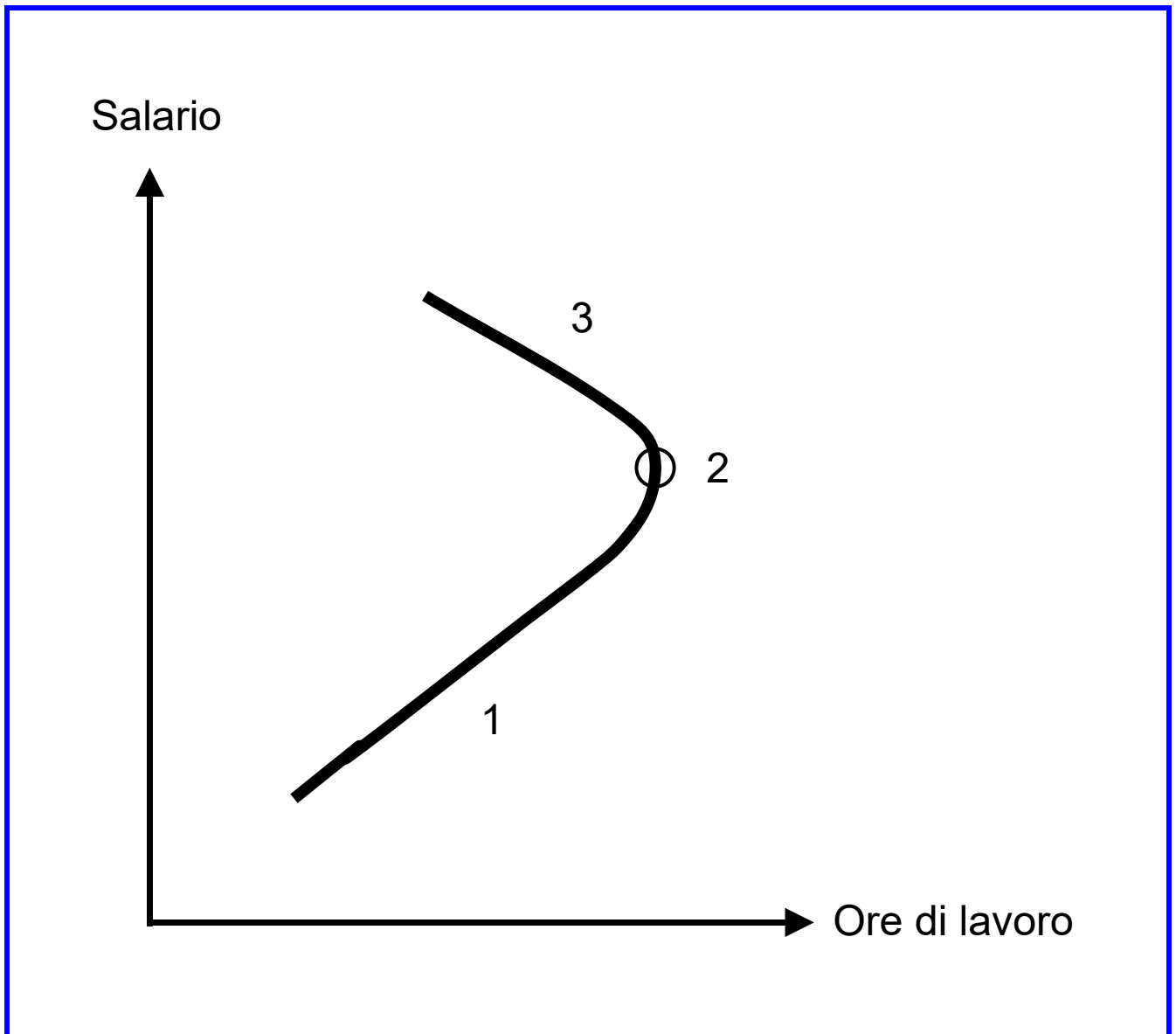


OA = Offerta aggregata
PIL = Prodotto interno lordo
pot. = potenziale
(>>> piena occupazione)

- OA mostra il PIL reale prodotto in un paese durante un dato periodo, di solito in un anno, a differenti livelli dei prezzi.
- La pendenza di OA è positiva perché le imprese hanno un incentivo a offrire di più a livelli dei prezzi più alti o meno a livelli dei prezzi più bassi.

Offerta di lavoro

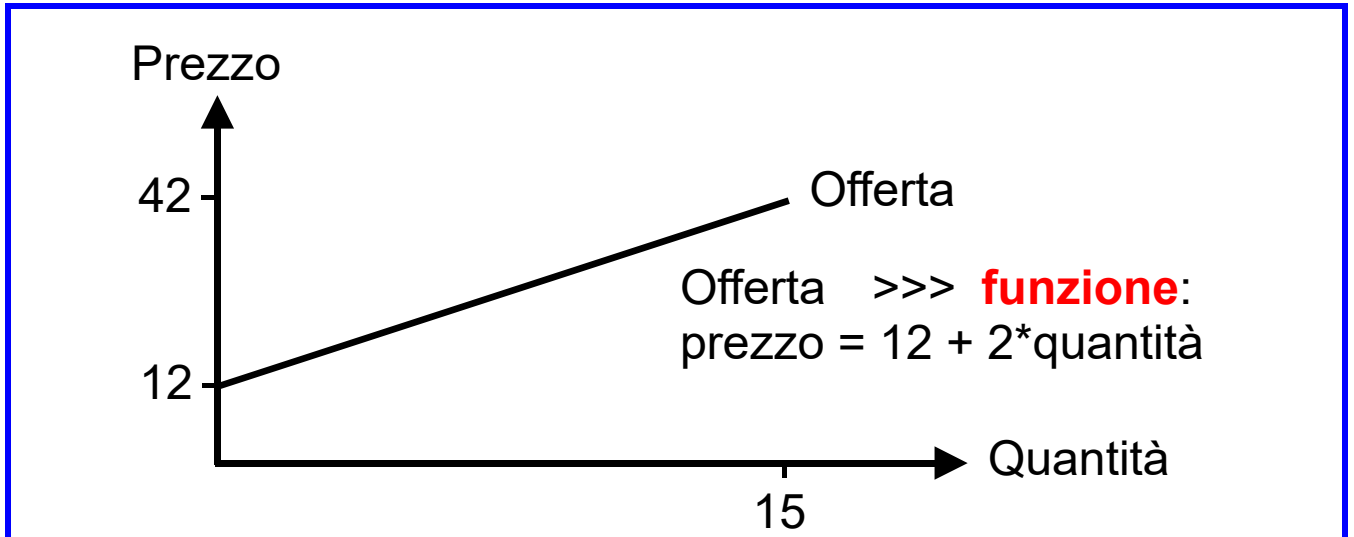
(effetto di sostituzione e di reddito)



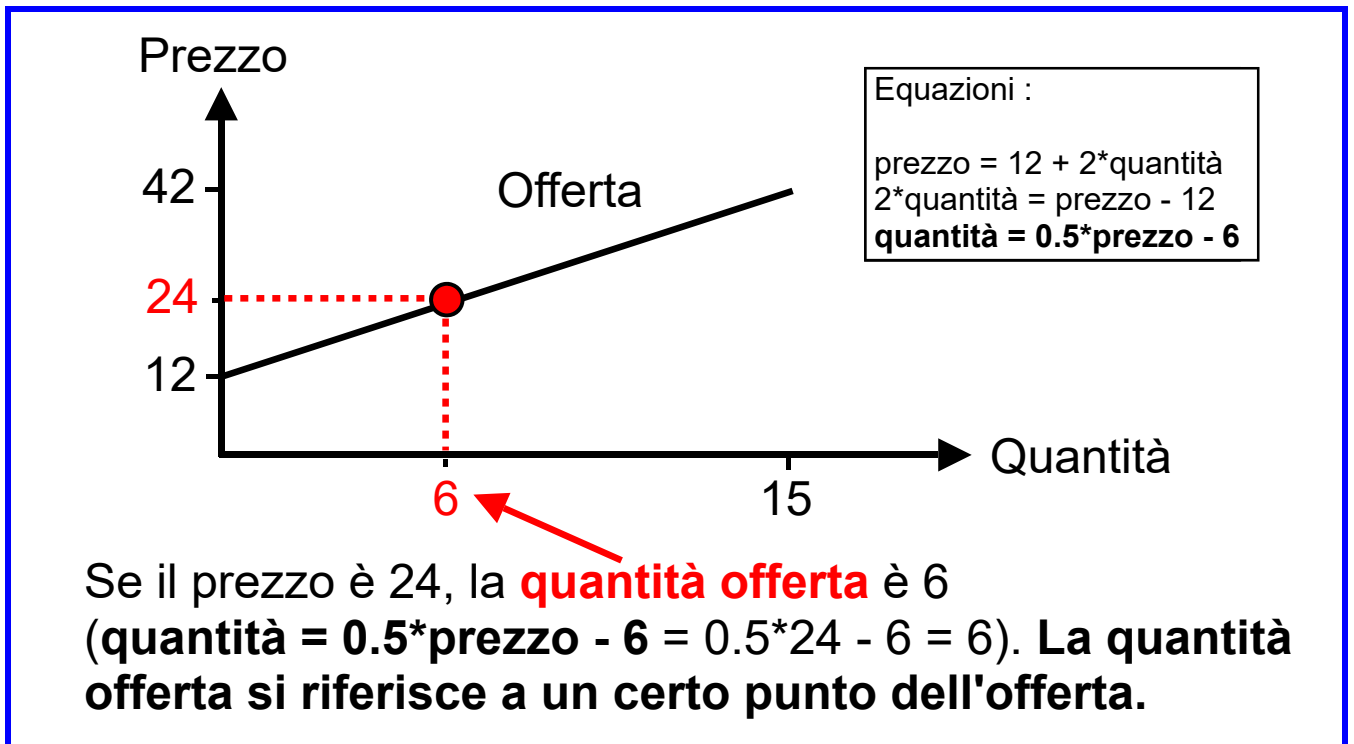
- 1 effetto di sostituzione $>$ effetto di reddito
- 2 effetto di sostituzione = effetto di reddito
- 3 effetto di sostituzione $<$ effetto di reddito

Offerta e quantità offerta

① Offerta

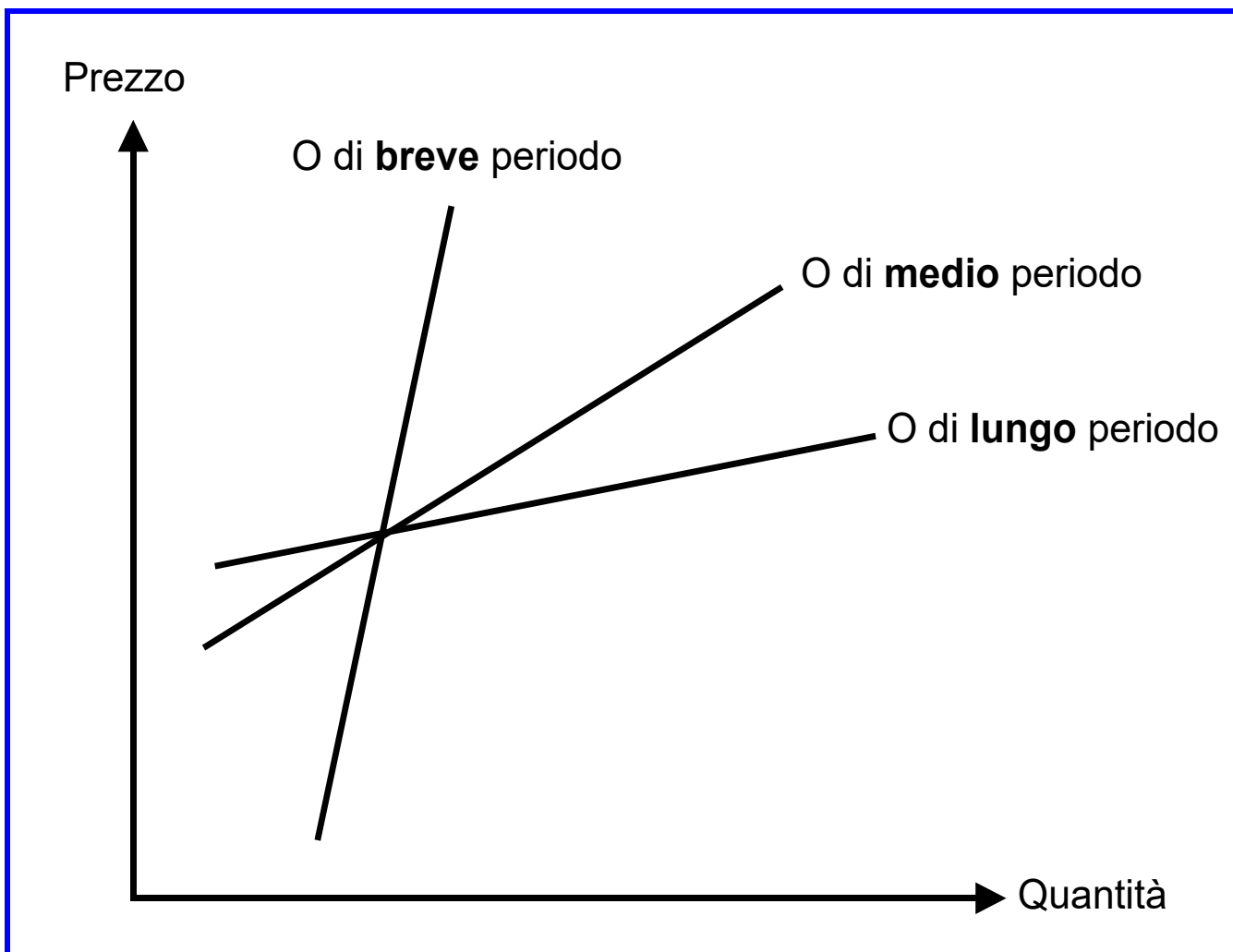


② Quantità offerta



Offerta nel tempo ed elasticità

① Offerta (O) nel tempo

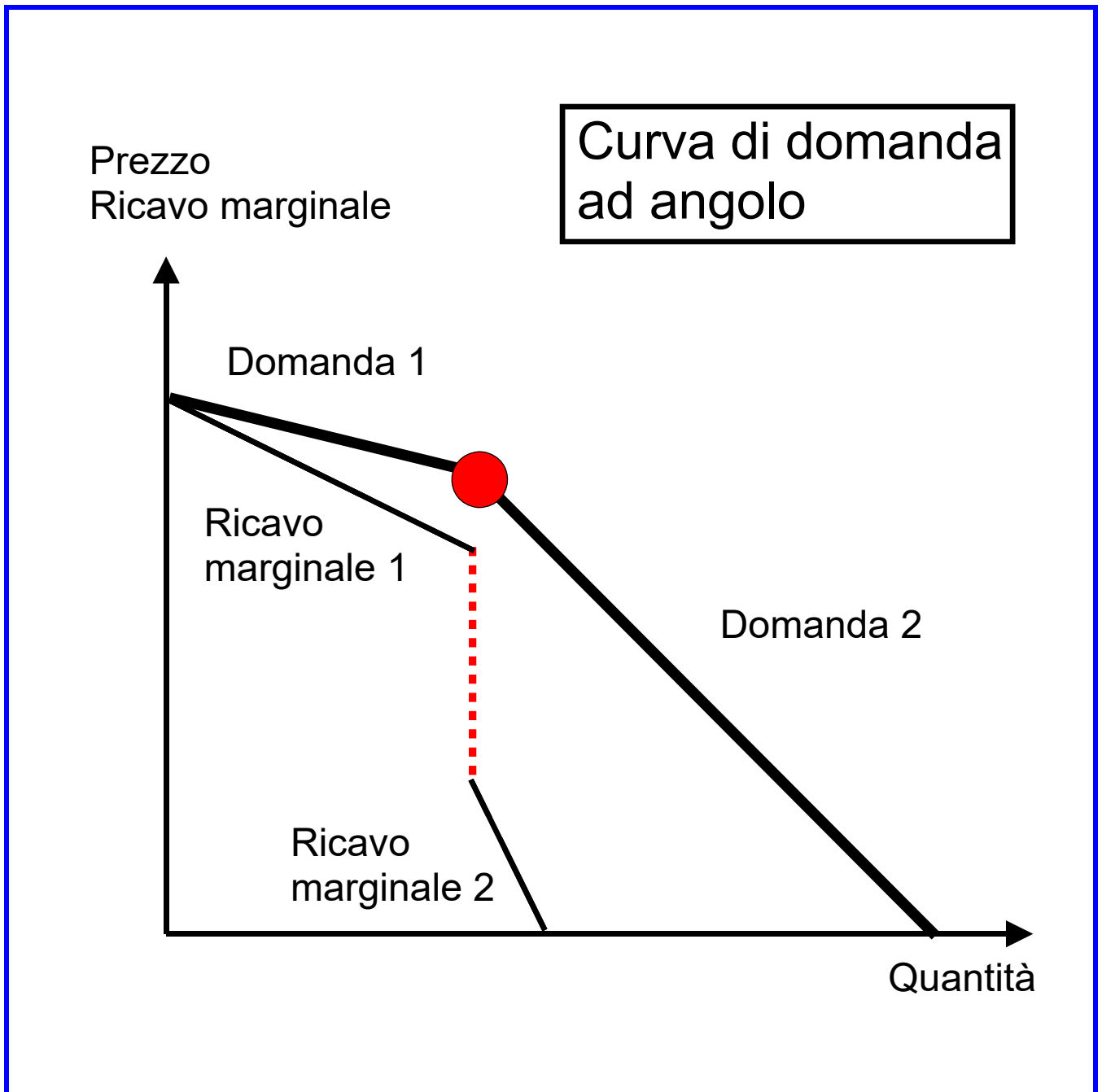


② Elasticità dell'offerta al prezzo (E)

E di breve pe < E di medio pe < E di lungo pe

(pe = periodo)

Oligopolio (curva di domanda ad angolo)

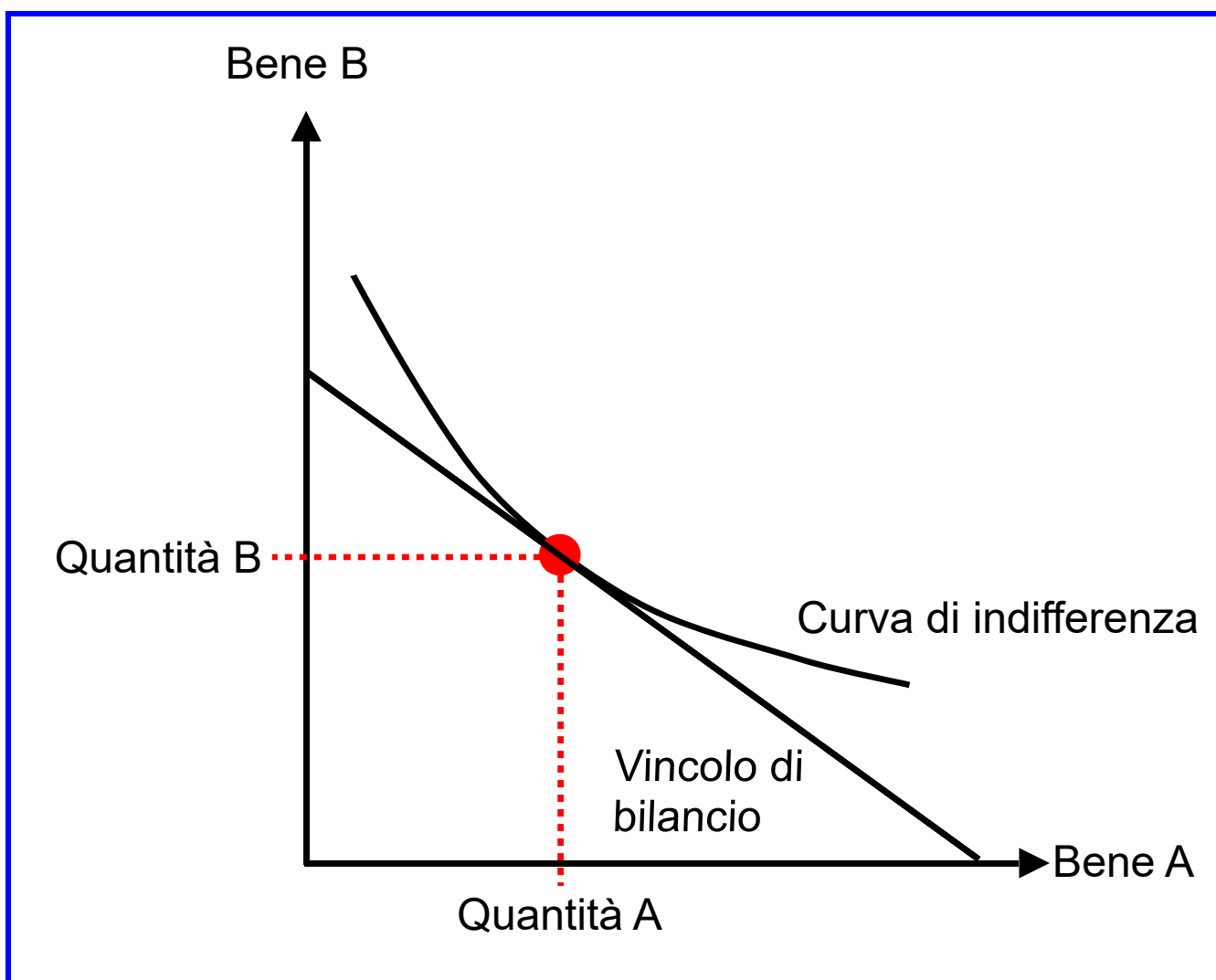


Optimum del consumatore

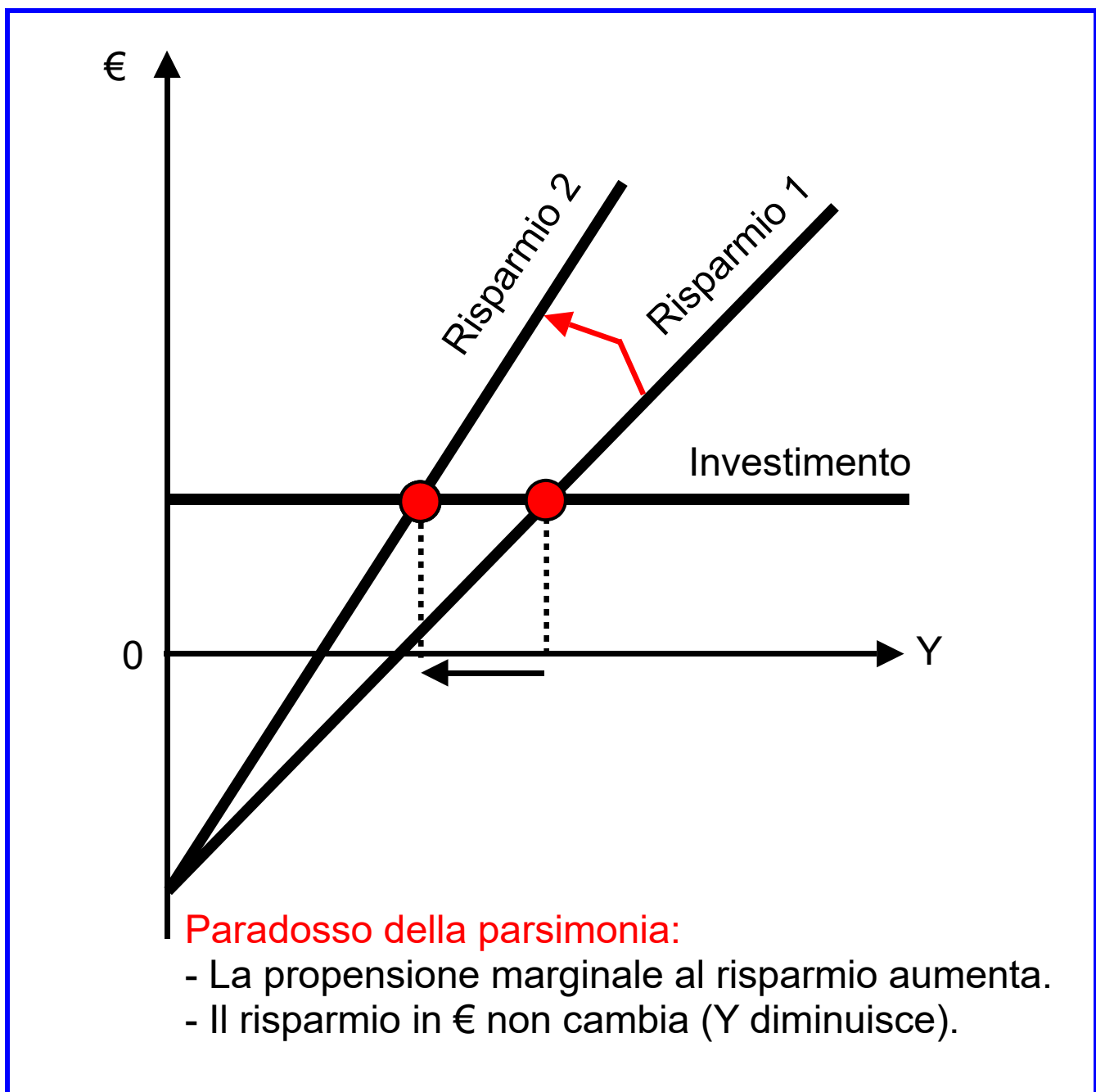
Il consumatore sceglie la curva di indifferenza più alta possibile. Questo è il caso dove il vincolo di bilancio tocca questa curva di indifferenza.

Informazioni ...

- sul vincolo di bilancio. [Cliccare qui!](#)
- sulla curva di indifferenza. [Cliccare qui!](#)



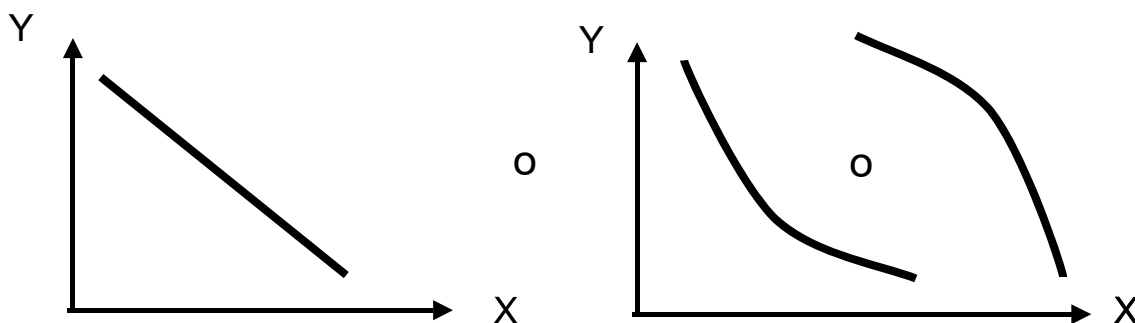
Paradosso della parsimonia



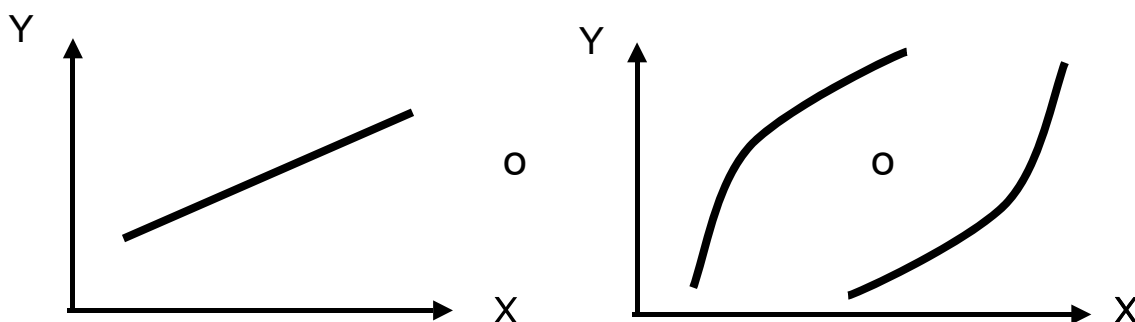
Y = Produzione, reddito

Pendenza

Pendenza **negativa** (pendenza < 0)

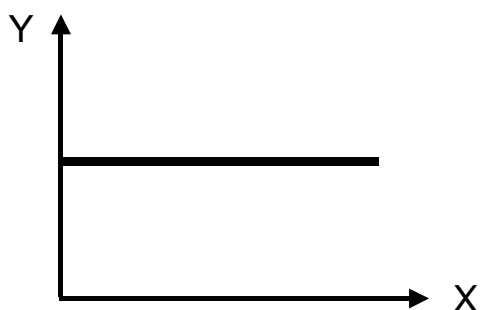


Pendenza **positiva** (pendenza > 0)

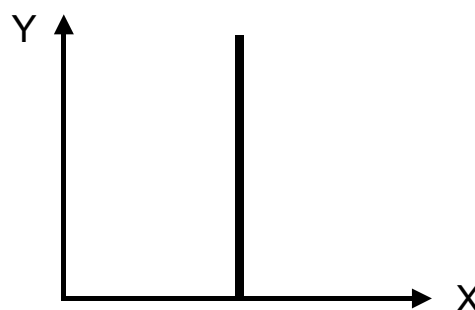


Casi speciali

Pendenza = 0



Pendenza = ∞

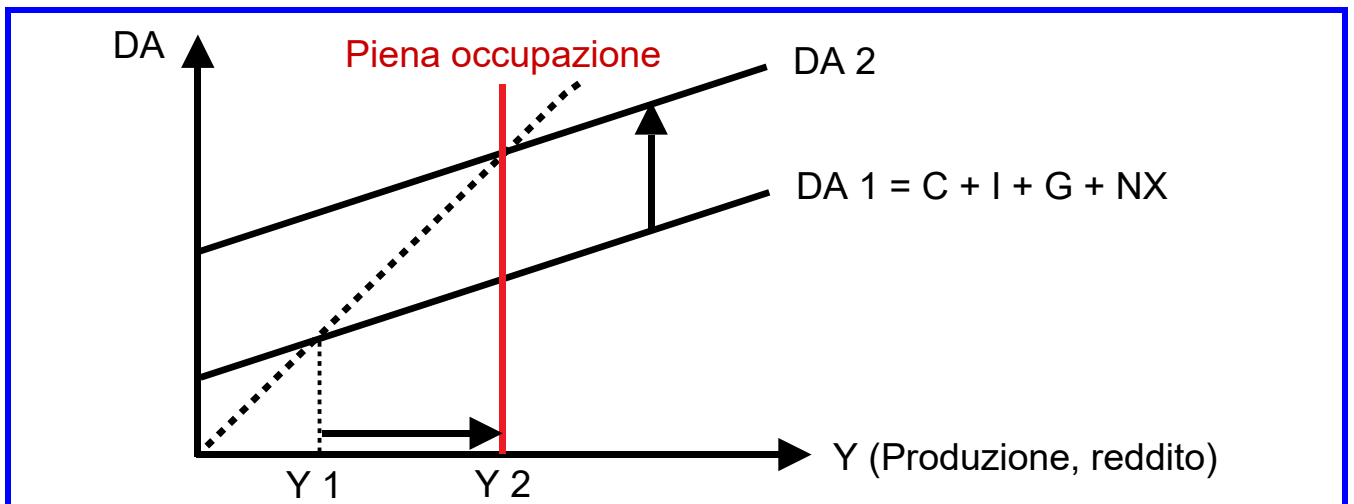


Fonte: Baumol William J., Blinder Alan S., Solow John L.: Economics, Principles and Policy, 14a ed., p. 16

Politica fiscale - Keynes

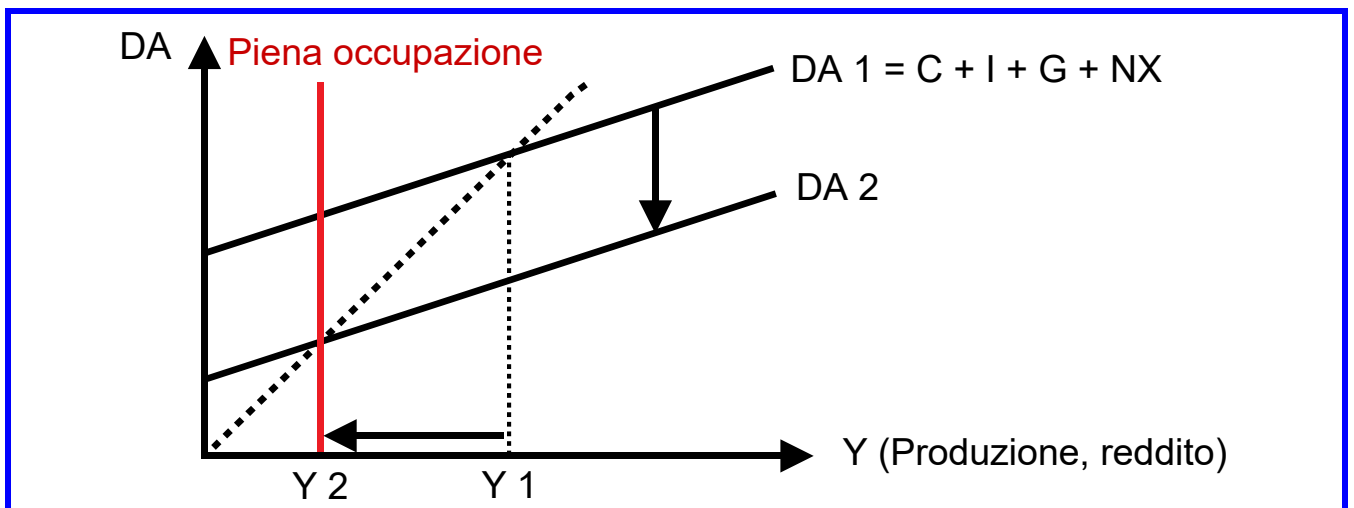
① Politica fiscale in caso di **recessione**

→ $G+ \text{ o } \text{imposte}-$



② Politica fiscale in caso di **picco**

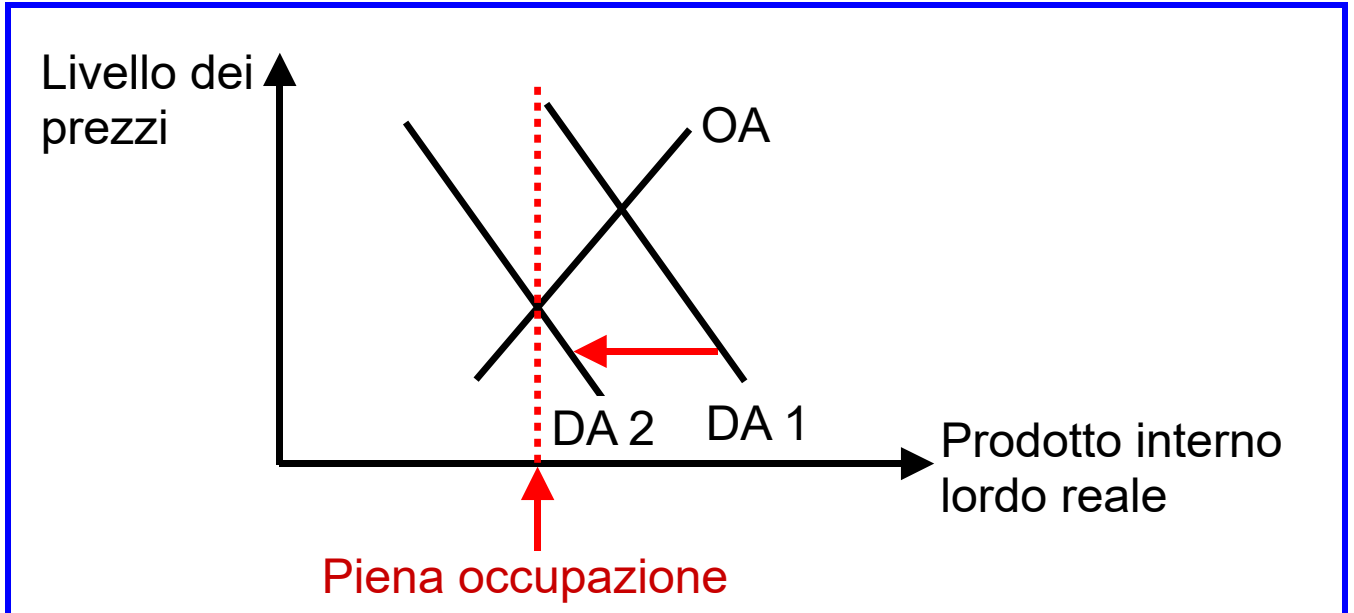
→ $G- \text{ o } \text{imposte}+$



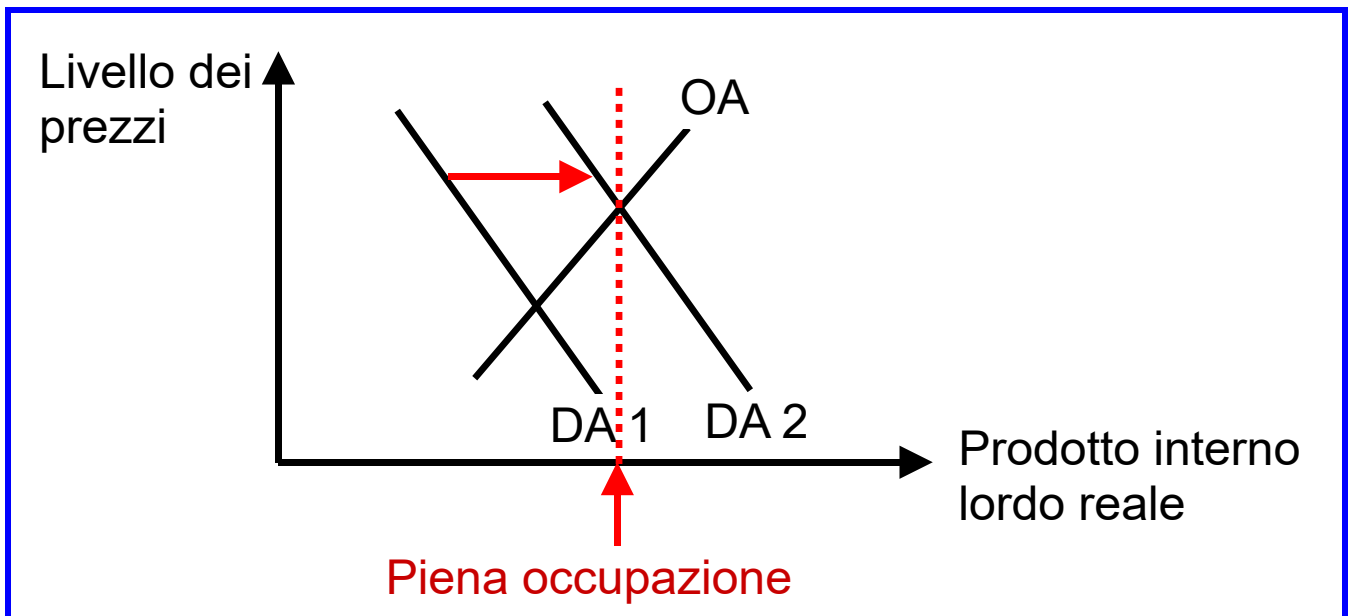
DA = Domanda aggregata	C = Spesa per consumi
I = Spesa per investimenti	G = Spesa pubblica
NX = Esportazioni nette (= Esportazioni - importazioni)	

Politica fiscale - Modello DA-OA

① Politica fiscale in caso di **picco**



② Politica fiscale in caso di **recessione**

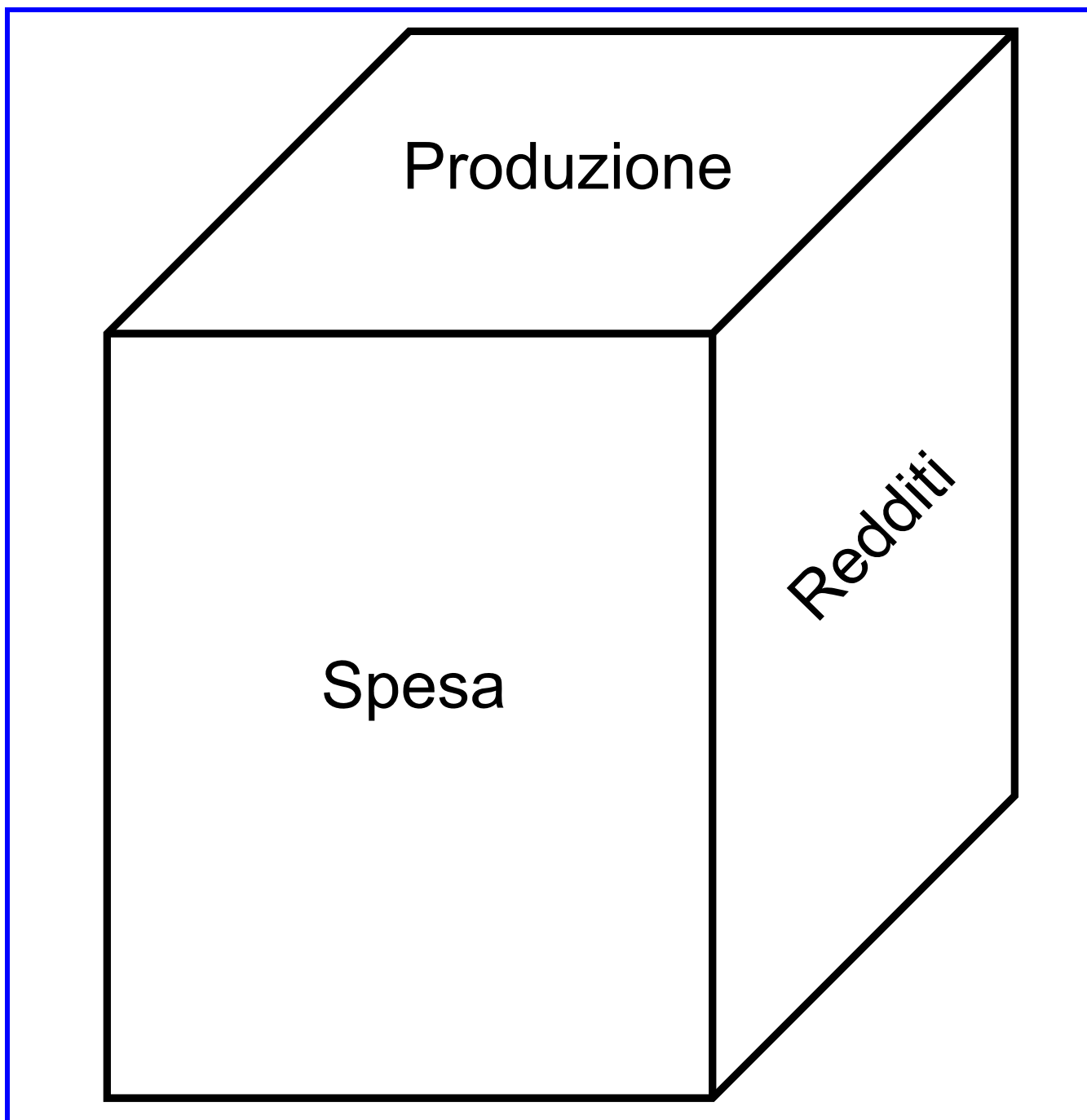


DA = Domanda aggregata (Spesa per consumi, per investimenti, spesa pubblica, esportazioni nette)

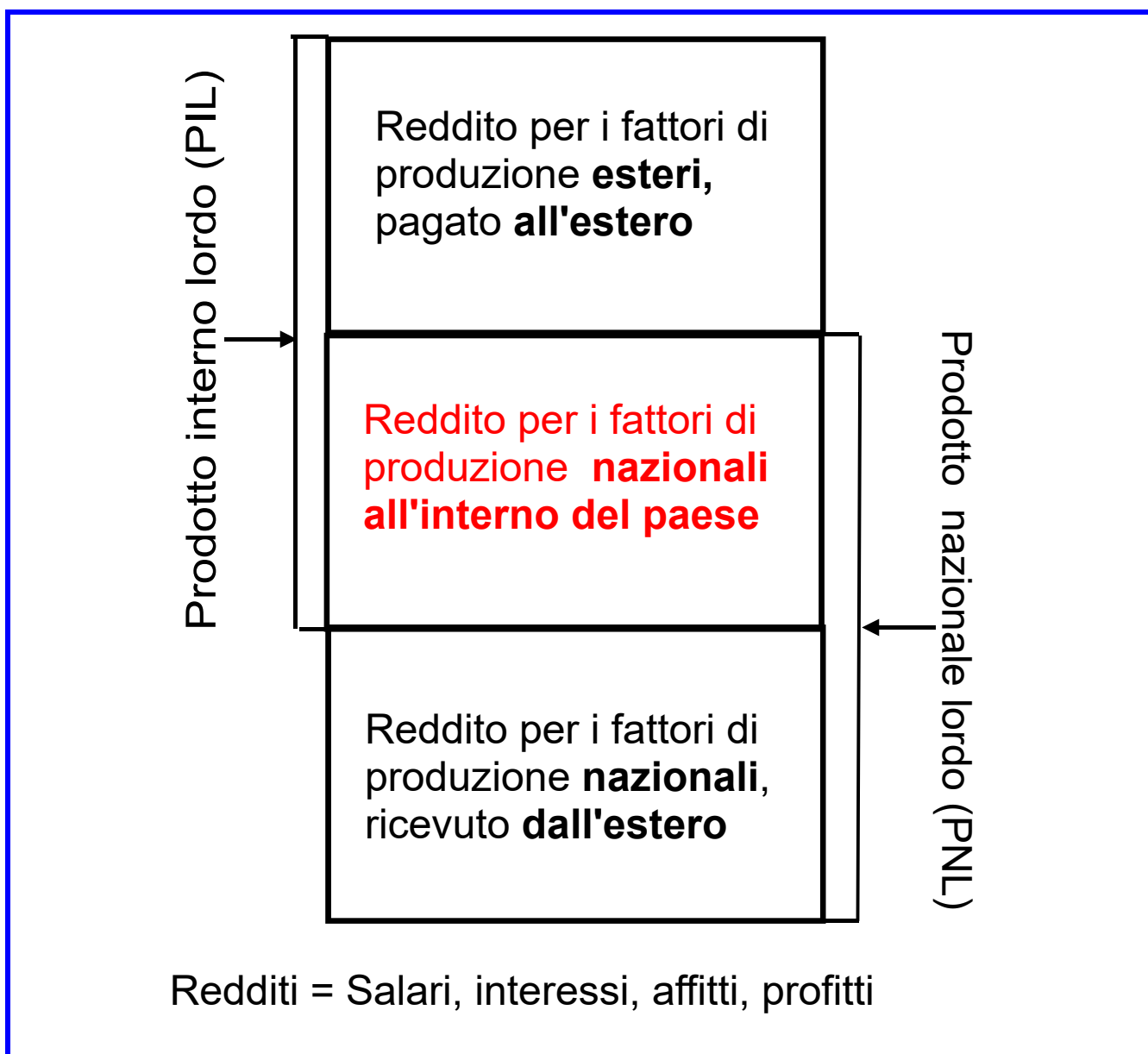
OA = Offerta aggregata

Prodotto interno lordo

(metodi di calcolo)



Prodotto interno lordo e prodotto nazionale lordo



PIL → Produzione **interna** con tutti i fattori di produzione

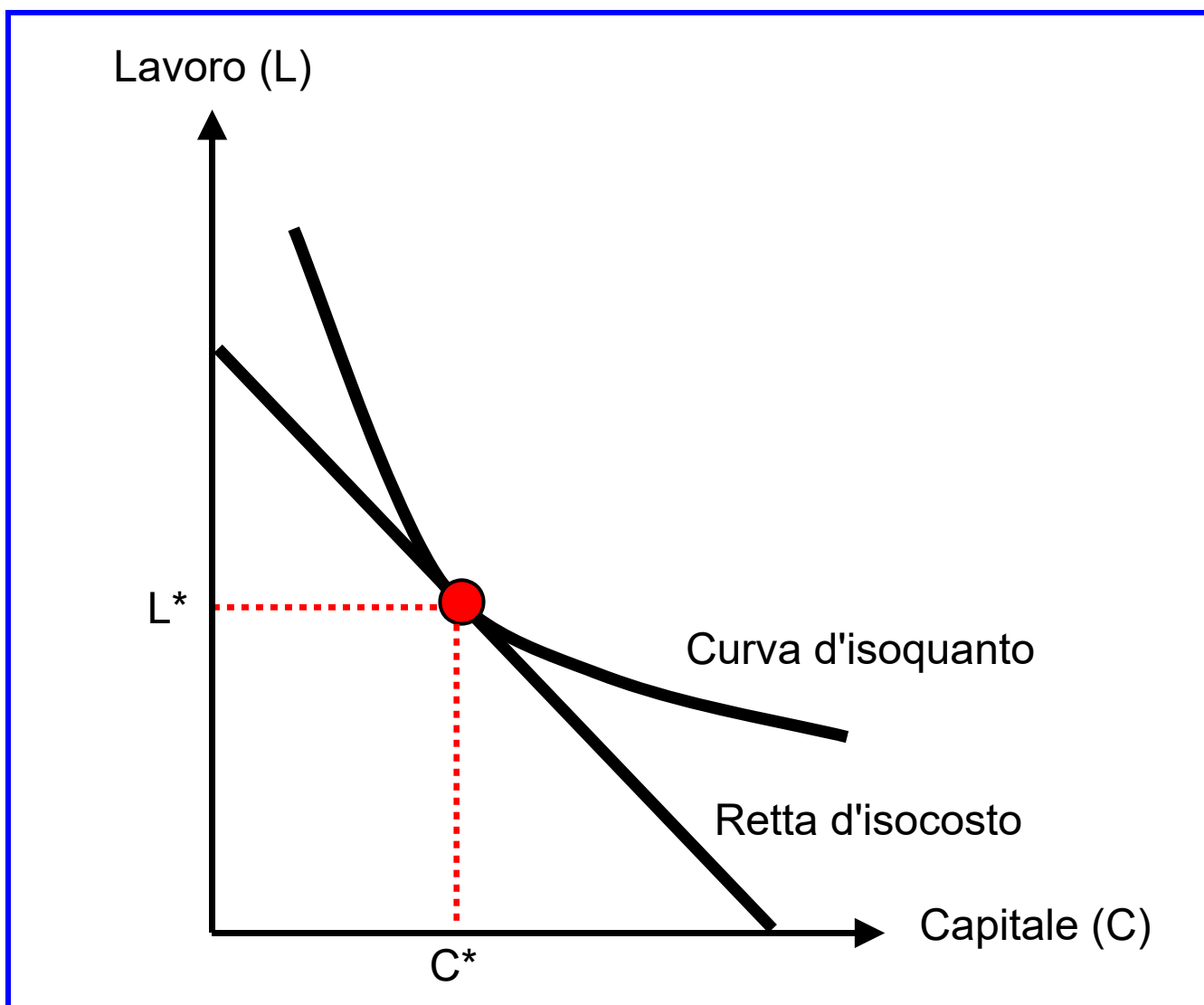
PNL → Produzione in tutto il mondo da parte dei fattori di produzione **nazionali**

Produzione (costo minimo)

Il costo di produzione minimo si trova nel punto in cui la retta d'isocosto e la curva d'isoquanto hanno la stessa pendenza, cioè dove la retta d'isocosto tocca la curva d'isoquanto.

Informazioni ...

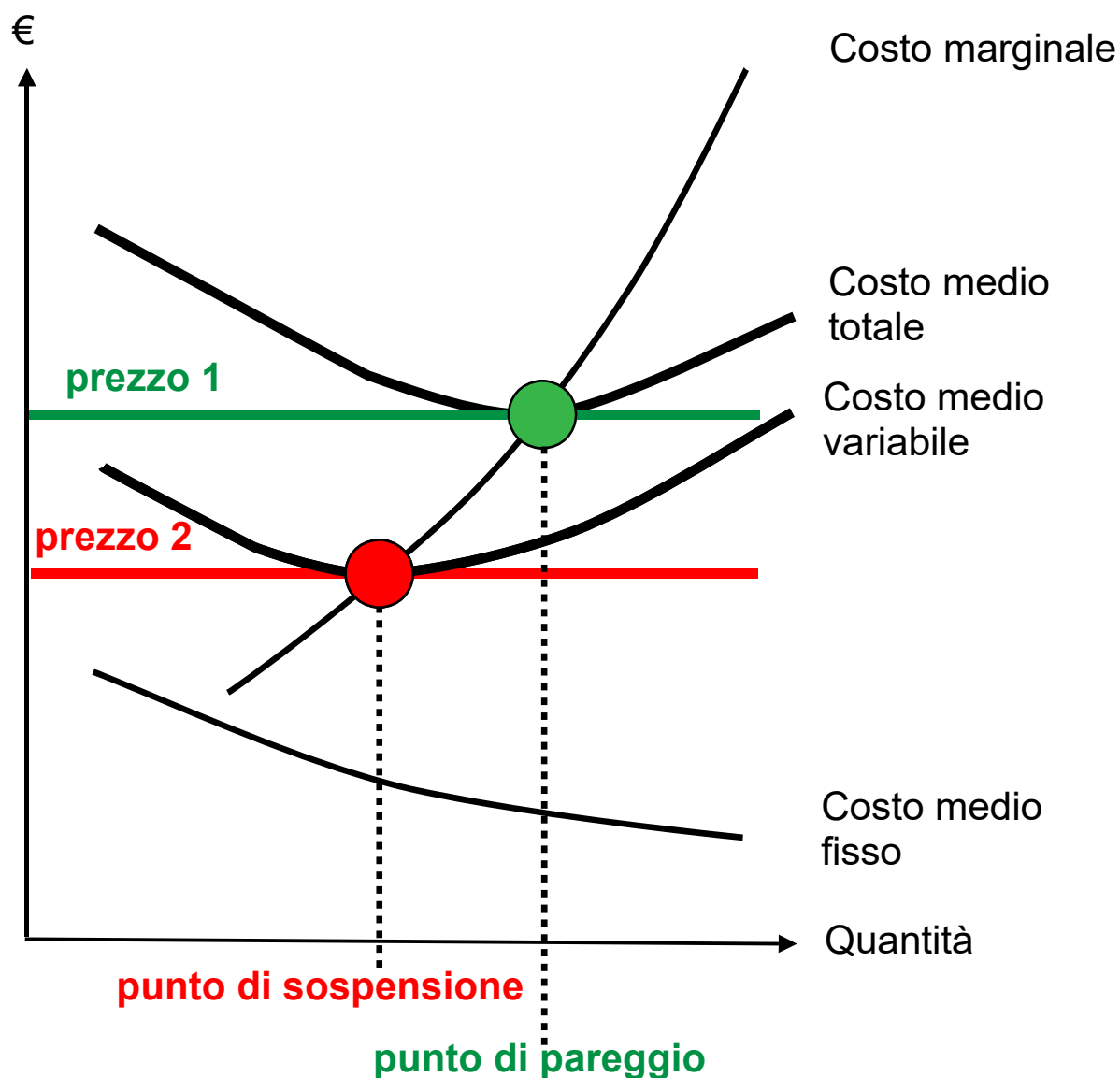
- sulla curva d'isoquanto. [Cliccare qui!](#)
- sulla retta d'isocosto. [Cliccare qui!](#)



Punto di pareggio e di sospensione

Si assumono i punti seguenti:

- un'impresa concorrenziale; è un 'price taker'.
- breve periodo; quindi ci sono costi fissi e variabili.

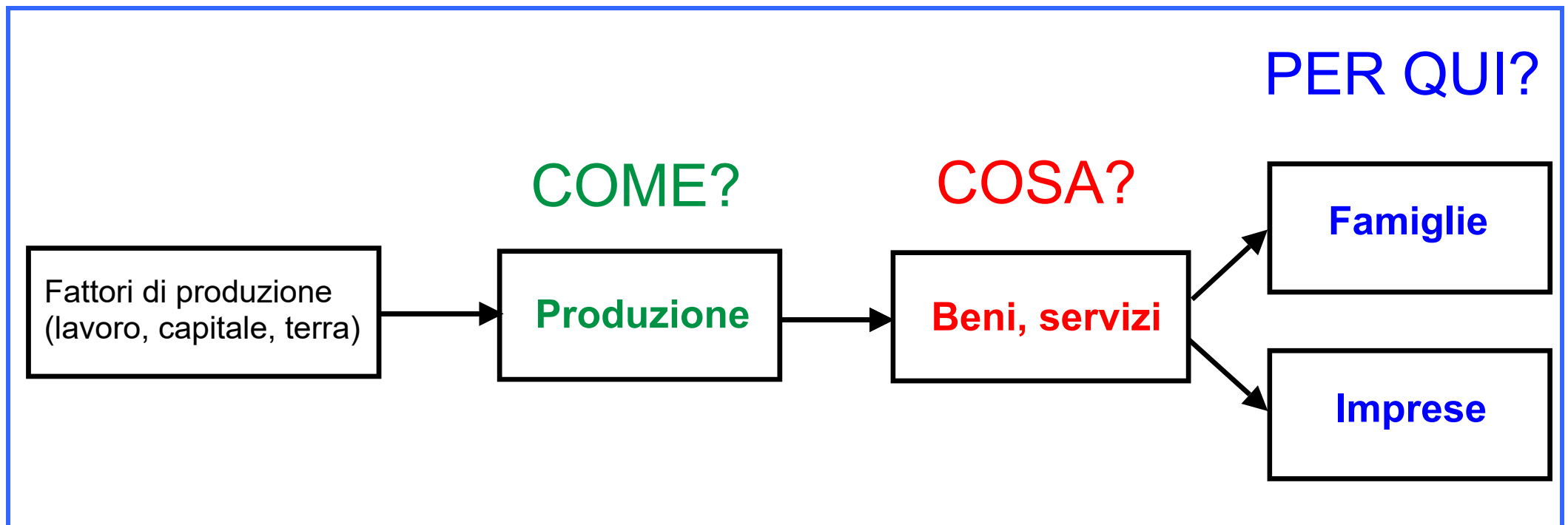


punto di pareggio → prezzo = ricavo medio = costo medio totale
Non c'è profitto o perdita al punto di pareggio.

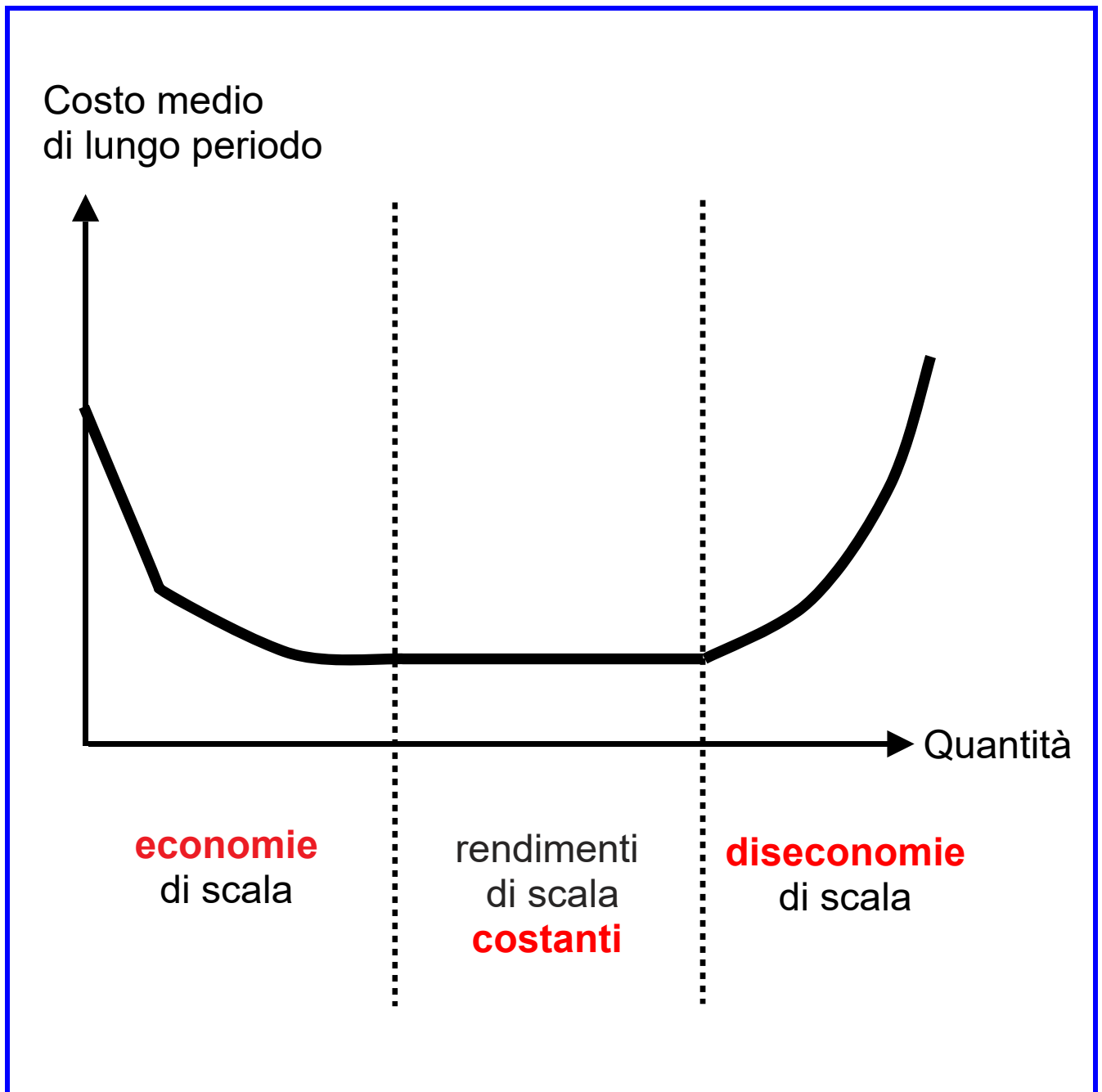
punto di sospensione → prezzo = costo medio variabile
Quando il prezzo è inferiore al costo medio variabile, non c'è offerta per il momento.

Questioni fondamentali di ogni economia

- **COME** produrre?
- **COSA** produrre?
- **PER CHI** produrre?

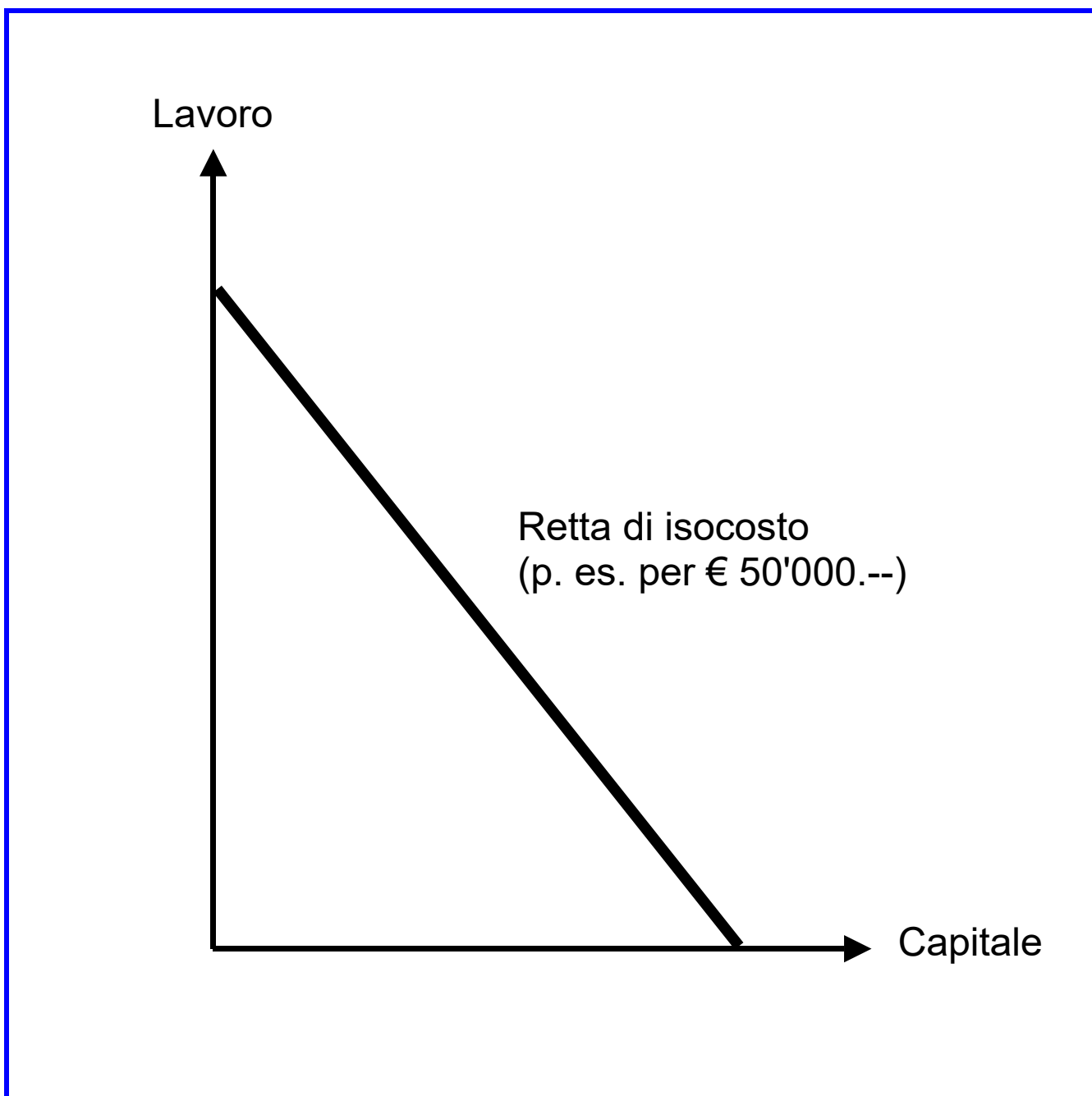


Rendimenti di scala

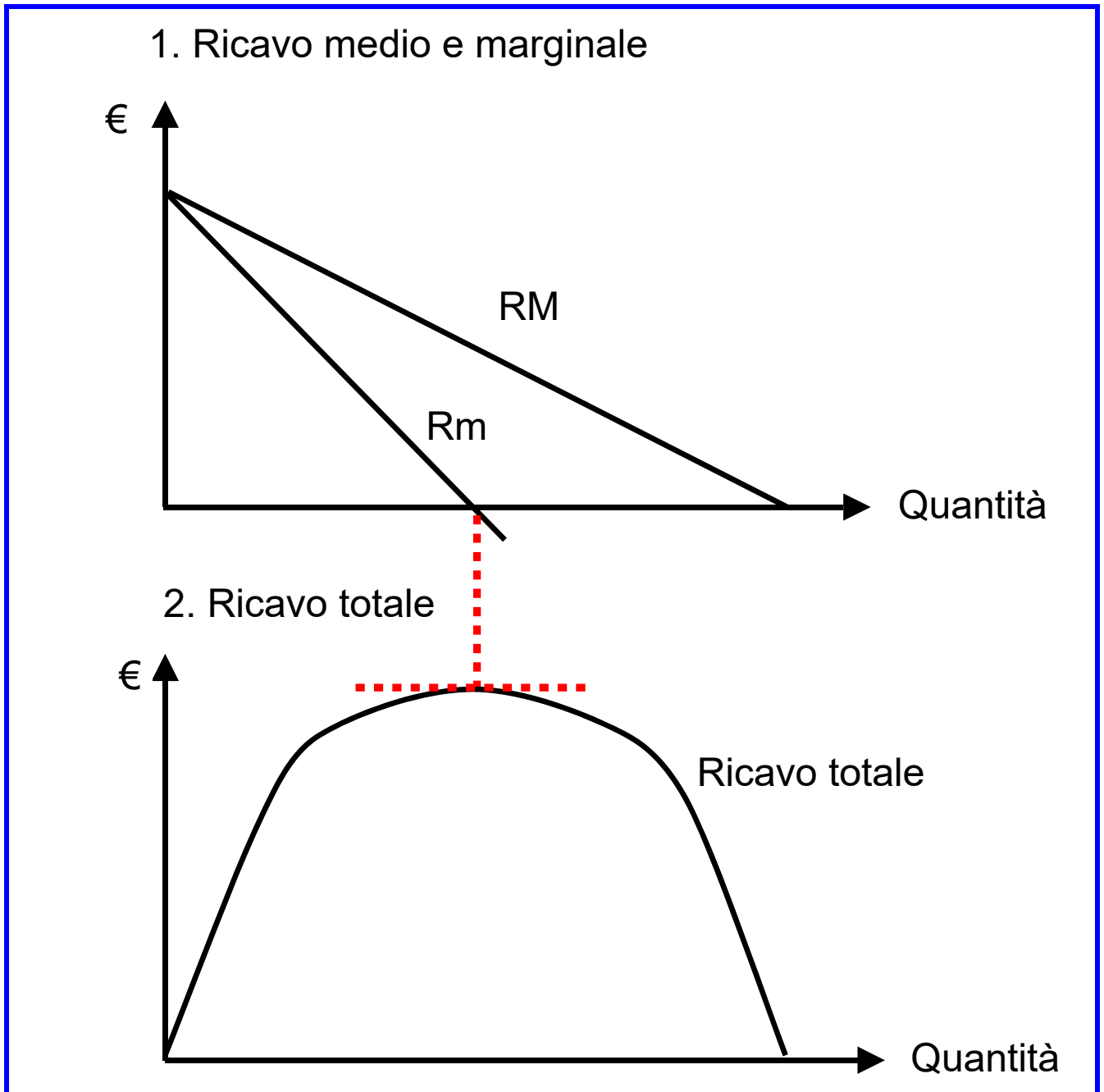


Retta di isocosto

Una retta di isocosto rappresenta le combinazioni differenti di fattori di produzione divisibili (lavoro, capitale) che danno come risultato lo stesso costo.

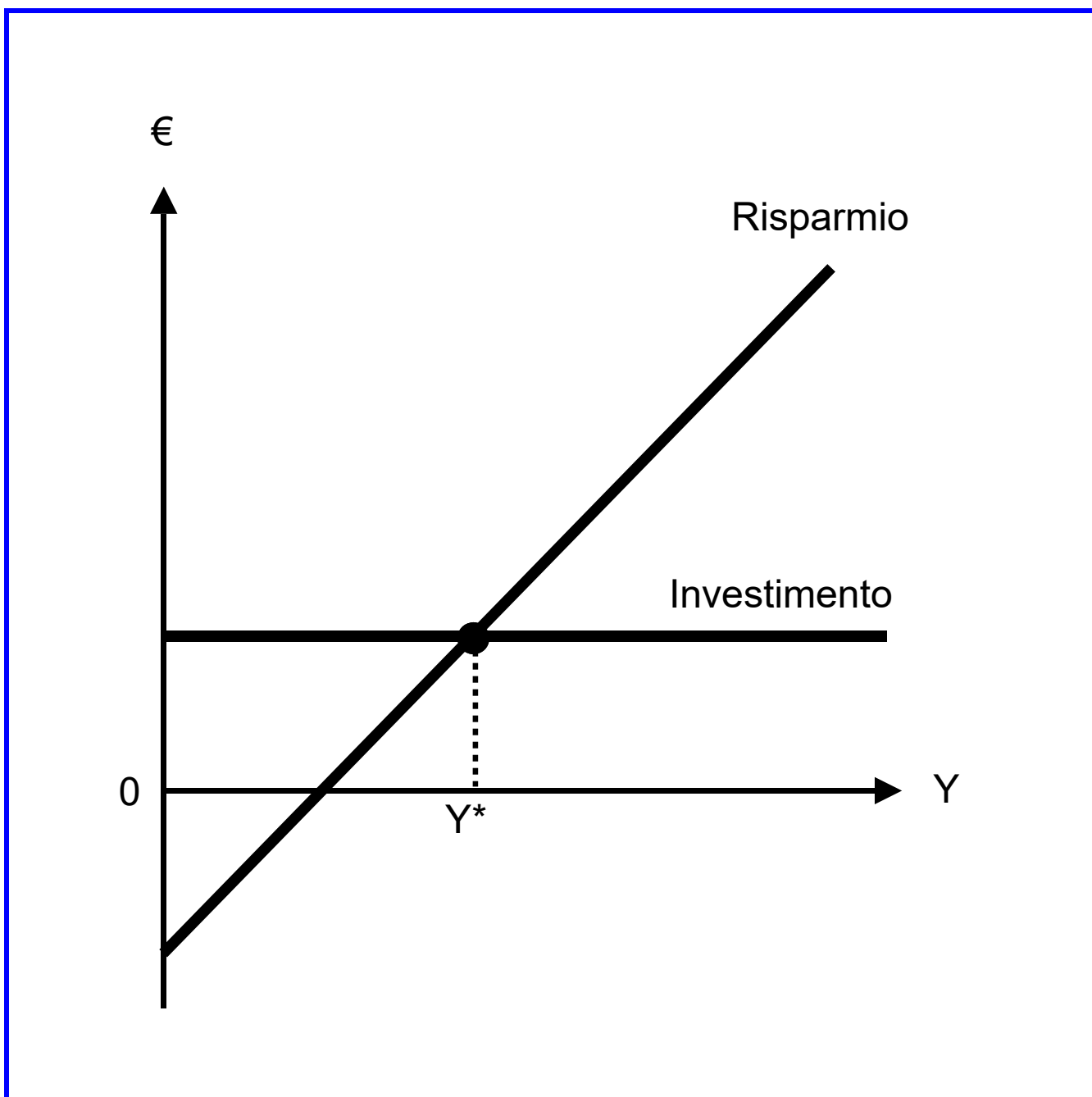


Ricavo medio, marginale e totale



Rm = Ricavo marginale
RM = Ricavo medio

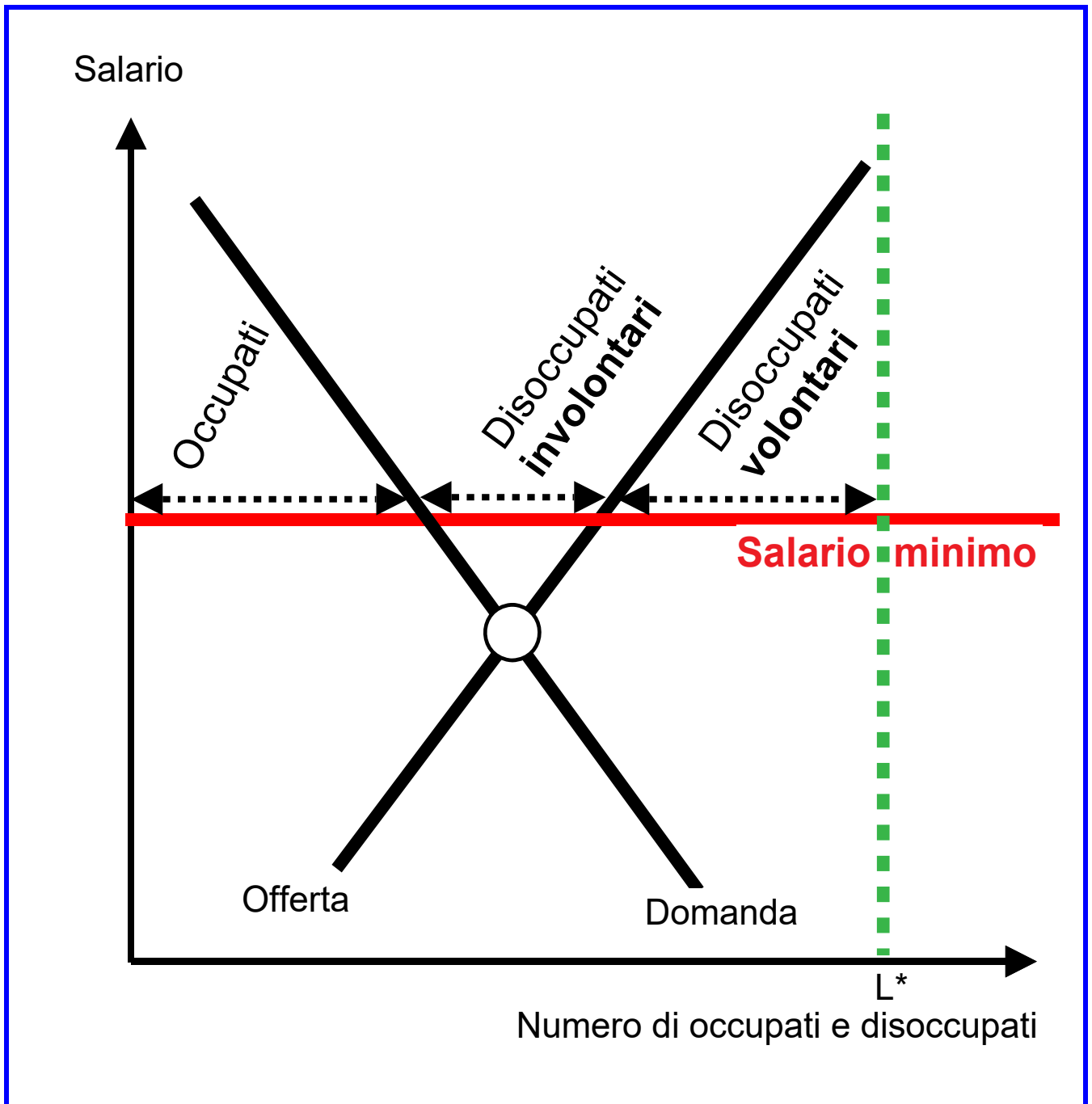
Risparmio ed investimento



Y = Produzione, reddito

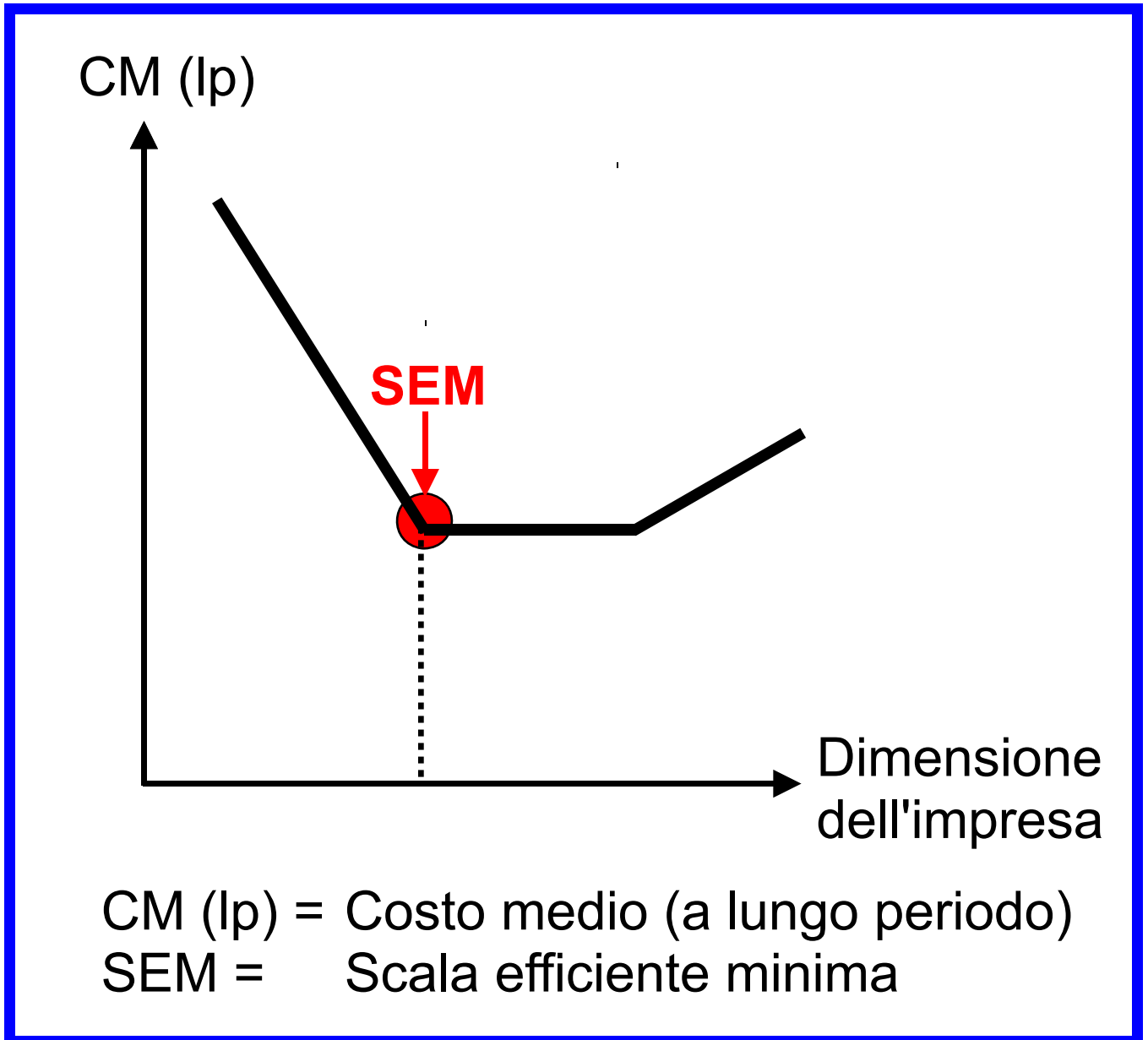
Y* = Equilibrio di Y

Salario minimo, occupati e disoccupati



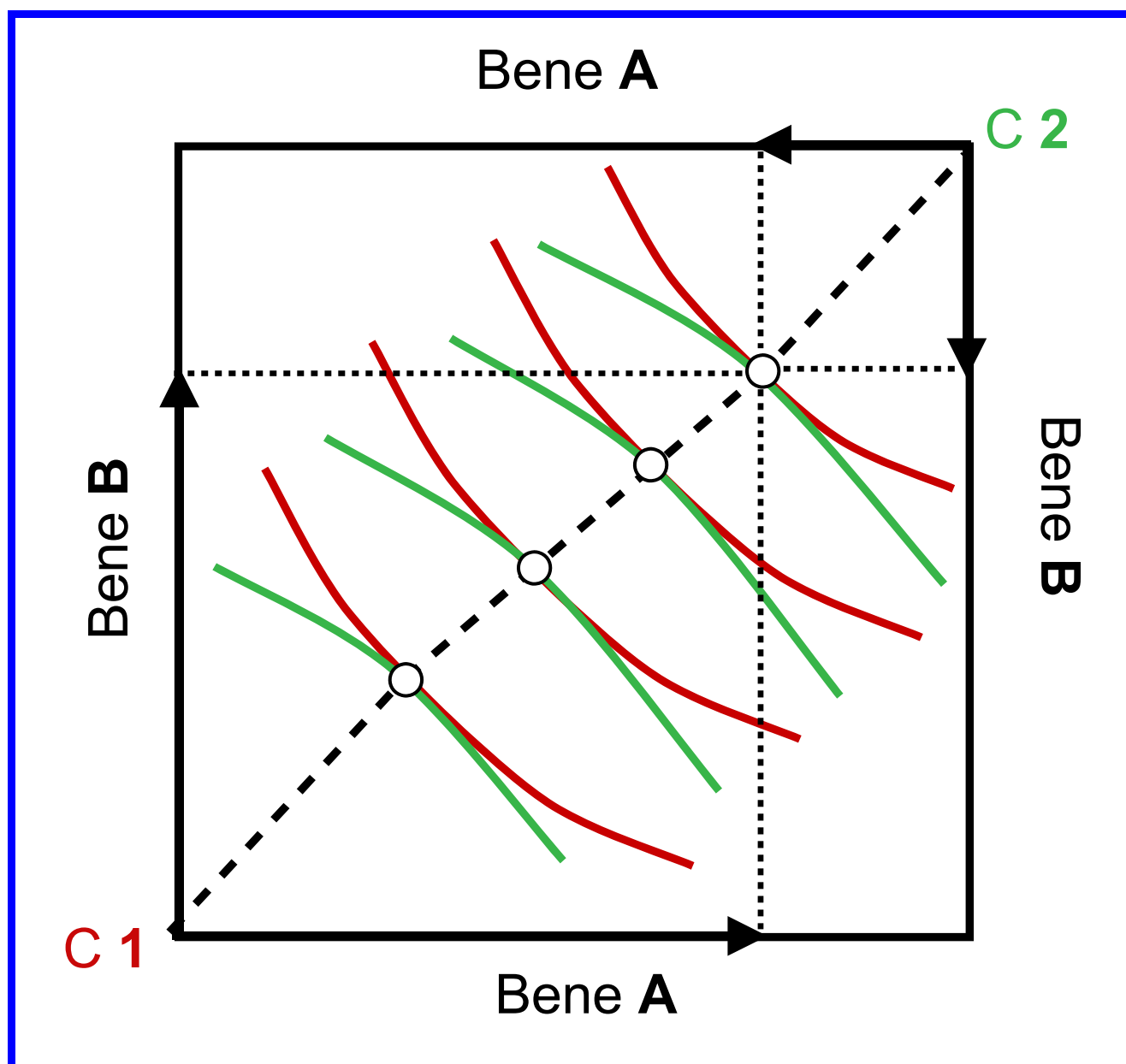
L^* = forza lavoro

Scala efficiente minima



SME è la quantità di produzione il cui aumento non condurrebbe a una diminuzione del costo medio.

Scatola di Edgeworth



Questa scatola rappresenta una situazione con **2 beni** (A; B) e **2 consumatori** (C 1; C 2). Ogni punto di contatto delle curve di indifferenza verde e rossa rappresenta una possibile distribuzione. La distribuzione finale dipende dalla dotazione iniziale e dai redditi di C 1 e C 2.

Curva del contratto: tutti i punti di contatto sulla linea tratteggiata da C 1 a C 2

Scelta economica

Bisogni
illimitati

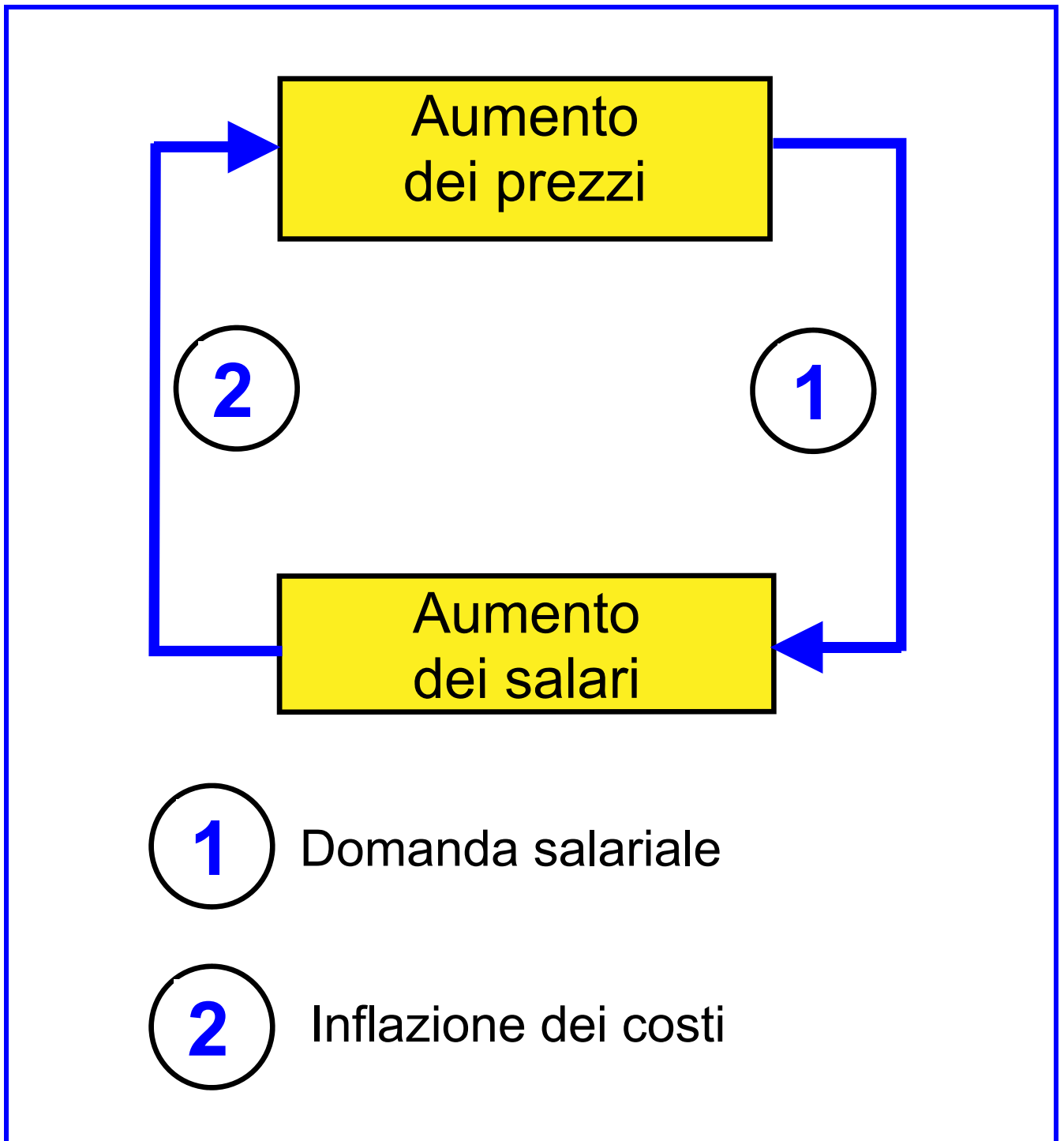
I bisogni illimitati in relazione
alla scarsità dei beni e servizi
implicano il bisogno di scelta.

Beni e ser-
vizi scarsi

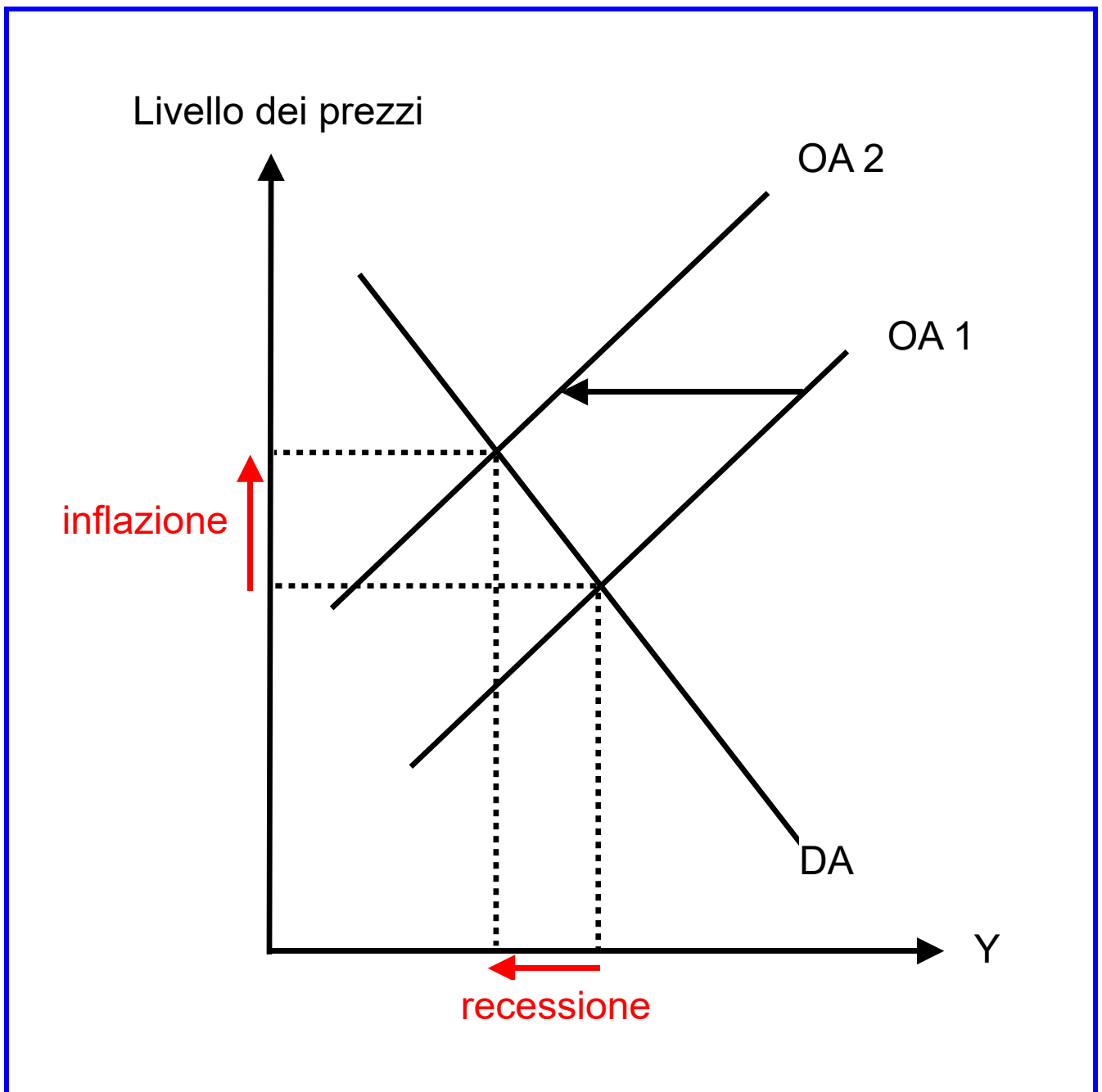
Per ottimizzare questa scelta, bisogna

- comportarsi razionalmente
- tenere conto del costo-opportunità
- pensare 'al margine'

Spirale salari-prezzi

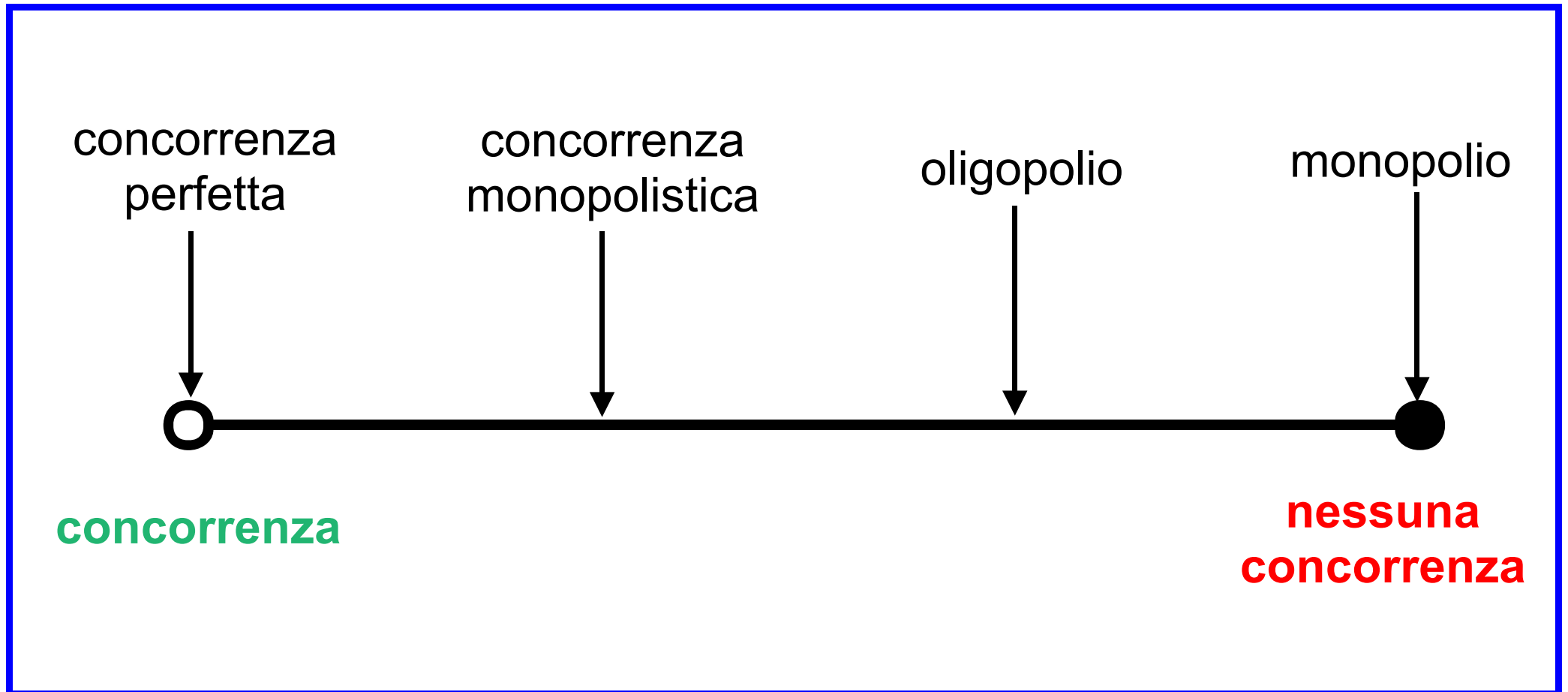


Stagflazione



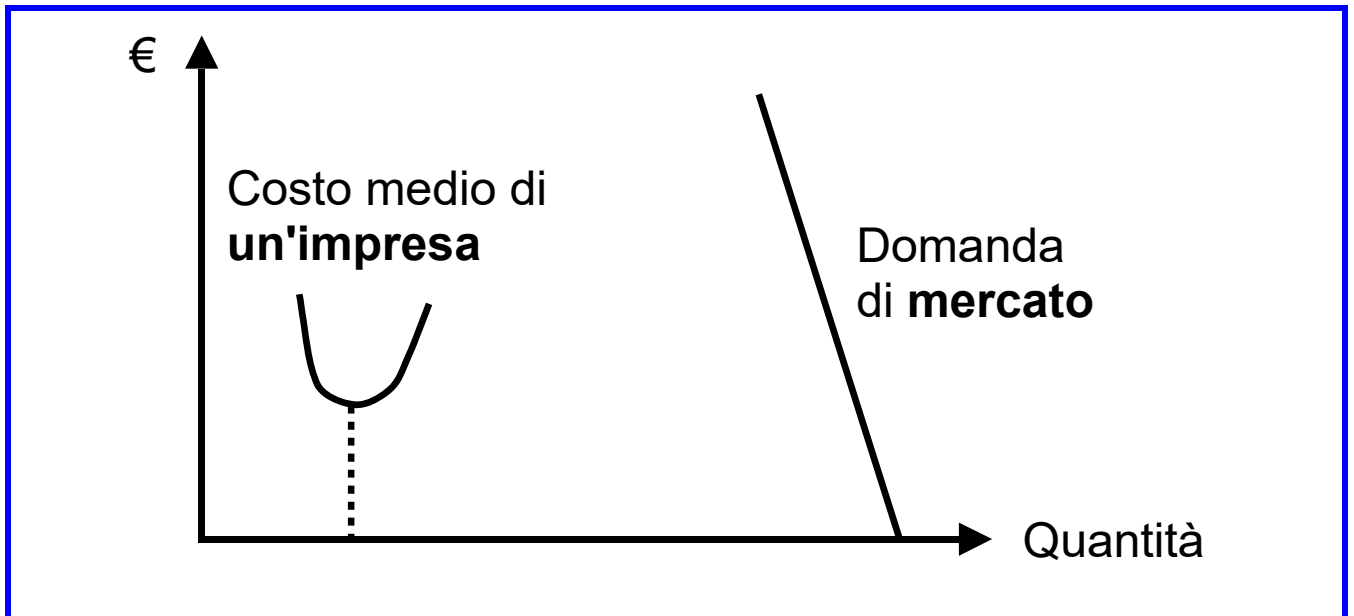
Y = Produzione, reddito
DA = Domanda aggregata
OA = Offerta aggregata

Struttura di mercato e concorrenza

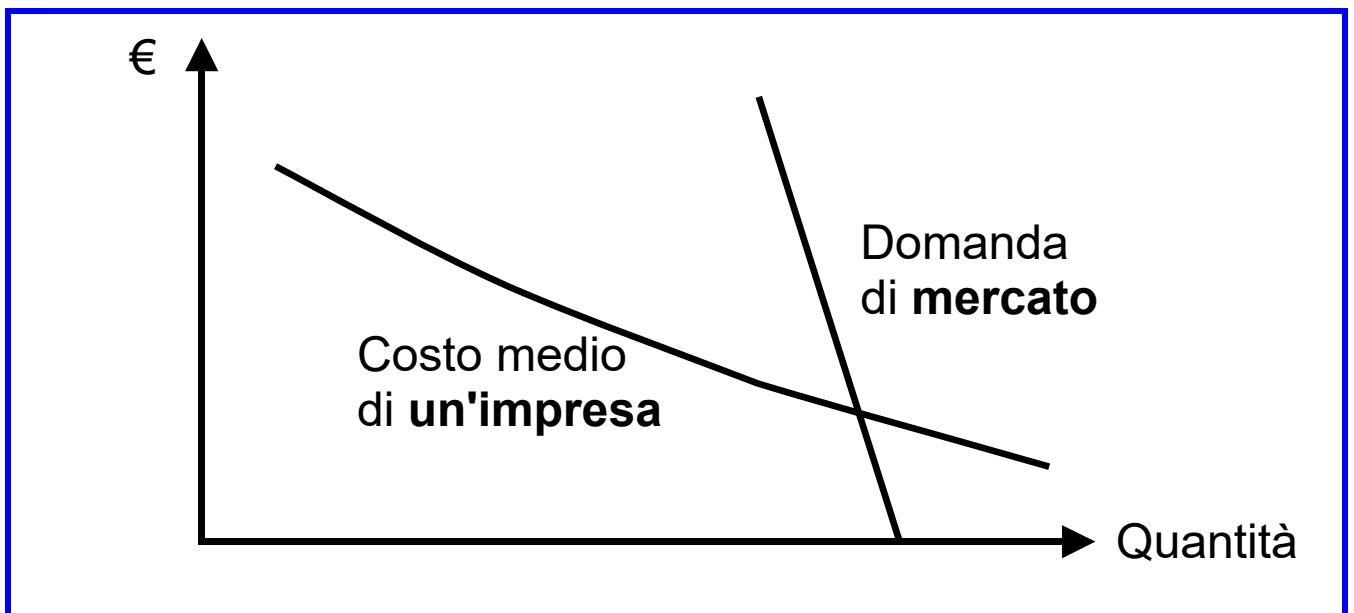


Struttura di mercato e costo

- ① **Alcune imprese** offrono il bene.

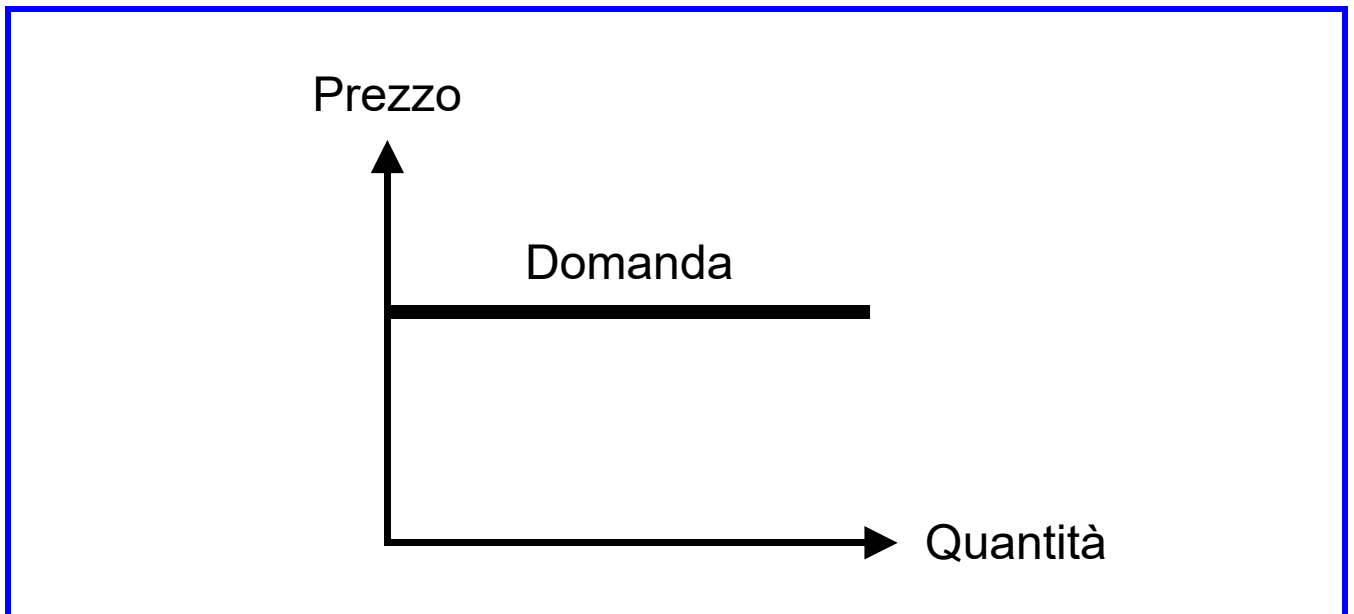


- ② Un **monopolio** naturale è probabile.

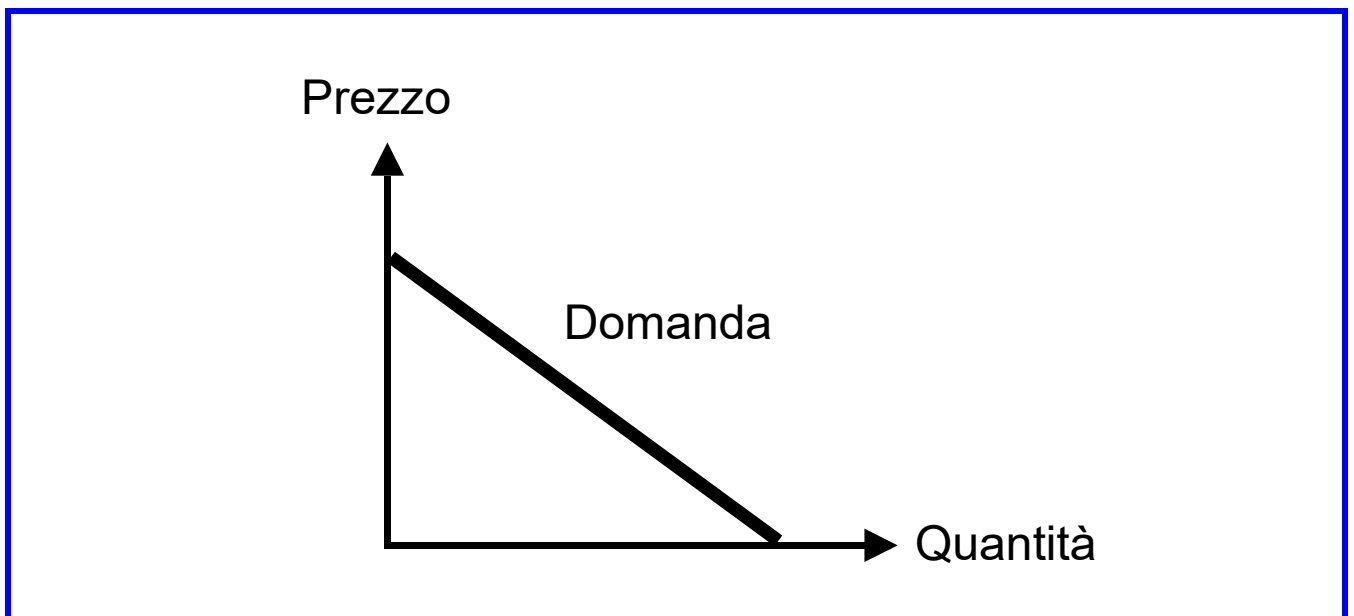


Struttura di mercato e domanda

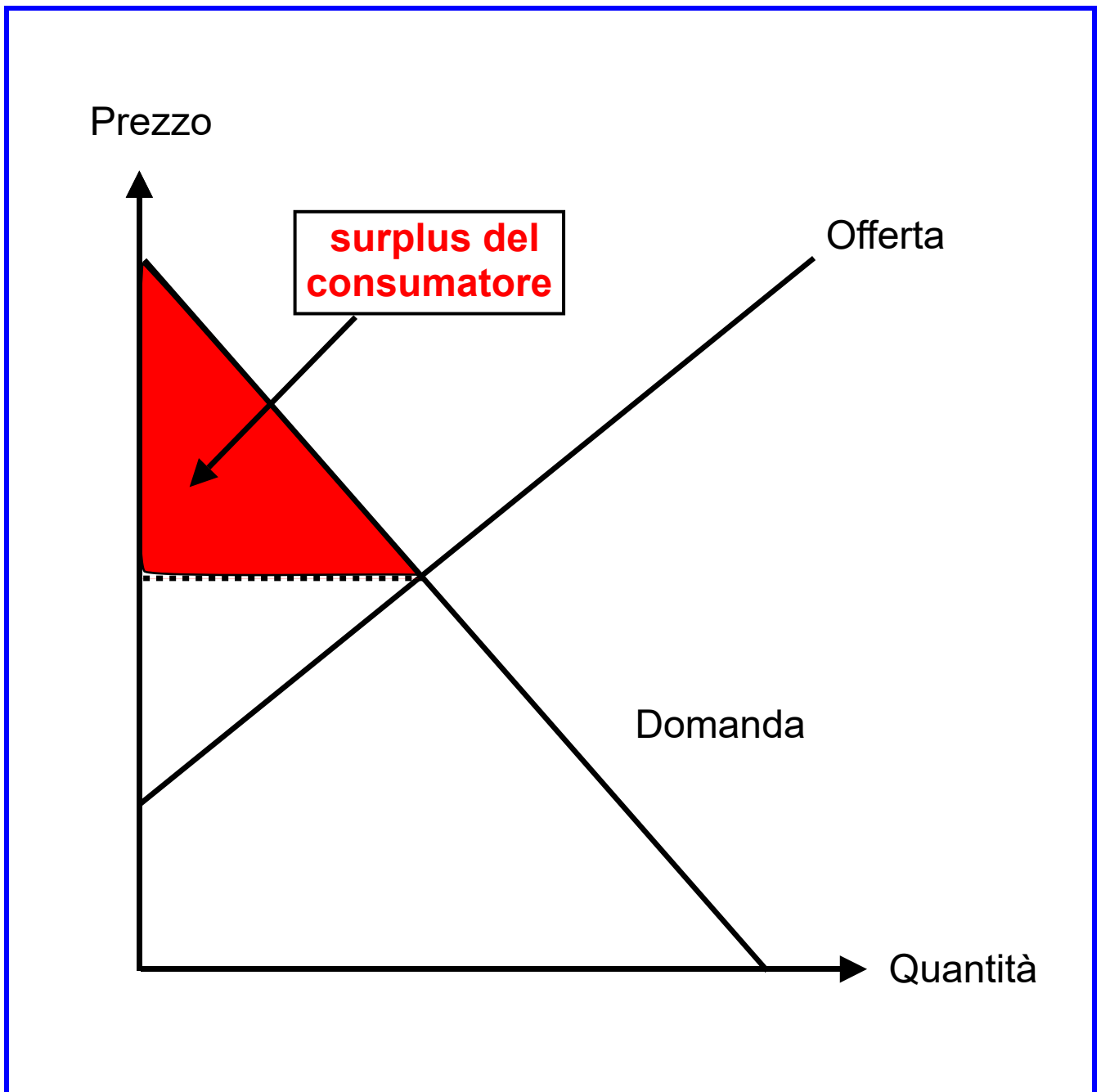
① Concorrenza perfetta



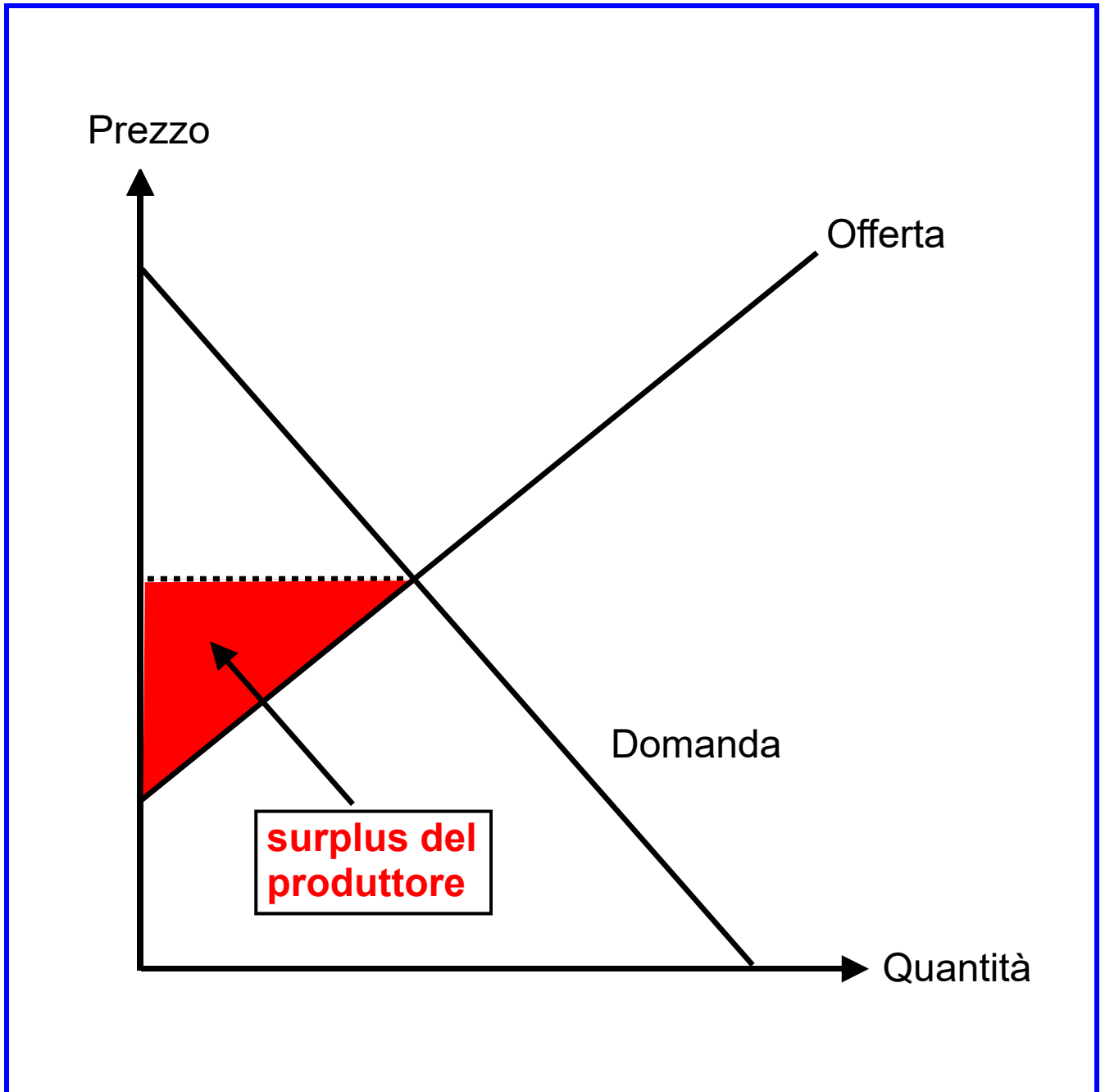
② Monopolio



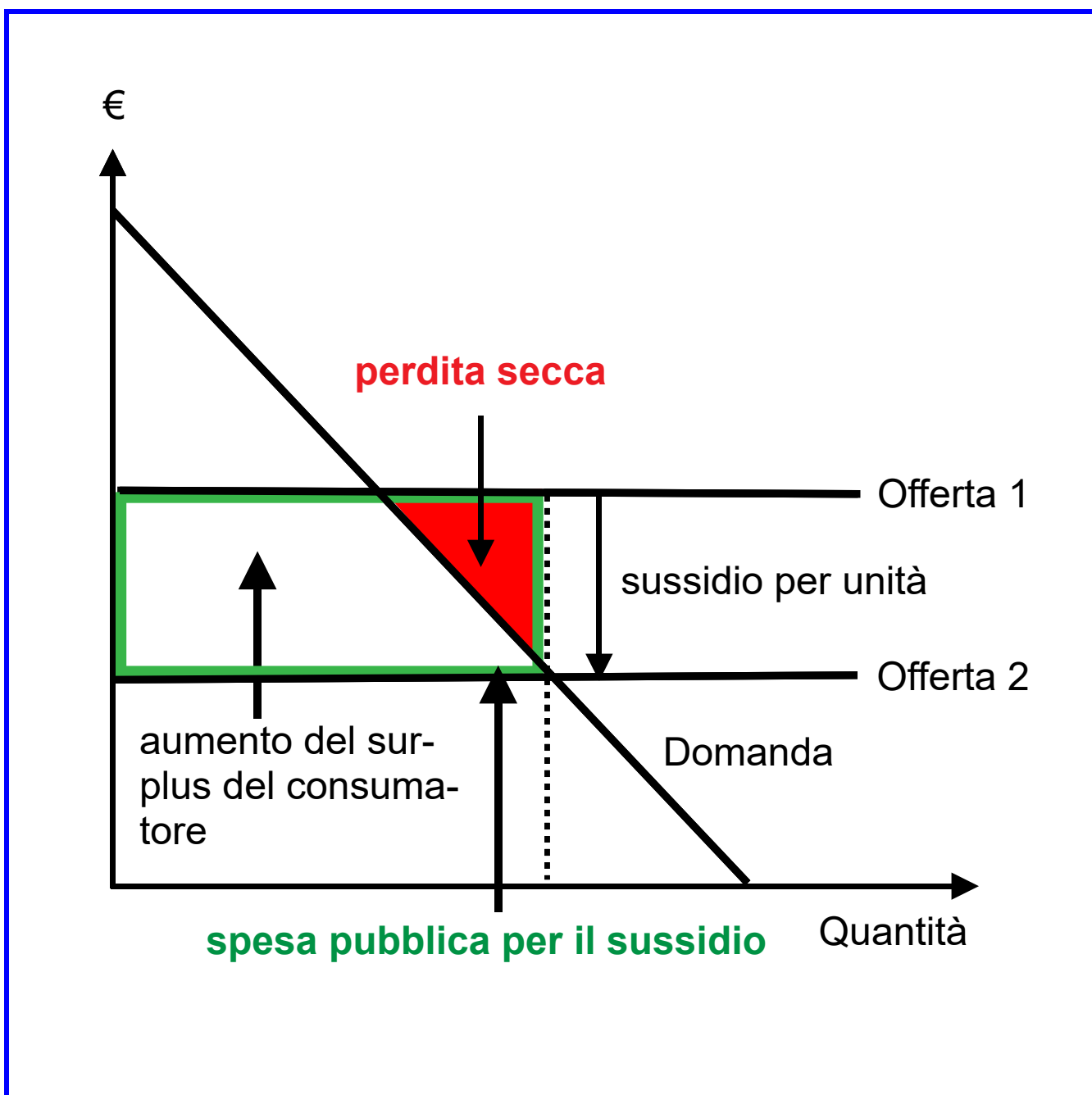
Surplus del consumatore



Surplus del produttore

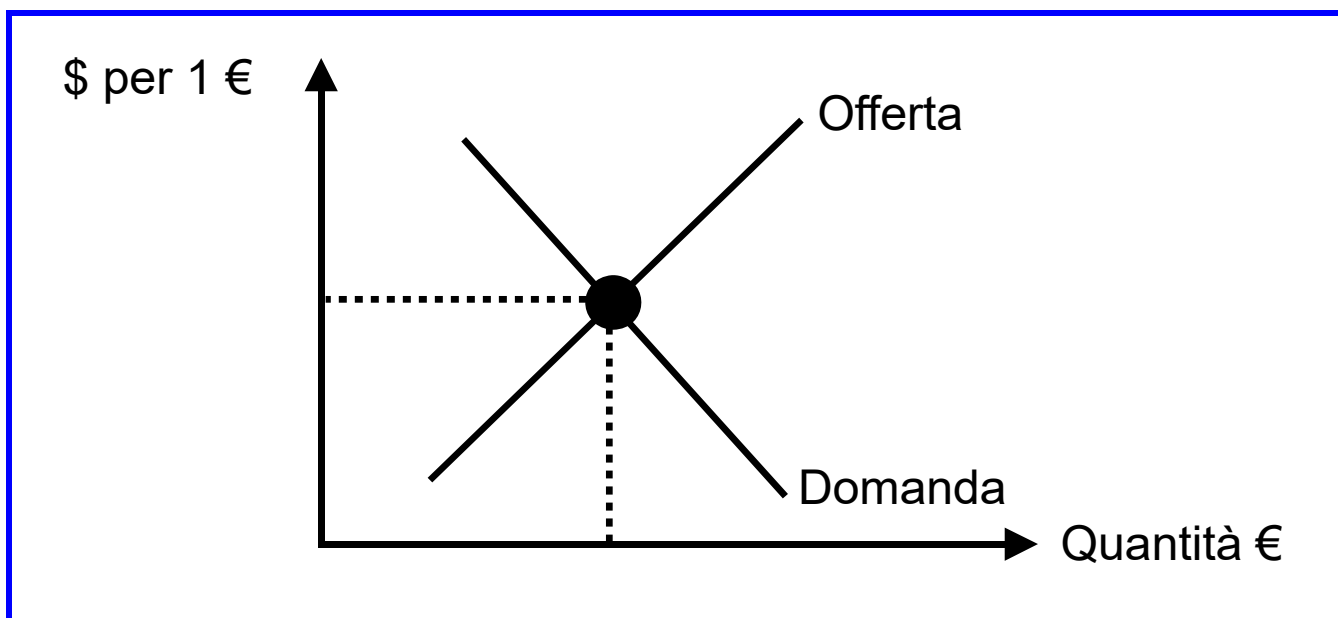


Sussidio e perdita secca

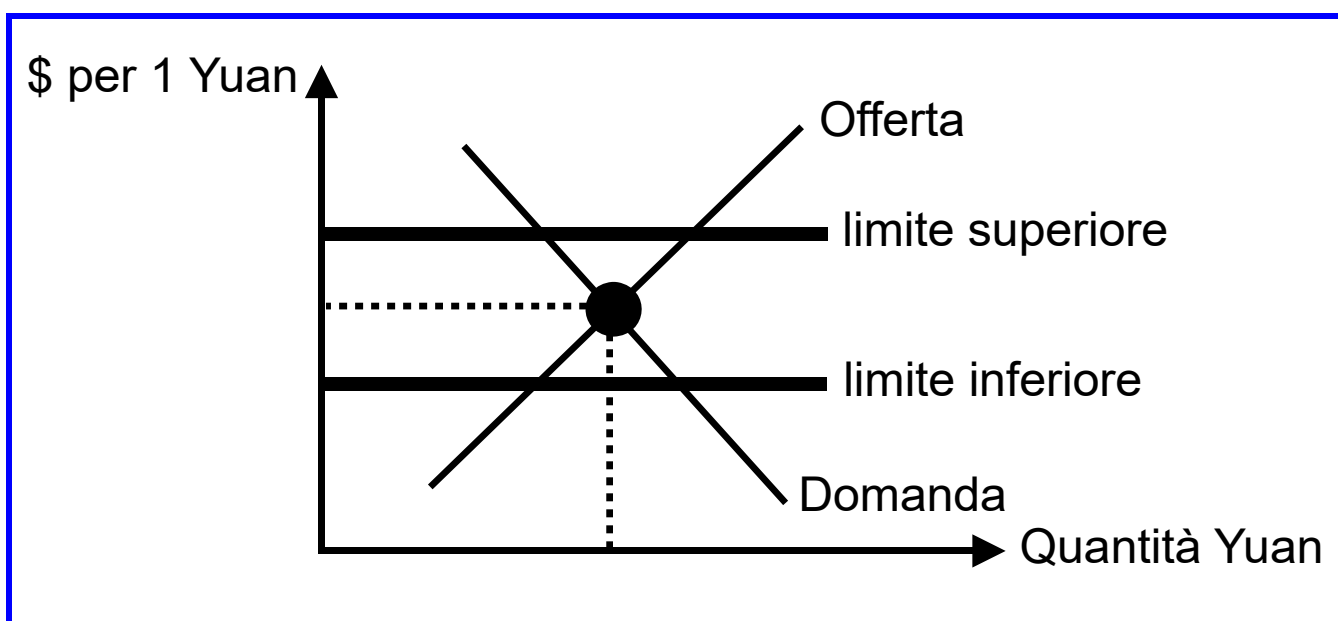


Tassi di cambio

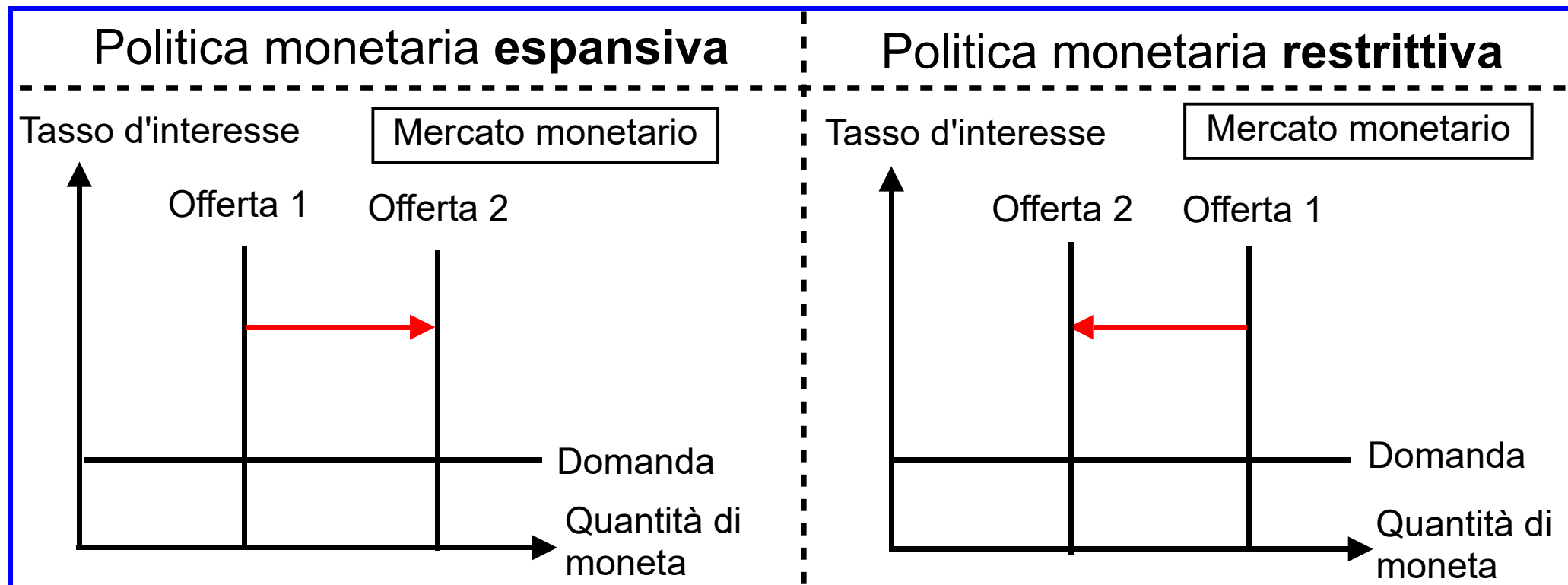
① Tasso di cambio **flessibile**



② Tasso di cambio **fisso**



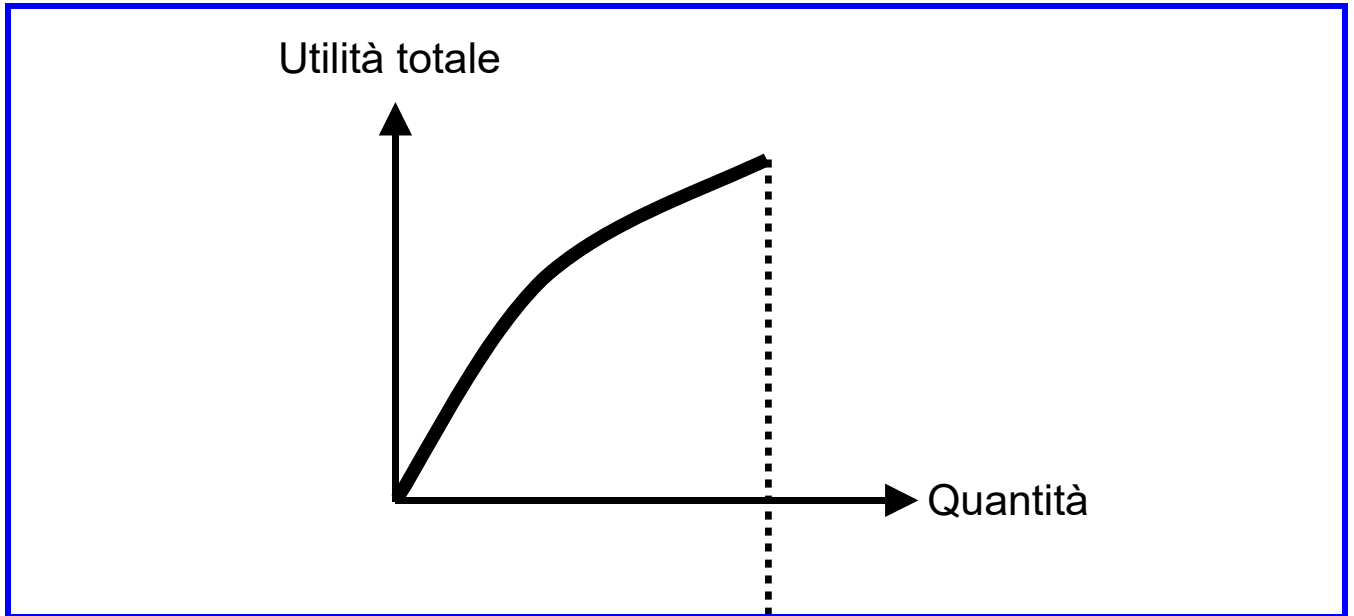
Trappola della liquidità



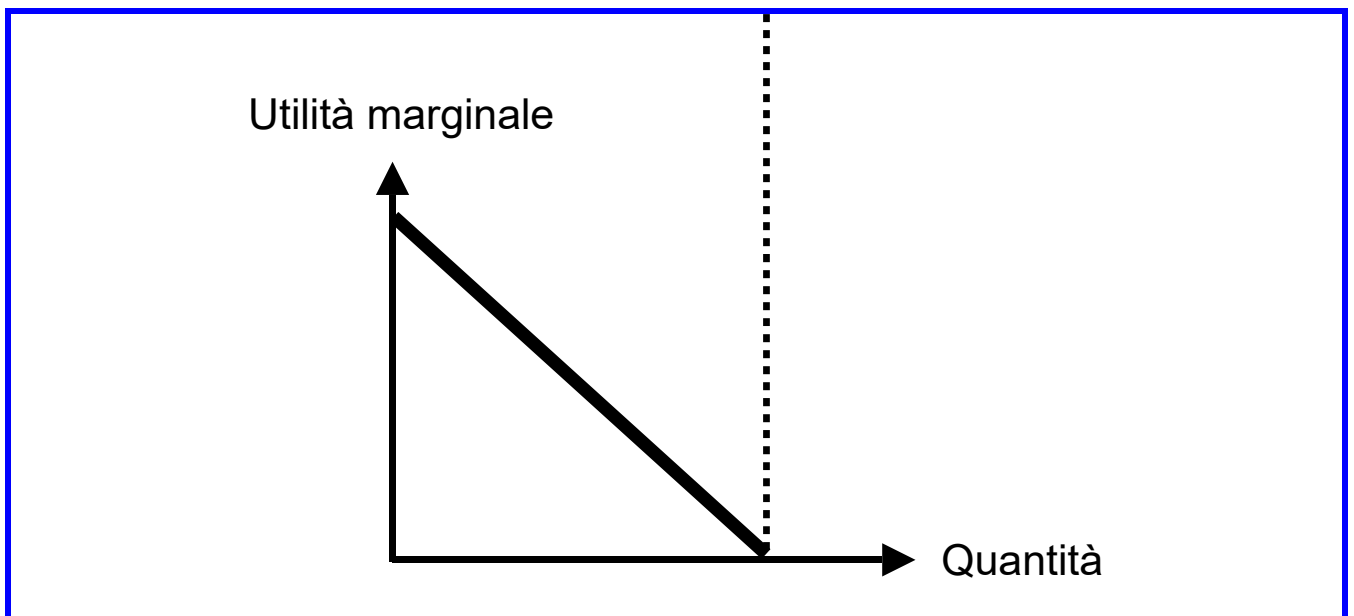
In entrambi i casi, non cambiano né i tassi d'interesse né gli investimenti corrispondenti.

Utilità totale e marginale

① Utilità **totale**

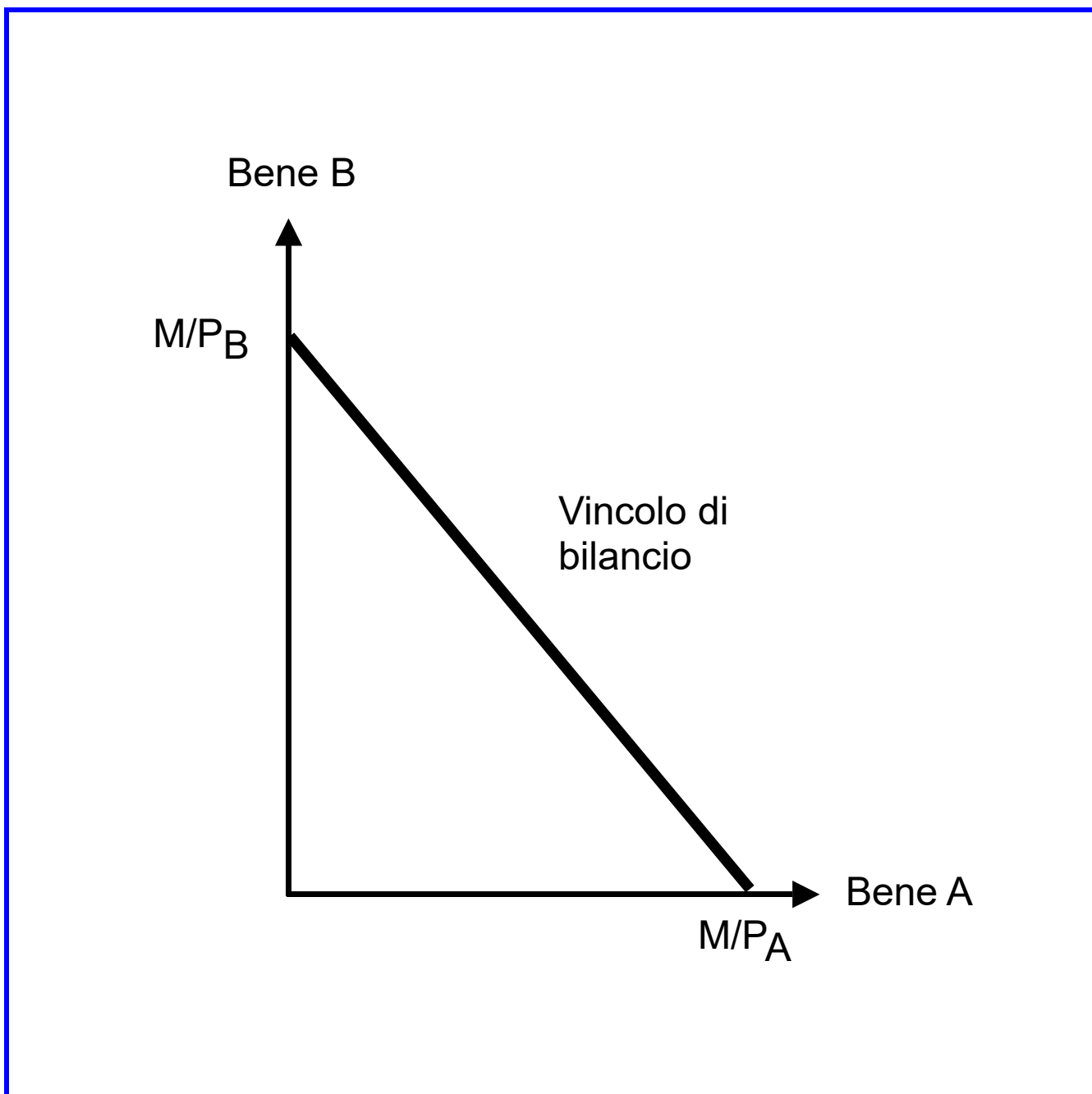


② Utilità **marginale**



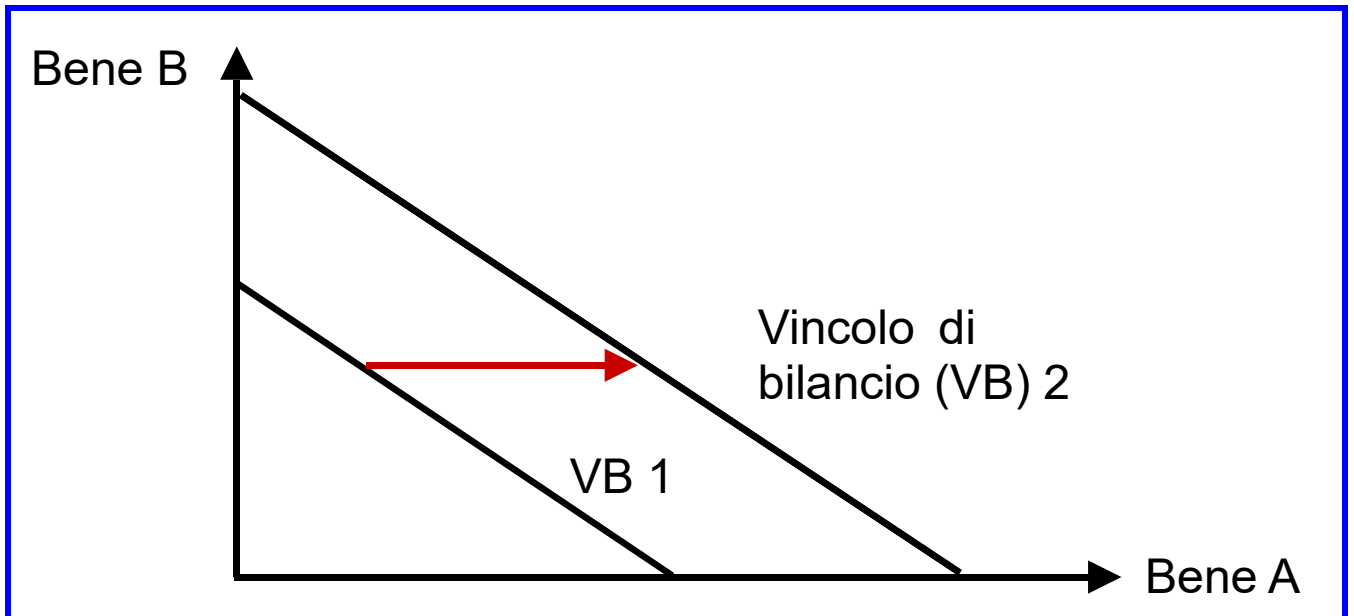
Vincolo di bilancio

Un consumatore con un reddito M può scegliere tra due beni divisibili, A e B, ai prezzi P_A e P_B . Il vincolo di bilancio rappresenta le combinazioni possibili dei due beni.



Vincolo di bilancio - cambiamenti

- ① Aumento o diminuzione del **reddito**
(qui: aumento del reddito)



- ② Aumento o diminuzione del **prezzo**
(qui: aumento del prezzo del bene A, prezzo del bene B invariato)

